

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno venerdì 23 Ottobre 2015

Question Time delle ore 09:43

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo iniziare, è presente l'assessore Piscopo. Consigliere Moretto: "Restauro delle statue equestri di Piazza Plebiscito". Risponde l'assessore Piscopo. Consigliere Moretto, ne ha la facoltà, può interrogare l'assessore Piscopo, sulla questione inerente il restauro delle statue equestri di Piazza Plebiscito.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ricorderemo molto brevemente la questione delle statue di Piazza del Plebiscito.

Ritornando un attimo indietro, come ci si arriva a restaurarle queste statue? Ci sono stati anche per il passato diversi interventi sui quali ci sono diverse mie interrogazioni di come manutentare e tenere lontano i teppisti da quelle statue, ma anche diciamo a tutto il porticato di Piazza del Plebiscito, della Chiesa di San Francesco.

A più riprese ci sono anche degli ordini del giorno di proposta, poi fortunatamente nel corso degli anni, forse negli ultimi tempi, siamo riusciti ad avere qualche risultato per il recupero del porticato, mettendo anche a bando, c'è stata un'assegnazione attraverso un bando, poi una parte è andata deserta. C'è stato di nuovo un abbandono di tutta la struttura, i clochard l'hanno occupata per diversi anni, purtroppo era diventato un orinatoio, veramente una questione incresciosa.

Qualche tempo fa, non molto tempo fa, le state equestri che arricchiscono il patrimonio della nostra città, sono state restaurate attraverso una manifestazione a costo zero, almeno questo risulta, ma credo che sia veritiero, attraverso una manifestazione di interesse promossa dalla Società Ferrero, che festeggiava l'anniversario della sua nascita ed è stato fatto veramente un bel servizio, però che cosa è successo?

Che dopo pochissime settimane, purtroppo, il vandalismo ha ripreso di nuovo tutto il suo vigore e queste statue sono state di nuovo vandalizzate.

Non so se ci sia stato dopo un intervento dell'Amministrazione per recuperarle, però io proponevo anche attraverso questo question time, ma anche già precedentemente, andando a vedere delle cartoline storiche della città e di Piazza del Plebiscito, che intorno a queste statue nell'Ottocento, nel 1842 – 1843, non ricordo bene la data, attraverso delle fotografie, delle cartoline dell'epoca, queste statue erano diciamo tutelate, nel senso che, non ci si poteva avvicinare a queste statue, perché intorno alle statue c'era un giardino, un piccolo giardino con una protezione in ferro, in modo che non ci si potesse attraversare,

almeno qualche vandalo più dedito a questa manifestazione di distruzione ci potrebbe anche arrivare, però comunque sarebbe stato ed è un deterrente affinché non ci si possa avvicinare, creare questa aiuola come c'era un tempo e quindi riportarle anche al folclore di come erano nate queste statue, ci si poteva investire qualche cosina in più, ma lo si potrebbe ancora fare, se ci si ritrova di nuovo nella stessa situazione di vandalismo e quanto altro, con queste aiuole, questa ringhiera intorno, di modo che siano un po' più protette.

Questo era lo spirito anche dei miei precedenti interventi, delle mie proposte di ordine del giorno, che nell'arco della mia presenza in Consiglio comunale negli anni ho tentato di tutelare il patrimonio della città. Al momento l'ultima, quando ho riproposto questo question time, era successo che subito dopo l'intervento della Ferrero, erano state di nuovo vandalizzate.

Non ho conoscenza se siano state fatte negli ultimi tempi, negli ultimi giorni, perché fino a qualche tempo fa c'erano ancora questi graffiti, che purtroppo deturpavano questi monumenti e se l'Assessore ha notizie più fresche, mi fa piacere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, ha terminato? Grazie.

Assessore Piscopo, a lei la parola.

**ASSESSORE PISCOPO:** Grazie Presidente.

Innanzitutto do atto al consigliere Moretto di aver più volte sollecitato con i suoi interventi, con i suoi question time ed anche con le note inviate non soltanto al mio assessorato, la questione appunto della tutela del patrimonio storico, artistico e devo dire che anche questo tipo di lavoro ci ha aiutato nel tempo, perché chiaramente consente da più parti anche di spingere alcune situazioni, che magari nel tempo possono mostrarsi più lente.

La questione più complessiva è, Piazza del Plebiscito. Piazza del Plebiscito, come anche ricordava il Consigliere, è stata oggetto di una serie numerosa di interventi di restauro negli ultimi tempi, che hanno portato alla realizzazione dei lavori di restauro, sia per l'intero colonnato, sia per quanto riguarda le parti esterne della Chiesa di San Francesco di Paola e anche per quanto riguarda la parte sottostante la piazza, che è definita appunto da un ipogeo, che è un ambiente straordinario con una bellissima volta a fungo, insomma stiamo recuperando qualcosa di cui questa città ha sempre sentito parlare, che sta nell'immaginario collettivo, ma che non si è mai riusciti a portare avanti e questi lavori hanno ridato, poi in occasione anche della venuta del Papa, hanno dato la possibilità di eliminare finalmente il cantiere e di aprire alla collettività, alla città, l'intero colonnato i cui lavori oggi sono terminati, cosa manca?

Manca ancora una quota piccola di lavori, di cui stiamo attendendo il finanziamento, in verità lo sta attendendo il Provveditorato alle Opere Pubbliche, una piccola quota di lavori che riguarderanno ancora il completamento di tutti gli ambienti del colonnato, quindi gli interni, i locali e una piccola quota ancora per l'ipogeo e ci siamo quasi con i tempi.

Intanto esiste un tavolo tecnico che è stato costituito dalla Prefettura, che tiene insieme tutte le differenti Amministrazioni che sono presenti, quindi le differenti proprietà in qualche modo che sono presenti lì nella piazza, che sono tante, perché la piazza è di proprietà del Comune di Napoli e anche le due statue equestri del Canova e degli allievi

del Canova, quindi il Comune, il Demanio per quanto riguarda il colonnato vero e proprio, il FEC, quindi il Fondo Edifici di Culto per quanto riguarda gli ambienti retrostanti il colonnato, quindi le botteghe, chiamiamole così, FEC che vuol dire Ministero degli Interni, i cui beni sono amministrati a livello locale dalla Prefettura, il Ministero di Giustizia che si trova dall'altro lato della piazza, la Prefettura stessa e ancora il Demanio per quanto riguarda il Palazzo della Prefettura e la Soprintendenza e quindi il Demanio con conferimento al MiBACT, cioè al Ministero dei Beni Culturali per quanto riguarda il palazzo Reale più il Provveditorato che chiaramente gestisce i lavori.

È un insieme complesso di Amministrazioni e per questo devo dire che nel tempo è stato sempre molto complicato, perché ogni atto deve passare all'interno. Abbiamo così costituito invece una cabina di regia, devo dire sotto il Prefetto, sotto la Prefettura e questo ha consentito il poter procedere con una certa rapidità e porteremo per concludere a termine questi lavori a breve, intanto gran parte è finalmente recuperata alla bellezza di questa città.

Le statue equestri, furono oggetto appunto di una sponsorizzazione, come ricordava il Consigliere, in occasione del concerto voluto dalla Ferrero per i cinquant'anni di Nutella, un prodotto Made in Italy, a cui noi abbiamo tenuto molto, per poter dare una presenza significativa all'interno della città e abbiamo chiesto alla ditta che si è aggiudicata la sponsorizzazione, abbiamo chiesto di poter rivestire le statue, grazie anche alla Soprintendenza che ha approvato questo nuovo sistema, diciamo con un film, con una resina che di volta in volta si può staccare e questo consente di recuperare i successivi interventi di vandalizzazione, ma naturalmente questo strato filmico non è eterno, ad un certo punto finirà.

Di volta in volta stiamo recuperando tutti gli interventi di graffiti ed altro, che intervengono su queste statue e quindi di recente ho visto, ho incontrato anche la ditta, che sta sponsorizzando anche ulteriormente un video in funzione didattica ed è quasi pronto e tra poco vorremmo mettere in distribuzione in tutti i luoghi dove potremo, appunto di invito, di censura a questi comportamenti di vandalizzazione che avvengono nella nostra città.

La Prefettura si è inoltre fatta carico, come sappiamo, anche della presenza fino a poco tempo fa, della presenza dell'esercito lì in Piazza del Plebiscito, una presenza che è comunque servita a dissuadere da ulteriori interventi di questo tipo e vengono all'ultimo punto, però noi siamo convinti che in ogni caso la sicurezza urbana, al di là della presenza dell'esercito e al di là delle telecamere, lì potrà avvenire quando la piazza sarà definitivamente messa in funzione e in questo senso cosa intendo dire? Quando finalmente anche il bando e la manifestazione di interesse che è stata emessa dalla Prefettura che gestisce le cosiddette botteghe, finalmente avrà un risultato, perché sappiamo che sono pervenute più di 300 adesioni, più di 300 offerte, quando la Commissione poi nominata dalla Prefettura, assegnerà finalmente questi locali, siamo convinti che quello costituirà un forte deterrente anche alla presenza, al verificarsi di atti incivili.

Per quanto riguarda la protezione delle singole statue a cui fa riferimento il Consigliere, è vero storicamente è così, stesso dialogo, la stessa questione noi la stiamo avendo per esempio per dire con la Fontana del Monteoliveto, anche lì era recintata, aveva una recinzione e così via.

Qui scontiamo non dico una diatriba, però un dialogo, un dibattito interno tra due

Soprintendenze, nel senso che, la Soprintendenza per i Beni Archeologici, chiedo scusa l'ex Polo Museale, che è una delle sette Soprintendenze che noi abbiamo a Napoli, ha sempre richiesto la recinzione dei monumenti, recinzione che per esempio noi abbiamo fatto di recente anche alla Fontana del Formiello, dove si è reso necessaria questa protezione, però lì per esempio la Soprintendenza ha dato il parere favorevole.

Nel caso di Piazza del Plebiscito, come della Fontana di Monteoliveto, ripeto scontiamo un po' un dibattito interno tra le due Soprintendenze, cioè il Polo Museale è favorevole alle recinzioni, la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Palazzo Reale non è favorevole a queste recinzioni.

Chiaramente loro sono gli enti preposti alla tutela e quindi diventa un po' complicato questo dialogo, anche perché quando abbiamo parlato di protezione alle due statue equestri, chiaramente in quelle immagini del 1800, avevano delle protezioni piuttosto bassa e come noi sappiamo la Soprintendenza agisce sempre in continuità e consente poi di rimettere delle protezioni che si ripropongono nel tempo, quindi di quello stesso tipo. È certamente un deterrente e quindi dovremmo poi chiudere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non ho tolto la parola, però avviso che non ne facciamo più.

**ASSESSORE PISCOPO:** Ho terminato.  
Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, a lei la parola.  
Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ha ripercorso anche altri monumenti, altre cose, stava diventando interessante, Presidente, non sui è limitato alle statue equestri degli allievi del Canova di Piazza Plebiscito ed io l'ho stuzzicato, che lui subito prende e va per i fatti suoi.

Tutte giuste le difficoltà che abbiamo trovato negli anni, so che cosa significa interloquire per una questione con diversi enti e proprio Piazza del Plebiscito nel corso degli anni ha avuto enorme difficoltà come lei ricordava, perché ci sono diversi, il Ministero della Difesa, la Prefettura, tanto è vero che anche lo stesso Palazzo della Prefettura è tenuto in quelle condizioni e ho fatto più di un intervento anche per questo.

Finalmente si è riuscito a mettere su questo tavolo, io ho seguito attentamente proprio per guardare la destinazione e poi i risultati che possono venire fuori dall'impegno che sia l'Assessorato che il Consiglio comunale dedica ad una parte importante della nostra città, perché se noi sfruttassimo, uso un gergo un po' pesante, ma se sfruttassimo queste bellezze naturali, la storia che racconta la nostra città, potremmo vivere tranquillamente di turismo e di commercio e tenere quel porticato così abbandonato ed anche tutta la realtà sotterranea della Chiesa di San Francesco, è stato proprio un delitto.

Sa quante volte ho riproposto anche come sfruttare quelle botteghe? Chiamiamole botteghe, con rappresentazione dell'artigianato napoletano, è importante, perché in una prima fase non c'era stato un interesse, probabilmente anche per i costi o qualche cosa che nel bando aveva creato qualche perplessità, oggi invece c'è un'attenzione, forse anche molto vasta rispetto alla disponibilità, ma è importante che si porti a termine e che

finalmente quel porticato prenda la sua vera dimensione e importanza, che si ricollega a quello che diceva lei.

Se noi rilanciamo le botteghe, saranno gli stessi operatori del porticato ad osservare e tenere poi con i progetti anche partecipativi tra pubblico e privato, a mantenere bene la Piazza del Plebiscito.

La questione che a volte pone la Soprintendenza di mantenere le strutture storiche è importante anche questo e noi in linea di massima la condividiamo, ma lì dove ci vorrebbe un deterrente maggiore, proprio per proteggere quello che è il patrimonio, si dovrebbe anche andare un attimino oltre, perché meglio creare una struttura di protezione, che non vandalizzare e distruggerlo poi un patrimonio, che nel corso degli anni può diventare anche non più recuperabile.

La questione che lei diceva per le statue equestri degli allievi del Canova, la questione della pellicola di protezione da mettere sopra, non so se risponde ad una situazione reale. Leggevo in qualche articolo di stampa che questo deterrente a proteggere le statue, poteva o procurava dei danni alle statue, per cui non era opportuno utilizzare questo sistema, però poi al di là della questione o meno, se saranno utili, se non arrecano danni alle statue equestri, riprendere, come lei ricordava, perché la struttura era protetta, forse non con una situazione architettonica insuperabile, che già sarebbe un qualche cosa, ma arricchiva tra l'altro anche la bellezza del monumento, quell'aiuola e quella recinzione intorno alle statue equestri.

Non troveremo quindi nessuna difficoltà con la Soprintendenza se chiedessimo una ristrutturazione, ritornare a quella che era la figura delle statue equestri, che ci riporta alla storia attraverso la documentazione che lei ha e che mi sono procurato anche io per rispondere meglio alla realtà di Piazza del Plebiscito.

Mi auguro che si acceleri il tutto, siamo sulla buona strada.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, abbiamo il tempo per fare un'altra question time, quella relativa alla mancata realizzazione del forno crematorio in città.

Lei è l'interrogante, l'assessore Fucito le risponderà.

Ha la facoltà di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore Fucito, ne abbiamo discusso una infinità di volte, non ci rinuncio, perché colgo l'occasione, stavo per dire che non entro nel tema diciamo di approfondimento di tutta la storia del forno crematorio, perché ne abbiamo discusso più di una volta, ma colgo l'occasione, visto che ci incontriamo stamattina e c'è la sua disponibilità, di capire dopo l'ultimo intervento in Consiglio comunale e le sue risposte di rassicurazione, però sembrerebbe che non si sia mosso ancora nulla.

Dato che io ci passo spesso perché abito da quelle parti, resta ancora chiuso il cancello, non c'è nessun attività di recupero e di andare oltre quello che è stato fatto per il passato.

Quindi, quelle rassicurazioni che sono venute nell'ultimo question time dove abbiamo approfondito i costi, quello che era successo nel corso di questi anni e quanto altro, lei mi rassicurò che era tutto superato e che nel corso di poche settimane, di qualche mese, il forno crematorio era stato già acquistato, doveva essere soltanto installato e quanto altro. Sono trascorsi diversi mesi, perché di questo question time ne abbiamo parlato qualche mese prima della pausa estiva, adesso siamo quasi al mese di novembre, sicuramente sono passati già quattro o cinque mesi dall'ultimo intervento su questa questione, quindi

vorrei capire assessore Fucito, se qualche cosa, qualche inceppo ancora sia la causa per non aver visto realizzato il forno crematorio e che addirittura non si intravede ancora nessuna iniziativa di ripresa dei lavori.

**ASSESSORE FUCITO:** Consigliere, le ribadisco che, d'altro canto il question time credo che sia di aprile, anche la nostra possibilità di discutere forse è un po' ritardata e abbiamo approfondito a settembre non nella competente Commissione, ma in una Commissione Trasparenza, l'atto risolutivo che è stato votato il 13 agosto e lei ricorda che a seguito di questa delibera, ci fu quella discussione, che credo possa considerarsi conclusiva in Commissione Trasparenza.

Certo il 13 agosto in mia assenza e per mia colpa la Giunta votava, ma anche con un dispositivo che demandava ad un parere in verità non ordinario, straordinario e preventivo dell'ANAC sul rifinanziamento.

Una procedura inedita, che comunque è stata messa in piedi, all'esito della quale sicuramente è possibile concludere come definito nell'apposito atto deliberativo. Atto deliberativo che prevedeva e finanziava lavori, che sono andati nel frattempo avanti per la parte prefinanziata, se adesso si sono interrotti, probabilmente è perché si è conclusa la trance precedente e si è in attesa di questo provvedimento, di questo appostamento di 1 milione e 107 mila euro che è l'attività conclusiva, all'esito della quale abbiamo fiducia che si siano completate tutte le operazioni.

Colgo l'occasione anche per dire che, le sue giuste segnalazioni negli anni sull'adiacente fondo Zevola, appaiono risolte nelle criticità, criticità statiche, criticità di rischio che trascinasse il terreno. Ricordo bene che lei ce lo ha segnalato più volte, quelle criticità sono risolte e quell'opera si da completare.

Il crematorio è contabilmente concluso con la delibera del 13 agosto, ora occorrerà solamente esperire, secondo il procedimento che le illustravo molto sinteticamente prima, ovvero autorizzazione dell'ANAC, che è un istituto giuridico che esiste in via preventiva, comunque un carteggio fitto e documentato che possa portare all'opportuno completamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore.

La parola al consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Assessore.

Mi pare che abbiamo fatto un passo avanti, adesso dobbiamo vederlo solo concretizzato. Il 13 agosto evidentemente erano in ferie molte persone, era in ferie anche lei Assessore, giustamente siamo in piena calura, qualche settimana di ferie era dovuta.

Seguirò la cosa per vedere a che punto siamo, perché adesso vedo ancora tutto fermo, passo di lì, ma è ancora tutto fermo, non c'è nessuna attività.

In questi giorni farò un ulteriore sopralluogo e la informerò. Grazie Assessore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare che il tempo per fare un altro question time non ci sia.

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**Seduta ordinaria del giorno venerdì 23 Ottobre 2015**

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE

CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 32 su 49. La seduta è valida.

Nomino scrutatori i signori Consiglieri: Rinaldi Pietro, Verneti Francesco e Crocetta Antonio.

Hanno giustificato la loro assenza i signori Consiglieri Domenico Palmieri e Marco Mansueto.

Comunico all'Aula, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma 2 Decreto Legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di Contabilità, che la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, la seguente deliberazione, la 580 del 10 settembre.

Prima di cominciare i lavori, vorrei manifestare a nome dell'Aula, una non solidarietà, ma un'affettuosa espressione di vivo compiacimento per il risultato del processo di appello del nostro Sindaco.

### Applausi in Aula

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie. Veramente dico solo una cosa, ringrazio il Consiglio comunale, lo dicevo prima al Presidente, perché nel momento più difficile, il Consiglio comunale è stato dalla parte del Sindaco, democraticamente eletto dalla maggioranza di questa città, è stato dalla parte della città, poi come ho avuto modo di dire anche pubblicamente, anche ieri in Conferenza stampa, c'era anche qualche Consigliere comunale, ho ringraziato anche chi non mi ha votato e chi non mi ha sostenuto, perché ha compreso il tentativo di golpe istituzionale che fu messo in campo circa un anno fa.

Questo può essere l'insegnamento per la democrazia e questa città nella dialettica tra maggioranza ed opposizione prova a fare dei passi in avanti, quindi vi ringrazio, ringrazio il Presidente, perché per me sono stati sei anni molto, molto complicati, però la vita mi ha insegnato a non mollare e Napoli è una città che non deve mai mollare con il contributo di tutti. Grazie.

**Applausi in Aula**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima di dare inizio ai lavori effettivi con l'articolo 37, vorrei chiedere all'Aula un minuto di silenzio per commemorare le vittime dell'alluvione del beneventano.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Crocetta, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Grazie Presidente.

L'argomento dell'articolo 37 è un argomento strettamente connesso anche a quelli che saranno i lavori della giornata odierna.

Vedo che si è utilizzato, ma essenzialmente si continua ad utilizzare per l'invito, sottolineo la parola "invito" fatto dalla Società Calcio Napoli ai Consiglieri e ad altre autorità politiche ed istituzionali della città e della Regione, come ad esempio il Prefetto, si continua ad utilizzare questo termine "privilegi", oltretutto al plurale.

Ora, privilegio, anche nel linguaggio corrente, anche quello che i cittadini recepiscono, è un termine odioso, però è un termine che solitamente "privilegio" viene associato a chi è beneficiario di un diritto che egli stesso si è attribuito ed allora il cittadino quando sente il "privilegio" pensa immediatamente al parlamentare che prende 20 mila euro al mese o pensa ai pensionati d'oro, ricordo che alcuni pensionati in Italia con il cumulo delle pensioni riescono a prendere fino a 30 mila euro, non all'anno, ma al mese, pensano alle auto blu, ma non pensano certamente ad altro, quindi il concetto di "privilegio" è associato a queste figure.

Vorrei ricordare che, il Consigliere comunale è tutt'altra cosa, il Consigliere comunale è una persona anzitutto non nominata, ma eletta dal popolo, che svolge il suo mandato in rappresentanza dei cittadini e lo svolge su tutte le problematiche che sono di suo interesse e faccio un esempio, io che ho l'onore di presiedere la Commissione Commercio, vado spesso, anche nella giornata di sabato e di domenica, ad una operazione di monitoraggio di quelli che sono i mercati che ci possono essere o quelli che sono il discorso delle affissioni, ma se vado a vedere un mercato, non vado certamente a farci la spesa, vado a vedere che ci sia un rispetto e delle regole che sono comunali per quelle che sono le aree mercatali e ovviamente per quelle che sono le future regolamentazioni che faremo.

Lo stesso va detto per l'argomento dello stadio, che oggi ci interesserà sotto un'altra materia.

Lo stadio, voglio ricordarlo, è oggetto di un attento monitoraggio da parte dei Consiglieri, in quanto sia per motivi di ordine pubblico, sia per motivi strutturali, sia per motivi urbanistici ed infatti è anche questo l'oggetto della tensione, noi ci troviamo oggi a trattare continuamente la materia.

Parlare di un Consigliere, come di un soggetto che accetta dei benefici, parlare di un Consigliere che accetta un invito, io vorrei sottolineare che stiamo parlando di un invito e Presidente, penso che l'argomento riguardi tutti, perché ha coinvolto un poco tutti i Consiglieri, quindi parlare di un Consigliere che accetta un invito ed invito è bene chiaro

che cosa significa un invito, come di chi invece beneficia di trattamenti preferenziali che egli stesso si è attribuito, è una cosa non solamente offensiva, ma io ritengo palesemente provocatoria.

Vorrei ricordare e su questo incomincio ad avere dei sospetti, che altre persone possono eventualmente sollevare il problema per esempio per la maglietta che il Calcio Napoli ci manda per le festività di Natale. A questo punto mi aspetto che veniamo indagati o eventualmente che venga considerato un corpo di reato addirittura la maglietta che il Calcio Napoli ci manda, non so un tentativo di corruzione, ormai mi aspetto di tutto in questa apoteosi del denunziamo tutto e tutti.

Vorrei solamente fare una riflessione ed è una riflessione che penso che abbiamo fatto tutti quanti.

Viene oggi sollevata questa questione, guarda caso a sette mesi dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Napoli, io per vecchia abitudine ho sempre avuto grosse perplessità quando i giornali parlavano dei pentiti, il pentito è una figura che a me non è mai piaciuta, diciamo le elucubrazioni morali peggio ancora quando sono tardive e mi sembra invece che, come diceva appunto un politico che: a pensare male, certe volte ci sia azzecca.

Non a caso oggi e vedo ancora altri titoli sui giornali, a sette mesi dalle elezioni, ci sta questo rigurgito moralistico e vedo una cosa anche un po' particolare, che oltretutto si usano dei termini impropri, torno a dire contrabbando e questo è grave anche da parte di organi di stampa, parlando di inviti come invece di un'autoreferenzialità nell'attribuirsi dei diritti.

Ora, io ritengo che l'informazione giornalista debba essere anzitutto corretta e non debba fuorviare il cittadino che legge e su questo poiché penso che ci sia anche qualche rappresentante della stampa, io inviterei anche ad evitare un cosiddetto depistaggio se vogliamo dirlo nell'informazione, perché parlare di concetti, sottraendo l'attenzione del cittadino ad altri che sono ben più rilevanti, mi sembra che non sia la correttezza dell'informazione che tutti ci aspettiamo.

Mi sarei aspettato che, se c'era un discorso di carattere morale che riguardava appunto le istituzioni e tutto, certamente non si parlasse di inviti, ma si parlasse dei maxi stipendi, si parlasse delle attribuzioni delle pensioni, si parlasse a questo punto dei discorsi che non vengono fatti a livello delle Province, ecco si parlasse di cose un po' diverse.

Mi aspetto ovviamente che ci sia un minimo di riflessione da parte di tutti quanti sull'argomento e spero principalmente da parte degli organi di stampa, che vedo che continuano a dare un'informazione sbagliata sul metodo e anche su quelli che sono i contenuti di questi pretesi privilegi che nessuno mai si è attribuito, che nessuno esercita e nessuno certamente dei Consiglieri vuole.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Crocetta.

La parola adesso al consigliere Attanasio e segue il consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Grazie Presidente.

Vorrei fare una premessa importante, sono stato contentissimo che il Sindaco sia stato assolto e ieri ero presente anche alla conferenza stampa, perché ha subito un'ingiusta persecuzione, ma qui in politica le persecuzioni le subiamo un po' tutti quanti, anche il

Consiglio comunale di Napoli, i Consiglieri in questa fase stanno subendo un attacco incredibile da parte dei media, grazie forse anche a qualcuno che ha fatto la sponda denunciando che si hanno i biglietti gratis per la partita, ma chi denuncia secondo me dovrebbe essere immacolato.

Considerato che il consigliere Iannello ha usufruito dei biglietti dello stadio per quattro anni, vorrei capire per quale motivo si è ricordato che i Consiglieri comunali hanno due inviti allo stadio, praticamente solo in campagna elettorale e in vista di un atto deliberativo sul quale voleva fare battaglia.

La trovo una cosa immorale, trovo immorale questo, come trovo immorale che un organo di informazione tagli gli interventi, come trovo immorale che un quotidiano abbia potuto tagliare alcuni interventi di Consiglieri, prima li aveva messi nel blog, poi li ha tagliati, perché evidentemente si rappresentava qualcosa di diverso da questo Consiglio comunale e quei filmati sono finiti in nazionale, abbiamo fatto una magra figura su un argomento che mi sta molto a cuore, considerato che già quando ero Consigliere con Antonio Bassolino, io rifiutai i biglietti per tre anni e chiedevo che si entrasse in Consiglio comunale con questo tesserino, scusate in Tribuna Autorità, perché se c'è Tribuna Autorità vanno le autorità, non vanno altri e questo è stato sempre il problema che ho evidenziato, ma l'ho evidenziato in silenzio caro consigliere Iannello, l'ho detto al cerimoniale, l'ho detto parecchie volte anche al Dirigente Auricchio, l'ho detto a tutti quanti, non so più a chi dovevo dirlo.

In pratica, penso che la polemica che è stata fatta, è stata fatta perché noi non siamo stati capaci di comprendere che la credibilità degli biglietti non dovrebbe esistere, ma purtroppo è esistita, è esistita per gli staffisti del Sindaco, è esistita per gli staffisti degli Assessori, è esistita un po' per tutti quanti.

Non capisco per quale motivo quando andava qualche staffista del Sindaco o dell'Assessorato allo Sport non si è parlato, anche l'Assessore allo Sport è stato accompagnato da qualche giornalista qualche volta allo stadio in Tribuna Autorità e questo lo sappiamo, lo abbiamo visto tutti quanti, quindi non vedo dove sia questo scandalo. Lo scandalo è la credibilità, forse è quello lo scandalo che noi dovevamo in pratica rifiutare, ma oggi quello che leggo da questo quotidiano, è che qui si parla della bella vita dei Consiglieri, non solo stadio gratis, ma ripeto da tutte le parti, da duemila anni si va nelle Tribune Autorità, è sempre esistito, ci vanno magistrati, giornalisti, Forze dell'Ordine. Distruggete la Tribuna Autorità e non si va più, non solo lo stadio gratis, questo è il titolo: "dal caffè", io i miei 25 euro al giorno che guadagno netti, ovviamente perché io faccio cumulo e perdo ovviamente buoni pasti, non ho diritti, non sono pensionabili, io con i 25 euro compro i caffè quando arrivano le persone, le offro di tasca mia e al massimo adesso devo aumentare anche la spesa, perché mi devo prendere qualche camomilla, soprattutto dopo questo intervento penso che sia opportuno.

Si parla poi del telefonino, i telefonini di servizio ce l'hanno tutti quanti, ce l'hanno in tutte le aziende, ma di cosa parliamo? Tra l'altro il telefonino di servizio l'ho anche restituito assieme al tablet e parlo con il mio telefonino, quindi non voglio offese da nessuno di avere questi privilegi, passando per i teatri pubblici, ma dove stanno questi teatri pubblici? Io non ho mai avuto un biglietto, quando l'ho chiesto tre anni fa se potevo andare una volta, mi hanno detto che ai Consiglieri non spettava, che quasi ci dovessero fare un favore.

È vero che piovono biglietti, sono piovuti biglietti gratis anche per il Pizza Village, ce ne

erano parecchi, tanto è che mi volevano dare due biglietti che valevano 12 euro, ho detto scusate io la pizza me la pago e l'ho rifiutato.

Arrivati ad un certo punto perché non parliamo di tutto, dove stanno tutti questi biglietti? Fino ad adesso si sono gestiti e ora si vuole fare tabula rasa? Penso che non sia questo l'approccio che un Consigliere o che un'Amministrazione debba dare, perché se c'è il diritto di entrare allo stadio perché è Tribuna Autorità, ma solo perché siamo autorità e allora io non ho nessuna vergogna a dire che entro allo stadio quando vado raramente, non ho problemi, io la vedo a casa la televisione, la vedo con tranquillità, l'ho vista anche con qualcuno di questa Amministrazione con tranquillità.

Consigliere Crocetta, ma di cosa parliamo? Ci ha fatto una figura nazionale veramente pessima come Consiglieri comunali, ma qual è questo valore ispettivo di un Consigliere che va allo stadio a fare l'ispezione? È veramente ridicolo quello che dite, ma dite che stiamo in Tribuna Autorità perché siamo autorità, ma non dite queste cose perché di queste figure a livello nazionale non ne voglio fare, e ne ho fatte a causa di quel signore che si chiama Carlo Iannello che sta lì seduto, che per fortuna oggi è arrivato alle dieci, perché di solito in Consiglio Comunale arriva all'una del pomeriggio e poi per il Consiglio Comunale, per Napoli ci lavoriamo dalla mattina alla notte. Io non ho orari, quando faccio le notti qua nessuno mi paga lo straordinario, quando sto a lavorare, a fare le riunioni e mi chiamano a qualsiasi ora nessuno mi paga lo straordinario, io lavoro per la città quasi gratis.

Dico allora di cosa stiamo parlando? Parliamo della comunicazione che viene da questo Consiglio Comunale? Dove il dirigente di questo Consiglio Comunale, dell'addetto stampa fa passare quello che vuole? Fa passare un'immagine del Consiglio pessima, non fa passare quello che si dice in questo Consiglio Comunale, passa solo quello che si decide, i comunicati corretti e tagliati, come sono state tagliate molto spesso le immagini e o lo so, addirittura un giorno ho fatto un'iniziativa con il Sindaco, con il Vicesindaco, Sindaco lei si ricorda, è arrivata la TV del Comune, eravamo 50 in quell'area verde che ha adottato Giacomo della Guardia a Via Cortese, io ero affianco al Sindaco, si è avuto il coraggio di far vedere 49 persone, meno il Consigliere Attanasio che si era preoccupato di far adottare quell'area ad un pensionato. Se questo è il modo di fare comunicazione per il Consiglio Comunale a noi non serve, a noi serve un ufficio stampa autonomo come è sempre stato, non può essere che sia ufficio stampa di una parte e non di tutto il Consiglio, e se emergono queste cose è anche colpa di chi non sa fare comunicazione, la comunicazione errata che fa, è uno scandalo quattro stanze occupate e soldi spesi inutilmente.

L'ufficio stampa ce lo facciamo da soli, il Consiglio Comunale, i Consiglieri non ne hanno bisogno se questa è la comunicazione che si fa, una comunicazione di parte, alimentata anche da un blog che si fa dove non entrano addirittura ex Consiglieri Comunali perché danno fastidio, si taglia chi si vuole tagliare, si fa parlare i tifosi del Sindaco e non si fa parlare la gente, e se parli ti massacrano pure in quel blog. Questa è da democrazia? Non mi sembra, questo è solo controllo che si fa durante le ore di lavoro di un blog che dovrebbe essere istituzionale, perché il nuovo modo di comunicare è anche quello, e quindi in pratica tutti quelli che sono stati ex consiglieri, tutti i consiglieri comunali, dovrebbe esserci l'obbligo in questo luogo di discussione.

Questa è la comunicazione. Io lo chiedo ancora una volta, perché l'ho chiesto già più volte ad Auricchio, allora arrivati ad un certo punto io lo dico al direttore generale,

cerchiamo di fare in modo che ci siano due rappresentazioni, dell'organo di controllo e dell'organo che decide, non può essere che l'organo che decide ha un ufficio stampa uguale a quello dell'organo di controllo. Io voglio che ci sia la tutela di tutti i Consiglieri Comunali, a cominciare dal regolamento, perché io voglio chiedere a Scala, come ho già fatto prima, se per esempio da regolamento è possibile presentare ancora emendamenti, mi sembra che alla fine della discussione generale, a parte la prassi, che non è ovviamente norma, penso non si possa fare come non è previsto nel regolamento il sub-emendamento, anche se si fa, che è prassi, ma non è sicuramente regolamento. Se dobbiamo rispettare le regole cominciamo a rispettarle tutti quanti e tutto dobbiamo rispettare.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Attanasio. Io vorrei salutare i ragazzi e i professori dell'Istituto Paritario "Notre Dame de la Compassion", che è una scuola paritaria, sono studenti di scuola elementare. Il Consiglio Comunale, come vedete ragazzi, è riunito, sta discutendo, sta facendo degli interventi che non sono programmati, quindi ogni Consigliere chiede la parola per parlare di un argomento che ritiene importante. È un Articolo del Regolamento, è l'Articolo 37, alla fine di questi interventi passeremo all'ordine del giorno, che oggi verte sulla convenzione tra il Comune e lo Stadio San Paolo, ne avrete sentito parlare in casa, seguirete da vicino come procederanno i lavori. Buona attenzione.

La parola al Consigliere Fiola.

Dimenticavo, chiedo scusa, sono stati invitati dal Consigliere Verneti Consigliere, quindi è il Consigliere Verneti che tiene i rapporti con la scuola. Prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie Presidente. Eviterò di parlare di qualcosa di cui hanno già parlato gli altri e che a tratti ci sono anche molte cose non veritiere, quindi è opportuno fossilizzarci sulle cose vere, le questioni che attanagliano la nostra città. Voglio innanzitutto fare gli auguri al Sindaco per la sua assoluzione, noi la solidarietà l'abbiamo data lo stesso giorno, questo a dimostrazione della nostra natura garantista, e la nostra natura garantista poi vede con la sua assoluzione un ragionamento che ha le sue fondamenta.

Presidente ci sono i ragazzi della scuola, chiedo di mettere un po' di ordine altrimenti i ragazzi giustamente non ascolteranno quello che diciamo e facciamo una pessima figura.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Invito tutti i Consiglieri a stare seduti, non dico nei banchi ma almeno seduti.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Io voglio sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione una questione che riguarda il centro di igiene mentale che è a Ponticelli, a Rione Santa Rosa. Questo centro di igiene mentale negli ultimi periodi è in uno stato di abbandono e di degrado, dove mi dicevano i cittadini non vanno nemmeno più gli operatori ecologici a spazzare. Presidente mi rivolgo a lei, mi rivolgo all'Aula, mi rivolgo al Sindaco, non lo so, considerate che è una questione molto importante, non c'è il Vicesindaco altrimenti mi sarei rivolto a lui, perché ci sono i cittadini di Ponticelli che hanno già presentato una denuncia presso la municipalità, ma questo non ha avuto riscontro.

Io chiedo all'Amministrazione innanzitutto di farsi carico presso l'ASIA di garantire la presenza degli operatori ecologici che vanno a spazzare su quella strada, e di farsi promotore, l'Amministrazione, presso le autorità competenti che possono avere una presenza un po' più frequente intorno a quella struttura, perché sarebbe un peccato che un centro di igiene mentale, tra le altre cose che funziona pure, possa avere motivi di fastidi agli stessi ammalati e ai cittadini della zona, di gruppi di facinorosi che non vengono controllati da nessuno.

Io spero che di qui al prossimo Consiglio possiamo avere notizia che in quelle strade, presso il centro di igiene mentale, la situazione si sia normalizzata.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Fiola. La parola adesso alla Consigliera Coccia Elena. Prego.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Grazie Presidente. Solo per dare una comunicazione, che credo sia dovuta al Consiglio, dal momento che abbiamo avuto dal Comune 750 euro per poter fare questa missione, quindi era giusto che uno si dà conto anche di queste spese, che non sono né grandi, né piccole, ma sono spese. Noi dal 18 al 20 settembre abbiamo partecipato come città di Napoli al *world tourism Expo*, all'Expo delle città dell'Unesco, e posso dire che il nostro stand, pagato con molta parsimonia dalla Città Metropolitana, ha avuto 200.000 visitatori. A seguito abbiamo, lo voglio dire ai bambini, perché ai bambini credo che questa notizia farà piacere, abbiamo realizzato un video che è stato visto, con la nostra città e con le bellezze della nostra città, da 200.000 persone.

Il nostro materiale, quello che abbiamo portato, erano dei libretti che spiegavano che cosa era la città di Napoli, addirittura un dischetto che spiegava che cosa era la città di Napoli, e posso dire che tutti hanno visto e preso questo dischetto, e tutti hanno detto che la città di Napoli era una città bellissima, tutti hanno detto che vogliono venire nella città di Napoli, e non erano solo italiani, ma erano non solo cittadini di tutta l'Europa ma cittadini di tutto il mondo. Abbiamo avuto rapporti con gli americani, addirittura con l'Australia, abbiamo avuto rapporti con tutti i Paesi europei. Al termine di questo Expo – Presidente – c'è stato un convegno nel quale è stato posto un problema, per la verità lo ha posto il Sindaco di San Gimignano. San Gimignano è una bella città della Toscana, che io spero voi presto possiate andare a visitarla, ha detto quel Sindaco: io mi trovo, per i tagli che effettuano sui comuni, sugli enti, sempre a dover scegliere tra dare la refezione ai miei bambini e aggiustare la terza Torre, che cosa devo fare? E il Sindaco di Cerveteri, che è un'altra bella città del Lazio, dopo andate a guardarla sul libro di geografia, ha detto io sono costretto a togliere qualche pullman per i pendolari per poterlo dare ai turisti. Ebbene mi è venuta un'idea, Sindaco sembrava l'uovo di Colombo, ho fatto una proposta, ho proposto che vi fosse un allentamento del patto di stabilità per le città che hanno un bene pubblico, un bene comune, un bene archeologico da ristrutturare. Ripeto, sembrava l'uovo di Colombo perché penso che questa idea potesse venire a tutti, intanto questa idea è venuta a me, ed essendo venuta a me abbiamo avuto un grande ascolto signor Sindaco, al punto tale che entro la prima metà di dicembre riceveremo qui sindaci e assessori quasi di tutta Italia che vorranno sviluppare questa idea e portarla avanti con il Governo.

Io credo che ogni tanto di questo Consiglio Comunale non bisogna dire solo le pecche e le cose cattive, ma anche le idee buone che vengono, che esportiamo fuori per rendere la nostra città sempre più... e devo dire che chiunque ha visto queste nostre proposte e questo nostro stare lì a Padova, ha dovuto dire avete una bella, magnifica, grande città, piena di idee meravigliose. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliera Coccia. La parola adesso al Consigliere Iannello. Prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente grazie per la parola. In realtà non sarei voluto intervenire, ma poiché il Consigliere Attanasio mi ha direttamente chiamato in causa, devo rappresentare che non comprendo le motivazioni che ha espresso, ma soprattutto che trovo insopportabile la circostanza che mi si voglia far passare per moralizzatore, figura nella quale non mi riconosco nella maniera più assoluta. A Napoli abbiamo l'insegnamento crociano che distingue nettamente il campo dell'etica dal campo della politica.

Il problema – Presidente – è nel merito, noi abbiamo posto una questione, vogliamo abolire i privilegi partendo dai biglietti dello stadio? Noi abbiamo addotto a questa necessità una motivazione giuridica, ci sarebbe un conflitto di interessi, secondo noi, nel momento in cui votiamo una delibera dalla quale ne traiamo un beneficio. In secondo luogo abbiamo posto una questione, Presidente, che è politica, una questione che è politica perché oggi la politica si deve fa carico della necessità di riprendere il suo rapporto con la città, e la ripresa del suo rapporto con la città passa attraverso la veicolazione di un immagine diversa della politica, immagine che a ragione o a torto la città ha, e la rappresenta come casta. Per questo la questione politica passa necessariamente attraverso diversi comportamenti di etica pubblica, che poi io abbia utilizzato privilegi che sono attribuiti ai Consiglieri non lo nego, e chi lo nega, nel mio piccolo ho cercato di far qualcosa che elegantemente volevo tenere nascosto. Perché non mi sembrava elegante dire che nel 2014 ho rinunciato formalmente ai biglietti dello stadio, l'ho dovuto dire perché Attanasio mi ha attaccato, oppure che ho rinunciato al telefonino di servizio, oppure che sono rimasto basito, insieme alla collega Simona Molisso, quando tornati dalle vacanze, ad agosto, riceviamo un invito per ingresso e cena, con pizza, dolce, amaro al "Pizza Village", siamo rimasti così sconcertati per la circostanza che un imprenditore privato dovesse offrire due pizze e due ingressi al "Pizza Village" a dei Consiglieri Comunali che abbiamo ritenuto opportuno restituire i biglietti in allegato alla lettera di rinuncia. Se poi mi si vuole far passare per moralizzatore, casa che non sono, e mi si attacca sul piano personale, devo rispondere, i miei statini paga, sono visibili a tutti, settembre 2015 zero euro, agosto 2014 230 euro, luglio 2015 105 euro, giugno 2015 105 euro, questo perché mi attengo scrupolosamente alla necessità di non far gravare la mia attività di Consigliere sulle casse dei contribuenti, andando in Commissione soltanto quando c'è una convocazione con ordine del giorno, e non partecipando a riunioni che non trovo di interesse pubblico. Se poi vogliamo far partire una battaglia per ridurre tutti i privilegi, anche quelli di cui io stesso ho beneficiato, sono pienamente d'accordo e quindi recepisco lo spirito positivo che viene dall'intervento di Attanasio, se ci sarà una mozione, un ordine del giorno, un emendamento che vuole

eliminare tutti i privilegi, sappiate che anche se non lo firmiamo per non fare presenzialismo etc., sicuramente avrà il voto di “Rete Etica e Democratica”.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere. Consigliere Zimbaldi prego.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Grazie Presidente. Prima di iniziare il discorso è doveroso da parte mia, come Consigliere Comunale e come rappresentante di questa città, fare gli auguri al Sindaco di Napoli per la sua vittoria di giustizia. Io ho impiegato due – tre giorni per scrivere questo intervento, sul quale televisioni e giornali mi hanno attaccato, ma questa è la terza città d’Italia, ci ho messo due giorni per scriverlo e rinuncio a questo intervento perché penso che in questa città non siano questi i problemi ma... *(fuori microfono)*.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** *(Fuori microfono)*...argomento voglio dire solo non entro nel merito del dibattito che ha impegnato impropriamente il Consiglio Comunale e ha impegnato anche la stampa, la curiosità dei cittadini e quant’altro, perché ritengo che non ci siano motivi di entrare nell’argomento, non ho mai ricevuto nessuna agevolazione di qualsiasi cosa che non sia inerente all’espletamento del mandato che i cittadini mi hanno dato e chi mi conosce mi vota da vent’anni, chiuso l’argomento.

Entro invece nel merito di un... per ricordare al Sindaco che nel corso dell’approvazione del bilancio di previsione, io ho presentato un emendamento che ha fatto parte poi del bilancio di previsione, per intitolare o ricordare, per meglio dire, Salvatore Giordano, il ragazzo che ha perso la vita per l’incidente della Galleria, e lo vorrei ricordare al Sindaco, perché leggendo anche la stampa di ieri e anche di oggi sull’avvenimento, la mamma ci ricordava anche che il 13 di novembre ricadrebbe la data di nascita di Salvatore, avrebbe compiuto 15 anni. Vorrei che almeno per quel giorno potessimo inaugurare questa targa che il Consiglio Comunale tutto ha votato, per ricordare il piccolo Salvatore Giordano. Che è legato non soltanto al fatto dell’incidente, e anche su questo vorrei impegnare il Sindaco e l’Amministrazione a seguire la prassi che è anche molto complessa e lunga, per il riconoscimento del valore civile al piccolo Giordano, perché tutti ricorderanno che il piccolo Salvatore nello spingere i suoi compagni, i ragazzini che lo accompagnavano, uno di questi fu anche ferito abbastanza gravemente, si prese lui il cornicione, l’effigie che cadde sulla sua testa.

La prassi è molto lunga, vorrei impegnare l’Amministrazione ad accelerare i tempi affinché il Presidente della Repubblica possa dargli questa medaglia al valor civile. Vorrei ricordare anche un’altra cosa, negli ultimi giorni, e mi fa piacere che sono state intitolate diverse strade, si sono trovati degli slarghi, qualcosa per ricordare artisti, cantanti, attori e quant’altro, però vorrei ricordare che sono trascorsi ormai nove – dieci anni da quando il Consiglio Comunale, approvando un mio ordine del giorno per intitolare una strada al ricordo degli eroi di Nassiriya, precisamente al nostro concittadino, un giovane di 22 anni, Pietro Petrucci, nato nel quartiere Stella, che purtroppo perè negli incidenti di Nassiriya e il Consiglio Comunale votò di intitolare una strada. Purtroppo sono passati nove anni, non so come si riesce ad accelerare ed intitolare

una strada ad un attore, ad un cantante o chi esso sia nel giro di poche settimane, di pochi mesi si inaugura anche la targa e quant'altro, vorrei capire – signor Sindaco – quali sono invece le difficoltà che si stanno trovando a non intitolare la strada a Pietro Petrucci, che sono passati ormai dieci anni.

Questa Amministrazione, tra l'altro, negli ultimi anni, in questi quattro anni di amministrazione lo ha completamente dimenticato, c'è un monumento che con il Sindaco Iervolino nel giorno dei morti, io accompagnavo il Sindaco nella visita ai cimiteri, e tra l'itinerario delle visite che il Sindaco faceva nel giorno dei morti, oltre a ricordare i presidenti della repubblica, i presidenti napoletani che sono stati presidenti della repubblica, oltre ad andare a fare visita ad Annalisa Durante, ci recavamo anche al monumento di Pietro Petrucci per ricordare, insieme al Sindaco, tutti gli eroi che hanno perso la vita per difendere i valori della libertà. Questa usanza, come avrebbe detto il famoso Totò, è stata cancellata da questa Amministrazione.

Vorrei che ci ricordassimo, tra l'altro il Sindaco è stato anche protagonista, ha conosciuto la famiglia di Pietro Petrucci in una manifestazione dove un'associazione consegna il cuore d'oro agli eroi, a chi si è sacrificato, ha dato capacità nella nostra nazione, nella nostra città, ed è una famiglia che ancora oggi, a distanza ormai di dodici – tredici anni dalla morte di quel ragazzo, vive ancora un dramma quotidiano e ogni volta mi sollecita chiedendomi perché si sono dimenticati del suo ragazzo. Vorrei che l'Amministrazione trovasse il momento, il modo, come si è trovato, non faccio nomi perché non voglio che si creino personaggi di serie A, di serie B o di serie C, si è trovato il modo di intitolare la strada nell'immediatezza quasi della dipartita della persona, riuscissimo anche, in questo scorcio di consiliatura, ad intitolare la strada o quantomeno anche uno slargo, io qualche suggerimento lo vorrei dare, se l'Amministrazione mi chiede di collaborare alla ricerca di qualche strada, di qualche slargo che possiamo intitolare a Pietro Petrucci mi farebbe enormemente piacere. Aspetto di essere sollecitato anche in questa collaborazione con l'Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Esposito Gennaro. Prego.

**CONSIGLIERE G. ESPOSITO:** Grazie. Presidente io qua ho una lunga lista di richieste fatte all'Amministrazione che sono tutte volte a cercare dei punti di contatto per collaborare, la mia fazione è sempre stata quella di fare delle proposte migliorative, spesso risultano inevase, tanto è vero che io più volte mi sono rivolto al Segretario Generale e il Segretario Generale mi scriveva nel 2013 i Consiglieri devono essere informati immediatamente delle cose che chiedono, gli atti, addirittura entro le quarantotto ore. Entrando in Aula e avendo il piacere di vedere questa platea di giovani cittadini, giovanissimi cittadini, ai quali chiaramente dovremmo pensare nell'amministrazione della città, noto che in questo elenco ci sono delle richieste che li riguardano. Peraltro immagino che stanno capendo che questa è l'Assemblea dove decidiamo le cose della città...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE G. ESPOSITO:** Sindaco per carità, io sono l'ultimo, come sempre le dico, io vengo sempre alla fine. Proprio perché sono così intelligenti io direi, Sindaco,

che noi dovremmo essere attenti, perché loro capiscono e su YouTube gira un video, ahimè raccapricciante, che li riguarda. Su YouTube gira un video di bambini trasportati come pecore, senza nessuna sicurezza per la loro vita. Sempre per i bambini io all'Amministrazione ho sollecitato più volte, prima vedevo l'Assessore Palmieri, ho una richiesta qua di aprile, noi abbiamo la fortuna che le scuole all'interno dell'ex base Nato hanno messo a disposizione dei bambini della X° Municipalità venti posti, venti corsi per le scuole elementari. Tutti conosciamo il livello e la qualità di quelle scuole, sono scuole che insegnano in lingua. Quello che io ho cercato di fare in questi mesi, sollecitando l'Assessore, interloquendo addirittura con l'Assessore della X° Municipalità Noemi Spatuzzi, è quello di dire abbiamo questa opportunità fantastica, venti bambini che fanno un corso di cinque anni, delle scuole elementari, in lingua secondo me hanno un'opportunità nella vita che difficilmente si ripresenterà. Ebbene, nonostante questa cosa l'abbia detta in tutti i luoghi, mi sono interfacciato addirittura con... cioè ho fatto cose che forse neppure mi competevano, mi sono interfacciato anche con il Commissario della Fondazione Banco Napoli, ancora oggi questi venti posti, che sono a disposizione dei bambini della X° Municipalità, non sono stati coperti, poi ci lamentiamo che non riusciamo a stare dietro alle richieste, alle politiche sociali perché sono molto pressanti. Ma se noi non riusciamo neppure a sfruttare le opportunità per i cittadini che verranno e che avranno sicuramente, in una situazione di quel tipo, una formazione di qualità, questo senza nulla togliere chiaramente alla scuola pubblica, alle scuole elementari che hanno frequentato i miei figli con grandissima soddisfazione mia e sia dei bambini. Ma dico, non è possibile che l'Amministrazione Comunale non sfrutti questa occasione, perché un corso di cinque anni in lingua inglese significa che noi diamo l'opportunità a questi bambini di imparare una lingua. Quando mi è stato risposto addirittura che questi venti posti li si vorrebbe proporre non come corso scolastico, perché evidentemente le scuole che hanno sottoscritto questo impegno, poi si sono resi conto che doveva essere attuato, io ne ho chiesto l'attuazione, hanno detto: no, facciamo dei corsi pomeridiani, quasi se... Bene, l'Amministrazione fino ad oggi, nonostante io ho richiesto più volte l'adempimento di questo obbligo sociale, non ha fatto nulla.

Noi ci perdiamo, credo il terzo anno e ci siamo persi la possibilità per venti bambini di seguire un corso di qualità e di imparare una lingua.

Siccome loro non sono elettori, quindi non sto facendo nessuna campagna elettorale, qui nessuno vi vuole accusare, però la nostra attenzione quella di creare i cittadini del futuro, di dare una indicazione agli adulti, ma anche quella di dare delle opportunità ai bambini e siccome sono intelligenti, Sindaco, sono molto intelligenti rispetto a tante persone che semmai conosciamo, dico, perché non aggiungere queste frecce al loro arco.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Esposito.

La parola al consigliere Varriale, si prepari il consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Grazie Presidente, come sempre sarò molto breve.

Mi accodo anche io a quanto è stato detto, a fare gli auguri pubblicamente al Sindaco per la sua assoluzione e poi volevo semplicemente, Presidente, ringraziare il consigliere Iannello, lo vorrei prendere un po' sul discorso un po' più sarcastico stamattina, perché grazie al suo istinto, forse un po' fantozziano, perché lo ricordiamo il nostro caro amico

Carlo che, in alcune occasioni e glielo dico con grande affetto, in modo molto istintivo e molto fantozziano, una volta in una cena con suoi piccoli interventi sfasciò la Lista Civica Napoli è Tua e l'altra volta in Aula per un intervento, forse lo ha fatto anche ingenuamente, con istinto, voleva solamente fare ostruzionismo e opposizione, ha fatto un emendamento in Aula che ah scatenato l'inferno, siamo usciti su tutti i giornali nazionali, su tutte le televisioni, quasi mi sono divertito, credimi veramente mi sono divertito.

Dico, scusami Carlo, ma con grande affetto, non vorrei che la cittadinanza o questo Consiglio si ricordasse del consigliere Iannello come colui il quale un po' fantozziano e colui il quale abbia scatenato un po' di casini in questo contesto.

Dico e chiedo che magari le prossime volte prima di fare qualche intervento, caro Carlo, conta fino a dieci, almeno può darsi che qualche casino in meno ci sarà in questa città, ma questo lo dico con molto sarcasmo e poi volevo aggiungere una cosa, sono certo che, il Sindaco farà qualche intervento in tal senso o il Sindaco o il Presidente Pasquino e sicuramente dirà le parole giuste per far capire che, non siamo una casta, non ci siamo candidati per entrare in una casta e sicuramente non abbiamo privilegi e quotidianamente diamo il nostro apporto a questa città, lo facciamo con grande passione, con grande dedizione, qualche volta con qualche risultato, altre volte con risultati più scarsi, però l'impegno ci sta, c'è sempre stato e lo daremo sempre.

Sono certo, veramente sono convinto che ci saranno parole di stima e di rispetto da parte del Sindaco o del Presidente del Consiglio, decideranno loro, affinché su questa questione dei biglietti, della casta, dei privilegi, venga messa finalmente una pietra sopra, perché poi capisco anche la stampa che fa il suo dovere, fa il suo lavoro.

È chiaro che su queste cose un po' bizzarre di qualche collega, è chiaro che ci lavora e ci marcia sopra e fa anche bene a questo punto, perché è chiaro che lo share dietro a certe cose veramente si alza tantissimo, altrimenti poi non sarebbero riprese da tante televisioni o da tanti media.

Basta così, chiudo l'intervento e spero che la cosa si concretizzi subito e si arrivi poi alla famosa delibera che da oltre tre Consigli non si riesce a portare avanti e mi auguro che in modo collegiale, in modo collegiale, tutto il Consiglio comunale, senza una maggioranza e senza una opposizione, arriverà alla unanimità a votare questa famosa famigerata delibera ponte per la Società Calcio Napoli e il Comune di Napoli.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Varriale.

La parola al consigliere Santoro, si prepari il consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Grazie Presidente.

Arrivo pure io sulla questione, che forse è più interessante per i giornali della Tribuna Autorità e quanto altro, prima però, Sindaco, le dico con la sincerità con cui ho sempre cercato di intervenire in questa Aula, che sono davvero contento dell'esito della vicenda giudiziaria che la riguardava e lo dico non solo in termini umani, ma anche politici.

In questo modo noi avremmo modo di poterci confrontare nei prossimi mesi di campagna elettorale, ormai ci siamo, sulle cose fatte o non fatte in città e non su questioni giudiziarie, che tra l'altro attengono una sua esperienza professionale precedente all'arrivo qui.

Quindi, davvero in maniera sincera e di cuore, le siamo vicini umanamente e condividiamo quella che è la felicità con cui ha accolto questa bella notizia.

Cerco di essere veloce, ma un appello lo devo fare a lei Sindaco, relativamente ad un intervento, che il Comune di Napoli avrebbe dovuto fare in base ai fondi FESR della Regione Campania, i fondi 2007/2013, noi entro il 31 dicembre avremmo dovuto rendicontare alla Regione Campania l'utilizzo di circa 100 milioni di euro da utilizzare per infrastrutture nell'area est di Napoli.

Sindaco, noi stiamo purtroppo in enorme ritardo e sicuramente non saremo in grado, perché non è stato avviato nulla, di poter rendicontare questi soldi, questi ingenti fondi a disposizione. La Regione Campania non ha la possibilità entro la fine dell'anno di poterli dirottare su altri interventi, questo significa che sono altri 100 milioni di euro che vanno persi e vanno rispediti in Europa.

Le faccio allora un appello, perché noi in tempi molto rapidi potremmo, concertandolo con la Regione Campania, immaginare un utilizzo diverso di questi fondi con un bando per la erogazione di contributi, secondo un nuovo regime di de minimis in favore delle imprese del territorio.

Mi rendo conto che il tempo è poco, ma siccome stiamo parlando di enormi risorse, sarebbe un peccato non dare questa opportunità all'imprenditoria locale e immaginare di creare un percorso virtuoso, che possa permettere loro di poter partecipare a questo bando ed attingere a quelle risorse.

Questo, però Sindaco significa che, appena ci togliamo davanti la storia di questa benedetta convenzione per il Calcio Napoli per l'uso dello stadio, la invito veramente con tutto il cuore a contattare il governatore della Regione, l'Assessore ai Fondi Europei, per poter immaginare l'utilizzo di questi fondi per le imprese e quindi trasformare quelli che dovevano essere investimenti infrastrutturali in contributi alle imprese, perché una cosa è che noi dobbiamo spendere 100 milioni di euro, un'altra cosa è fare un bando e dire alle imprese spendi tu questi soldi, con un contributo di 50, 60, 80 mila euro, sicuramente è molto più facile che una impresa riesca a spendere quei soldi, ovviamente secondo tutti i crismi di legge, quindi secondo tutte le procedure a garanzia, rispetto a opere infrastrutturali più cospicue.

So che l'assessore Calabrese era sul pezzo, quindi era attento a questa materia, il tempo però stringe e allora occorre che il Sindaco in prima persona avvii e forse già in qualche modo è stato avviato e se è così mi fa piacere, questo meccanismo virtuoso e di sinergia tra il Comune e la Regione.

Detto questo, permettetemi una piccola anticipazione su quello che è il tema della giornata, perché noi oggi parleremo, credo, forse solo, ma soprattutto della convenzione con il Calcio Napoli.

A me dispiace che e su questo lei è fortunato Sindaco, perché noi avremmo dovuto discutere della convenzione scaduta, del ritardo con cui l'Amministrazione, la Giunta è venuta qui in questa Aula e invece sono giorni ormai che si parla dei biglietti gratis dati ai Consiglieri, che è vero, attenzione qui nessuno vuole negare che i Consiglieri comunali hanno avuto finora la possibilità di ricevere un ingresso per se stessi e per un accompagnatore allo stadio, non è vero che questa era una cosa stabilita da qualche parte, perché basta prendersi la convenzione e si parla ed è sbagliato secondo me e spiego ora subito il perché.

Nella convenzione non si fa nessun riferimento ai Consiglieri comunali, ma si parla di

Tribuna Autorità e di 160 posti nella Tribuna Autorità, allora noi di questo dobbiamo parlare, la Tribuna Autorità.

Al di là del fatto che, esiste, esistono le leggi, esistono i decreti, qui c'è un decreto, modificato nel giugno 2008 del Consiglio dei Ministri, che stabilisce chi sono le autorità, c'è un protocollo, questo è il decreto, basta che chiunque su Google faccia la ricerca, precedenze protocollari, decreto precedenze protocollari ed esce questo.

È vero che i Consiglieri comunali stanno in fondo a tutto alla graduatoria delle autorità, però sono autorità e allora è questo il discorso. Se esiste una Tribuna Autorità, autorità siamo anche noi, allora dopo i ministri, dopo i sottosegretari, dopo i presidenti dei tribunali, dopo i magistrati, dopo tutta una serie di soggetti, dopo il Sindaco, dopo gli Assessori, ci sono anche i Consiglieri comunali.

Siccome stiamo parlando tra l'altro di eventi che non sono solo ludico sportivi, sono eventi che sappiamo hanno un carattere sociale, io sinceramente non ci trovo nulla di strano a prevedere la possibilità che esista la Tribuna Autorità, il problema qual è?

Che con questa convenzione che era stata approvata nel 2005, di fatto la Tribuna Autorità non esiste più, esistono i 160 biglietti che il Calcio Napoli passa al Comune e poi il Comune li gestisce come meglio ritiene, dandoli ai Consiglieri, dandoli ad un'altra serie di soggetti che sinceramente mi sfugge anche capire chi sono.

Penso che, il polverone alzato in questi giorni ci debba fare riflettere, perché e non vuole essere una provocazione, vuole essere una cosa seria quella che sto per dire, credo che forse noi dovremmo fare una seria riflessione se è il caso o meno di abolire completamente la figura della Tribuna Autorità da dentro la convenzione, perché noi oggi non abbiamo una Tribuna Autorità, perché uno spazio dello stadio dove il Presidente De Laurentis, che oggi è De Laurentis e domani potrebbe essere pinco pallino, quindi non voglio personalizzare, invita il Sindaco è un qualcosa di sbagliato, dove il Presidente del Calcio Napoli invita i Consiglieri è qualcosa di sbagliato, non è la tribuna autorità.

La tribuna autorità è quella che gestisce il Sindaco che, come responsabilità, come massima istituzione locale ha il dovere di gestire con il proprio cerimoniale la tribuna autorità.

Oggi con una tribuna gestita dal Calcio Napoli non è tribuna autorità, allora leviamo da mezzo, dalla convenzione qualsiasi riferimento alla tribuna autorità, alla tribuna di onore, lasciamo che sia De Laurentis ad invitare chi vuole, si inviterà i Poliziotti, si inviterà la Guardia di Finanza, si inviterà i magistrati come già accade, si inviterà chi ritiene opportuno, si andrà a vendere il resto dei biglietti e già questo fa venire meno il presupposto della tribuna autorità, perché se in tribuna autorità noi Consiglieri andiamo perché siamo autorità e ripeto, non lo diciamo noi, lo dice la legge e poi a fianco si siede un signore che ha pagato un biglietto 150 euro o un altro che ha pagato 2500, non so quanto costa l'abbonamento in tribuna autorità, vuol dire che non è tribuna autorità, perché il diritto a sedere in tribuna autorità non può essere venduto, non può essere fatto un abbonamento.

Quella allora non è tribuna autorità, non credo che noi possiamo continuare a tollerare che in un spazio che si chiama tribuna autorità, vanno a sedere soggetti e poi chi è che si può permettere in questa città di pagare 2 – 3 mila euro un abbonamento?

Conosco persone facoltose, preferiscono andare nella Tribuna Posillipo, dove si vede meglio la partita, si pagano il loro abbonamento e se ne vanno là, chi è che paga 2 mila euro un abbonamento per andare in tribuna autorità solo per stare a fianco ai politici o a

fianco a De Laurentis? Me lo chiedo.

Mentre De Laurentis sa chi sono le persone invitate dal Sindaco, i 160 nominativi, perché noi li dobbiamo dare, perché i biglietti sono nominativi quelli che noi abbiamo, con tanto di data di nascita, noi non sappiamo a fianco a noi chi ci fa sedere il Presidente del Calcio Napoli.

Non vuole essere una provocazione, Sindaco, togliamo la tribuna autorità, allora o è tribuna autorità gestita secondo quelle che sono le leggi, secondo quelli che sono i protocolli, oppure leviamola da mezzo e forse oggi questa è la scelta più saggia, poi De Laurentis come si invita i parlamentari, come si invita i Consiglieri regionali, se vorrà invitare qualche Consigliere lo invita, se non lo vuole invitare non lo invita, probabilmente chi voterà contro la convenzione non verrà invitato, non mi importa, me la vedo a vedere in curva che è più bella e più appassionante la partita. A me non interessa avere l'invito o meno di De Laurentis, a me interessa il rispetto delle regole, il rispetto e la dignità delle istituzioni che noi rappresentiamo e allora spero che ci sia modo anche di capire poi rispetto alla convenzione che cosa avete fatto, perché so di incontri che ci sono stati con i singoli, a gruppetti.

Noi come gruppo di Nuovo Centro Destra, siamo sei Consiglieri, non mi risulta che nessuno dei nostri Consiglieri abbia partecipato in questa settimana a riunioni con l'Assessore, con il Sindaco, con nessun altro Consigliere per discutere come procedere rispetto agli emendamenti e gran parte degli emendamenti sono a firma di NCD.

Per quanto ci riguarda, se c'è stato qualche accordo ve lo siete fatto voi singoli, non è un qualcosa che riguarda NCD e allora mi auguro che in maniera trasparente, alla luce del sole, oggi possiamo ragionare e possiamo ragionare anche di questa storia della tribuna autorità, che, ripeto, va tolta da mezzo, perché così come è non è tribuna autorità, invitasse chi vuole De Laurentis, non deve essere una pretesa da parte nostra, non lo è mai stato, è stato un errore far credere che i Consiglieri volessero qualcosa, perché i Consiglieri non vogliono niente, era la vecchia convenzione del 2005, quindi stiamo parlando di dieci anni fa, che dava 160 biglietti al Sindaco e poi era il Sindaco che li gestiva secondo me in maniera corretta come meglio riteneva opportuno, ma non è una pretesa che oggi i Consiglieri comunali avanzano e per sgomberare il campo da qualsiasi equivoco, ripeto, togliamo qualsiasi riferimento alla tribuna autorità, non può esistere la tribuna autorità se è gestita da un soggetto privato o la gestisce il pubblico o è meglio toglierla da mezzo.

Rispetto alla convenzione, mi auguro che ci sia modo di poter ragionare, di poterci confrontare, nessuno può pensare di venire dai Consiglieri di NCD, che sono il primo gruppo per rappresentanza tra le forze di opposizione, che credo forse è pari anche al principale gruppo di maggioranza, nessuno può venire a rifilarci documenti preconfezionati o frutto di trattative di cui non conosciamo i termini fatti delle questioni.

Oggi ci confrontiamo qui in Aula, emendamento per emendamento, se c'è qualcosa da dire ce lo dite, se c'è qualche proposta per venire incontro alle istanze che abbiamo fatto ce lo dite, altrimenti andremo avanti e ci confronteremo su ogni singolo emendamento.

Grazie.

**Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola adesso al consigliere Antonio Borriello del gruppo PD, si prepari ad intervenire il consigliere Luongo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Ne approfitto per parlare di altro e fare il mio intervento proprio in ossequio all'articolo 37.

Noi abbiamo qui i lavoratori delle Terme di Agnano, Sindaco è una vicenda che conosce abbastanza bene, purtroppo la decisione di gara per vicende così note è saltata, i lavoratori vivono in uno stato di difficoltà, dopo l'ultimo stipendio preso ad agosto, adesso vanno a settimane, prendono un contributo settimanale per tirare avanti.

C'è anche un po' una querelle con il Comune di Napoli, inerente l'ospitalità che loro hanno garantito agli occupanti dell'ex Scuola di Piazza Neghelli e che, da fattura, almeno su questo non posso essere del tutto preciso, ma parlo per cose che mi sono state raccontate, ma penso che siano abbastanza precise.

A fronte di una fattura, che va oltre i 100 mila euro, il Comune di Napoli, la Giunta ha fatto una delibera di 4000 euro per il solo mese di agosto, attualmente questi ospiti non sono più nelle camere dell'Albergo Terme di Agnano, ma stanno nella Casa dello Scugnizzo.

Per il periodo precedente, la fattura che è stata inviata al Comune di Napoli non è stata in alcun modo tenuta in conto ed i lavoratori, anche in virtù di questa fattura, stanno prendendo molto di meno, oltre al fatto che sono anche preoccupati per il futuro, perché bisogna ribadire la gara, bisogna far trascorrere ancora dei mesi e quindi nel corso di questi mesi si correrà il rischio di tenere i nostri lavoratori delle Terme di Agnano senza stipendio, questo è addirittura il rischio, quindi passare da uno stipendio molto decurtato, attraverso piccole anticipazioni, decurtato ad uno stipendio che con il passare delle settimane e dei mesi correrà il rischio di non esserci più.

Una parte di loro, perché la gara prevedeva che l'aggiudicatario si facesse carico di ricollocare nella struttura per la gestione delle Terme di Agnano, i cinquantanove lavoratori e la parte eccedente che avevamo lì sono stati quasi tutti, ma ne mancano ancora tre, la cui destinazione è ABC, così come per ABC attendono ancora i sei, sette dipendenti della Bagnoli Futura, tutti sono andati in mobilità verso le altre partecipate, quelli che non sono destinati ad ABC purtroppo stanno ancora al palo per vicende che conosciamo molto bene e che a mio avviso hanno raggiunto anche livelli di insopportabilità per quanto concerne l'attività di questo Consiglio di Amministrazione di ABC, dimenticandosi che è un'azienda speciale del Comune di Napoli e non di qualsiasi altro ente.

Sindaco, poiché c'è una querelle tra gli Assessori, tra l'assessore Fucito, l'assessore Palma, l'assessore Panini, chiedo cortesemente a nome dei lavoratori, la tua sensibilità in questo campo è nota, di verificare un po', anche con il management di Terme di Agnano, per capire questa fattura e come si garantisca almeno adesso il pagamento e poi si inizierà da subito per la nuova gara, in modo da dare una destinazione stabile, certa e di sviluppo a Terme di Agnano.

Questa è una raccomandazione, una sollecitazione che svolgo con senso di responsabilità al Sindaco di Napoli, i lavoratori ieri si sono presentati sotto Palazzo San Giacomo, ma non sono stati ricevuti da nessun Assessore, questo è un fatto grave, perché gli Assessori devono avere sempre quella cortesia di ricevere, soprattutto quando sono lavoratori e sono lavoratori che vivono momenti di disagio dovuto al presente e alla prospettiva del

loro futuro lavorativo.

Spero che questo non abbia più ad accadere e che il Sindaco, così come in tante altre vicende, si preoccupi personalmente di dare una rapida soluzione alle questioni che ho testé posto, questa è la prima.

La seconda. Sindaco, spero, perché qui ci abbiamo messo un po' tutti la faccia, Consiglio comunale, io che ormai ne ho fatto una battaglia di prospettiva legata anche alla riqualificazione di un pezzo di costa napoletana, che si possa chiudere, ma su questo si sta lavorando, di accelerare questo processo, affinché Nardi stia un po' zitto e ci faccia parlare, l'Amministratore Delegato Unico della Holding Trasporti, ho pregato solo di stare un po' zitto, non ho detto Presidente lo richiami, l'ho fatto con molto garbo io, poi poiché Nardi è alle prese con i trasporti non ha sentito, ed è la vicenda per chiudere il consorzio del depuratore e soprattutto per avviare questo primo pezzo di ciclo idrico integrato nella nostra città fondamentale e su questo lo stesso Auricchio ormai ha maturato qualche competenza ed è in grado di comprendere fino in fondo la necessità di accelerare in questa direzione e di farlo nei tempi e nei modi.

Così come si sta affrontando va benissimo, si è scelto il modo giusto a mio avviso di procedere alla soluzione di questo problema, però bisognerà farlo entro i tempi che il Consiglio comunale ha sancito e quindi un'ulteriore accelerazione, dando merito al lavoro che è stato svolto e soprattutto al lavoro che sta svolgendo l'assessore Mario Calabrese e lo stesso Capo di Gabinetto, che è un po' antipatico, però quando ci si mette il Capo di Gabinetto e lavora con solerzia è quello più cresciuto amministrativamente della tua squadra, questo ti va bene, però ci sono vicende e vertenze e Sindaco ho fatto un complimento, di procedere Sindaco, ma su questo si sta lavorando bene in verità, quindi un plauso all'assessore Calabrese e allo stesso Auricchio, affinché ciò si possa concludere entro e non oltre la fine di questo mese, perché è importante farlo entro il 31 ottobre, tra l'altro ci sono tutti gli atti che sono stati prodotti, ivi anche molti emendamenti che hanno migliorato le delibere di Giunta e che sono state approvate in Consiglio comunale, che ci mettono sulla strada maestra per risolvere un problema non tanto della dismissione del depuratore, ma di quello che per la prima volta noi mettiamo nella gestione corretta di quarantatre stazioni, alcune presidiate e molte di queste non presidiate.

A quelle non presidiate va comunque garantita manutenzione, efficientarla questa manutenzione, perché quando si blocca una stazione non presidiata, le acque reflue vanno a mare.

Un'ulteriore accelerazione la chiedo su questo e poi Sindaco c'è una cosa dove scontiamo una sconfitta, che è il Parco Massimo Troisi, nel Parco Massimo Troisi siamo in una fase di decadenza, abbiamo fatto un po' di appalti, c'è stato pure un mio emendamento su questa vicenda, il Parco Massimo Troisi che era il fiore all'occhiello un po' della città e soprattutto era una delle eccellenze delle periferie napoletane, ecco su questo c'è stato un processo irreversibile di degrado, che si può arrestare e si può anche riportare allo splendore di sempre con alcune attività e soprattutto anche con alcune scelte che a mio avviso sono urgenti e che vengano fatte dall'Amministrazione comunale di Napoli nel corso dei prossimi giorni, a partire già, dopo la ricorrenza dei defunti, su questo tema.

Spero che il Sindaco abbia compreso e sono certo che ha compreso bene i temi che ho posto, anche sulla urgenza dalle Terme di Agnano...

### **Riassume la Presidenza il Presidente Pasquino**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Salutiamo i ragazzi che vanno via.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Un saluto ai ragazzi, alle suore e agli insegnanti e docenti.

Il Sindaco ha ascoltato e spero che ci sia un'attività che vada in questa direzione nell'interesse solo ed esclusivo della nostra città.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere.

La parola al consigliere Luongo.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Grazie Presidente, saluto anche io i bambini che stamattina ci seguono nei lavori.

Volevo congratularmi con il Sindaco per la felice soluzione per quanto riguarda la vicenda Why Not, addirittura ricordo che una senatrice del PD invocava durante la sospensione del Sindaco De Magistris il confino, l'allontanamento forzato del Sindaco dal territorio campano. Fortunatamente questo incubo è finito e quindi un eletto del popolo può rimanere legittimamente al suo posto, come hanno voluto i cittadini.

Volevo sottolineare anche io il disagio dei lavoratori delle terme, soltanto che il Consigliere che mi ha preceduto ne ha già parlato ampiamente di questa cosa e anche io come Capogruppo volevo sollecitare l'Amministrazione a risolvere il disagio immediato e futuro dei lavoratori delle terme, nonché anche la collocazione degli ultimi lavoratori di Bagnoli Futura, proprio quel mostro creato dalle precedenti Amministrazioni. Quindi, per gli ultimi lavoratori di Bagnoli Futura, cortesemente chiedo all'Amministrazione di accelerare la collocazione, sono pochi, credo sette o otto e quindi di risolvere questo problema.

Volevo intervenire, avevo preparato un intervento per quanto riguarda la storia dei biglietti, degli inviti allo stadio, però ne faccio a meno, però in questo momento mi preme chiedere l'attenzione dell'Amministrazione per quanto riguarda una questione inerente un istituto scolastico a Pianura. Vedo che qui è presente l'assessore Palmieri, per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo Troisi presso Caritas, scuola dell'infanzia, sono presenti in questo istituto circa 180 bambini, che attualmente per i lavori in corso nell'istituto, cioè il tetto di copertura e l'agibilità statica dello stesso, dove i bambini sono stati temporaneamente, per circa un mese durante i lavori, sono stati trasferiti all'Istituto Troisi di Contrada Pisani.

L'Istituto Troisi di Contrada Pisani è ben circa a tre chilometri di distanza da dove ha la sede principale in Via Provinciale, di predisporre, come ho chiesto più volte all'Amministrazione, di predisporre una navetta, anche tramite i nostri servizi dell'autoparco, di predisporre una navetta che possa accompagnare questi bambini dalla sede chiuda temporaneamente, a quella affidata a Contrada Pisani.

Contrada Pisani è una parte di Napoli, l'estrema periferia occidentale a ridosso di Quarto, molto lontana dall'istituto madre, quindi della popolazione composta da 180 bambini sono costretti ad andare a scuola solo dieci bambini su centoottanta, per cui sottolineo la importanza di questa cosa all'Amministrazione, anche per il diritto fondamentale dei bambini ad andare a scuola. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie consigliere Luongo.

Sono finiti gli articoli 37, procediamo con l'ordine del giorno. E' stato convocato questo Consiglio, perché richiesto dal Sindaco, il punto all'ordine del giorno riguarda: "Atti di indirizzo, ai fini della stipula della concessione ponte, che dovrà disciplinare i rapporti tra Comune e Società Sportiva Calcio Napoli, in merito all'affidamento dello Stadio San Paolo per la stagione agonistica 2015/2016 e contestuale disciplina dell'utilizzo dell'impianto come servizio a domanda individuale".

Ricordo all'Aula, che noi avevamo approvato due mozioni, una raccomandazione e sei emendamenti, c'eravamo fermati all'emendamento che era indicato con il numero 16 e nella votazione di questo emendamento era venuto meno il numero legale, perché all'appello nominale richiesto dai consiglieri Esposito e dal consigliere Iannello, mancava il numero legale, quindi adesso riprendiamo dal punto dove siamo rimasti, cioè dall'emendamento numero 16 e lo dobbiamo rimettere in votazione.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, sull'ordine dei lavori.

Cortesemente, considerato che ogni emendamento è importante e che riprendiamo adesso i lavori, se può suonare la campanella, in modo che tutti i Consiglieri sanno che stiamo votando gli emendamenti. Grazie.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, scusi, sull'ordine dei lavori solo per una precisione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un attimo solo.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Non ho chiesto il numero legale io, solo per la precisione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Era Esposito, non è importante! Non è importante! c'era stato chiesto il numero legale, appello nominale, non il numero legale, ma l'appello nominale.

Consigliere Santoro, sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, ho dato uno sguardo veloce a come erano stati collezionati gli emendamenti, sarebbe forse opportuno e chiedo questa cortesia agli uffici, di verificare un attimo se l'ordine è corretto, perché ricordo che gli emendamenti non vanno messi in votazione in ordine cronologico, così come sono stati presentati, ma rispetto alla stesura del testo, a come segue l'ordine logico del testo della delibera e in particolare se non erro e su questo chiedo delucidazioni, noi dovremmo votare prima gli emendamenti che si discostano maggiormente dal testo originario o quelli che invece si avvicinano di più?

Questo è importante, perché così capiamo un attimo, siccome ci sono emendamenti che esistono sullo stesso tema, però con proposte diverse, noi quale votiamo prima, quella che si discosta maggiormente o quella che...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quella che si discosta maggiormente.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ricordo che gli uffici già l'altra volta avevano fatto questa collazione degli emendamenti, poi ci possono essere errori, Santoro, per questo siamo in Aula.

Metto in votazione l'emendamento numero 16, quello che era in votazione l'altra volta, quello era già stato discusso.

Scusate, su quell'emendamento siamo in votazione perché era stato non votato per mancanza di numero legale, allora si ripete la votazione.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, noi se dobbiamo proseguire, tale e quale a come ci eravamo fermato, quello era un emendamento che era stato messo in votazione per appello nominale, quindi lo mettiamo in votazione per appello nominale? Chiedo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, lo facciamo.

Mettiamolo in votazione per appello nominale.

Chi è favorevole vota sì.

Chi è contrario vota no.

Chi si astiene lo dichiara.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere contrario dell'Amministrazione.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Se dice negativo, ce lo dovrebbe spiegare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo ha già spiegato, eravamo in votazione.

Consigliere, scusi, la votazione aveva dato come risultato diciotto no e sei sì e non c'erano stati astenuti.

Il parere dell'Amministrazione era stato negativo, punto, tanto è che avevamo detto chi è contrario all'emendamento vota no, chi è favorevole vota sì, chi si astiene lo dichiara.

Votazione emendamento per appello nominale.

Chi è favorevole vota sì.

Chi è contrario vota no.

Chi si astiene lo dichiara.

Il parere dell'Amministrazione è negativo. Procediamo.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO

CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASTENUTA
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE

CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SI
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Favorevoli: 09

Contrari: 21

Astenuti: 07

**L'emendamento è respinto a maggioranza**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo con l'emendamento numero 17, proposta al Consiglio, testo dell'emendamento: "Viste le necessità economiche dell'Ente Comune di Napoli, considerati i canoni corrisposti da altri soggetti privati, considerata la importanza dell'indotto pubblicitario che riguarda il Calcio Napoli ad ogni partita, al punto 2 dell'articolo 7 comma 4 si propone di cancellare il testo".

Marco Russo è assente, ma c'è Gennaro Esposito.

Si propone allora di "cancellare il testo pari ad euro 3 mila". Parere dell'Amministrazione, prima facciamo dire il parere e poi do la parola ai Consiglieri.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Presidente, parere contrario, perché questo emendamento è stato assorbito dal sub-emendamento all'emendamento numero 23.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, non è assorbito, se non lo abbiamo votato, il parere dell'Amministrazione è privo di motivazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Comunque parere contrario.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** E' contrario immotivatamente.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, però l'Assessore fa riferimento ad un sub-emendamento all'emendamento 23.

Siccome il sub-emendamento era stato formulato, voglio capire un attimo, si riferisce a quale sub-emendamento Assessore? A qualche sub-emendamento che deve ancora presentato dai suoi Consiglieri o dal sub-emendamento firmato da tutti i gruppi di opposizione la volta scorsa in Consiglio, già presentato?

Questo è importante capirlo, perché se poi la motivazione per il parere contrario è questa, almeno fateci capire, ce lo può mostrare, Assessore, qual è il sub-emendamento?

Non è il sub-emendamento firmato dalle opposizioni nello scorso Consiglio, quindi è un

atto che noi in questo momento non abbiamo.

Presidente, se c'è un atto ulteriore, forse sarebbe il caso che ce lo faccia avere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo abbiamo stampato.

Noi stavamo aspettando che arrivasse l'emendamento 23 per considerarlo...

**CONSIGLIERE SANTORO:** No, la cosa verrà richiamata.

**PRESIDENTE PASQUINO:**...ho capito! Le sto dicendo del perché non è stato distribuito, è già stato fotocopiato, quindi lo distribuiremo.

Se su questa motivazione...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** ...trovo assurdo che si possa su un sub-emendamento che non abbiamo, si possa fare un qualcosa di questo genere, io non l'ho mai visto in Consiglio comunale, eppure un po' ci ho navigato anche negli anni passati.

Penso che i Consiglieri debbano avere contezza di tutti i documenti che sono arrivati alla fine della discussione generale, non è che bocciamo un emendamento, perché si pensa di farne un altro e lo si sta stampando. Noi vogliamo tutti i documenti prima di esprimerci.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, un'altra cosa, questo sub-emendamento...

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è Borriello che chiede la parola.

**CONSIGLIERE SANTORO:**...stavo completando. Questo sub-emendamento a cui fa riferimento l'Assessore, se va ad incidere su questa parte di convenzione, lo dobbiamo votare ora e allora forse il sub-emendamento contiene una serie di sub-emendamenti? Forse i Consiglieri sono un po' distratti quando preparano gli atti e non sanno le regole procedurali quali sono?

Eccolo qua, se questo sub-emendamento va ad intaccare vari punti della convenzione, non è che lo possiamo votare tutti assieme, almeno che non c'è la condivisione di tutta l'Aula.

Se va ad intaccare singoli punti della convenzione, noi ce li votiamo punto per punto, altrimenti c'è il rischio che non passa l'emendamento firmato da Russo e Gennaro Esposito, poi magari non passa il maxi-emendamento e noi ci ritroviamo che su quella questione non abbiamo potuto modificare l'atto deliberativo.

Se di questo maxi-emendamento, così come si parla ormai da qualche giorno e che finalmente per la prima volta vediamo a firma di vari gruppi del Consiglio, sarebbe opportuno capire questo documento, che ora, in questo preciso istante arriva in Aula, noi che cosa ne dobbiamo fare.

Presidente, chiarisca un attimo con gli uffici come va trattato questo pezzo di carta, perché potrebbe anche esserci qualche profilo di irricevibilità dell'atto, perché mi sembra più una mozione che un emendamento o un sub-emendamento, forse lo hanno scritto

male quelli che l'hanno scritto.

Presidente, chiarisca un attimo, prima di mettere in votazione l'emendamento numero 17, siccome questo documento è stato richiamato dall'Assessore, capiamo un attimo che ne volete fare, perché così come lo vedo a prima lettura, è la prima volta che mi passa tra le mani, mi pare che non sia un sub-emendamento, ma siano una serie di sub-emendamenti che contengono varie cose, allora capiamo dove li dobbiamo andare ad inserire.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, c'è il consigliere Borriello Antonio che chiede di intervenire per ordine dei lavori.

Non stiamo discutendo su quell'emendamento, siamo sull'ordine dei lavori.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Penso che in verità sia stato fatto un lavoro enorme con gli emendamenti la volta scorsa e gli emendamenti sono stati letti da tutti, poiché c'è la possibilità di trovare un punto di incontro, nel Consiglio comunale all'unanimità o a larghissima maggioranza, perché tutto si concentra su due questioni e queste due questioni sono affrontate in tre, quattro emendamenti specifici.

Anche l'ultimo emendamento che arriva, è un emendamento che tiene conto e poi è firmato un po' da tutti, chiederei di sospendere un quarto di ora, venti minuti i lavori del Consiglio e di vederci un po', perché a mio avviso ci sono tutte le condizioni per rendere proficuo il dibattito, la discussione della volta scorsa e anche l'insieme degli emendamenti che sono presentati e su questo chiedo che si pronunci l'assemblea.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi, prego.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Enzo perdonami.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Su quello ci stiamo pronunziando, il consigliere Rinaldi su quello sta parlando, c'è una proposta, uno a favore e uno contro.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Sono contro, ma semplicemente proprio come valutazione strettamente tecnica.

L'emendamento, così come sottolineava il consigliere Andrea Santoro, contiene in se una serie di sub-emendamenti a diverse parti della delibera, tra l'altro raccogliendo negli emendamenti già depositati, però per singola parte, facendo propri alcuni degli emendamenti presentati.

Riterrei che può essere discusso, come dire ampiamente quando in discussione vi è il primo emendamento, che per esempio può riguardare la pubblicità, che questo sub-emendamento tocca, cioè sul primo emendamento già depositato, sul quale questo sub-emendamento incide, è già sottoponibile alla discussione dell'Aula, secondo me, il che significherebbe che noi tra il diciannove e il venti potremmo già portarlo in discussione.

Dovremmo, penso legittimamente, discutere i primi, il diciassette, il diciotto, il

diciannove, così come chiede il consigliere Esposito e poi al primo emendamento utile, che mi sembra essere quello che riguarda la vicenda del canone pubblicitario, l'emendamento che tocca questo aspetto della convenzione può già essere posto in discussione, di modo che, gli emendamenti successivi che riguardano altri aspetti, il canone, i trasporti e quanto altro, possano essere considerati assorbiti, se l'emendamento in oggetto viene approvato, in caso contrario gli emendamenti successivi andranno tutti discussi di volta in volta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi adesso abbiamo una proposta di sospensione, mi pare che quello che lei diceva è una manifestazione, consigliere Rinaldi pensavo per l'ordine dell'Aula, adesso c'è una proposta di sospensione che può andare nella direzione che lei esprimeva, cioè fare anche una ricognizione, perché io credo che sia stato scritto ventitre, perché era l'altra volta il sub-emendamento che raccoglieva un po' le istanze di tutti i gruppi in Aula.

Se siamo d'accordo, io adesso do la parola a Luongo che chiede di parlare a favore della sospensione, in un quarto d'ora, venti minuti, ci si può fare questa ricognizione e veniamo in Aula con maggiore consapevolezza.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, se c'è l'accordo dell'Aula va bene.

**CONSIGLIERE MOLISSO:** Presidente, mi prenoto un intervento contrario alla sospensione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' già contrario Rinaldi, ha già parlato Rinaldi.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, però credo che su questione così delicata, come prevede il regolamento, far parlare uno per gruppo, perché mi prenoto anche io per intervenire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, non abbiamo nessun problema, l'animosità non serve, stiamo cercando con il contributo di tutti, stiamo parlando con il contributo di tutti di cercare di avere chiarezza su come procedere.

C'è una volontà di arrivare unanimemente a questa delibera, mi pare che questo è un buon lavoro che si è fatto nei gruppi. Rinaldi, tentava di chiarire e ha detto bene, quindi se sospendendo i lavori si può chiarire per fare in modo che ci sia chiarezza su quello che andremo a votare e sugli emendamenti presentati, perché quelli sono presentati, mi pare che sia buona cosa per tutti.

Consigliere Luongo, prego, poi do la parola alla consigliera Molisso.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Presidente, proprio in merito a quello che lei diceva, ha spiegato benissimo, noi chiediamo dieci minuti, venti minuti di sospensione, proprio per fare un'attività di ricognizione e cercare di trovare la quadra rispetto a questo sub-emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Consigliera Molisso, prego.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Presidente, io volevo dire solo tre parole, ma contro la proposta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito! Consigliere Borriello, possiamo avere chiarezza in Aula, lasciamo stare se è previsto, noi cerchiamo di dare a tutti la parola, non è uno a favore e uno contro, la consigliera Molisso chiede di parlare a nome del gruppo di Ricostruzione Democratica.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Questa discussione è stata sospesa già diverse volte e il motivo è sempre lo stesso, cioè tentativi di fare ordine negli emendamenti, di trovare un consenso più ampio per facilitare la discussione.

Abbiamo visto quanti questi tentativi siano stati fallimentari, io ritengo che oggi siamo arrivati ad un punto in cui la discussione non solo non merita di essere sospesa, perché già abbiamo capito che è abbastanza inutile, ma soprattutto che richiede che venga fatta pubblicamente. È necessario a questo punto fare chiarezza, perché ciascuno di questi emendamenti ha la dignità di incidere su aspetti specifici del rapporto tra pubblico e privato, per cui io ritengo e chiedo ai miei colleghi uno sforzo, facciamola in Aula questa discussione e non in luoghi a porte chiuse. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro e poi Moretto.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, eventualmente prima di sospendere, come diceva la consigliera Molisso di fare riunioni a porte chiuse, dove Simona non c'è nulla di scandaloso, perché a volte è servito confrontarsi, però io penso che in questa occasione, prima di ragionare diciamo su mediazioni, perché è normale la politica è bella proprio perché ci sono posizioni diverse, la responsabilità poi vuole che si trovino le mediazioni, quindi a me non scandalizza sederci attorno ad un tavolo, uno per gruppo e ragionare, ma prima capiamo di che cosa ragionare, perché mica ci stanno posizioni contrastanti in campo? C'è un documento, Presidente, che grazie all'ottimo assessore Ciro Borriello siamo venuti alcuni di noi a conoscenza e mi pare di capire che c'è quasi tutto l'arco costituzionale, non so se voi lo avete firmato, ad eccezione quindi dei colleghi Molisso e Iannello e ad eccezione dei Consiglieri del Nuovo Centro Destra, che come ricordo sono pur parte significativa in termini numerici di quest'Aula, quindi c'è quasi tutto l'arco costituzionale, ma io ci sono abituato a stare nella minoranza della minoranza e va bene così. Al di là delle battute, Presidente, questo documento è credo irricevibile, quindi forse la prima cosa da fare, prima di metterlo in discussione, capiamo se si può prendere o meno, perché questo non è un sub-emendamento, il sub-emendamento potrebbe essere il primo punto, ma tutto il resto, il punto a) forse può essere sub-emendamento, ma b, c e d e faccio appello agli uffici, al Segretario, sono emendamenti, cioè vanno ad intervenire su altri, non è più il sub-emendamento all'emendamento 23.

Se si vuole surrettiziamente inserire modifiche alla convenzione passando per il sub-emendamento, sono giochetti che purtroppo non reggono e allora chi ha scritto questo sub-emendamento, lo ha scritto male, lo sto dicendo da quando mi è arrivato tra le mani, invito gli uffici però a dare conferma di questo.

Noi se facciamo un sub-emendamento possiamo entrare nel merito di quello che prevede l'emendamento, non è che possiamo parlare di tutto lo scibile umano, si parla del canone

nell'emendamento 23 a firma del consigliere Addio e noi andiamo a discutere sui trasporti, sulla pubblicità. Questi sono o emendamenti o sub-emendamenti a emendamenti già presentati, perché di nuovi non se ne possono presentare.

Se noi dobbiamo sospendere e vengo alla proposta di Borriello, se noi dobbiamo sospendere e riunirci a porte chiuse per discutere di un documento che tecnicamente è inammissibile perdiamo il tempo.

Chiariamo qui in Aula prima di che cosa dobbiamo parlare, poi ci dobbiamo vedere un attimo? Ci vediamo, non è un problema per me, ma se dobbiamo sospendere per discutere di questo documento, questo documento, così come presentato è irricevibile e allora i Consiglieri hanno il tempo, si mettessero dietro al computer a scrivere per riformularlo, perché così come è scritto non può essere accolto.

Presidente, su questo la prego di fare chiarezza, perché se no rischiamo di sospendere, ci rivediamo da qui ad un quarto di ora, mezz'ora, un'ora, due ore e ci accorgiamo che quello che le sto dicendo per senso di responsabilità, magari corrisponde al vero, quindi questo sub-emendamento così come è scritto non può essere accolto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima di dare la parola a Moretto, solo per chiarezza anche per la stampa, parlare di stanze chiuse non ha senso, qui si tratta di sospendere i lavori per fare ordine mentale rispetto a quello che stiamo facendo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questa è la sua opinione. C'è un Consigliere che ha proposto di farlo uno per gruppo in una riunione più ristretta, in modo che tutti gli emendamenti, non a caso non è stato presentato prima della votazione dell'emendamento 16, prima perché non c'era la procedura, secondo perché bisognava arrivare al punto 23, perché fosse discusso come lei ha detto.

Ora si nota che non è un sub-emendamento, sono più sub-emendamenti, perciò fare una riunione ricognitiva di chiarezza serve a tutti, serve alla maggioranza e serve all'opposizione.

Credo che, come l'altra volta, lo ricordava Molisso, quella sospensione sia servita per fare alcuni chiarimenti, ma non è stata sufficiente, tanto è che le votazioni sono andate bene, poi è mancato il numero legale sulla votazione dell'emendamento 16 e abbiamo dovuto sospendere, ma i lavori stavano andando bene.

Se adesso l'assessore Borriello ha prodotto un documento e lo dobbiamo incardinare negli emendamenti presentati, credo che sia interesse di tutti farlo, questa è la mia opinione.

Borriello, lei ha parlato, ora c'è Moretto. Borriello, lei ha fatto una proposta, adesso stiamo discutendo e la mettendo in votazione.

Prego Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Penso che bisogna fare chiarezza, proprio perché le porte chiuse non servono a niente, anzi possono creare qualche sospetto di che cosa si va a fare con le porte chiuse ed è stato fatto un enorme lavoro. Presidente, quell'emendamento che poi il Segretario Generale ci dirà se è ammissibile o meno, è un sub-emendamento alla presentazione dei diversi emendamenti, quindi o lo si inquadra e si vanno a mettere

vicino alle voci sub-emendamento all'emendamento a, b, c e d, perché è stato fatto un lavoro condiviso, portano le firme, dei gruppi rappresentativi del Consiglio comunale, per evitare e far capire anche all'esterno quale sia stato l'impegno delle forze politiche in questo Consiglio comunale rispetto a questa convenzione ponte, altrimenti non si capisce ed è venuto a conclusione che tutti quegli emendamenti che sono stati presentati da maggioranza ed opposizione, si sono rivisitati tutti in un confronto con i rispettivi gruppi, chi ha voluto partecipare, ma credo che abbiano partecipato tutti i gruppi. Poi se c'è qualche ripensamento o il singolo Consigliere, la politica alta e nobile viene rappresentata principalmente quando ci si siede al tavolo, non facendo sempre assemblee e Consigli comunali che si devono confrontare con ogni singolo Consigliere.

C'è il Presidente del gruppo e i Presidenti dei vari gruppi hanno partecipato a stilare quel documento ed anche nel rispetto del lavoro che è stato fatto, credo che dobbiamo soltanto chiarire che cosa rappresenta quel sub-emendamento, rappresenta la rivisitazione di tutti gli emendamenti, forse la forma deve essere corretta? Ce lo dirà il Segretario Generale, ma credo che non si possa discutere ancora, si dovrebbe discutere su quel sub-emendamento, perché quel sub-emendamento raccoglie tutti gli emendamenti che sono stati presentati e condivisi dai gruppi che lo hanno firmato.

Poi è legittimo che ci sia il Consigliere che non condivide la firma del suo Capogruppo e si vuole riproporre e vuole riproporre lui un qualcosa di diverso, lo faccia in Aula, non c'è problema, non vedo perché dovremmo bloccare di nuovo i lavori del Consiglio e andare all'infinito, perché staremo altre due o tre ore, quattro, non so quanto, ognuno a ribadire il suo emendamento e non quello che serve effettivamente a sboccare questa situazione che si è bloccata da diversi giorni, addirittura settimane e mesi, allora questo è importante.

Discutiamo in Aula, se c'è qualche Consigliere che non condivide quell'emendamento, perché lo vuole implementare, non è soddisfatto di quello che è stato fatto, noi ci siamo impegnati maggioranza ed opposizione, affinché il Consiglio comunale licenziasse questa convenzione ponte che deve durare un solo anno, un solo anno, che non sia quella che ci è stata propinata dall'Amministrazione, probabilmente fatta in altri luoghi, ma che si faccia nel Consiglio comunale. Questo era il principio fondamentale che volevamo stabilire come Consiglio comunale e questo è stato fatto. Il Consiglio comunale licenzierà la convenzione ponte con questo sub-emendamento, che raccoglie la volontà e mi auguro di tutto il Consiglio comunale, affinché si possa procedere poi all'applicazione della Legge 147, che è quella importante della ristrutturazione, della riconversione, di tutto quello che deve essere fatto per lo stadio, per la città e per i cittadini.

Credo che abbiamo detto già tutto e allora se c'è questa esigenza ancora, ogni singolo Consigliere la esprima democraticamente e tranquillamente in Consiglio comunale, non vedo nessuna necessità di chiuderci nelle stanze a discutere, di che cosa ancora dovremmo discutere?

**PRESIDENTE PASQUINO:** La proposta che poneva Borriello, può consentire, come Presidenza, ho parlato con il Segretario, ci sono quattro punti nel sub-emendamento e i quattro punti del sub-emendamento devono individuare negli emendamenti presentati il riferimento, di modo che possiamo decidere che approvando questo, è un fatto tecnico, serve perché questo fatto tecnico non sia portato in Aula senza un minimo di istruttoria. La sospensione può servire per fare questa istruttoria, perché gli emendamenti

precedentemente presentati, alcuni sono pure ripetitivi. Nel momento in cui c'è un sub-emendamento, che prevede di intervenire per far sì che quegli emendamenti siano superati.

Dico se siamo d'accordo, la mezz'oretta, ma mezz'ora di orologio, può servire per risparmiare poi tempo non tanto per interventi che sono necessari a chiarire la posizione espressa democraticamente dalle persone che rappresentano la città, ma servono soltanto per non dover chiarirci, come abbiamo dovuto fare ora, quali emendamenti vengono sostituiti da questo sub-emendamento e non solo il 23, perché se fosse il 23, il problema è che arriveremmo al 23, votiamo questo sub-emendamento e abbiamo risolto, ma dobbiamo sapere quali emendamenti vengono superati e quali non vengono superati.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Pure quelli che vengono superati non appartengono ai sottoscrittori di quel documento, rimangono.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo.

Varriale, lei aveva chiesto di intervenire, poi mettiamo in votazione la proposta di Borriello.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Velocemente, sono d'accordo con quanto ha detto lei pocanzi, avrei detto le stesse cose, perché l'alternativa sarebbe chiedere all'Aula l'inversione degli emendamenti, non so neanche se è possibile, questo stavo dicendo, pertanto fermarci un attimino, non dico neanche mezz'ora, ma giusto un quarto di ora, perché per arrivare all'emendamento 23, ho visto che ci sono almeno una trentina di emendamenti che andrebbero ridiscussi.

Per evitare di perdere tempo e dedicarci anche a cose importanti...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al riordino degli emendamenti, questo è. Il sub-emendamento serve per fare il riordino degli emendamenti.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** ...per cui dieci minuti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Inviterei chi è stato indicato, Vernetti, Rinaldi, adesso a contare i voti a favore della sospensione, così come è stata formulata da Borriello Antonio.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Sette.

Chi si astiene lo dichiari.

La proposta è approvata a maggioranza.

Un quarto di ora, venti minuti di sospensione.

**CONSIGLIERE MOLISSO:** Presidente, RED non partecipa alla riunione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene RED non partecipa alla riunione, è chiarezza, poi il voto non significa che sulla chiarezza degli emendamenti che servono a tutti.

Per piacere fate rapidamente chiarezza.

*(La seduta, sospesa alle ore 12,09, riprende alle ore 13,22)*

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE

CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 36 su 49. La seduta è valida.  
Prego consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Volevo informare il Consiglio, che io nel momento della sospensione mi sono letto gli emendamenti presentati dai colleghi e li ho sottoscritti tutti. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Devo chiarire all'Aula che gli uffici hanno fatto una verifica degli emendamenti in ragione del maxiemendamento, quindi laddove il maxiemendamento interviene e viene approvato dall'Aula la parte relativa agganciandola ad un emendamento, gli altri emendamenti di fatto non possono essere più messi in discussione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Sta dicendo una cosa inesatta.  
Si discute l'emendamento, se c'è qualcuno che ritira l'emendamento, se è firmato da più persone, si chiede alle altre persone se lo vogliono ritirare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Mi dica Presidente!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quando ci sono emendamenti diversi...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ma è una regola di questa maggioranza o è una regola prevista dal regolamento e dallo Statuto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Cerco di essere obiettivo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, no parliamo di Statuto e di regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Benissimo.  
Il regolamento prevede che quando ci sono argomenti

**CONSIGLIERE FIOLA:** A che punto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** ...che riguardano lo stesso tipo di emendamento, bisogna votarli in ragione dal più lontano...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, quindi li dobbiamo votare tutti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No. Quando c'è un'approvazione di un emendamento, a seguire l'Aula non può smentire se stessa, non è che possiamo votarlo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, prenda il regolamento e leggiamolo insieme.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, se è contenuto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se è contenuto.

**CONSIGLIERE RINALDI:** State dicendo penso la stessa cosa, il Presidente sta dicendo che se l'emendamento dice che noi compriamo solo le mele rosse, se poi c'è un emendamento che dice che compriamo solo le mele rosse, quell'emendamento è contenuto, se c'è l'emendamento che parla delle mele verdi, invece quello va in discussione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo. Vogliamo vedere lo Statuto.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, giusto per comunicare chiaramente all'Aula, che io e il consigliere Fiola abbiamo firmato tutti gli emendamenti che stanno nella cartellina in originale, li abbiamo fatti propri.  
Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non avevamo nessun dubbio che li avevate firmati tutti, perché voi siete – come dire – molto attenti. Il problema però è chiaro, ora siamo all'emendamento 17, che parla del canone per quanto riguarda...  
Consigliere Attanasio, prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Voglio dire, anche perché il Consigliere l'ho fatto anche negli anni novanta, il regolamento è sempre lo stesso e bisogna rispettare il diritto di tutti i Consiglieri comunali, nel senso che anche un singolo Consigliere che voglia che si discutano gli emendamenti e li ha firmati, vanno discussi uno per uno, non è che si prepara un maxiemendamento con un accordo e si scavalca tutto il resto.  
Mi appello al regolamento, perché il regolamento è molto chiaro e vogliamo che gli emendamenti siano discussi e anche bocciati velocemente, se c'è un accordo di tutte le forze politiche e se non c'erano contestazioni, probabilmente si poteva fare il maxiemendamento come abbiamo fatto altre volte; ma di fronte al fatto che non c'è una volontà di tutti quanti di votarlo in questo modo, si vota emendamento per emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio, io capisco che lei è un anziano nel ruolo, però questo non le dà diritto di pensare che ha ragione, perché ora leggiamo che cosa dice il regolamento.

Presentazione degli ordini del giorno ed emendamenti: “Ogni Consigliere ha la facoltà di presentare in merito all’oggetto della discussione ordini del giorno ed emendamenti, che devono essere redatti in forma scritta e consegnati al Presidente prima della chiusura della discussione.

Per la redazione scritta, il Presidente può concedere un breve termine. Quando il presentatore di un ordine del giorno si assenta nel momento in cui dovrebbe rispondere se intende o meno mantenerlo, l’ordine del giorno stesso viene dichiarato decaduto, salvo che un altro...”....

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Questo è l’ordine del giorno, stiamo parlando di emendamenti, legga la parte che riguarda gli emendamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, ma vuole stare zitto, stiamo cercando di capire tutto il punto, non è consentito e utilizziamo la lettura per approfondire anche temi che abbiamo già trattato e l’ordine del giorno è un tema che riguarda ogni delibera e quindi qualsiasi cosa. “Non è consentita la presentazione di ordini del giorno quando si tratta di mozioni di fiducia o di sfiducia verso la Giunta.

Chiusura della discussione, quando sull’argomento eccetera. Dichiarazione di voto e ordine delle votazioni. Dopo la chiusura della discussione e aver...eccetera.

Emendamenti: cominciando da quelli che più si allontanano dal testo del provvedimento, prima quelli interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi ed infine quelli aggiuntivi, gli emendamenti ad un emendamento sono votati prima di quelli principali o sub-emendamento, come lo chiamiamo”.

Noi ora abbiamo l’emendamento 17...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, mi scusi se la interrompo, vengono votati prima, ma non significa che sopprime gli altri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il problema, però, per fare un po’...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Presidente, posso?

Intanto noi non stiamo parlando di un maxiemendamento perché non c’è e non potrebbe essere presentato, stiamo parlando di un sub-emendamento. Il sub-emendamento comincia a vivere quando si discute dell’emendamento, poiché è un sub-emendamento all’emendamento numero 23, fino ad allora bisogna fare il corso dei lavori così come è stato organizzato, perché non è un maxiemendamento, è un sub-emendamento, tra l’altro è modificativo, come lo sono tutti gli altri.

Adesso, onde evitare che noi discutiamo sul regolamento che lei ha letto in modo chiarissimo, si procede e si va alla discussione emendamento per emendamento, punto.

Se poi vengono ritirati, gli emendamenti ritirati non si discutono e su ogni emendamento c’è facoltà dei Consiglieri comunali di presentare in Aula su quell’emendamento il sub-emendamento, tanto è vero che io volevo presentare un sub-emendamento e mi è stato chiesta la cortesia di farlo al momento che si discute del sub sub-emendamento.

Adesso, il sub-emendamento non esiste, esistono gli emendamenti, che per loro valore sono di un grado superiore, quando arriveremo all’emendamento 23, al 23 ce ne sono diversi di sub-emendamenti e discuteremo in quella circostanza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, noi siamo all'emendamento 17, l'emendamento 17 dice che: "Al punto secondo dell'articolo 7 comma 4 si propone di cancellare il testo pari ad euro 3 mila".  
Ora, siccome nel sub-emendamento...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Il sub-emendamento non serve, il sub-emendamento...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo dicendo, ma Grimaldi cerchiamo di capirci sulla questione. Se l'emendamento 17 che parla di canone noi lo confrontiamo con la parte c) dell'emendamento 23...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Iannello, prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Ritengo che gli uffici abbiano fatto un ordinato lavoro, come normalmente avviene e che l'Aula stia facendo un po' di confusione. Gli uffici hanno ordinato gli emendamenti secondo il criterio stabilito dal regolamento, prima quelli che si allontanano più dal testo, poi quelli parzialmente soppressivi, quelli soppressivi, poi quelli aggiuntivi e ha fatto un lavoro ordinato, gli uffici hanno fatto un lavoro ordinato.

Adesso il regolamento prevede la facoltà di presentare sub-emendamenti, noi proseguiamo il lavoro così come è stato istruito correttamente e ordinatamente dagli uffici, quando arriviamo all'articolo 23, sarà il Segretario Generale a dirci se quel sub-emendamento è ammissibile in toto o in parte, dopodiché continuiamo con gli emendamenti 24, 25 e 26.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andiamo all'emendamento 17.  
L'emendamento 17 al punto secondo all'articolo 7 comma 4, si propone di cancellare il testo "pari ad euro 3 mila".  
Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi su questo emendamento?

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, io intervengo, perché sono uno dei firmatari, non c'è Marco Russo.

Questo emendamento riguarda la pubblicità, il canone per la pubblicità e si lega ovviamente, perché è soppressivo, ma si lega a quello additivo che viene subito dopo, perché è vero che si sopprime questo importo di 3 mila euro a partita che è assolutamente esiguo per le tante cose che ci siamo detti in questa Aula e per anche i motivi che ho ampiamente spiegato nella discussione generale relativa alla delibera e si lega con quello successivo che vuole sostituirlo con una percentuale sull'incasso lordo relativo ai

contratti pubblicitari, cosa che è prevista peraltro e lo leggevo pocanzi, siccome poi mi stanno arrivando le convenzioni di tutta Italia, perché le ho chieste ai vari Comuni, cosa che peraltro è prevista nell'ultima convenzione che mi è arrivata del Comune di Bologna, che prevede appunto una percentuale sui contratti pubblicitari.

Voglio ricordare all'Aula, che attualmente il Calcio Napoli ci rende per la pubblicità 45 mila euro all'anno, io lascio immaginare che cosa è la pubblicità a bordo campo, l'argomento è ovviamente delicato e dico pure una cosa, che l'ultima partita di Napoli – Fiorentina che è stata disputata, ovviamente non essendo coperta da nessuna convenzione, deve rispondere al criterio della tariffa individuale approvata da questo Consiglio e quindi anche la pubblicità della buvette deve essere ovviamente remunerata al Comune di Napoli per intero, oltre alla percentuale prevista sul canone di locazione del 10 per cento degli incassi relativa a quella partita, stiamo parlando di 150 mila euro, questo è l'ordine di grandezza, quindi questo emendamento si lega a quello successivo. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei propone che sia discusso insieme?

Il Consigliere propone che l'emendamento 17 e 18 vadano insieme, cioè si legge che l'emendamento 17 prevede di cancellare “pari ad euro 3 mila euro” e l'emendamento 18 prevede “ad integrazione del canone di un importo pari al 25 per cento dell'incasso”. L'Amministrazione che dice sull'emendamento 18.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo detto l'emendamento 17 e l'emendamento 18 vengono messi insieme, parere dell'Amministrazione è contrario su tutti e due gli emendamenti, che diventa un solo emendamento.

Chi è favorevole resta seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Pasquino, Santoro, Guangi e Varriale, Attanasio.

### **L'emendamento è respinto a maggioranza**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento 19, si propone di modificare il testo dell'articolo 7 al quinto rigo “pari ad euro 3 mila” con “ad integrazione del canone di cui al successivo articolo 12, un importo pari ad euro 10 mila per ciascuna partita, sia essa di campionato, di coppa, di nazionale o internazionale o amichevolmente, creando con questa entrata uno stanziamento da devolvere alla X Municipalità a fronte dei disagi creati ai cittadini residenti”.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi vuole intervenire? Emendamento 19 che porta da 3 mila a 10 mila.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Chiaramente è un emendamento molto chiaro. Prendo

atto con la votazione che la maggioranza ha reso pocanzi sull'emendamento 17 e 18 e quindi prevedo l'esito della votazione su questo emendamento, che l'Amministrazione chiaramente quando parla di efficienza, di economicità, di principio di redditività dei beni pubblici ne parla solamente, ma poi quando si tratta di mettere mano ed incassare il dovuto sui beni pubblici, rinuncia addirittura di discuterne con un parere semplicemente favorevole o non favorevole.

Penso che chi esprime un parere in questi termini, semplicemente con favorevole o non favorevole, dovrebbe spiegare poi ai cittadini napoletani che pagano ovviamente TARES, IMU, tasse comunali, del perché l'Amministrazione Pubblica rinuncia ad avere degli incassi sullo sfruttamento di un bene pubblico ed invece ai singoli cittadini che pagano, sono costretti a pagare le tasse, non rinuncia a niente, anzi chiede.

Peraltro, voglio dire un Assessore di SEL, di una Sinistra credo abbastanza qualificata, radicale, che in questa vicenda chiaramente è evidente che assume una posizione politica contraria a quella che è l'ideologia di cui si dichiara solo a parole di appartenere.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Parisi, ne ha facoltà e poi consigliere Addio.

**CONSIGLIERE PARISI:** Sono costretto ad intervenire, perché questa è una assemblea elettiva, si discute, ci sono opinioni diverse e i motivi per i quali noi diciamo di no è perché pur rinunciando e sacrificando qualche nostra prerogativa, qualche nostra peculiarità, abbiamo ritenuto opportuno dare un contributo all'approvazione di questo atto deliberativo, perché riteniamo che debba essere un atto deliberativo equilibrato, che faccia aumentare le risorse in capo all'Amministrazione comunale ed è per questo che noi lo voteremo.

Naturalmente le strumentalità degli interventi fatti dal consigliere Esposito, sono degli atti che essi ha prodotto, che sono appunto una moltiplicazione smisurata dei costi di gestione, che andrebbero a carico della società del tutto ingiustificati, tenuto conto che questa è una convenzione ponte, che appunto deve avere un suo equilibrio economico, una sua sostenibilità sia nell'interesse della città, delle entrate dell'Amministrazione, sia nell'interesse della città e quando parlo della città, parlo anche degli interessi degli imprenditori che lavorano e si muovono in questa città con la dovuta accortezza e senza prepotenza, perché quando questi metteranno in campo la prepotenza, credo che questa Amministrazione, che noi sosteniamo, sia stata in grado di respingere gli attacchi e di stabilire il principio dell'interesse pubblico come principio fondamentale e irrinunciabile. Ecco perché noi siamo tranquilli, fiduciosi e facciamo sicuramente una cosa di Sinistra, se diamo un contributo, anziché a coltivare le nostre peculiarità, particolarità a dare un contributo collegiale lavorando perfino con la opposizione per trovare un equilibrio che soddisfi anche istanze ed esigenze sottolineate in questa assemblea dalle opposizioni, di cui noi vogliamo tenere conto.

Ecco perché abbiamo raggiunto, in qualche modo lavorato per un accordo anche con gli altri gruppi della minoranza, perché riteniamo che questo contributo, questo lavoro riguardi tutti e credo abbiamo fatto un buon lavoro e con questo credo di non dover più intervenire, anche sul perché noi bocchiamo altri emendamenti, perché abbiamo trovato un equilibrio, ecco un equilibrio tra posizioni diverse e che danno però a tutti la possibilità di dare un contributo positivo all'approvazione di questo atto deliberativo che per noi è di

enorme importanza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono prenotati Addio, Fiola, Rinaldi. Consigliere Addio, ha la facoltà di intervenire. Si prepari Fiola.

**CONSIGLIERE ADDIO:** Grazie Presidente.

Mi rifaccio a quello che ha pocanzi detto il collega Parisi, perché giustamente all'interno di un dibattito ci sono anche le diversità e le diverse opinioni.

Noi facciamo nostro come NCD anche questo emendamento, perché noi condividiamo e riconosciamo il disagio della Municipalità Fuorigrotta, del Quartiere Fuorigrotta in occasione delle partite, quindi pensiamo che debba essere riconosciuto qualcosa a questa Municipalità, perché il Calcio Napoli deve anche capire che deve restituire qualcosa alla città. Mettiamoci nei panni dei cittadini, che in ogni caso, in ogni occasione, di una partita riscontrano un enorme disagio a ritornare alle proprie abitazioni, quindi anche noi abbiamo presentato un emendamento in tal senso, differente sicuramente, ma il senso è quello, riconosciamo il disagio e quindi siamo convinti che questo atto possa essere modificato, possa essere modificato nell'interesse dei cittadini.

Qui non si parla di opposizione o di opposizione strategica, qui siamo convinti che questa delibera possa essere modificata con il giusto contributo di noi Consiglieri comunali che siamo qui proprio per discutere queste tematiche, quindi non possiamo prendere un atto così come è, così come ci viene presentato e senza discuterlo, senza provare a modificare nell'interesse dei cittadini tale atto, quindi noi voteremo a favore anche per questo emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Consigliere Fiola, si prepari Rinaldi.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie Presidente.

No, io vorrei fare un distinguo, caro collega Parisi quando lei parla di imprenditoria, gli imprenditori è altra cosa, è altra cosa!

La storia anche del Calcio Napoli lo dice, il Dottor De Laurentis non ci ha messo ad oggi un centesimo e vorrei vedere di fare un po' la rendicontazione di quanto questa Amministrazione ci ha rimesso con il Calcio Napoli, quindi non significa essere imprenditori e approfittare delle Amministrazioni comunali dove le casse sono ormai vuote, non c'è più niente. L'accordo che diceva lei sicuramente non è sulle questioni economiche, dove alcuni emendamenti pongono con chiarezza gli aumenti del canone, poi dopo arriveremo anche ai consumi, che sono consumi stratosferici, che mangiano tutto, una buona parte di quel canone che voi state discutendo ormai da più di un mese, cioè i consumi idrici, elettrici, di gas, ormai annientano, cioè rendono inutile la fissazione di un canone per lo stadio. È vero che un'Amministrazione deve tenere presente un'attività come quella calcistica, ma questo non significa fare dei regali al Dottor De Laurentis, perché se il Dottor De Laurentis vende un giocatore per 100 milioni di euro, non si può sicuramente spaventare di 100 mila euro.

Noi stiamo facendo un po' i giochini a favore sembrerebbe del poverello De Laurentis, c'è un sub-emendamento interessante e può darsi che questa Aula, all'emendamento 28.8, può darsi che questa Aula poi valutato tutto potrebbe decidere e voterò anche io per un abbassamento del canone, anche rispetto a quello che ha previsto l'Amministrazione, se

l'Amministrazione si fa carico di quanto prevede quel sub-emendamento all'emendamento 20.8, poi di qui a dieci minuti lo leggeremo insieme e lei che diceva che è uno di Sinistra come l'Assessore, sicuramente saprete valutare come dovrete votare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi e poi si prepari Attanasio.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Molto brevemente, noi voteremo tutti gli emendamenti migliorativi delle condizioni di vantaggio economico per la società, ma su questo ci asterremo, perché contiene un principio che potremmo chiamare di federalismo cittadino, cioè il fatto di destinare il vantaggio del ricavato alla X Municipalità.

Ora io non ho niente contro la X Municipalità, però ritengo che un Comune debba funzionare da Comune nel suo rapporto unitario, amministrativo ed in base a tutti gli introiti che ricava poi destinare a seconda delle esigenze della città.

Al di là quindi del merito, rispetto alla valutazione economica, ritengo che sia sbagliato l'ultimo capoverso della proposta di emendamento, per cui ci asterremo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio, prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Vedo molti emendamenti su questo argomento, però questo in particolare parla dei problemi della X Municipalità, dei problemi dei quali non si parla in questa Aula, perché noi stiamo parlando, caro consigliere Parisi, di aumentare le risorse in capo all'Amministrazione comunale, ma che cosa è l'Amministrazione comunale? Sono i cittadini? Vorrei capire questi problemi della X Municipalità, del traffico e dei parcheggi, parcheggio che avviene barbaramente all'esterno dello stadio che cosa significa? Quando c'è una partita allo stadio, caro Sindaco, caro Auricchio, quanto perde il Comune di Napoli rispetto al fatto che le strisce blu sono occupate dall'abusivo e quindi noi come Comune di Napoli non incassiamo soldi? andiamo a vedere quanto andiamo a perdere su questo. Andiamo a vedere ogni cittadino quando parcheggia la sua macchina deve pagare 5 euro all'abusivo.

Sapete che significa 5 euro a partita? Che chi va allo stadio ad ogni partita, sono minimo venti partite, sono 100 euro all'anno che il cittadino deve pagare perché noi non controlliamo quello che avviene fuori allo stadio e 100 euro sono il canone di cui si discute adesso della Rai, ma di cosa parliamo?

Gli incassi per i cittadini sono anche questi, sono i risparmi che noi potremmo far fare o quantomeno il pagamento nelle strisce blu, i soldi che arrivano nelle casse del Comune che possono essere dati alla X Municipalità, allora noi complessivamente quando parliamo di legalità non parliamo di questa cose, ci dimentichiamo che la legalità comincia anche da questo, andiamo a vedere quanto incassano irregolarmente, andiamo a vedere quanto devono subire i cittadini che si sentono obbligati, che vanno vicino ai parcheggiatori e dicono, loro ai parcheggiatori: "Capo quanto è"? 3 euro la motocicletta, 5 euro la macchina e qualcuno a volte anche 10 euro nei casi di emergenza e nelle grandi partite.

Parliamo di questo, che questi sono incassi mancati e sono soldi che esborsano i nostri cittadini, parliamo del nulla qua.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione con il

parere negativo dell'Amministrazione, l'emendamento numero 19.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

**L'emendamento è respinto a maggioranza**

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, solo una preghiera, ai fini di una corretta stesura del verbale, così come previsto dal regolamento, lei può precisare chi vota contro? I gruppi, non c'è bisogno che fa il nome singolo, basta pure che dice i gruppi di maggioranza, ma solo per una corretta stesura del verbale.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso c'è l'emendamento 20.1 che arriva fino all'emendamento 24 e Fiola ha presentato un emendamento, un sub-emendamento al 20.8, non so il consigliere Rinaldi che cosa ha deciso rispetto a questi emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo ha condiviso.

L'emendamento 20.1 parla di portare l'importo da 3 mila a 15 mila euro, emendamento 20, qual è? Per me è 20.1 da 3 mila a 15 mila.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento 20, parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è qualcuno che vuole intervenire?

Mettiamolo in votazione. Con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione...

**CONSIGLIERE ADDIO:** Presidente, scusi un chiarimento.

Stiamo discutendo il 20 o il 20.1?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento 20 o 20.1 è la stessa cosa.

**CONSIGLIERE ADDIO:** Non è lo stesso, noi abbiamo due emendamenti differenti.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Presidente, sull'ordine dei lavori.

Visto che l'emendamento numero 20 fino all'emendamento 23, l'emendamento 20 rappresenta quello più lontano, quindi è opportuno che noi votiamo questo qui, l'emendamento 20 e gli altri non vengano messi al voto.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, è una interpretazione sbagliata quella del

consigliere Grimaldi.

Io ho rispetto della sua grande esperienza, lui è uno che viene da lontano come Parisi, ma iniziamo dal contrario, dall'ultimo il 20....

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 20.24

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Esatto, votiamo quello più lontano.

**CONSIGLIERE PARISI:** Scusi Presidente, il 20.11 lo abbiamo studiato, dobbiamo votare il più lontano, che è il 20.11.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Consigliere Parisi, avete studiato male!

Ho un sub-emendamento al 20.8, quindi noi partiamo dal 20.1 e ci fermiamo al 20.24, come dice Statuto e regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si è chiarito l'arcano.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Mica andate di fretta?

Consigliere Parisi, andate di fretta?

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Vogliamo fare le cose in regola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Allora con calma! Con calma!

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Visto che c'è il Segretario Generale e il Presidente del Consiglio, vediamo quello che è più lontano e lo votiamo e gli altri...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Da lontano non ci vedo, non credo che il Segretario Generale possa dire una cosa diversa dal regolamento, ma andate di fretta consigliere Parisi?

Andate di fretta? Andate di fretta? No, quindi ci facciamo un po' di compagnia.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Non vogliamo perdere tempo a vuoto questo sì.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assolutamente! Ne avete perso tanto consigliere Grimaldi.

Lo avete perso voi.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Veramente lo ha perso dal 2015 quando hai approvato quella convenzione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Lo avete perso voi! Lo avete perso voi!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri, ma perché...

Chiariamo innanzitutto, per piacere chiariamo innanzitutto l'emendamento numero 20.

Consigliere Santoro, nel vecchio raggruppamento, per favore un attimo solo chiariamo, l'emendamento 20 tra l'altro è l'emendamento che abbiamo prima bocciato, perché porta da 3 mila a 10 mila, gli uffici avevano messo adesso da 15 mila a scendere fino a 3500

euro, quindi partiamo dall'ultimo, perché intervenite?

**CONSIGLIERE ADDIO:** Presidente, mi scusi un attimo, perché partiamo dall'ultimo? Sono stati numerati non a caso dall'uno al venti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perché si parla da 15, 14...

**CONSIGLIERE ADDIO:** Come è possibile?

Presidente, scusi il regolamento cosa prevede, che vengano numerati?

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, posso parlare? Sono sempre il presentatore dell'emendamento.

Presidente, però possiamo provare per una volta noi a fare i Consiglieri comunali, lei il Presidente e gli uffici. Gli uffici hanno numerato con un criterio ragionevole, il primo emendamento parla di 15 mila euro, l'ultimo di 3500 euro.

Se noi partissimo da quello di 3500 euro gli altri non si possono votare, perché sono superiori, correttamente hanno fatto così.

Ritengo che la discussione che la maggioranza da sola ci sta costringendo a fare, era utile per votare quattro o cinque emendamenti, possiamo andare avanti?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Benissimo!

Abbiamo l'emendamento 20.1, perché 20.1? Perché l'emendamento 20 è stato messo al posto dei 10 mila, cioè quando hanno scalato, gli uffici correttamente hanno messo il 20, quindi partiamo dal 20.1.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, ci dica solo l'importo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** 15 mila.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Perfetto!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi da 3 mila a 15 mila con il parere negativo dell'Amministrazione, l'emendamento 20 porta da 3 mila a 10 mila, quindi è inserito nel...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perciò 15 mila, 14.500, 14.000.

**INTERVENTO:** Va bene! Va bene! Va bene!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione l'emendamento 20.1 che porta il canone per quanto riguarda la pubblicità da 3 mila a 15 mila, questo è il primo.

Chi è d'accordo all'emendamento resti seduto..... vuole parlare, consigliere Fiola? Prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** ... non l'ho sentita ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha detto che Fiola ha il sub-emendamento 20.8.

**CONSIGLIERE FIOLA:** 20.8 è sub-emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Di che stiamo parlando?

**CONSIGLIERE FIOLA:** Di niente. L'ha letto l'amministrazione per darci il parere dopo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, l'ha letto.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ok, l'importante è che lo ha letto; però io non sono ancora riuscito a interpretare se l'emendamento numero 20 parte da 3 a 15 mila, sostituire, perché voi pensate che se bocciano quello, poi quello di 14.500 ...

*(intervento fuori microfono)*

Allora, Presidente, lei sta sbagliando emendamento.

*(intervento fuori microfono)*

Il 21 ... stiamo votando quello di 15 mila, allora tutto a posto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi, Borriello Antonio si era distratto, perché Fiola non aveva seguito.

Andiamo in votazione.

Chi è favorevole all'emendamento, su cui abbiamo il parere contrario dell'amministrazione, resti fermo.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene, lo dichiari.

Si astengono Crocetta e Sgambati, ...

*(voci in aula)*

Scusate, non posso vedere una mano alzata dopo l'astensione ...

*(voci in aula)*

Il gruppo di NCD e il gruppo di maggioranza ha votato contro.

Hanno votato a favore il presentatore, quindi SIM e Gennaro Esposito.

*(voci in aula)*

I contrari sono i SIM e Gennaro Esposito, non ci sono stati astenuti. Tutti gli altri gruppi hanno votato a favore.

Quindi, il sub-emendamento 20.1 è respinto a maggioranza.

Passiamo al sub-emendamento 20.2.

Cosa dice l'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è qualcuno che vuole intervenire sul sub-emendamento 20.2.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, per appello nominale questo.

*(voci in aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io vorrei chiedervi, quando chiedono l'appello nominale, facciamo, perché ci sono sempre tre cirenei che portano la croce.

Procediamo all'appello nominale.

Chi è favorevole, vota sì; chi è contrario, vota no; chi si astiene, lo dichiara.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE

CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	NO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo con la conta dei voti.

Il risultato è il seguente: 26 no, 10 sì e 2 astenuti. A maggioranza l'emendamento è bocciato. Quindi, l'emendamento 20.2 è bocciato a maggioranza.

20.3: da 3 mila a 14 mila.

Parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è qualcuno che vuole intervenire?

Prego, consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** È strano che un'amministrazione, e qua io mi pongo un serio problema, ovvero è possibile che un'amministrazione rinunci a incassare, cioè i soldi diventano sempre meno e l'amministrazione comunale ha un bene, dove c'è la possibilità di fare un'attività che possa portare e incamerare soldi ... consigliere Parisi, qua lasciamo fare e premiamo l'imprenditore De Laurentis, ma dovremmo essere imprenditori prima noi di De Laurentis, perché questo vuol dire che non riusciamo a vendere un bene della comunità a un prezzo congruo, questo è il problema. La pubblicità; vogliamo fare il

paragone di quanto paga un imprenditore per farsi pubblicità su un cartello comunale, quanto gli costa al giorno? Qua stiamo parlando di uno stadio, dove si svolgono partite a livello internazionale e quindi la pubblicità ha un altro parametro; cioè, per un'azienda apparire in televisione, in mondovisione rispetto al cartello pubblicitario che abbiamo qui, a via Marina, sono convinto che il Comune introita più per quel cartello che per lo stadio San Paolo, per cui questa richiesta non è congrua, è addirittura bocciata dall'amministrazione. Io ho delle perplessità, consigliere Parisi, a ragionare in termini imprenditoriali, ... è disattento, consigliere ... lei che ha posto la questione dell'imprenditoria, lei dovrebbe fare attenzione a questi emendamenti che portano più soldi nelle casse comunali; quindi, lei dovrebbe votarlo questo emendamento e sicuramente farebbe il bene dei suoi concittadini, facendo incamerare oltre 10 mila euro in più per ogni partita che il Napoli gioca al San Paolo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.  
Mettiamo in votazione l'emendamento 20.3.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Per appello nominale, Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si chiede l'appello nominale.  
Procediamo con l'appello nominale per l'emendamento 20.3, che porta l'importo per la pubblicità da 3 mila a 14 mila euro.

Chi è favorevole, dice sì.

Chi è contrario, dice no.

Chi si astiene, lo dica.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Anche Borriello è d'accordo.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, permette una dichiarazione di voto o è tardiva?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ormai siamo in votazione.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** La faccio sul prossimo, allora.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO

CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa.

Il risultato della votazione è il seguente: 22 no, 11 sì, 6 astenuti. L'emendamento è bocciato.

Passiamo all'emendamento numero 20.4.

Da 3 mila a 13.500 euro.

Parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Iannello, se vuole intervenire, può farlo.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Io volevo semplicemente fare una dichiarazione di voto per dire che questi emendamenti hanno giustamente la funzione di far comprendere che questa convenzione è squilibrata a favore del privato e che l'amministrazione comunale non è stata in grado, ma non è un difetto di quest'amministrazione comunale, è una debolezza storica dell'amministrazione comunale napoletana, di tutelare gli interessi del pubblico e di una buona gestione dei beni patrimoniali pubblici. Con questa amministrazione, però, si è ulteriormente aggravata questa debolezza e infatti si arriverà poi a una cifra intorno a 3.000-3.500 euro per gli introiti pubblicitari a partita. Poiché, nei sei mesi che vanno dal settembre 1997 al febbraio 1998, cioè quando il Napoli retrocedeva dalla serie A alla serie B, il canone incassato da un'amministrazione già storicamente inadeguata a gestire bene gli interessi pubblici, incassava 465 milioni di lire, quindi 235 mila euro per sei mesi, oggi, in una situazione in cui il Napoli è una delle squadre migliori per fortuna della nostra città e dei nostri tifosi, è una delle squadre più importanti d'Europa, che combatte per lo scudetto, noi riteniamo che il canone per la pubblicità, che è l'introito che il Comune dovrebbe richiedere con rigore per la pubblicità, debba essere nettamente superiore anche agli emendamenti che stiamo andando a votare per far comprendere quanto squilibrata sia; per cui, noi, pur comprendendo le ragioni dei colleghi dell'opposizione che hanno presentato questi emendamenti, non ci sentiamo di prendere parte alla discussione, perché in coscienza un canone di 10 mila, di 8 mila, di 7 mila, di 6 mila euro lo riterremmo completamente inadeguato per un corretto rapporto tra pubblico e privato; quindi, ci assentiamo per il proseguo di queste votazioni.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Gennaro Esposito, prego.

**CONSIGLIERE GENNARO E.:** Io avevo parlato nell'intervento generale e voglio ribadire ai colleghi consiglieri, che stanno votando così allegramente questi importi così bassi, che non solo questa nota dell'epoca ci schiarisce le idee su quelli che sono i valori, di cui stiamo parlando e quindi ci dice che all'epoca il valore economico della pubblicità era altro che 15 mila euro, 10 mila euro, 3.500 euro, a cui si arriverà con questo sub-emendamento, ma la stessa nota, giusto per dire che registra un incasso nei sei mesi dal settembre 1997 al febbraio 1998 di oltre 230 mila euro e la dottoressa Vergni all'epoca disse di non assumersi la responsabilità di dare un parere sulla convenzione del 2005 che prevede e prevedeva un canone per la pubblicità di sole 45 mila euro, per dire la bontà di questo parere allegato agli atti della delibera, la Corte dei Conti lo prende in considerazione e, ripeto, nel 2014, dice, giusto perché gli altri consiglieri se ne devono rendere conto, queste dichiarazioni sono registrate e qua si stanno assumendo la responsabilità di determinare importi incongrui contro quello che è il principio di redditività di cui parlava e parla il Segretario Generale nei pareri insieme al ragioniere

generale; la Corte dei Conti dice: «Peraltro la stessa determinazione dei canoni appare incongrua sia sul versante della determinazione dei corrispettivi per canoni di pubblicità, per i quali la dirigente» è quella di cui parlava prima il consigliere Iannello, «la dirigente dell'VIII direzione generale che nella richiamata nota avverte: il Comune non acquisisce entrate al buio, vuoto per pieno, ma solo con riferimento ai metri quadrati di esposizione pubblicitaria di volta in volta autorizzati e richiesti, sia sul versante dei canoni per l'utilizzo delle aree», poi va avanti; quindi, voglio dire, noi tutti chiaramente ci stiamo determinando, nel senso che stiamo cercando di migliorare questa delibera; sulla questione, ripeto, c'è un procedimento aperto proprio sulla delibera del 2005, che era di particolare favore della società a discapito delle casse comunali, chiaramente, come si dice, "uomo avvistato, mezzo salvato", i conti li abbiamo tutti, abbiamo addirittura un parere dell'epoca e in più, giusto per far comprendere, anche dal punto di vista politico, l'amministrazione, che dovrebbe essere per l'efficienza e l'efficacia nello sfruttamento dei beni pubblici, che fa? Non solo sta votando contro emendamenti che aumentano la redditività del bene, ma addirittura, giusto per far capire qual è l'orientamento dell'amministrazione, l'assessore al bilancio, Palma, colui che ha le chiavi dei rubinetti di quest'amministrazione, cosa fa? Per capire qual è la tendenza, la paura di intervenire, la voglia di fare consenso, questo è, la determinazione di quest'amministrazione è quella di non scontentare i potenti, piccoli o grandi che siano, e addirittura l'assessore Palma, in una sua nota del 28 settembre scorso, in relazione all'aumento delle tariffe individuali fatto in seguito a un mio emendamento, si permette di mettere per iscritto, chiaramente assumendosi tutte le responsabilità, di dire che siccome c'è il dubbio su quella tariffa, che ormai è legge, sarebbe opportuno vedere se è possibile sospenderla perché la tariffa è troppo elevata; allora, se questo è l'orientamento dell'amministrazione, a me cascano le braccia, perché qua parliamo del Calcio Napoli, che è un potente, qua parliamo di un potentucolo, allora siamo veramente alla ricerca del consenso spicciolo, allora, diventa veramente squalificante per un'amministrazione, che è l'amministrazione della terza città d'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono altri interventi?

Metto in votazione, con il parere negativo dell'amministrazione, l'emendamento numero 24, che porta l'importo da 3 mila euro a 13.500 euro.

Chi è favorevole, resti fermo.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene, lo dichiari.

Si astiene ...

*(voci in aula)*

Scusate, perché questa provocazione?

Borriello, vedo che lei ha chiesto la sospensione per portare a conclusione i lavori e adesso sta provocando, ... chi lo dice che è approvato? Lo dice Rinaldi? Se lo dice Rinaldi, allora io alzo le mani, perché lui è uno di quelli che deve ritirare. Per piacere, di che parliamo? Da qui, io ho una visione chiara di chi sono i presentatori.

*(voci in aula)*

Ma quando mai? Si è alzato il Sindaco, lei lo ha visto? E ha alzato la mano, io l'ho visto, lei non lo ha visto ...

*(voci in aula)*

E infatti, la registrazione delle telecamere.

Allora, rifacciamo per appello nominale.

Facciamo un appello all'aula, ovvero che le votazioni, per favore, devono essere comprese e non disattese.

Facciamo l'appello nominale.

Procediamo.

Chi è favorevole, vota sì.

Chi è contrario, vota no.

Chi si astiene, lo dichiara.

**SEGRETARIA GENERALE:** Sindaco: no. Consiglieri; Addio: sì; Attanasio: ...

*(voci in aula)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ordine dei lavori. Assolutamente no, l'appello nominale non glielo ha chiesto nessuno, noi dobbiamo chiarire quell'appello, è quello, non lo dobbiamo ripetere, noi dobbiamo chiarire quell'appello, faccia sentire la registrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma quale registrazione?

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_:** L'ho chiesto io l'appello nominale, perché c'è troppa confusione e voi lo avete contestato.

**CONSIGLIERE FIOLA:** L'appello nominale è inutile, perché già avevamo notato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, c'è la registrazione, non può; procediamo.

**SEGRETARIA GENERALE:** Attanasio: ...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, non vale, Presidente, lei non può autorizzare ... assolutamente, chiariamo prima quella votazione, poi prendiamo l'altro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola, la registrazione non può chiarire, a meno che non si vedano le mani alzate e io le ho viste le mani alzate.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Lei ha visto sbagliato, Presidente, hanno visto anche i consiglieri da quest'altro lato. Lei ha visto sbagliato, lei non deve procedere all'appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, ... ma che cosa non hanno capito, io ho visto

le mani alzate, per piacere.

**CONSIGLIERE FIOLA:** C'era solo la mano del consigliere Crocetta alzata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma quando mai, ma per piacere ...consigliere, io le ho detto ...

**ASSESSORE BORRIELLO:** Consigliere Fiola, ma rappresentava tutti.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Consigliere, io sono un consigliere comunale, lei probabilmente sbaglia impostazione, lei va indietro di molti anni, lei ha capito una cosa per un'altra, è chiaro? Faccia la persona educata, faccia la persona educata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola, lei sta aggredendo tutti, a partire dal Presidente; lei sta aggredendo tutti e non è consentito.

**CONSIGLIERE FIOLA:** I consiglieri della maggioranza provocano e offendono.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, lei aveva detto che ha alzato la mano soltanto un consigliere, è chiaro che chi ha alzato la mano reagisce, lei non si può permettere. Assessore Borriello, prego.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Presidente, se la mette sul piano squisitamente formale, l'atto è passato, se invece si vuole dire che c'è stato un trambusto, che non si è riusciti a comprendere, che sarebbe opportuno e che la maggioranza farebbe bene a chiedere con molta umiltà, senza dire bugie, di ripetere la votazione, è una cosa diversa; se invece vi ostinate a mantenere una posizione sbagliata, voi non proseguirete, perché è andata come hanno riferito il consigliere Fiola e gli altri; allora, si fa una cosa di civiltà, il voto può essere anche cambiato, poiché c'è stato il trambusto in aula, si ripete la votazione e saniamo questa cosa, però non accetto, e non posso accettare, per un aspetto che attiene all'onestà intellettuale di ognuno di noi, che ci siano dei consiglieri che dicono che hanno alzato la mano, non è vero; allora, poiché chiedono di ripetere la votazione e sanate la situazione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Ma ce lo devono chiedere.

**ASSESSORE BORRIELLO:** E dovete anche, Presidente, sai quanto ti voglio bene, anche tu forse ogni tanto puoi porgere qualche scusa, perché esageri e mostriamo che c'è maturità per accogliere una richiesta di questo tipo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, ti sto dicendo che anche sul voto del Sindaco, mentre tu da là non vedi tutta l'aula, io la vedo e il voto del Sindaco è stato favorevole ...

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È un solo voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, erano tutti quelli che hanno votato.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Presidente, io ero in aula, posso parlare pure io? Presidente, sgombriamo il campo dagli equivoci, penso che l'intervento che ha fatto il collega sia chiarificatore e di bon ton, quindi, c'è stato sicuramente un momento di confusione; da parte mia, anche per tranquillizzare l'amico Fiola, posso dire che sott'occhio ho visto che almeno i consiglieri qui, i compagni hanno alzato la mano, ma se c'è stato un po' di trambusto, ripetiamolo, visto che c'è stata un'intesa comune, senza fare polemiche.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Presidente, corriamo il rischio di non continuare il Consiglio. Dite la verità, corriamo il rischio di non continuare il Consiglio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non consento a nessuno di dire "dite la verità"; la verità è quella che vi abbiamo detto.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Per favore, Esposito, dopo l'intervento del consigliere Fiola, dopo le affermazioni sostenute anche dal consigliere Borriello, io mi sento offeso, perché ero in aula e ho votato; allora, le chiedo, per rimettere ordine, sono anche disposto a chiedere a lei e a tutti i consiglieri di rivotare, però non possono dire che era falso quello che lei sta sostenendo, perché io ero in aula e ho votato, non possono dire che noi siamo bugiardi, perché assolutamente, io sono sempre presente in aula, non possono dire; quindi, le chiedo, a questo punto, per mettere ordine, Presidente, per rimettere ordine in aula, cortesemente ritorniamo al momento iniziale di questo Consiglio comunale, quindi chiedo veramente un senso di responsabilità a tutti i consiglieri comunali, evitiamo di tenere questi atteggiamenti, perché veramente siamo tutti quanti ascoltati e si aspettano da noi dei contributi a questo annoso problema, che si trascina da mesi; quindi, ritorniamo ai livelli iniziali, anche a costo di votare nuovamente, quindi se loro ci chiedono di rivotare, io faccio la richiesta di appello nominale e rivotiamo, ma l'importante è che vengano ripristinati i lavori, così come sono stati avviati.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ordine dei lavori. Prego, consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Egregio collega Capasso, prima ancora che lo dica Fiola, lo hanno detto altri tre consiglieri, che stavano guardando attentamente la votazione in atto; quindi, la prego di non addebitarmi una cosa che io ho detto solo successivamente ad altri consiglieri che erano molto attenti alla votazione in atto. Il collega Borriello ha fatto un appello, è questo il senso della responsabilità, caro collega Capasso, il fatto che questa delibera sia in discussione da mesi, non potete addebitarlo all'opposizione, c'è qualcosa che non va, c'è probabilmente una mancanza di dialogo, una mancanza di capacità da parte della maggioranza per coinvolgere tutto il Consiglio comunale su una convenzione che potrebbe essere equilibrata e non che penda da un solo lato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, cerchiamo di mettere un po' d'ordine, perché tutti hanno ragione quando succede una cosa del genere; la formula più corretta, visto che

c'è stata un po' di confusione, diciamo la verità, anche il Sindaco era distratto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Però ha votato, l'ho visto io, ha alzato la mano, tant'è che ho fatto notare che il Sindaco era distratto. Consigliere Moretto, vale tutto, ma che il Sindaco abbia votato, l'ho seguito con i miei occhi e ha alzato la mano, quindi su questo ...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non sto dicendo il contrario, mi faccia concludere. Sto dicendo che anche il Sindaco era distratto, non ho detto che non ha votato, ho detto che anche lui era distratto e non si è ravveduto di quello che è successo nell'aula. Lei sa come ho votato io? Qualche consigliere può dire come ho votato? Le chiedo, ma credo che sia la cosa più corretta, anche chi distrattamente non ha risposto e quindi aveva una volontà diversa rispetto al voto che è stato interpretato, credo anche che ogni consigliere correggere il proprio voto, per far capire effettivamente come ha votato; quindi, io credo che sia giusto quanto lei sosteneva prima, ovvero di ripetere la votazione; non è corretto quando si prendono delle fughe in avanti, non me ne volere, perché il consigliere Lepore non può suggerire di procedere all'appello nominale, lo devono dire tre consiglieri e prima della votazione; visto che c'è stata un po' di confusione, si deve ripetere il voto, perché voglio che l'aula, il pubblico e chiunque capiscano come ho votato io e credo che sia nell'interesse di tutti i consiglieri far capire come hanno votato; se c'è il voto e la maggioranza si è espressa per il sì, emerge, se ha detto no, emerge, se ci sono gli astenuti, devono essere evidenziati, quindi è importante che il voto sia chiaro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi lei suggerisce non di procedere al voto nominale, ma di ripetere il voto con la stessa procedura.  
Gli scrutatori Rinaldi, Vernetti ...

**CONSIGLIERE RINALDI:** Per dichiarazione di voto, io esco dall'aula, Presidente.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Presidente, se lei mi dà la parola, io rinuncio a votare questa cosa, perché l'ho votata prima, quindi rinuncio a ripetere un atto che ho già eseguito prima.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Esco dall'aula; tra l'altro, per essere presente, ero anche mezzo ---, chiedo scusa a tutti quelli che ci stanno guardando, perché io ho l'abitudine di ascoltare tutti gli interventi, quelli belli, quelli brutti, quelli simpatici e quelli antipatici; stamattina, io mi sono recata nell'aula del Presidente, perché prima che avvenisse la vicenda Gramellini, ero intenzionato a chiedere, con un appello al Presidente, al Sindaco, ai consiglieri, a tutta la Giunta di provare, in questo scorcio di legislatura, a recuperare un minimo di decoro per l'aula. Anche in un momento così complicato, in cui si discute di un aspetto procedurale, avere dei consiglieri che fanno il capannello da una parte, dall'altra, non l'ho fatto, perché questa è stata una settimana difficile per tutti noi, ma lo faccio adesso, la maggioranza ha il dovere di stare in aula, di alzare la mano, di dire sì, di dire no; la votazione è andata come è andata, non mi sono schierato, ma io esco e non partecipo, perché, Presidente, le responsabilità amministrative sono importanti; io rivolgo un appello, c'è bisogno della collaborazione di tutti, soprattutto del Presidente, che è il

garante dell'aula, naturalmente del Sindaco, perché è la figura istituzionale che rappresenta tutti, maggioranza e opposizione, il Sindaco rappresenta la città, rappresenta tutti, ma anche da parte di noi consiglieri, va recuperato un po' di decoro in quest'aula. Non partecipo, perché il voto è andato come è andato, chi si vuole assumere la responsabilità di votare nuovamente, lo faccia, io ho uno spirito costruttivo su questa delibera, però non mi chiedete di violentare la mia moralità. Quindi, rivotate, succederà quello che succederà, bene, vi chiederò per il futuro quello che ci siamo detti, ma già per la giornata di oggi, che rimane complicata, è una giornata complicata, abbiamo i riflettori di tutta Italia addosso, provare ad avere una maggiore responsabilità nella tenuta dell'aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Se il consigliere Rinaldi esce, essendo uno degli scrutatori, nomino Marco Nonno al posto di Rinaldi, perché gli altri due restano.

Prego, prima il consigliere Borriello e poi Attanasio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Io comprendo fino a un certo punto la posizione di Pietro; io penso che, Presidente, lei debba fare molta attenzione, perché quando si vota si è votato, però adesso ripetiamo la votazione, io invece rimango in aula e voto come ho votato precedentemente, in modo che si fa la conta ed è un episodio, questo, che deve indurre un po' l'aula, tutti quanti noi, e soprattutto chi svolge la funzione di scrutatore, chi presiede i lavori del Consiglio comunale a stare attento alle votazioni, in modo che quando la votazione è conclusa, è conclusa. Facciamola passare come un incidente di percorso, non siamo riusciti tutti quanti a capire cos'è successo, ripetiamo la votazione e adesso si va avanti, senza fare le cose in fretta e furia, perdiamo qualche minuto in più, non ci costa molto, stiamo tutti quanti facendo un lavoro per dare a questa città una convenzione, perché anche il sub-emendamento che è stato presentato è frutto di un lavoro fatto e di tanti emendamenti che vanno a incrementare la convenzione fatta dalla Giunta; quindi, noi siamo già oltre il lavoro fatto dalla Giunta, siamo già oltre la scelta della Giunta e questo è merito del Consiglio comunale di Napoli; adesso procediamo con calma, io rimango in aula e voto come ho votato precedentemente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio, prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, io invece, per le motivazioni che ha addotto il consigliere Rinaldi, per questa votazione esco dall'aula e le spiego anche per quale motivo. Quando abbiamo votato, in aula, si può vedere dalle telecamere, non c'era il numero legale; quindi, la votazione andava ripetuta, sì, perché il consigliere può richiedere la votazione, ma andava ripetuta nelle condizioni esistenti nel momento in cui si è votato, quindi chiudere le porte, non far entrare nessuno e votare; ritengo che questa procedura di continuare i lavori sia pure comprensibile, ma io non mi sento di restare in aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, mettiamo in votazione e consentitemi di fare questa inversione.

Chi è favorevole, alzi la mano, così noi abbiamo chiarezza su chi sono i favorevoli,

perché l'equivoco nasce anche dal fatto che quando chiediamo di non muoversi a chi è favorevole, ...

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Procediamo come sempre, chi è favorevole, resti seduto, chi è contrario alzi la mano ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, io direi che è meglio che la mano la alzi chi è favorevole, mi consenta, consigliere.

Metto in votazione l'emendamento numero 20.4, che porta da 3 mila a 13.500 euro l'importo mensile della pubblicità.

Chi è favorevole, alzi la mano.

Contate, per piacere.

Quattro consiglieri: Vasquez, Borriello, Santoro e Addio.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

*(voci in aula)*

Possiamo contare gli astenuti? Sono nove.

A maggioranza, l'emendamento viene respinto.

I gruppi sono stati: Moretto, Marco Nonno, Mundo, Varriale e Frezza, Guangi, Castiello, Caiazzo e più il Presidente, che si è astenuto.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Possiamo avere il nome dei favorevoli?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Li abbiamo detti.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Vogliamo nome e cognome, c'è già un ricorso pronto alla Corte dei Conti.

*(voci in aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma che significa evitiamo di scriverlo? Facciamo l'appello nominale, allora.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Quando c'è un emendamento, si dice a larghissima maggioranza ...

Presidente, poiché è stato chiesto per questa vicenda, ... chiudiamola così ...

*(voci in aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Antonio, Izzi, Maurino, Coccia, Luongo, Crocetta, Pace, Vermetti, Beatrice, Luongo e Marino.

*(voci in aula)*

Da quest'altro lato c'è Luongo, Lebro, ... .

Adesso procediamo con l'emendamento numero 20.5, che porta da 3 mila euro a 13 mila euro.

Parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere contrario.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Chiama quelli che sono fuori, per cortesia, non sei tenuto a farlo, però ti chiedo di farlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Li abbiamo chiamati, stanno entrando, sono tutti dentro, vedi?

L'amministrazione ha espresso voto contrario.

Chi vuole intervenire?

Nessuno.

Chi è favorevole all'emendamento, alzi la mano. Sei consiglieri.

Chi è contrario, resti seduto.

Chi si astiene, lo dichiari. I consiglieri Moretto, Mundo, Nonno, Varriale, Guangi, Pasquino.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 20.6.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, mi scusi.

Io vorrei che lei li leggesse gli emendamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Li sto leggendo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** No.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho detto da 3 mila euro a 13 mila euro.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non è questo, lei deve leggere il corpo della richiesta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** «In riferimento a quanto riportato in oggetto, si propone di inserire, quale spesa di pubblicità per singola partita al posto di 2 mila euro, l'importo di 12.500 euro, la 26».

Parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Votazione per appello nominale, Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andiamo all'appello nominale.

Chi è favorevole, dice sì.

Chi è contrario, dice no.

Chi si astiene, lo dichiara.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO

CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** 22 no, 8 sì, 6 astenuti. L'emendamento è bocciato.  
Passiamo all'emendamento numero 20.7.

«In riferimento a quanto riportato in oggetto, si propone di inserire quale spesa di pubblicità per singola partita al posto di 3 mila euro l'importo di 12 mila euro».

Qual è il parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Metto in votazione l'emendamento numero 27.

Chiedono l'appello nominale.

Chi è favorevole, vota sì.

Chi è contrario, vota no.

Chi si astiene, lo dichiara.

Procediamo.

### **Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO

CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione si è conclusa, procediamo al conteggio dei voti: 22 no, 8 sì e 5 astenuti. L'emendamento è respinto a maggioranza.

Siamo all'emendamento numero 20.8: «In riferimento a quanto riportato in oggetto, si propone di inserire, quale spesa di pubblicità per singola partita, al posto di 3 mila euro l'importo di 13.500 euro». C'è un sub-emendamento, il quale così recita: «Aggiungere, dopo la parola 3 mila, che la convenzione ponte per lo stadio San Paolo prevede l'erogazione gratuita delle forniture idriche, elettriche e gas. Con il presente sub-emendamento si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di allargare le suddette erogazioni gratuite agli immobili di proprietà comunale assegnati a nuclei familiari

indigenti».

Che dice l'amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

*(voci in aula)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente, ho anche qualcosa per la cuccia del mio cane.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non sono cose allucinanti; se mi si dà il tempo di chiarire quello che ho scritto ... posso?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, può parlare.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie, Presidente.

Io voglio dire, consigliere Nonno, che nella convenzione la maggioranza sostiene che nel totale richiesto sono compresi anche i consumi idrici ed elettrici. Bene, la maggioranza ha fatto uno sforzo, quando ha parlato di mediazione, mi dispiace che il consigliere Moretti sia andato via, ...

*(intervento fuori microfono)*

... non mi interessa, se non voti, almeno però ascoltami, perché prima hai detto di essere soddisfatto, perché si tratta di una cosa congrua. Allora, lasciamo stare.

*(intervento fuori microfono)*

Io sto riportando quello che mi hai detto tu, ovvero che sentivi soddisfatto dopo la mediazione con la maggioranza, perché era stato aumentato di poco il canone. Io mi sono documentato, e adesso ho chiesto anche al dirigente del patrimonio sportivo per vedere se questi dati erano veri o meno e, guardate, che nel 2014, il Calcio Napoli ha consumato qualcosa come 386 mila euro di acqua e qualcosa come 90 mila euro circa di elettricità, per un totale di circa 500 mila euro. Vogliamo vedere tutta questa mediazione in aumento a quanto ha portato il canone reale che si paga? Ad appena 300 mila euro.

Caro consigliere Amodio, lei prima diceva che noi adesso stiamo riparando una cosa del 2005; nei rapporti, nel 2005, il Calcio Napoli era fallito qualche anno prima e veniva dalla serie C e quindi probabilmente fu chiesto all'amministrazione dell'epoca di fare uno sforzo, forse l'errore è stato successivo, quando si è deciso di non riprendere quella convenzione, una volta tornato il Napoli in serie A, ma oggi stiamo parlando di una squadra, che, bene o male, ha la capacità di vendere un calciatore per 100 milioni di euro e dico, possibile, la provocazione, perché so che il sub-emendamento non è inerente la delibera che stiamo affrontando e di decidere di regalare anche l'acqua e l'elettricità ai meno abbienti, che non riescono a pagare nemmeno i 10 euro di canoni che l'amministrazione comunale chiede per l'appartamento che ha assegnato loro; mi chiedo se questo sia possibile.

Caro consigliere Parisi, lei parlava di imprenditorialità, ma a quanti imprenditori, allora,

che hanno stabili del Comune di Napoli che investono di tasca propria, dovremmo regalare l'acqua e l'elettricità; questo è quanto riportato nella convenzione, noi non siamo e non vogliamo far perdere tempo alla maggioranza e non vogliamo aggravare la situazione che ci ha portato a una degenerazione della discussione, che abbiamo allertato tutta Italia, come chissà che cosa stesse facendo questo Consiglio comunale; ho anche ascoltato qualche intervista e a mio parere i media si stanno divertendo sul nulla, però noi abbiamo dato una mano a far degenerare la discussione, perché non c'è stata la capacità di una mediazione vera, perché quella di stamattina non è stata una mediazione, perché se si parte di 500 mila euro di consumi, di cosa stiamo parlando? Di quale canone stiamo parlando? Vogliamo parlare anche della manutenzione? Vogliamo entrare veramente nel merito di quanto costa lo stadio a quest'amministrazione? Di quanto costa lo stadio ai cittadini napoletani? La mediazione è altro, la mediazione significa far pagare un prezzo congruo ---

*(audio incomprensibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** ... questo, siccome di fatto, dice di aumentare da 3 mila a 3.500 euro, siccome c'è un emendamento ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, no ...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il sub-emendamento, Presidente; aldilà della valutazione politica che c'è dopo, il sub-emendamento a firma del consigliere Fiola dice: «Sostituire la parola 3 mila con 3.500» e c'è un emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato un errore, perché sarebbe stato un sub-emendamento dopo la votazione dell'emendamento che portava a 3.500 euro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ma c'è l'emendamento di Rinaldi che dice la stessa cosa, quindi questo lo deve legare all'emendamento del consigliere Rinaldi; allora, metta in votazione l'emendamento che parla di 11.500 euro e andiamo avanti. Se posso pregare i colleghi, ripeto, io condivido gran parte delle cose che dice il consigliere Fiola, però credo pure che fare ostruzionismo in questo modo ... Ciro, lo dico, perché condivido tutto quello che hai detto, però, concentriamoci a discutere sugli emendamenti premianti, perché se poi su ogni emendamento dobbiamo perdere tempo con la votazione ad appello nominale, ho paura che veniamo anche poco compresi da chi ci ascolta; pertanto, dal momento che ci sono questioni importanti, che condividiamo, perché noi non vogliamo nessuna responsabilità nello svendere il valore dello stadio San Paolo, non vogliamo certamente estorcere nulla a De Laurentis, ma vorremmo che pagasse il giusto rispetto al costo della gestione dello stadio alle casse comunali; parliamone, però, quando arriveranno gli emendamenti importanti e non cerchiamo di rallentare i lavori inutilmente, perché magari questa strategia è utile per far perdere l'interesse della stampa e degli osservatori, e poi quando si deve discutere delle cose serie ...

**CONSIGLIERE FIOLA:** L'ho detto, scusatemi se intervengo di nuovo, non mi interessa perdere tempo, l'ho dimostrato anche, molte volte non partecipo alla

discussione, perché spesso la ritengo una perdita di tempo, per cui mi astengo a perdere tempo; il mio intervento andava proprio incontro a quello che dicevi tu, cioè ragioniamo e facciamo pagare un prezzo congruo, ma non solo a Napoli, ma non solo al Napoli, cioè se quell'acqua non la consuma solo il Napoli, la pagherà anche chi lo consuma, io non dico il Napoli, ma certamente l'amministrazione comunale non può caricarsi di un consumo di 500 mila euro all'anno di servizi, questo non lo può fare; ci va a giocare un'altra squadra? Ci va un cantante? Chi consuma, paga; questo dobbiamo fare, noi siamo qui per fare gli interessi dell'amministrazione; vogliamo collaborare, non ci sottraiamo alle nostre responsabilità, però se ci sono dei muri di cemento armato, anche l'ostruzionismo può essere utile per far ragionare chi sta sbagliando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Vasquez.

**CONSIGLIERE VASQUEZ:** Nello stato di confusione, nel quale stiamo svolgendo questo dibattito, a me preme comprendere una cosa che mi sembra fondamentale e che forse non è stata rilevata nell'intervento di Gennaro Esposito; da quello che io leggo dalle carte inviate dagli uffici comunali, la città di Napoli spende 1,5 milioni di euro per la manutenzione ordinaria dello stadio e per i consumi durante le partite di calcio; se questo è vero, e lo dicono gli uffici comunali, e quindi aspetto la risposta nel merito da parte dell'assessore, dell'assessore del ramo, dell'assessore al bilancio, da parte del Sindaco, da parte di chi ne abbia l'autorità per sapere se noi, correndo il rischio di finire davanti alla Corte dei Conti per le votazioni che stiamo svolgendo, per la quale ragione io sto votando ogni volta a favore, perché intendo tutelarmi, visto che ho precedenti dovuti a un certo tipo di gestione, sto risalendo ai tempi di Palesi, sia ben chiaro, data la mia età avanzata, ebbene, io vorrei che qualcuno dell'amministrazione mi dicesse se i dati che abbiamo a disposizione, noi come amministrazione, sui costi sulle spese di manutenzione nello stadio impongono al Comune di Napoli di coprire la differenza per ben 1,5 milioni di euro, perché se questo è vero, è chiaro, lo dico a tutti quanti, aldilà delle valutazioni politiche, noi ci stiamo assumendo una responsabilità rispetto alla Corte dei Conti; vedo che il Segretario Generale annuisce; anzi, io mi sono informato per sapere chi vota poi eventualmente contro la delibera, risponde ugualmente, pur avendo votato contro rispetto alla Corte dei Conti.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non ci sono danni erariali per chi vota contro.

**CONSIGLIERE VASQUEZ:** Mi auguro che non ci sia il danno erariale, perché qua stiamo correndo il rischio di un grave danno erariale. Io continuerò a votare favorevolmente, se non avrò una risposta che mi tutela da questo punto di vista; quindi, vorrei che l'assessore del ramo, l'assessore al bilancio, il Sindaco, qualcuno dell'amministrazione confortasse tutta l'assemblea comunale rispetto a questo quesito, documentato da carte lasciate dall'amministrazione comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io adesso chiedo all'assessore se vuole intervenire, però la relazione dell'assessore Borriello, parlo da consigliere e non da Presidente perché ho ascoltato da consigliere, mi sembrava chiara e mi sembrava che fosse ... ripeto, io parlo per quello che ho sentito, ora l'assessore Borriello è presente, se vuole aggiungere

qualcosa.

**ASSESSORE BORRIELLO:** A me quello che fa piacere è trovare sempre un momento per dire delle cose, ma anche i consiglieri attenti come Vasquez cadono in tranelli facili e talvolta qualche consigliere comunale tende, sempre perché non cerca di costruire, ma cerca di fare giochi che sono anche abbastanza strani e non comprensibili; è tutto scritto nella delibera; so che voi siete consiglieri comunali molto attenti, sono stato anch'io consigliere comunale, riesco anch'io a leggere qualcosa, non sono così bravo come qualcuno, ma se, come dire, abbiamo dei costi che sono anche certificati, non vedo il motivo, forse ci sarà qualcuno che ha qualche manometro particolare che è andato a mettere vicino al contatore generale dell'abc o ci sarà qualcosa legato ad altro, magari ci sono dei sotto contatori che noi non conosciamo; credo che se noi riuscissimo a portare nell'alveo del buonsenso questa discussione e non della facile strumentalizzazione politica, credo che renderemmo un servizio alla città; credo che stamattina abbiamo iniziato bene, c'è stato un grande momento di confronto, che ha visto anche nella fase in cui siamo stati lontani dall'aula, un momento di convergenza anche acceso, perché abbiamo discusso di situazioni anche complesse, trovando anche un momento di sintesi, però se poi c'è un'eccessiva personalizzazione che non aiuta la politica, questo non è colpa dell'amministrazione che in questo momento rappresenta la città. Io credo che gli atti siano stati ampiamente discussi, caro Vittorio, non soltanto nelle due sedute di Consiglio comunale che hanno preceduto questa, anche in Commissione sono state spiegate, con carte alla mano, poi il consigliere Gennaro Esposito dirà tutto il contrario di quello che abbiamo spiegato e certificato, perché lui ha dei manometri particolari, ma io ti dico che chi ha partecipato è stato anche soddisfatto nelle richieste fatte, per cui ritengo che possiamo anche andare avanti.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Io non volevo intervenire, ma dopo l'intervento del consigliere Vasquez e la semplificazione che ha fatto l'assessore devo dire che la questione dell'acqua non è una questione di poco conto, io non so se sia stata l'acqua dello stadio San Paolo ad allagare Benevento, e lo dico anche in un momento difficile per quella popolazione, però 450 mila euro che si pagano ogni anno senza fare gli opportuni controlli per verificare dove va a finire quell'acqua, perché parliamo di dispersione, ... assessore, mi faccia parlare ...

*(intervento fuori microfono)*

... e l'ho corretto su, dispiacendomi per quello che è accaduto, però mi consenta la battuta, perché noi dobbiamo capire, in quanto amministrazione, dove vanno a finire questi sprechi; io vorrei che il Consiglio comunale si occupasse di questo, perché noi stiamo ancora parlando e abbiamo fatto commissioni su questo argomento dell'acqua e ancora non si è compreso per quale motivo si spendono tutti questi soldi di perdite d'acqua, oppure qualcuno prende l'acqua e se la porta a casa sua; vogliamo capire cosa avviene? Perché mi sembra veramente impossibile che si possano spendere tanti soldi;

noi, in questa giornata, oggi dobbiamo uscire dall'aula con la convinzione paga tutti i consumi, quindi con i contatori e so che ci sono degli emendamenti, con tutto quello che serve per fare in modo che l'amministrazione comunale non si carichi anche dei consumi o delle spese della manutenzione dello stadio; io penso che questo è l'obiettivo di tutti, ma è chiaro che non è un argomento di poco conto quello di cui ha parlato il consigliere Vasquez e io dico, Presidente, che non possiamo fare un dibattito tra assessori e consiglieri, abbiamo fatto l'intervento, andiamo avanti e votiamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Caiazzo.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Volevo fare un'ulteriore ... per quanto riguarda il tema della dispersione idrica, è utile ricordarlo, anche perché tre sedute di Commissione, varie riunioni e via dicendo, probabilmente non hanno fatto ancora comprendere quali erano le reali difficoltà. Noi abbiamo una rete abbastanza vecchia, abbiamo soprattutto dei bagni che puntualmente, ad ogni partita, vengono vandalizzati e abbiamo delle forti dispersioni che dipendono esclusivamente dalle cinquantaquattro batterie dei bagni; stiamo provvedendo a ripararle, stiamo facendo interventi sulla rete, stiamo addirittura cercando di mettere un contatore per ogni batteria di bagno, quindi stiamo cercando di risolvere una questione di dispersione legata soprattutto ad atti e fenomeni di vandalismo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliera Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Scusatemi, io volevo fare un'osservazione, che potrebbe essere considerata anche una proposta; se sono tali queste dispersioni idriche, tanto che si arriva a cifre di 300-400 mila euro, mi è parso di capire che sono questi i dati e questo dipende, appunto, dall'obsolescenza degli impianti, a questo punto, in particolare degli impianti di carico, perché degli impianti di scarico sono relativi; questi impianti di carico, lo diceva prima l'assessore, potrebbero anche essere riparati, non solo, si potrebbe anche realizzare una rete provvisoria, una rete fuori traccia costerebbe di meno, probabilmente se si fa con economia e via dicendo, potrebbe costare molto meno andare a mettere una nuova rete anche fuori traccia, anche in qualche modo provvisoria, e anche soltanto per la durata di un anno si risparmierebbe molto, molto di più rispetto alle perdite che si hanno; quindi, valutiamo questa cosa, perché l'impianto è del Comune e potrebbe veramente costare una cifra assolutamente accettabile e irrisoria rispetto a questi consumi annuali, fare questi interventi sugli impianti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare che l'assessore ce l'abbia all'attenzione il problema.

*(voci in aula)*

Il sub-emendamento lo abbiamo ritirato, per cui passiamo all'emendamento principale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Presidente, mi scusi, potrebbe rivolgere un richiamo all'aula, nel senso che di assessori ce ne sono solo due, non c'è il Sindaco, il Vicesindaco, non c'è praticamente nessuno; possiamo portare all'attenzione dell'amministrazione

questo tema, che è abbastanza delicato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io credo che ogni tanto anche gli assessori hanno bisogno di uscire dall'aula.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Tutti quanti, Sindaco e Vicesindaco compreso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il sub-emendamento è fuori discussione, è stato ritirato dal consigliere Fiola.

L'emendamento da 11.500 euro è in linea con l'altro, se vuole intervenire, può farlo.

*(voci in aula)*

Siccome il tema è rientrato, quello avremo modo di affrontarlo più avanti.

Metto in votazione l'emendamento numero 20.8, che passa da 3 mila euro a 11.500 euro.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Presidente, per cortesia, sempre per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Appello nominale da parte del consigliere che chiede di farlo e quindi procediamo.

Chi è favorevole, vota sì.

Chi è contrario, vota no.

Chi si astiene, lo dichiara.

Procediamo.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE

CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON VOTA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	NON VOTA
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa.

La votazione è la seguente: 22 no, 7 sì, 3 astenuti, 2 non voto. A maggioranza l'emendamento viene respinto.

Emendamento 20.9: «In riferimento a quanto riportato in oggetto si propone di inserire quale spese di pubblicità per ogni singola partita, al posto di 3 mila euro l'importo di 11 mila euro».

Parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 20.9.

(voci in aula)

Chi è favorevole, alzi la mano. I consiglieri Vasquez, Rinaldi, Borriello Antonio ... sono 6.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene, lo dichiari. Si astengono in tre.

A maggioranza l'emendamento viene respinto.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Presidente, non voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Guangi non vota.

L'emendamento viene respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.10: «In riferimento a quanto riportato in oggetto si propone di inserire, quali spese di pubblicità per ogni singola partita, al posto di 3 mila euro l'importo di 10.500 euro».

Cosa dice l'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Stiamo parlando della rete idrica, stiamo cercando le soluzioni, comunque il parere è contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione l'emendamento 20.10. Da 3 mila euro a 10.500 euro.

Chi è favorevole, alzi la mano. Sei consiglieri, gli stessi di prima.

Chi è contrario, alzi la mano. Gli stessi di prima.

Chi si astiene? I consiglieri Pasquino e Varriale.

Per il non voto si schierano i consiglieri Moretto, Nonno e Guangi.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Poi abbiamo l'emendamento numero 20, quello di prima, che propone di passare da 3 mila euro a 10 mila euro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, siccome ce n'era uno che aveva sottoscritto il consigliere Rinaldi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 20.11.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Questo, sottoscritto solo dal consigliere Rinaldi, siccome ce n'era un altro condiviso dalle altre forze politiche, credo che possiamo votarli assieme, perché vorrei ricordare, Presidente, che questo è il punto di incontro, su cui una settimana fa i gruppi di opposizione avevano trovato una sorta di intesa, ... c'è un po' di brusio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Varriale, per cortesia, non riusciamo a seguire. Poi chiedo, Vicepresidente Frezza.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Questo è un passaggio delicato, per cui invito tutti a

prestare attenzione, perché una settimana fa i gruppi di opposizione avevano trovato un'intesa, ritenendo che fosse giusto e congruo innalzare da 3 mila euro a 10 mila euro l'importo per la pubblicità per ogni singola partita. Questo documento, i cui primi firmatari erano stati i consiglieri Pietro Rinaldi e ce n'era un altro del consigliere Addio che diceva la stessa cosa, è stato sottoscritto anche da e da altri colleghi di NCD, dal capogruppo di Fratelli d'Italia, era stato sottoscritto dai consiglieri del PD, quindi mi pare che su questo emendamento si fosse trovata una larga intesa tra i gruppi di opposizione. Richiamo l'attenzione, perché secondo me questo è un passaggio importante; non so se è cambiato qualcosa, mi auguro che i consiglieri che l'avevano sottoscritto confermino la volontà nel condividere questa proposta, quindi con questo spirito, la prego Presidente, ed è la prima volta che glielo chiedo in questa seduta, per cui non è ostruzionismo, serve alla dialettica politica di quest'aula, fare la votazione per appello nominale per capire un attimo se è cambiato qualcosa o meno da una settimana a questa parte.  
Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Intanto noi, per chiarezza dell'aula, mettiamo insieme quello che era l'emendamento numero 20, che sposta il tetto a 10 mila euro e il 20.11.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, il parere dell'assessore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha già detto di no.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** No, non mi pare, adesso non ha ascoltato l'intervento del consigliere Santoro, penso che sia importante, visto che ha detto qualcosa di importante.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, assessore Borriello.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione gli emendamenti numero 20 e 20.11 con appello nominale.

Chi è favorevole, dice sì.

Chi è contrario, dice no.

Chi si astiene, lo dichiara.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO

CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON VOTA
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON VOTA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa, procediamo al conteggio dei voti.  
La votazione è la seguente: 21 no, 8 sì, 3 astenuti e 2 non voto.  
Gli emendamenti numero 20 e 20.11 sono respinti a maggioranza.

Emendamento numero 20.12: «In riferimento a quanto riportato in oggetto, si propone di inserire, quali spese di pubblicità per singola partita, al posto di 3 mila euro l'importo di 9.500 euro». Gli scrutatori sono presenti, sia Rinaldi, sia Crocetta, sia Vernetti.  
Cosa dice l'amministrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, per cui procediamo alla votazione.

Chi è favorevole, alzi la mano. Cinque consiglieri.

Chi è contrario, alzi la mano. La maggioranza.

Chi si astiene? Il Presidente Pasquino e il consigliere Varriale.

I consiglieri Moretto, Castiello e Guangi non votano.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.13: «In riferimento a quanto riportato in oggetto, si propone di inserire, quali spese di pubblicità per singola partita, al posto di 3 mila euro, l'importo di 9 mila euro».

Cosa dice l'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, per cui procediamo alla votazione, con il parere contrario dell'amministrazione, dell'emendamento numero 20.13, che porta per ogni singola partita il costo da 3 mila euro a 9 mila euro.

Chi è favorevole, alzi la mano. Quattro consiglieri.

Chi è contrario, alzi la mano. La maggioranza.

Non votano i consiglieri Moretto, Guangi e Castiello.

Il consigliere Rinaldi riprende il suo posto da scrutatore, perché era uscito solo per quella volta.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.14, da 3 mila euro l'importo passa a 8.500 euro.

Per favore, Borriello Antonio.

Qual è il parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 20.14.

Chi è favorevole, alzi la mano. Quattro consiglieri.

Chi è contrario, alzi la mano. La maggioranza.

Chi si astiene? I consiglieri Varriale e Pasquino.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.15, da 3 mila a 8 mila euro.

Parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 20.15.

Chi è favorevole, alzi la mano. Quattro consiglieri.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene? Come prima.

L'emendamento numero 20.15 è respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.16, da 3 mila a 7.500 euro.

Cosa dice l'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi?

Chi è favorevole, alzi la mano. I quattro consiglieri sono diventati sei.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene? Il Presidente Pasquino.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Emendamento numero 20.17, da 3 mila a 7 mila euro.

Parere dell'amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Attanasio chiede di intervenire.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, poiché noi stiamo parlando da molto tempo di queste spese di pubblicità, io vorrei ascoltare dall'assessore preposto, l'assessore Borriello, se può ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si è assentato.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Va bene, al prossimo emendamento.

Volevo sapere dall'assessore in media quanto incassa il Calcio Napoli per la pubblicità, anche perché stiamo giocando su cifre, secondo me qualche consigliere non sa in che percentuale chiediamo di aumentare.

**ASSESSORE BORRIELLO:** 40 mila euro.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Questo è l'incasso medio per ogni partita, va bene.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il Comune di Napoli incassava 40 mila euro.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Quanto incassa in media si dovrebbe sapere, anche perché una richiesta dovrebbe essere commisurata a quanto incassa; poiché siamo partiti da 15 mila euro e stiamo arrivando a 3 mila euro, io vorrei capire che se incassa 10 mila euro, io non gliene posso chiedere 8 mila, vero? Assessore, io sono partito da una cosa

diversa; quello che vorrei dire io è che stiamo discutendo da due ore su 15 mila, 9 mila, 8 mila, ma vorrei capire da consigliere quanto in media incassa il Calcio Napoli per la pubblicità, perché se io chiedo 8 mila euro e magari ne incassa 12 mila, mi sembra una richiesta esosa, per cui vorrei capire su quali numeri stiamo lavorando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** È stato fatto uno studio? Come si fa un atto deliberativo se non abbiamo condizione di quello che mediamente incassa la società Calcio Napoli; anche i consiglieri sono indotti all'errore; se questo povero De Laurentis incassa 10 mila euro per ogni partita, perché io dovrei chiedergli 15 mila euro? Non mi sembra una discussione su un dato corretto.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Ma stiamo discutendo sulla delibera o è un question time continuo; noi dobbiamo votare gli emendamenti.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** A parte che io posso intervenire dieci minuti sull'emendamento, io sto chiedendo di capire su cosa stiamo discutendo, io vorrei capire...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Le sta rispondendo il consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** C'è un congruo numero di emendamenti che chiedeva di ritoccare la vicenda della pubblicità; molti consiglieri hanno posto il tema che pone il consigliere Attanasio, ovvero quanto guadagna De Laurentis dalla pubblicità. Inizialmente io stesso mi ero persuaso di questo ragionamento; devo dire la verità, che l'ho trovato, Carmine, non coerente; ti porto un esempio: la cartellonistica stradale del Comune di Napoli; tu un cartellone potrai darlo a Tufano o alla Wolkswagen, l'utilità marginale che Tufano e Wolkswagen hanno di quel cartellone è diversa, perché Wolkswagen incassa miliardi di euro, mentre Tufano incasserà qualche migliaia di euro; che cosa significa questo? Che tu sei un ente pubblico, lo dico con un battuta, ma non può fare la marchetta sul guadagno dell'imprenditore, non può dipendere dall'utilità marginale di De Laurentis; naturalmente, io ho depositato tutti questi emendamenti, perché ritenevo che 3 mila euro fosse comunque una cifra incongrua, ma la trappola di entrare su quanto guadagna De Laurentis è assolutamente sbagliata, perché allora noi per la cartellonistica stradale ci dovremmo far pagare una certa percentuale dalla Wolkswagen, dalla Fiat e dalle grandi multinazionali e invece se viene Tufano o viene Pietro Rinaldi, che vuole mettere l'insegna dello studio, non posso pagarmi come farei con Wolkswagen, per cui non può essere questo il criterio che si applica in una pubblica amministrazione, che invece deve adottare un criterio unitario. Detto questo, ritengo che comunque i 3 mila euro fissati potevano essere rivisti, anche in base al conteggio metrico della pubblicità sul campo.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Io voglio dire una cosa, cioè, io non ho pensato quello che ha detto il consigliere Rinaldi; io ho detto che noi vogliamo capire qual è il valore dello stadio per quanto riguarda la pubblicità interna; io penso che ci debba essere un

dato, questo non significa voler fare la marchetta, è che noi non possiamo chiedere 15 mila euro o 3 mila euro, noi dobbiamo avere un'idea precisa di quanto può produrre la pubblicità all'interno dello stadio, e questo è un dato che noi dovremmo valutare sui prezzi di mercato e su quello che vale lo stadio San Paolo all'interno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È chiaro. Antonio, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, questa storia della pubblicità dimostra come non sia stato fatto un buon lavoro di confronto tra quelle che erano le aspettative del Consiglio e quello che invece stiamo facendo. Prima anch'io ho sottoscritto l'emendamento che innalzava l'importo a 10 mila euro, ma vi dico come la penso io, se noi avessimo avuto, assessore, un prezzo della convenzione, che fosse stato congruo a coprire le spese che il Calcio Napoli produce a carico della collettività, a me della pubblicità non sarebbe interessato nulla. Presidente, per me è sbagliato entrare nel merito del tipo di pubblicità che fa, di quanta ne fa, quanti metri di tabellone mette, se mette i display e via dicendo, perché attiene a un'attività propria, che fa il Calcio Napoli all'interno dello stadio, non la fa sulla pubblica via, la fa in uno spazio circoscritto; allora, noi potevamo eliminare del tutto il discorso della pubblicità se solo ci fosse stato un ragionamento da fare insieme su quanto deve essere il canone, prezzo secco, lo stadio ha questo costo, lo ribaltiamo come costo sulla società, che è quella che si beneficia della struttura, punto e basta; poi che ci guadagna milioni piuttosto che migliaia di euro, a noi non deve interessare. Allora, dico questo, assessore Borriello, vedo tutti distratti, perché se c'è ancora un margine per evitare questo sperpetuo, per me i 3 mila euro possiamo anche toglierli, condividiamo, però, un valore della convenzione che garantisca la copertura dei costi; poi riconosciamo tutti la valenza sociale, l'attenzione della città, dei tifosi, non ci dobbiamo guadagnare su De Laurentis, ma non ci dobbiamo neanche rimettere; allora, non ci prendiamo nulla della pubblicità, diamogli lo stadio chiavi in mano, però facciamoci dare quello che è giusto che lui debba pagare, non un euro in più, non un euro in meno; c'è la possibilità di trovare una condivisione su questo ed eliminiamo tutti gli emendamenti? Cioè, possiamo condividere un valore che sia garante della copertura dei costi che ci sobbarchiamo ogni anno? Noi chiediamo solo questo, perché se c'è questa volontà da parte vostra e ci mettiamo, numeri alla mano, con le carte degli uffici, con quello che noi spendiamo, lo ribaltiamo sul Calcio Napoli e ce ne andiamo subito, però quello che effettivamente spende, non possiamo mica caricargli l'energia elettrica, l'acqua che viene consumata nelle palestre che non utilizza. Allora, dobbiamo essere corretti e giusti, se c'è questa volontà, ripeto, possiamo eliminare la percentuale sulla pubblicità, non vogliamo guadagnare su De Laurentis, vogliamo semplicemente che il Comune di Napoli rientri nei costi che ogni anno sostiene, solo ed esclusivamente per quello che attiene il Calcio Napoli, non un euro in più, non un euro in meno; c'è questa volontà, assessore, così ce ne andiamo tutti a casa e votiamo insieme l'atto deliberativo, stabilendo questa cifra una volta e per tutte?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, assessore.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Intanto per rispondere al consigliere Attanasio, mi ripeto, perché se prendiamo le registrazioni della scorsa seduta, ho cercato di spiegare, ma mi

rendo conto che se il consigliere Attanasio che è un consigliere attento ancora pone questa domanda ...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non ero presente in aula, quando ha parlato di questa cosa ... avevo un problema familiare e l'ho detto al Presidente.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Abbiamo cercato di fare un lavoro, perché il tema che tu ponevi era esatto, è corretto, intanto noi non possiamo, per ragioni ovvie, andare a sindacare quanto De Laurentis, come azienda, introita da canoni pubblicitari su contratti che la società sportiva Calcio Napoli fa con le società che fanno sponsor; quindi, già questo è un problema su cui non so risponderti, dovresti porre la domanda al Calcio Napoli, non al Comune. Abbiamo cercato di fare un ragionamento: quanti metri quadrati sono di pubblicità che ci vengono propinati per solo due ore, perché si tratta di solo due ore ad ogni partita, ovvero ogni quindici giorni? Ebbene, questi rotori misurano circa 500 metri lineari; applicando questi metri lineari alla tariffa più alta prevista all'interno della nostra città, cioè su strade paragonabili al Corso Vittorio Emanuele o la stessa via Caracciolo, cioè strade di grande prestigio, il calcolo che viene fuori è di circa 40 mila euro; con la nostra delibera, con i soli 3 mila euro a partita, che poi sappiamo bene essere modulabile da un minimo di diciotto partite a un massimo di ventiquattro o venticinque e noi ci auguriamo che in Europa League il Napoli possa raggiungere la semifinale, ni riusciamo abbondantemente a raddoppiare quello che è il costo del canone che noi applichiamo per tutta la città, si potrebbe creare anche uno scompenso se facessimo una determinazione diversa.

Per quanto riguarda, poi, la questione giusta che pone il consigliere Santoro, Andrea fa bene a cercare una condivisione di percorso, lo abbiamo fatto anche prima, ma la sola delibera, così come è dimostrato all'interno della stessa con tutti i costi, determina il principio della copertura dei costi, per cui la sola delibera copre il lavoro che è stato fatto e che stiamo cercando di fare e di creare, così come diceva qualche consigliere, di incrementare quello che era il margine di guadagno per la pubblica amministrazione. Pertanto, io ritengo che noi, sempre nello spirito totale di condivisione di un percorso, possiamo sempre ragionare, voi mi conoscete come uomo del dialogo, e sono pronto a dialogare su questo e altri temi.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Addio.

**CONSIGLIERE ADDIO:** Grazie, Presidente.

Assessore, guardi, in realtà vorrei riprendere l'intervento che ha appena fatto Andrea, perché io condivido il pensiero di Andrea e secondo me noi non dobbiamo entrare nel merito della questione, anche facendo dei ragionamenti commerciali, che tu fai giustamente, dove porti una tariffa commisurata a quella che è la cartellonistica stradale napoletana, ma io penso che i numeri siano sempre contestabili, sono contestabili perché dovremmo anche ricordarci che il Calcio Napoli, quando gioca, come noi tutti ricordiamo, attira un'attenzione particolare, non ci dimentichiamo che il Calcio Napoli quando gioca passa in televisione, tutti gli abbonati Sky e via dicendo, per cui io posso anche condividere questa stima, però è anche contestabile, perché poi non possiamo

mettere al pari un passaggio in via Manzoni con un passaggio che va in televisione; io penso che il Presidente, che giusto fa, perché è un imprenditore, e quindi io vorrei evitare di fare i conti a casa del Presidente De Laurentis, che fa l'imprenditore e che giustamente deve fare anche un business di quello che per lui è un'attività, perché diciamocela tutta, si tratta di un'attività; giusto è che noi dobbiamo curare i nostri interessi, che sono quelli del Comune; quindi, dico, bene la proposta di cercare di trovare una condivisione che soddisfi tutte le anime nell'interesse della città, un po' meno questi conteggi che chiaramente ognuno di noi potrebbe contestare, perché ognuno ha la propria visione su questo punto di vista.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, consigliere Esposito Gennaro.

**CONSIGLIERE GENNARO E.:** Per carità, io cerco sempre di collaborare con l'amministrazione e di dare un contributo documentato; quando l'assessore Borriello si chiede se ci sia qualcuno che rema contro a prescindere, poiché i conti sono stati fatti, allora io dico che i conti non solo li ho fatti, ma mi sono fatto inviare direttamente le carte dei servizi, poi ho i conti che ha fatto il funzionario, il dirigente e io tra l'incrocio dei dati dell'ufficio acquisti vedo che i numeri sono diversi; allora, delle due l'una, o l'assessore spiega a me e spiega a tutti come mai i numeri che mi ha inviato l'ufficio acquisti e che mi ha dato la Napoli Servizi e che mi ha dato anche la dirigente dell'ufficio per quanto riguarda i consumi d'acqua, la dottoressa Maria Rosaria Cesarino dovrebbe spiegarmi come mai i numeri sono diversi, perché se mi convince che i numeri sono diversi, perché c'è un ragionamento alla base, allora io voto favorevolmente, altrimenti, se non mi dice espressamente il motivo per cui è riportato 220 mila euro a fronte di 386 mila euro, dove, l'ho detto già l'altra volta, per dire quali sono i costi del Calcio Napoli, io faccio un ragionamento molto semplice, assessore, lei ci racconta le chiacchiere, lei non parla con le carte in mano, questo è il tema e la diffidenza che c'è nell'aula si taglia con il coltello, è evidente. Io ho i costi dell'acqua di tutti gli impianti sportivi e riesco a capire qual è la parte interamente imputabile al Calcio Napoli e qual è la parte invece imputabile alle palestre, perché ho il riferimento del Collana, che consuma 64 mila euro di acqua; se l'intero Collana consuma 64 mila euro di acqua, l'assessore dovrebbe spiegarmi il motivo per cui mancano all'appello circa 100 mila euro. E l'acqua, caro assessore Borriello, quando lei mi para dei bagni che non funzionano, le faccio un'altra volta la domanda: in virtù della convenzione vigente dal 2005 alla scadenza, la manutenzione ordinaria dei bagni chi la deve fare? E chi non l'ha fatta? Glielo chiesto già la volta scorsa, ma lei neppure oggi ci risponde. Sui consumi c'è un parere dell'avvocatura municipale a firma di Fabio Ferrari, che dice chiaramente che si tratta di un'anomali, un fuor d'opera, qualcosa che non concepibile e glielo dico anch'io, Vicesindaco qui stiamo parlando di danaro dei contribuenti, vedo invece che lei si diverte insieme all'assessore, vedo che ride, allora voi venite, ci sediamo a un tavolo, ... quando si parla di danaro pubblico, io dico sempre che dobbiamo trattarlo con il rispetto e la sacralità che è dovuta al danaro pubblico, perché non è mio, né tuo e neppure nel capo gabinetto.

Assessore, se lei mi sconfessa e mi dice che anche l'avvocatura municipale sbaglia nel dire che tutti i consumi, così come previsto in tutti gli stadi e qui ci sono tutte le convenzioni, che io le regalo in modo che possa leggerle, gliele mando anche via mail; se lei non mi parla con i numeri alla mano e mi dice che i costi sono coperti, perché lo dice

il funzionario, questo è il classico modo per dire che la responsabilità se l'è assunta il dirigente che ha firmato, che ha dato dei conti, dei quali io in Commissione, e lei era presente, ho chiesto sempre conto e ragione e quindi, siccome lo avevo chiesto più volte, alla fine il dirigente mi ha inviato non una sua elaborazione, ma direttamente i conti di Napoli Servizi; allora, quando io le chiedo chi si occupa della pulizia sotto le palestre del San Paolo, chi si occupa della manutenzione? Possiamo dire che l'intero costo per la pulizia e la manutenzione è tutto a carico del Calcio Napoli? Io dico di sì, perché le dico che la manutenzione delle palestre sotto al San Paolo la fanno le associazioni, perché altrimenti non la fa nessuno; lo stesso vale per la pulizia, perché tutti gli addetti sono impegnati a fare la pulizia per lo stadio per gli eventi sportivi; allora, se lei non mi sconfessa, carte alla mano, queste certificazioni, io chiaramente ho delle serie perplessità; lo stesso vale per altre situazioni; per esempio, io ho chiesto più volte, visto che dobbiamo parlare del Calcio Napoli, di poter sapere se il Calcio Napoli è debitore del Comune di Napoli; da pare vostra, silenzio assoluto; l'ho messo per iscritto, come accade di solito, l'altra volta l'ho dato al Segretario Generale, perché ho posto la questione, ovvero ho detto che poiché il Calcio Napoli, stando alla certificazione che mi arriva dal dirigente Emilio Gramanzini, deve ancora 549 mila euro, perché, assessore, le rivelo un fatto, una sorpresa, il Calcio Napoli da quando ... canoni di concessione, questa è una lettera del 10 settembre 2015 e leggo: «Si è provveduto a notificare tramite posta certa alla società in oggetto la somma da essa dovuto di euro 549.374,44 iva inclusa per il periodo settembre 2014-maggio 2015». Assessore, lei mi sa dire se questi soldi il Comune li ha incassati? Perché se non li ha incassati e il Calcio Napoli è attualmente ancora debitore del Comune di Napoli, mi dice come facciamo a superare il programma cento nei confronti del Calcio Napoli, dal momento che qui c'è una lettera del dirigente che mi dice che è debitore? Oltre, naturalmente, all'acqua, di cui parla anche questo parere, perché qua si discuteva dell'acqua utilizzata per innaffiare il campo, perché il Calcio Napoli sosteneva di non essere tenuto a pagare l'acqua per innaffiare il campo e giustamente l'avvocatura municipale, dal canto suo, sostiene che se il campo è di gestione ... assessore, lei non deve essere scocciato, perché qui stiamo facendo un servizio pubblico ... Presidente, se l'assessore ha mal di testa e si sente indisposto, chiederei di sospendere la seduta e di riaggiornarci, perché non possiamo trattare un argomento così delicato con l'assessore che non sta bene, perché credo che sia importante avere un assessore in forma, ... io chiederei di sospendere la seduta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, l'assessore mi stava facendo presente che dell'acqua abbia già parlato cinque volte; solo questo; però siamo a 7 mila euro, dobbiamo arrivare a 3.500 euro, quindi c'è ancora tempo.

*(voci in aula)*

**CONSIGLIERE GENNARO E.:** Quindi, queste carte, peraltro sulla questione dei consumi che la delibera non affronta, questo parere dell'avvocatura municipale dice che è un fuor d'opera, un'anomalia che la società concessionaria non li sostenga. Allora, più che parlare senza dati alla mano, io preferirei con i conti alla mano, ragionare, metterci con il bilancino per capire effettivamente quali sono i costi, perché allo stato attuale ... io capisco che lei vuole farne un altro uso, Sindaco..... lei dice è pericoloso, io sto facendo

semplicemente il mio dovere mostrando le carte che mi provengono dagli Uffici.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GENNARO E.:** Sindaco io ho chiesto i numeri, carte alla mano, io sto dando i numeri degli uffici, fortunatamente non do numeri di altro tipo. Se ragioniamo sui numeri ragioniamo, altrimenti vi assumete la responsabilità, io già l'ho detto più volte.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'intervento mi pare che sia esaurito, non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento 2017, che porta da 3.000 a 7.000 il canone per partita del relativo... chi è favorevole alzi la mano. 5 voti.

Chi è contrario alzi la mano. A maggioranza.

Chi si astiene? Pasquino.

A maggioranza viene respinto.

2018, da 3.000 a 6.500.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere dell'Amministrazione contrario. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente mi scusi volevo chiedere una cosa, ritiriamo gli emendamenti fino al costo dei 3.500 euro, discutiamo direttamente...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Esposito lei è d'accordo? Benissimo.

Passiamo direttamente al 2024, in cui al posto dei 3.000 viene l'importo di 3.500.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente era mia intenzione ritirare tutti gli emendamenti, altri Consiglieri li hanno sottoscritti, chiederei all'Amministrazione di fare un po' di attenzione su questo emendamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** C'è stato un lavoro istruttorio che ci ha portato a sottoscrivere un sub-emendamento, io ritengo, regolamento alla mano, che se si boccia un emendamento al cui interno è previsto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Chiedo di fare un po' di attenzione perché un eventuale parere negativo e una bocciatura dell'Aula su questo emendamento ci porterebbe inevitabilmente a non poter discutere del successivo emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** D'altra parte se gli altri emendamenti vengono ritirati e questo viene mantenuto, ha una valenza politica.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il parere è favorevole Presidente, e ringrazio Rinaldi che con le sue sollecitazioni cercava di far convenire, di far passare un concetto, ma era lo spirito che intendeva Santoro, quello spirito di collaborazione d'Aula, per cui il parere è assolutamente favorevole su questo emendamento, ma anche su quello che viene dopo per quello che ci siamo detti. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Grazie Presidente. Dopo questa intera giornata stancante di Consiglio Comunale io sono felice che tutto il Consiglio Comunale ha prodotto questo grande risultato, che in pratica la città di Napoli avrà tre biglietti di tribuna autorità, questo è quello che caccerà in più il Presidente, quindi vedo che le opposizioni sono soddisfatte, tutti quanti hanno raggiunto il grande obiettivo di modificare da 3.000 a 3.500 euro. Abbiamo fatto un grande lavoro, dopo ci faremo anche l'applauso, io penso che veramente è un grande lavoro quello fatto dalle opposizioni, sono contento, portiamo a 3.500, dimentichiamoci, come ho detto prima, di quello che perdiamo per quello che avviene fuori al San Paolo, abbiamo fatto un grande lavoro per la collettività. Complimenti a tutto il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 2024, Santoro prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente io ho ascoltato quello che diceva l'Assessore Borriello, però non riesco a capire ora, cioè noi vi stiamo dicendo cerchiamo di trovare una cifra congrua, poi alla fine esce fuori 3.500 euro, 500 euro in più che certo non cambieranno le sorti del Comune di Napoli, potrebbero cambiare le sorti di tante persone 500 euro ogni quindici giorni, c'è tanta gente che purtroppo non le vede queste cifre, però posso capire a questo punto è frutto della mediazione politica? È il contentino da dare a qualcuno? Io non riesco a capire la logica per cui si è deciso di passare da 3.000 a 3.500. Noi vogliamo dei numeri che siano congrui rispetto ai costi effettivi, è sui costi effettivi che volevamo confrontarci.

Assessore mi creda, ho difficoltà a comprendere in questo momento perché dobbiamo prenderci 500 in più da De Laurentis ogni volta che gioca il Napoli, ho serie difficoltà a comprendere la motivazione per cui a fronte di un ragionamento politico che noi abbiamo fatto di coprire i costi, ora il contentino qual è? Gli chiediamo 500 euro in più a partita? Io ho difficoltà a comprendere e sinceramente o l'Assessore ci aiuta oppure non me la sento di votare questo emendamento, ho votato sempre a favore ma se questo emendamento deve essere il contentino sulla pelle di De Laurentis non mi sta bene e quindi vorrei che l'Assessore ci spiegasse la quantificazione da 3.000 a 3.500 euro da cosa nasce. Se è solo frutto di un contentino sinceramente non mi interessa, se invece c'è una motivazione tecnica allora ce la spiegate, abbiamo perso il tempo, scusateci, vuol dire che le cifre che avevamo tirato fuori di 10.000, 15.000 euro da chiedergli sulla pubblicità erano sballati, però ce lo dicevate prima e non perdevamo una giornata intera se la cifra di 3.500 euro era tecnicamente quella più appropriata. Dateci una motivazione valida sul perché dobbiamo chiedere questi 500 euro in più a De Laurentis per ogni partita.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima di dare la parola all'Assessore la parola al Consigliere Fiola.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Mi dispiace che Andrea interpreti male alcuni passaggi, ma tra l'altro questa è la politica, per cui andiamo avanti, probabilmente non stiamo offrendo con il suo intervento uno spettacolo decoroso. Il tema ho cercato di spiegarlo prima, si parte da misure complesse, si parte da dati precisi, si parte da dati che sono probabilmente non modificabili, ma si parte da dati che vengono anche da quello che è stato il confronto con altri stadi d'Italia. Il *range* dei 3.000 a 4.000 euro a partita viene fuori da un confronto che è stato fatto con gli altri stadi, per cui la cifra dei 3.500 euro è contenuta in questo *range* molto semplicemente, le cose non si fanno a caso, le cose si fanno con equilibrio, le cose si fanno cercando di studiare e soprattutto cercando di avere il principio di quello che può un utile per il Comune, ma anche senza danneggiare chi sostiene un'impresoria. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie Presidente. Assessore lei sa il rispetto che ho nei confronti della sua persona e il bene amicale che le voglio, però onestamente oggi più volte ha usato il termine... io ho ascoltato attentamente l'intervento del collega Santoro, e non c'era niente che potesse farle dire che non era decoroso il suo intervento, come prima...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Io sono intervenuto solo oggi da quando è iniziato il Consiglio sullo stadio, probabilmente c'è stato un inizio della degenerazione che non mi sento di addebitare a determinate persone, c'è stata una degenerazione, poi di chi è la responsabilità alla fine se ne farà una ragione propria, però onestamente sentire parlare di intervento poco decoroso rispetto all'intervento politico che ha fatto Santoro...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Va bene lasciamo stare Assessore, però noi qua siamo in rappresentanza dei cittadini, stiamo discutendo una delibera dove si parla di introiti per l'Amministrazione Comunale e stiamo parlando della sottoscrizione di una convenzione. Questa è politica Assessore...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ponte un giorno, senza ponte, più lunga, ma è politica, quante volte lei da quest'altro lato, quando era Consigliere, io non ho mai dimenticato le mie origini, lei probabilmente le ha dimenticate presto. Se lei oggi dice che stiamo dando un atteggiamento indecoroso, Assessore ma i Consiglieri fanno il loro ruolo di opposizione, di maggioranza, si può strumentalizzare su una cosa, si può tentare di far perdere tempo

per portare alla mediazione, ma è la politica Assessore, l'ha fatta anche lei da quest'altro lato. Oggi dire che...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Lasciamo stare, gliela ho detta affettuosamente questa cosa. Caro collega Santoro glielo dico io il perché, perché l'Assessore penso che lo sa perché deve dire per forza sì a questo emendamento, altrimenti dovrebbero bocciare il loro sub-emendamento, questa è la verità della differenza dei 500 euro, altrimenti come hanno bocciato quelli dei 15.000 euro fino ad arrivare a 4.000 euro, avrebbero bocciato anche questo. Questa è la verità.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Antonio Borriello a lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Grazie Presidente. Io non volevo intervenire ma sono stato stuzzicato dall'Assessore mio omonimo. Io vorrei far comprendere alla città e a tutti quanti noi che la delibera che è entrata in Consiglio Comunale è una delibera che allo stato attuale, sul lavoro fatto collegialmente e anche sugli emendamenti ancora da discutere, quella delibera è stata migliorata radicalmente, cioè la delibera non c'è più, l'abbiamo migliorata. Forse su questa parte specifica potevamo fare uno sforzo in più, non si comprende da 3.000 a 3.500 forse è una soluzione molto, molto contenuta, del tutto inadeguata, si poteva fare uno sforzo in più. Ma questo perché? C'è qualcuno che è contro De Laurentis o contro De Magistris? Il problema è che ognuno di noi è chiamato a costruire il proprio lavoro e il proprio voto per l'approvazione di un atto deliberativo che tiene insieme due aspetti fondamentali, il principio di redditività del nostro stadio, e questo non lo possiamo solo discutere in termini politici, poi ci sono alcuni parametri che hanno a che fare molto con l'erario. Noi dobbiamo, su questo, stare molto attenti, quindi c'è chi si sta preoccupando di fare un atto che presta attenzione a questo aspetto.

L'altra cosa è fare in modo che possiamo tenere insieme due interessi straordinari, il primo è quello dei cittadini, di tutti i contribuenti della città di Napoli, e l'altro dei tifosi e quando amiamo il Napoli tutti quanti noi. Noi quindi dobbiamo intanto superare chi intorno a questo tema, De Laurentis, De Magistris... qua siamo interessati, almeno per quanto riguarda il Partito Democratico, a costruire un atto che tenga insieme questi due interessi e che non porti l'uno a prevalere sull'altro, perché altrimenti noi produrremmo solo dei danni agli stessi cittadini, quindi farlo con serietà. Io penso che nei sub-emendamenti, perché ci stanno quelli prima di questo qui che trova forme di condivisione, che secondo me possiamo ancora migliorare insieme per tentare di fare un lavoro ottimo che sia utile per la città, che tenga insieme non solo i due interessi, come ho detto pocanzi, ma anche un elemento di trasparenza, chi consuma paga, a maggior ragione se noi siamo venuti a conoscenza del fatto che c'è una dispersione dell'acqua pubblica. Vicesindaco di fronte ad un problema di dispersione di acqua, che è una risorsa straordinaria, irrinunciabile per tutti quanti noi, la prima critica che io avanzo all'Amministrazione è perché non si è messo mano e si è costruito un intervento straordinario? Lo si poteva – forse – fare anche attraverso l'Abc, tra l'altro rifare

l'impianto di carico, parliamo di alcune decine di migliaia di euro ed è una situazione che non è tollerabile se si legge che noi abbiamo perdite idriche per un valore di 44.000 euro all'anno, è una cifra insopportabile per chi si è battuto per l'acqua pubblica, è insopportabile.

Nella trasparenza quindi predisponiamo già da subito, senza attendere altro, si va lì e si va a fare la riqualificazione dell'impianto di carico, e l'altra cosa che attiene e che dà forza ad un atto di trasparenza è che chi consumo paga il suo, e deve valere per l'associazione così come per la Società Calcio Napoli, un atto che non precisa questo, è un atto monco e noi lo dobbiamo fare nell'interesse della città, nell'anche esse dell'erario ma anche nell'interesse delle società, perché se una società consuma meno perché deve pagare di più? E l'unico modo chiaro ed inequivocabile, e questo è il tema che ci dividerà, a meno che non preverrà un elemento di buonsenso, si risolve solo ed esclusivamente con i sottolettori e con i contatori, in modo che chi consuma paga il suo, e fare questo non è una misura complicata, anche nel ragionamento che si fa si tiene conto della convenzione e si arriva a 651, siamo arrivati a 780, vuol dire che quel calcolo che è stato fatto prima era un calcolo fatto un i piedi, perché siamo andati oltre. Io dico, insieme all'incremento che è previsto negli emendamenti, ivi compreso quello che discuteremo tra poco, bisogna precisare e rendere trasparenza nell'interesse sia dell'erario dell'Amministrazione Comunale, a tutela dei cittadini, ma anche a tutela delle società. L'Amministrazione Comunale attivi o la Napoli Servizi o Abc e da subito tolga quelle perdite, perché questo è davvero qualcosa di insopportabile, e dalle carte che ci sono arrivate, non è una cosa che è emersa qualche mese fa, è una questione che viene da lontano, da molti anni, questa deve avere una sua priorità di intervento, e questo intervento lo deve fare il locatario, il padrone di casa, quindi muoviamoci, facciamolo subito e precisiamo che chi consuma paga il dovuto, né in meno né in più.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola adesso al Consigliere Rinaldi, prego.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente questo emendamento pone due problemi, uno procedurale e uno di merito. Il problema procedurale qual è? Che essendo un emendamento che io avevo ritirato, Amodio io l'emendamento lo avevo ritirato, così come gli altri emendamenti, coerentemente con un accordo trasversale tra parti di opposizione e maggioranza su uno schema modificativo della delibera che oggi discutiamo. Due Consiglieri hanno fatto propri quegli emendamenti e li hanno portati in discussione. Da un punto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Non lo so Enzo, il Presidente ce li ha fatti discutere. Dopodiché io ho posto un problema procedurale rispetto al fatto che portato in votazione questo emendamento ritenevo, come ritengo, che non era più nuovamente e successivamente possibile portare in votazione un emendamento, anche se per frazione, dello stesso contenuto. Questo è il problema procedurale di questo emendamento.

Problema di merito che poneva il Consigliere Santoro. Sia quelli miei sia quelli di altri Consiglieri, io ho votato tutti gli emendamenti modificativi in senso migliorativo dal

punto di vista economico di questa convenzione, alcuni passano, alcuni non passano. La federazione li ha bocciati tutti, è stato però utilizzato un criterio, partendo da un punto, che era quella relazione del Segretario virtuoso, che ci dice che questo atto conduce a ricavare, sostanzialmente, che il criterio adottato sia quello della mera copertura dei costi. Per cui i Consiglieri che hanno ritenuto quest'atto, questa proposta di convenzione non adeguata e non corrispondente al criterio di redditività, hanno provato – partendo da certe altezze e scalando – di migliorarla dal punto di vista economico e della redditività. Il criterio dei 500 euro in più, che naturalmente non sono 500 perché vanno moltiplicati per ogni partita, risponde esattamente allo stesso criterio utilizzato in questo famoso emendamento madre che è pari all'incirca al 20% di maggiorazione rispetto alla proposta di convenzione portata, i 500 euro corrispondono più o meno al 19 – 20% dei 3.000 euro. Io ho detto prima che il criterio che più Consiglieri ci chiedono di utilizzare, sia quello che il guadagno marginale che la società sportiva realizza, a mio parere non è un criterio utilizzabile, perché non è che nella sottoscrizione di un contratto tu operi un processo alle capacità del contraente diverso da tempo. Ho fatto l'esempio, un cartellone stradale a Pietro Rinaldi o ad Elpidio Capasso per sponsorizzare il proprio studio legale non può avere un prezzo diverso di quello che daremo a Coca – Cola o Volkswagen solo perché loro ne realizzano un'utilità marginale maggiore, quindi deve essere un criterio univoco. Rispetto al criterio di partenza, facendo tutti insieme uno sforzo e partendo da una cosa da più Consiglieri detta, che la delibera proposta dall'Amministrazione così come entrava in Aula non poteva essere il testo che usciva, perché andava migliorato, il criterio rispetto ai 3.000 euro è lo stesso che è stato utilizzato per i 651.000 euro, cioè il criterio intorno al 20%, per determinare un ribaltamento di mera copertura dei costi ad un principio di redditività, questi erano i due aspetti, ripeto, uno di procedura e uno di merito, il merito è questo, poi l'Aula è sovrana e vota come ritiene.

***Riassume la Presidenza il Presidente Raimondo Pasquino***

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non ci sono più interventi. Per appello nominale, mi viene richiesto, metto in votazione l'emendamento numero 2024, che porta da 3.000 a 3.500. Chi vota a favore dell'emendamento vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene lo dichiara. Prego.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SI
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	NO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SI
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SI
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SI
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SI
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SI

CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SI
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SI
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SI
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SI
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON VOTO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SI
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SI
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SI
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	SI
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SI
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON VOTA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	NON VOTA
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SI
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SI
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SI
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SI
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SI

**PRESIDENTE PASQUINO:** 25 sì, 1 no, 2 astenuti, 3 non voto. Approvato a maggioranza.

Emendamento numero 21, si chiede che sia modificato l'Articolo 7 comma 7 come segue: "il pagamento do, avvenire con cadenza mensile". Parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 21.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene? Vasquez, Rinaldi, Attanasio, Mundo, Pasquino e Castiello.

Bocciato a maggioranza.

Emendamento numero 22, al punto 3 dell'allegato a delibera all'epigrafe che modifica l'Articolo 12 della convenzione repertoriato al 75669...

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento numero 22.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiaro.

A maggioranza è stato appoggiato. Allora, 22.1, Rinaldi, ritirati...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vengono ritirati.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Passiamo al 23: "Si chiede di modificare l'articolo 12 della convenzione sostituendo la cifra di 651.000,00 con 1.500.000,00 euro". C'è però un sub-emendamento che si allega e che riguarda sia il punto 3 dell'allegato a)...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima facciamo chiarezza su quali sono i sub-emendamenti. I sub-emendamenti nell'ordine sono: sub-emendamento all'emendamento 23, "Emendare l'importo del Comune di circa 651.000,00 a 800.000,00, oltre a tutte le forniture relative ai consumi effettive da parte della società Calcio Napoli, acqua, energia elettrica, nonché euro 110.000,00 per efficientemente prolungamento degli orari serali dopo le ore 22.00 del trasporto locale, a partire dalla linea 2, gestito ora da Trenitalia S.p.A.". L'altro sub-emendamento recita: "Emendare l'importo del Comune di circa 651.000,00 ad 1.200.000,00 euro, oltre a tutte le forniture, acqua, energia elettrica,

riscaldamento, a carico della concessionaria, come anche la pulizia a carico della...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** E questo è il secondo sub-emendamento.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ce ne è un altro da parte di Esposito e Attanasio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora lo distribuiamo. C'è il sub-emendamento presentato da Esposito ed Attanasio che recita...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non era stato presentato. "Con l'emendamento numero 23 si propone di aumentare il canone del concessionario previsto per l'uso dello stadio San Paolo. Il canone di concessione può essere parametrato ai risultati sportivi dal Napoli...".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ora li leggiamo, adesso li leggiamo tutti. Stiamo leggendo i sub-emendamenti, poi interveniamo. "...il canone di concessione può essere parametrato rispetto ai risultati raggiunti dal Napoli, facendo in modo che a migliori risultati si riduca il canone di concessione anche in ragione dei maggiori benefici in termini di visibilità della città di Napoli, quindi anche di maggiori benefici economici diretti che la cittadinanza ha in termini di visibilità e di incremento delle attività commerciali e quindi del maggiore gettito da esso determinato". Siccome l'abbiamo distribuito, c'è poi una distribuzione del canone in funzione del risultato, che va da 850.000,00 annui a 1.200.000,00 a seconda che la classifica sia al primo posto fino al quinto posto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, non è corretto, non va fino a 850.000,00, va da 200.000,00 euro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Giusto, "da 850.000,00" si sostituisce con "da 200.000,00 nel caso in cui la squadra vinca lo scudetto, 500.000,00 nel caso del secondo posto, 800.000,00 nel caso in cui la squadra consegua il terzo posto, un milione e 1.200.000,00 euro", lo stiamo distribuendo".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Iannello, prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, il mio intervento è sull'ordine dei lavori, perché a noi è stato distribuito un sub-emendamento all'emendamento 23...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo quattro sub-emendamenti .

**CONSIGLIERE IANNELLO:** ... che è comprensivo di più deliberazioni. Adesso mi trovo un altro sub-emendamento, sempre all'articolo 23, con riferimento al pagamento del canone, che fine ha fatto il primo sub-emendamento che l'aula ha avuto come sub-emendamento che viene dalla maggioranza, anche se è firmato anche dalla opposizione? Vedo che il PD l'ha firmato. Vorrei avere chiarezza su come stiamo procedendo a votare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso li discutiamo secondo l'ordine di presentazione dei sub-emendamenti. Prima c'è il sub-emendamento che passa da "circa 651.000,00" a "800.000,00".

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, posso? Le dico subito che è un mio limite, perché siamo stati fuori a confrontarci e ci siamo persi qualcosa, quindi chiedo venia di questo. Vorrei capire se noi stiamo discutendo i sub-emendamenti a che cosa?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al 23, che è un emendamento che prevedeva...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Gli altri già sono stati ritirati?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Gli altri sono stati ritirati, il 23 non è stato ritirato.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il 23, che è quello scritto a penna per intenderci.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, no, il 23 è quello a firma di Rinaldi, di Addio, di Gennaro Esposito, di Fiola, che porta di modificare l'articolo 12 da 651.000,00 a 1,5 milioni.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ho trovato, quindi l'emendamento è questo. Noi ora stiamo discutendo i sub-emendamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo quattro sub-emendamenti, tre...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Mi perdoni, uno è questo qui scritto a penna a firma anche mia.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andrea Santoro, sì.

**CONSIGLIERE SANTORO:** L'altro è quello della maggioranza...

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, no scritto a penna anche a firma Santoro e poi emendamento a firma PD sul consumo dell'acqua, sono tre e quattro. C'è poi il sub-emendamento della maggioranza.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Primo firmatario Borriello, giusto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, quello è il tre, poi c'è quello di Esposito e Attanasio, cinque sub-emendamenti. Attanasio ora dice: "Il mio per primo".

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, io non dico mai: "Il mio per primo", io faccio un richiamo al regolamento e lo dico al Segretario Generale, si vota il sub-emendamento più lontano dal testo, quindi mi appello al Regolamento per fare in modo che non siano elencati per ordine di presentazione, ma così come recita il regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, siccome gli emendamenti lavorano tutti sui termini dell'importo, noi riteniamo, come Ufficio di Presidenza, Fiola e Frezza, così evitiamo storie, cioè nel senso che è inutile che facciamo un sub-emendamento, perché uno non esclude l'altro, partire da più lontano su quale criterio?

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Il criterio del Regolamento e chiedo al Segretario Generale, si vota prima il sub-emendamento più lontano dal testo originale e poi gli altri, cortesemente fate una scaletta così come dice il Regolamento.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, sempre per chiarezza, in modo da non fare errori: il sub-emendamento di questa mattina...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Che cosa mettiamo in votazione? Tutto così come sta?

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, secondo me la parte c) è superata, perché è già stata approvata con un emendamento, quindi che il canone passi da 3.000,00 a 3.500.000,00...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ho capito, però noi stiamo discutendo l'emendamento numero 23, che parla di aumentare l'importo della convenzione. Nel sub-emendamento di questa mattina ci sono cose che non sono attinenti e lo abbiamo sollevato prima questo discorso. Si è deciso di votare tutto insieme, se si è deciso di votarlo tutto insieme...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma noi stiamo votando sub-emendamento per sub-emendamento...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Le spiego con la massima sincerità: se voi avete deciso di mettere in votazione questo tutto insieme va bene, però a questo punto io chiedo di integrarlo con una modifica che vi presento subito. Se, invece, si procede secondo prassi, cioè votando punto per punto forse è meglio e allora mi riservo di presentare una proposta di modifica dopo. Se questo lo mettete così allora proporrò con un ulteriore sub-emendamento di integrare...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, io avevo detto che discuteremo del sub-emendamento e di come lo metteremo in votazione quando lo discuteremo, non ci

siamo ancora, perché abbiamo quattro sub-emendamenti.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, io devo presentare o no una integrazione a questo? Perché se Lei lo mette in votazione per intero...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non lo sto mettendo in votazione, sto dicendo che prima votiamo gli altri sub-emendamenti, quando discuteremo su questo se c'è la volontà della maggioranza di farlo votare tutto insieme e non per pezzi allora vedremo. Lei ha già espresso una sua opinione della quale si terrà conto.  
Prego, Consigliere Iannello.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Io volevo collegarmi all'intervento di Santoro, perché comunque è una discussione che dobbiamo fare. A mio parere, interpretando le norme del Regolamento del Consiglio Comunale, noi non possiamo votare un sub-emendamento con funzione di sub-emendamento, perché il sub-emendamento è collegato agli emendamenti presentati. In questo modo, questo sub-emendamento dovrebbe essere dichiarato inammissibile. Viceversa, se viene stralciato punto per punto, cioè il punto a) che è relativo al canone se viene presentato come sub-emendamento all'emendamento 23 è ammissibile, il punto c) dice che è superato, il punto d) riguarda l'articolo 13 dello schema di convenzione viene presentato quando arriva l'emendamento sull'articolo 13 allo schema di convenzione, allora affrontiamo in maniera ordinata i lavori. Così io ritengo non sia possibile procedere, altrimenti creeremo un precedente di mancato rispetto della normativa regolamentare, che non costa nulla rispettare, perché nella sostanza ogni sub-emendamento previsto qui dentro è autonomamente presentabile se legato agli emendamenti presentati. Quindi, è una forzatura che non è neanche sostanziale e necessaria. Per cui, chiedo soltanto di procedere in maniera ordinata per non creare un precedente, come dire, di non rispetto del regolamento, che potrebbe manifestarsi in maniera negativa in successive sedute del Consiglio Comunale, cioè creiamo una prassi sbagliata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, intendiamoci, un attimo solo. L'emendamento presentato che va al numero 23, prevede che si possa portare il canone da 651.000,00 a 1,5 milioni. C'è un sub-emendamento che da 651.000,00 lo vuole portare a 800.000,00 euro e ci aggiunge gli oneri, eccetera. Quindi, questo sub-emendamento se lo discutiamo è attinente, va bene?

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Assolutamente. Per spiegarmi meglio, Presidente, su questo emendamento 23 è coerente il punto a) del maxi sub-emendamento, perché il punto a) riguarda il canone.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il sub-emendamento primo che ho letto va bene, il secondo sub-emendamento riguarda sempre il canone, chiede di portarlo di circa 651.000,00 a 1.250.000,00, quindi è congruente. Il terzo emendamento aggiunge dopo il punto a) il seguente punto a-bis) e si riferisce però all'altro sub-emendamento. Ora, quando discuteremo il maxi emendamento allora faremo i discorsi che dice Lei, questo lo possiamo votare, questo non lo possiamo votare, e alla luce di come ci attrezzeremo

daremo anche la possibilità a Santoro.  
Consigliere Borriello, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Il professor Iannello sostiene una regola che non c'è scritta da nessuna parte. Il sub-emendamento, infatti, si richiama al canone e ci sono delle interrogazioni punto, ed è corretto quanto presentato da me, da Varriale e da tutti. Siamo nel solco della procedura corretta del Regolamento. Adesso posso intervenire, visto che sono il primo a presentare il sub-emendamento?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, chiariamo come sono gli emendamenti. Secondo me, hanno questa priorità: primo sub-emendamento quello che porta il canone da 651.000,00 a 800.000,00, il secondo, poi il terzo quello che va sotto il nome di Gennaro Esposito e Attanasio e il quarto è il maxi emendamento con una aggiunta che è quella presentata. Se siamo d'accordo...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Posso? Presidente, io ho fatto un richiamo al Segretario Generale.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che sta dicendo? Non è così. Un attimo solo, stiamo parlando con il Segretario...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Ma non esiste questa cosa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, ma per Attanasio esiste e lui è un anziano del Consiglio Comunale e, quindi, non possiamo ignorarlo.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Presidente, questa discussione si deve fare quando si tratta di emendamenti, qui l'emendamento è uno e si chiama numero 23. Sull'emendamento numero 23 sono stati presentati dei sub-emendamenti e si trattano nell'ordine cronologico di presentazione. Di che cosa parliamo? Sono sub-emendamenti non sono emendamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, il primo sub-emendamento porta il canone da 651.000,00 a 800.000,00.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, vada.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo abbiamo già letto, lo abbiamo distribuito, da

651.000,00 il canone passa a 800.000,00, oltre a tutte le forniture relative ai consumi effettivi da parte della Società Calcio Napoli, nonché a 110.000,00 per il prolungamento degli orari serali dopo le ore 22.00 del trasporto locale, a partire dalla linea 2, gestito da Trenitalia. Va bene? Questo è il secondo emendamento.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Cerco di dare un contributo, se ci riesco, poi tranquillamente posso non riuscirci. Questo emendamento, unitamente all'emendamento da Varriale e a quello che ha visto un concorso di più forze, compreso il mio partito, possono avere un punto di equilibrio che noi possiamo trovare. Sul canone più o meno ci siamo, sul fatto che bisogna caricare sul Calcio Napoli i costi della linea 2 della metropolitana ci siamo, è presente in tutti gli altri due emendamenti. La terza cosa è il punto che ci divide e, francamente, non riesco a capirlo, e riguarda i consumi idrici, elettrici e di fornitura del gas. Io farei uno sforzo per tenerli insieme e aggiungere che i consumi sono a carico della Calcio Napoli per quello che la società Calcio Napoli fa. Come si fa per rendere chiaro e trasparente questo meccanismo? O con il sottolettore dell'acqua, ed è già possibile farlo perché già c'è, quindi se la società consuma dieci è giusto che paghi dieci, perché deve pagare trenta o farsi carico anche delle perdite idriche che sono invece a carico del locatario? Prima ho già detto che si devono rifare le condotte idriche. Per i consumi elettrici, non lo so se ci sono, ma questo vale per la società Calcio Napoli e per tutti coloro che utilizzano lo stadio San Paolo, le palestre e tutto il resto. Per i consumi elettrici, come per i consumi del gas, che a dire la verità sono pochi, si agisce mediante l'installazione di contatori che vanno intestati a quella società e a quell'altra associazione. Questo rende trasparente, premia il lavoro che tutti quanti stiamo facendo e non produce un indebito arricchimento, perché potrebbe produrre un indebito arricchimento o addirittura un danno erariale. Io comprendo il ragionamento che fanno, ma quel ragionamento lo hanno fatto anche nella delibera che portava il canone a 651.000,00 euro, poi lo abbiamo portato a 780.000,00 euro. Io non credo ci sia un ulteriore aggravio di costi a carico della società Calcio Napoli, lo si fa per fare in modo che i consumi siano realmente pagati da chi lo produce. E' un atto di saggia, onesta e buona Amministrazione, così come si fa in tutte le città. Se su questo c'è uno sforzo a disciplinare bene e a trovare la formulazione per contenerli io non ho problemi, sono disposto anche a ritirare l'emendamento, aggiungiamo questa parte che io ritengo necessaria ed indispensabili ai fini di un mio voto a quel sub-emendamento che ha già visto il concorso di tutti quanti, altrimenti mi limiterò a votare a favore del mio sub-emendamento e quando arriverà il vostro porterò un sub-emendamento, che ho già presentato, dove dico la stessa identica cosa: i consumi a carico di chi li fa.

Non riesco a capire, vorrei essere convinto del perché non dovremmo noi sancire il principio che ognuno deve avere il proprio contatore, perché questo salvaguarda in pieno anche quel principio tanto richiamato dal parere del Segretario Generale, cioè il principio di legittimità della struttura, e dall'altra parte impegna il Comune di Napoli, e da subito, l'ho già detto, a riqualificare, anzi la nostra architetta ha consigliato di farlo esternamente, in modo da poterlo fare prima e con meno soldi. Mi riferisco a rifare la rete idrica di adduzione alle cinquanta batterie di bagni e a tutto quello che lì necessita, in modo che noi possiamo chiudere insieme questa situazione. Perché dico questo? Perché io sono preoccupato che possa giungere alla città un messaggio sbagliato. Noi siamo tutti quanti consapevoli del fatto che questa convenzione vada fatta e debba essere approvata

questa sera, lo dobbiamo assolutamente fare entro questa sera, la farei solo con un atto amministrativo corretto e chiaro. Probabilmente qualcuno dice nell'orecchio al padrone del Napoli: "Borriello ti voleva far pagare di più", ma non è vero, voglio far pagare il giusto e, secondo me, se si riqualifica la rete idrica e se facciamo sì che ognuno paghi il suo, noi eviteremo che una parte di questi costi siano assorbiti dalla convenzione, venendo quindi meno quel principio di redditività sulla struttura che il Segretario Generale ha tanto richiamato sul suo parere. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, intervengo per fatto personale e di nuovo per richiamo al regolamento, perché io sono anziano, ma non sono "rincoglionito". Io prendo l'articolo 46 del Regolamento, e saluto anche il Segretario Generale dell'area metropolitana che è qui. Ho chiesto conforto alle mie certezze. Poiché è regolamentato solo l'emendamento e si vota prima quello più lontano dal testo che si vuole modificare, poiché non è specificato come si votano più sub-emendamenti, per analogia si vota prima quello che è più lontano dal testo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma questo lo dice Lei. Io, invece, ritengo, come abbiamo sempre fatto...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Lei non può ritenere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo faremo decidere all'Aula, va bene? Nei sub-emendamenti non esiste il più antico e il più vicino, esiste la priorità dovuta alla presentazione. Questo è un criterio oggettivo e non è messo in discussione, perché è un solo emendamento che si mette in discussione.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Se non sono cambiate le cose, io ricordo bene che quando c'erano più sub-emendamenti si votava sempre quello più lontano, la prassi è la prassi e le regole sono le regole, Lei non può fare una interpretazione Sua del Regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, intanto quando ho detto "il più anziano" mi riferivo all'esperienza che Lei ha fatto. Allora, l'interpretazione che io do è che quando ci sono gli emendamenti si dice espressamente nel Regolamento che si parte da quello più lontano e si arriva a quello più vicino, sui sub-emendamenti c'è una presentazione di priorità. Allora, la mia interpretazione, che ho sempre dato, è quella di dare ai sub-emendamenti una priorità di tempo, non una priorità di esclusione. Allora, se siamo d'accordo su questa interpretazione, per favore, confortate il Presidente.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? Due.

Chi si astiene? Il Presidente si astiene.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Sul sub-emendamento mi chiede di intervenire il Consigliere Caiazzo. Attanasio, quando ho parlato di anziano io mi riferivo all'esperienza, non alla "rincoglionitaggine".

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Io vorrei fare questa considerazione: anche insieme alla opposizione che dà il suo contributo, stiamo cercando di arrivare ad un risultato che soddisfi il Consiglio Comunale, che non sia estremamente penalizzante per la società Calcio Napoli e, quindi, stiamo lavorando in questo senso. Io direi di fare anche una sintesi di quella che è la sostanza di questo emendamento e dei sub-emendamenti. Siamo tutti d'accordo sul fatto che il canone deve essere aumentato e vedremo qual è la cifra più consona, però io ritengo che dobbiamo dare atto a chi sta facendo questa considerazione che la questione dei consumi è importante. Io dico che possiamo comunque arrivare a quell'aumento che pensavamo di dover chiedere considerando però di attribuire alla società Calcio Napoli i consumi. Questa cosa mi sembra molto corretta e, in effetti, ci salva anche da qualsiasi rischio relativamente al danno erariale, eccetera. Far rientrare in questo aumento anche il fatto che la società si assuma l'onere per i consumi mi sembra una via di mezzo giusta, quindi questo aumento deve contemplare questa richiesta, sono d'accordo con Borriello. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiedo il parere della Amministrazione su questo sub-emendamento.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario della Amministrazione metto in votazione il sub-emendamento che abbiamo prima letto e che...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi, per responsabilità di tutti, vorremmo che i Consiglieri non uscissero, perché prima è così successo. Consiglieri, cerchiamo di essere seri. Lei sta dicendo: "Si assuma la responsabilità" e va bene, però ci sono pure quelli che non si possono muovere dall'Aula e se ne vanno. Questo non è giusto. Allora, se chiede l'appello nominale va bene, facciamolo.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, ma è bene, siccome il nostro Regolamento non prevede che si chiama il numero legale e si esce, che si chiama l'appello nominale e si esce, mi pare che nessuno può fare lezioni.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, mi scusi, ma il numero legale è uno strumento della opposizione, è chiaro che chi chiama il numero legale poi esce.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, però nei Regolamenti...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Nessuno ha fatto mancare il numero legale e ce ne erano le condizioni, perché abbiamo ritenuto responsabile portare in porto la convenzione questa sera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Nessuno mette in discussione questo, Consigliere io mi sono tenuto toccare quando si è detto: "Facciamo l'appello nominale, così ognuno vota". Io ho detto: "Consigliere, non ne usciamo se chiediamo l'appello nominale", poi se è uno strumento diverso utilizziamolo pure.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se è la politica allora non facciamo l'appello così, ognuno si assuma le sua responsabilità.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene. Consigliere, ha chiesto l'appello nominale?

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Presidente, un chiarimento, perché molti non hanno capito cosa stiamo votando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo votando il primo che dice...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** "Emendare l'importo del Comune di circa 651.000,00 a 800.000,00 oltre a tutte le forniture".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene? Allora procediamo con l'appello.

Chi è favorevole dice sì.

Chi è contrario dice no.

Chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASTENUTA
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO

CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa. Con 10 voti favorevoli, 21 contrari, 4 astenuti e 2 non votanti, il sub-emendamento viene respinto.

Passiamo al prossimo sub-emendamento: "Emendare l'importo del canone di circa 651.000,00 a 1.250.000,00, oltre a tutte le forniture, acqua, energia elettrica, riscaldamento a carico della concessionaria, come anche la pulizia a carico della società sportiva Calcio Napoli". Parere della Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Con il parere contrario della Amministrazione pongo in votazione l'emendamento. C'è l'appello nominale?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo alla votazione per appello nominale.

Chi è favorevole dice sì.

Chi è contrario dice no.

Chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO

CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa. Con 10 voti favorevoli, 21 contrari, 3 astenuti e 3 non votanti, il sub-emendamento viene respinto.

Passiamo al sub-emendamento a firma di Attanasio, che fa riferimento all'emendamento 22.23, che era un emendamento ritirato.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** No, no, 23.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, allora correggiamo, perché c'è scritto 22.23. Prima diamo la parola alla Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Siamo arrivati alla fine della grande recita che ci ha accomunati tutti quanti. Questo teatrino della politica che ha costretto tanta gente ad aspettare un risultato già annunciato, mi ha spinto, insieme al Consigliere Esposito, a lanciare questo che vuole essere un emendamento provocatorio rispetto al ruolo che dovrebbe avere il Consiglio Comunale in un atto deliberativo di questo tipo. Si finge di fare opposizione, spesso si finge di fare maggioranza, molto spesso si arriva a risultati che già sono stati decisi in altre sedi, con la forchetta di quando si fanno gli accordi tra le parti: "Tu dici quello e il Consiglio Comunale dirà quello che gli faremo dire", e il Consiglio Comunale dice quello che si voleva si dicesse.

Io mi chiedo allora quali sono i vantaggi della collettività rispetto a questo accordo? Noi abbiamo lanciato una provocazione, abbiamo detto che non possiamo quantificare i vantaggi... Presidente, io grido, ma non riesco ad andare sopra le voci di tanti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mundo, non disturbi l'aula, altrimenti il Consigliere Attanasio...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Sono costretto ad alzare il volume. Noi abbiamo lanciato questa provocazione, però nei fatti deve far riflettere su quale deve essere il rapporto tra la città, la società Calcio Napoli ed il Consiglio Comunale di Napoli, su quali sono gli interessi dei cittadini e qual è cosa che noi vogliamo per il Napoli. Finiamo di fare questo sostegno, perché il calcio Napoli a questi livelli porta un vantaggio innegabile alla città di Napoli sotto forma di visibilità, di pubblicità, di turismo sportivo che noi non riusciamo ad incamerare... Mundo, per cortesia. Non creiamo le condizioni per cui anche il turismo sportivo si possa sviluppare in questa città. Se il nome di Napoli è in tutta Europa e in tutto il mondo dobbiamo comunque dire grazie ad un imprenditore che ha fatto in modo che il Calcio Napoli fosse ai vertici delle classifiche nazionali ed internazionali. Se facciamo un calcolo di quello che viene a Napoli come pubblicità, forse non si potrebbe fare un prezzo, potrebbero essere 40/50 milioni di pubblicità. Quindi, la vicinanza del Consiglio Comunale della città dovrebbe essere quella di incamerare le spese che sosteniamo come collettività per mantenere lo stadio e poi in base ai risultati regolarci con il Calcio Napoli.

Questo cosa significa? Noi abbiamo scritto in maniera provocatoria che per il primo posto dovrebbe pagare 200.000,00 euro, per il secondo posto potrebbe pagare 500.000,00 euro, per il terzo posto 800.000,00 euro e dal quarto posto in poi 1,2 milioni di euro. Questo non è uno scherzare su un atto deliberativo, è per far comprendere quanto sia importante che il Napoli resti una squadra ad alto livello per quello che ne viene al Comune di Napoli. Questo è il concetto che noi vogliamo porre. E' vero, quest'anno ci auguriamo tutti quanti che si sarebbero potuti incassare solo 200.000,00 euro, ma ne sarebbero felici i napoletani e ne guadagnerebbe sicuramente la immagine della città, perché sicuramente ci farebbe incassare molto di più di quella forchetta di finta battaglia che c'è stata in Consiglio Comunale per aumentare di 150.000,00 euro il canone. Noi ci vogliamo in pratica beare di questo, quando poi in questa Amministrazione ci sono sprechi di milioni e milioni di euro che non si tengono in debito conto.

Noi allora abbiamo fatto questa provocazione. So che pochi mi stanno ascoltando, perché l'Assessore parla con Auricchio, Borriello parla con Auricchio, il Vicesindaco parla con lo *staff*, l'Assessore sta al telefonino, qualcun altro è con il *tablet*, è chiaro che in Consiglio Comunale l'intervento del Consigliere Attanasio è l'intervento che completa il teatrino che si è fatto oggi in quest'aula, perché il risultato finale lo sappiamo da quando è stata creata la forchetta. Qualche Consigliere ha voluto recitare, ha voluto far pesare il suo voto. Onestamente, dopo questa votazione io andrò io dall'Aula, perché a questo teatrino non ci sto, anche perché...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non mi piace questo modo di procedere, non mi piace che i Consiglieri vengano interrotti su una cosa seria con le battutine. Noi abbiamo fatto le nottate e siamo sempre stati pronti. Tutto si può dire tranne che certi Consiglieri siano presenti dalla mattina alla sera al Comune di Napoli, quindi vi ringrazio. Dopo tante ore potrei anche stare qualche ora in più ma, onestamente, questa recita a me non piace, ma

dipenderà anche dalla votazione su questo documento che potrebbe essere condivisibile, perché non è un documento folle, è un documento che dice delle cose, è a scalare, c'è la premialità, quello che non c'è in questo Comune di Napoli, dove i premi si danno a pioggia e non per merito. Quindi, inserire la premiali rispetto ad un imprenditore a seconda del risultato che produce per la squadra, che significherebbe anche interesse a tenerla ai vertici, potrebbe essere un documento innovativo rispetto ad una concessione di un anno. Certamente andremo a premiare la squadra che sicuramente vincerà lo scudetto, per cui alla fine perderemo qualche soldino, ma lo guadagneremo in pubblicità. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, per scaramanzia potremmo anche dire che ci impegniamo con un ordine del giorno a dare un premio adeguato alla squadra se vince lo scudetto, ma dopo, però, non prima.  
Consigliere Esposito Gennaro, prego.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Molti colleghi pensano a questo emendamento come se fosse provocatorio, ma io credo che la Giunta farebbe bene a chiamare il padrone e a dire: "Secondo te, una cosa di questo tipo...", perché è sostanzialmente una sfida ed entra nella concezione di colui che fa impresa, "Se tu ottieni risultati pregevoli..."

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** E' un ragionamento questo che da una parte alza il canone e dall'altra il canone è a scalare. E' una cosa che avevo già portato nella proposta di Regolamento che ho depositato 3/4 anni fa, e che l'Assessore Borriello probabilmente non ha neanche visto, una proposta di Regolamento d'uso e gestione degli impianti sportivi. Ponevo ai fini del pagamento dei canoni di concessione un meccanismo di canone a scalare, premiante, in relazione ai risultati sportivi. Questo perché in quella occasione i risultati sportivi significano che è stato fatto un lavoro pregevole che, di conseguenza, ha avuto sicuramente un risultato sociale, perché vincere un campionato del mondo... Signor Assessore Borriello, capisco che Lei di sport forse ne ha praticato poco, io invece ho avuto la fortuna di vestire la maglia della nazionale e Le dico che costruire un campione del mondo, un campione europeo, un campione olimpico, significa veramente fare sacrifici enormi, significa creare all'interno delle associazioni sportive l'esempio, il merito.

Il canone a scalare che è previsto qui, in realtà, ha anche un contenuto economico, perché più vince la squadra e maggiori sono gli introiti indiretti di cui i cittadini napoletani beneficiano, quindi io non prenderei questo emendamento così sottogamba, non mi limiterei a dire che è una provocazione. Questo emendamento prevede un meccanismo premiale che ha anche un contenuto economico, perché se la squadra del Napoli vince lo scudetto si crea un maggior beneficio economico indiretto. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Grazie, Presidente. Consigliere Borriello, sia gentile, altrimenti non si sente niente. Faccia come quando parla Lei che richiede l'attenzione di tutti, La prego.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Borriello.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Sugli altri emendamenti non sono intervenuto, ma questo credo meriti un po' di attenzione. Io non lo ritengo assolutamente provocatorio, anzi, ritengo che meriti un attimo di attenzione. Io voterò contro e, addirittura, tra poco parlerò della sua improponibilità, però attenzione, non per quelli che sono i motivi ispiratori che condivido totalmente. Credo che senz'altro ci debba essere una valutazione che rispetto ad un canone tenga conto anche dei vantaggi. Presidente, mi ascolti almeno Lei.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Perché tra poco la chiamerò su un discorso di improponibilità dell'emendamento, quindi avrò bisogno della sua attenzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è un problema sul maxi emendamento.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Posso? Ribadisco che l'emendamento nei suoi motivi ispiratori e nei concetti che afferma è un emendamento importante, condivisibile, perché pone un parametro che è quello che ha applicato anche la Amministrazione, cioè quello di vedere effettivamente i vantaggi e vedere una graduazione, una corresponsione tra quelli che sono i vantaggi e quello che è il canone. E' condivisibile senz'altro anche il concetto di un canone a scalare, oltre che quello della premialità.

Quello che mi dà perplessità è il carattere squisitamente aleatorio, in quanto se ci fosse stato un concetto unico si poteva anche votare, per esempio se ci fosse stato il raggiungimento di un obiettivo ultimo che, eventualmente, poteva anche essere il discorso di una vincita di un risultato, come il campionato o una coppa. Questa gradazione che man mano viene fatta, invece, secondo me potrebbe addirittura affliggere di un discorso di improponibilità questo sub-emendamento, torno a dire importante, perché afferma dei concetti sacrosanti. Non vorrei mortificare con un rigetto un emendamento che, secondo me, ha un suo valore, pur se pochi stanno ascoltando. Quindi, Le chiederei di valutare se effettivamente sia proponibile, e nel merito chiedo alla Amministrazione e al Segretario Generale, appunto per il carattere squisitamente aleatorio. Quindi, se si ritiene che sia improponibile per questo carattere aleatorio, direi ai colleghi di modificarlo, per evitare che ci possa essere un parere negativo su un concetto che invece ritengo sia particolarmente importante. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Ne abbiamo parlato con il Segretario e la proponibilità non si discute, c'è una possibilità. Poi resta in ciascuno di noi il dire: "Auguriamoci che il Napoli vinca lo scudetto, così nell'ultimo Consiglio Comunale che faremo arriverà la proposta di un finanziamento aggiuntivo".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vuole l'appello nominale. Pongo in votazione il sub-

emendamento per appello nominale.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, vogliamo prendere posto? Procediamo.

Chi è favorevole dice sì.

Chi è contrario dice no.

Chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	SI
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON PARTECIPA

CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa. Prima concludiamo la votazione e poi discutiamo. Qui dobbiamo fare l'ABC delle votazioni, se uno è in aula e dice "non voto" fa numero legale, perché è come se fosse una astensione. Se esce dichiarando "non voto" e dice "io esco" la cosa è diversa. E' Attanasio, perché Mundo viene dalla scuola buona. Con 4 voti favorevoli, 21 contrari, 3 astenuti e 9 non votanti, il sub-emendamento viene respinto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Sull'ordine dei lavori, richiamo al Regolamento, chiariamo una volta per tutti. Se oggi c'erano 24 persone che avevano votato questa seduta andava invalidata, perché non è scritto nel Regolamento il "non voto". Se ci inventiamo le raccomandazioni che per la prima volta ho sentito in quest'aula, che diventavano i documenti raccomandazioni, il "non voto" che non ho mai visto in nessun Consesso elettivo, o rettifica il voto o non esiste perché è fuori, punto. Adesso lo abbiamo messo a verbale, vale per la prossima volta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio, non vale per la prossima volta. Lei deve sapere che nelle assemblee serie, e si vada a documentare, il non votare e restare in aula significa non esprimere il voto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Lei prima non ha usato l'analogia e non la può usare adesso. Deve essere scritto nel Regolamento.

**INTERVENTO:** Presidente, posso dire una cosa? Lei ha detto nelle assemblee serie, considerando che Lei è il Presidente di questa Assemblea, sta *inguaiato*.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma no, io sto dicendo per analogia le assemblee serie, perché lo siamo...

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** L'analogia serve solo quando conviene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quando conviene, ma c'è una differenza tra chi lascia l'aula e chi dice "non voto", Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Chi sta in aula o vota contro o a favore o si astiene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non è vero.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Mi faccia vedere la norma di Regolamento, mi faccia vedere le carte, dove è scritto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso passiamo al maxi emendamento che ha un sub - sub-emendamento che è al primo punto a). Primo e secondo possono andare insieme, però il primo, siccome ha un sub-emendamento glielo mettiamo vicino, quindi il primo ha un sub - sub che dice: "a) I consumi di acqua, luce e gas sono a carico della società Calcio Napoli mediante sotto lettori o contatori intestati alla stessa". In questo senso noi lo votiamo prima mettendolo al punto a). Qual è la posizione della Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Prima che si esprimesse la Giunta dovevo illustrarlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, illustriamolo, tanto è talmente chiaro che...

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché è un capriccio e non riesco a capire dove, io non ho fatto altro che mettere un sub-emendamento che condivido nelle grandi linee, perché tiene conto anche di quello mio di incrementare il canone e di far pagare alla società Calcio Napoli i costi aggiuntivi delle partite...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** No, no, un attimo, altrimenti sembra che lo avete fatto adesso, ma se lo avete fatto voi mi spiegate perché avete fatto una delibera che voi stessi state rinnegando? Invece, rispetto a quella delibera che voi rinnegate è un fatto positivo per la città, ma l'abbiamo migliorata grazie ad un lavoro e ad un confronto dell'Aula. Tant'è vero che abbiamo aumentato del 20 e la proposta mia era il 21, quella di Varriale era il 24, ma stiamo lì, sostanzialmente abbiamo determinato in osservanza al principio di redditività nel senso di incrementare il canone.

Io penso che nella discussione c'è un punto che va chiarito. Auricchio, Auricchio, visto che è quello che condiziona questa delibera se ascolta o fa ascoltare l'Assessore è meglio. Per favore, deve dire "Colonnello Auricchio", "Capo di Gabinetto", Borriello, Borriello... Allora, posso parlare con la Giunta, per cortesia? Altrimenti è inutile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, Varriale.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Noi siamo per rivendicare la battaglia che abbiamo fatto, poiché la delibera come è entrata non è uscita, è stata radicalmente migliorata, e a questo lavoro hanno contribuito in prima persona tutte le forze di opposizione, con gli emendamenti, con la discussione in Aula, portando la Giunta a rivedere alcune impostazioni che aveva dato a quella delibera. Le modifiche vanno nella direzione delle cose di cui ho parlato nei miei interventi e anche del sub-emendamento che precedentemente la Amministrazione Comunale ha bocciato. La stessa Amministrazione comunale che questa mattina ha chiesto di condividere tutti quanti insieme un emendamento che sarà presentato dopo. Adesso c'è un punto che attiene alla trasparenza e sono i consumi di acqua e luce, Borriello mi diceva che il gas non c'è, perché è tutto alimentato con il fotovoltaico. Io non lo so, mi pare che una parte sia alimentata anche da gas, ma non fa niente, quando un dirigente o, soprattutto, un Assessore mi dice una determinata cosa penso sia perché ha contezza di quello che dice. In questo emendamento ho scritto che bisogna mettere i contatori o i sottolettori per garantire... Pasquino, io tanto parlo quando finiranno loro, perché io voglio parlare alla Giunta. Lo so che non sono interessati, perché sono riusciti a prendere un po' di opposizione dentro...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri per favore, potete lasciare libero l'Assessore Borriello, altrimenti Borriello Consigliere non finisce di parlare. Io sto ancora cercando di dare un contributo, nonostante l'assurdità dell'Assessore Borriello che si cimenta sempre a parlare e a non ascoltare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore Borriello. Per piacere non lo distraete.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io so il gioco meschino che vorreste fare, ma io non vi consentirò di farlo, perché non voglio consentirvelo, in quanto noi abbiamo fatto un lavoro. Dovete far parlare, altrimenti è complicato. Aspettate, perché sono qui animato da spirito unitario e per tentare insieme di condividere l'atto. Voglio poter votare insieme a voi, anche come Partito Democratico ci vediamo un attimo, un atto che ritengo un fatto importante e fondamentale della città. Io lo so che voi siete interessati a farvi la campagna elettorale, quindi se rimane fuori il PD voi siete contenti, però avete fatto male tutto, se volevate accettare la sfida avreste mantenuto la vostra delibera, ma non avevate i numeri e sareste crollati. Abbiamo fatto un passo in avanti, ce n'è voluto per farvelo capire, però un passo in avanti è stato fatto. Le cose che contiene quell'emendamento sono tutte cose che condivido, l'ho detto nel mio sub-emendamento, posso mai quando le scrivo io essere d'accordo e quando sono scritte dal mio Capogruppo non essere d'accordo? Sarebbe una cosa folle.

Ritorno sul punto delle forniture, dei consumi. L'Assessore Borriello, che fino a cinque minuti fa diceva delle cose, adesso si è presentato senza neanche far parlare e senza neanche comprendere il senso del confronto, rispetto ad un sub-emendamento che è specifico ai consumi. Avevo detto a Borriello: "Visto che è così certo delle due cose, quindi non necessita avere da subito i contatori, perché trattasi da un anno e il calcolo che voi fate tiene conto di questo, mettendo insieme le cifre, se la Amministrazione di Napoli

dichiara che nel computo della convenzione sono previsti i consumi della società Calcio Napoli, nel senso che sono assorbiti dalla convenzione in modo corretto, personalmente mi fido della Amministrazione un po' meno di Auricchio, e ritiro anche il sub-emendamento". Questo però per condividere un atto di responsabilità nei confronti della città, avendo tutti quanti insieme fatto un atto che ha migliorato la delibera di Giunta presentata. Se viene questa dichiarazione di responsabilità io con molta serietà ne prendo atto, però c'è bisogno di una dichiarazione, in questo caso personalmente ritiro il sub-emendamento. Per questo volevo chiedere all'Assessore Borriello se le cose stanno così. Se le cose stanno così io ne prendo atto, ne prende atto tutto il Consiglio Comunale e aggiungo anche la mia firma al sub-emendamento che verrà dopo, che già vede la firma di Esposito Aniello, per condividere fino in fondo un lavoro da me e da tanti iniziato per correggere la delibera. Adesso prego la Giunta di far sapere all'Aula cosa dice.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Assessore Borriello, il Consigliere vuole un chiarimento...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Chiedo una dichiarazione sul fatto che tali consumi siano contenuti dentro al canone nel modo giusto.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Confermo il parere non favorevole, anche perché è tutto spiegato già molto bene nella delibera. Per cui se soltanto si fossero bene lette le motivazioni di quello che abbiamo fatto fino ad oggi non ci sarebbe stata la presentazione di questo sub-emendamento. Grazie.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Questa è la spiegazione? Non si è capito niente. Io ho detto che ritiro il sub-emendamento se l'Assessore Borriello dice che nel nuovo canone sono compresi in modo corretto i consumi, basta. Non Le ho chiesto niente di particolare, risponda alla domanda.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Borriello, Lei è troppo intelligente per non far cascare la Amministrazione in un "dentro - fuori". Stiamo ragionando da tre sedute del Consiglio Comunale su quelli che sono gli aspetti legati ai consumi e ampiamente questo argomento è stato dibattuto, condiviso da tutta la maggioranza, ma anche da parte della opposizione. Per cui, è pleonastico ripetere con un sub-emendamento presentato da parte Sua questa cosa. Il parere quindi è contrario, è già tutto spiegato nella delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Esposito.

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** Perché Lei ha il vizio italico di ripetere le cose. Potremmo essere più sintetici.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io ho fiducia, se Lei adesso mi dice che sono contemplati nel canone i consumi per un anno, io sono il primo a prenderne atto e a ritirare il sub-emendamento.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Lei è troppo furbo per dire una cosa del genere. Il canone non è implementato soltanto perché all'interno vi sono i consumi legati alle utenze. Alla base di questo incremento c'è un ragionamento che viene fatto soprattutto rispetto agli introiti che il Comune deve avere con la convenzione con la società Calcio Napoli.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A:** Quindi i consumi sono contemplati, ma perché non lo vuole dire?

**ASSESSORE BORRIELLO:** I consumi esistevano già prima.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** I consumi quindi sono contemplati? Se dice di sì ritiro il sub-emendamento.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Si faccia votare l'emendamento.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, però questa è arroganza. Può essere che qualche Consigliere non era in aula e non ha sentito le spiegazioni dell'Assessore. Cosa costa dire pubblicamente se noi ci rimettiamo con questa convenzione, se spendiamo i soldi per la manutenzione, i soldi per l'acqua, per il gas? Vogliamo un chiarimento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, io sto dando la parola ad Esposito, perché Esposito viene in soccorso. Io non sto tagliando l'intervento.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Il Consigliere Borriello dice una cosa assolutamente sensata. L'Assessore Borriello dice che questi 650.000,00 euro sono tutti i costi che noi supportiamo. Allora, giustamente il Consigliere Borriello dice: "Perché l'Assessore non ci dice che incassati questi 651.000,00 euro il Comune non spenderà più una lira per acqua ed energia elettrica? Allora noi lo scriviamo". Io direi pure di scrivere: "Ogni ulteriore costo eccedente i 651.000,00 euro sarà a carico della società sportiva Calcio Napoli". Se l'Assessore Borriello è convinto che questi 651.000,00 euro coprono tutti i costi non deve avere paura di dire: "Confermo e lo metto per iscritto, dichiaro che oltre i 651.000,00 euro la Amministrazione non supporterà altri costi, perché questi cadranno a carico della società sportiva Calcio Napoli". Assessore, se Lei sostiene questo deve dirlo all'Aula, non a me che non faccio parte della maggioranza, ma alla Sua maggioranza, perché Lei deve garantire la Sua maggioranza. Lei sta sostenendo, nonostante tutte le carte che Le ho fatto vedere, che non ci sono altri costi, allora lo metta per iscritto, facciamo un sub-emendamento e diciamo che oltre i 651.000,00 euro il Comune di Napoli non supporterà altri costi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei continua a dire 651.000,00 euro, quando è stato presentato l'emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Capasso.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Presidente, mi scusi, ma il Consigliere Esposito non può sostituirsi e suggerire che cosa l'Assessore deve dire. L'Assessore ha relazionato non una volta, ma più volte, ha spiegato, si è riportato al contenuto della delibera che noi abbiamo esaminato. Adesso, Presidente, cortesemente, dobbiamo votare questo sub - sub emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, ma se i Consiglieri me lo chiedono i do la parola.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Ho capito, ma una volta che il Consigliere Borriello ha relazionato, non ha bisogno dell'avvocato Esposito che deve dire cose che non ha detto l'Assessore. L'Assessore non ha detto quello che Lei vuole fargli dire, l'Assessore ha riferito altre cose, ha dato un parere negativo, è stato riportato agli atti, e Lei invece vuole fargli dire cose che non ha detto. Ecco perché intervengo, per dire al Presidente che è arrivato il momento di...

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Ma l'Assessore ha bisogno di un difensore o può parlare?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusatemi, Consigliere Esposito, noi dobbiamo essere coerenti con quello che stiamo facendo. Lei ha ripetuto più volte 651.000,00, tenga presente che noi stiamo parlando di un sub-emendamento che porta il canone da 651.000,00 euro a 781.000,00 euro. Ora, però...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... da Consigliere, non da Presidente, siccome dopo ci sono altri oneri, tipo quello del trasporto pubblico locale, perché dobbiamo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, lasci stare, qualunque cifra, ma se noi glielo chiediamo come imposizione, l'Assessore dice: "Io ho condiviso una volontà dei Capigruppo di portare il canone da 651.000,00 a 781.000,00 e siccome il calcolo è fatto anche al centesimo di euro, ",80", vuol dire che c'è stato un criterio", così la leggo io. A questo punto ci sono degli interventi?  
Prego, Consigliere Zimbaldi.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Presidente, in pratica il Consigliere Borriello ha illustrato il suo sub-emendamento, l'Assessore ha dato una risposta inerente a questa situazione, ma perché non lo votiamo invece di perdere tutto questo tempo? Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per dare la possibilità anche a Lei di intervenire, perché noi non togliamo a nessuno la possibilità di intervenire. Adesso siamo convinti che tutto è

stato discusso e poniamo in votazione il sub-emendamento a firma dei Consiglieri Borriello, Fiola e Attanasio.

Chi è favorevole?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo per appello nominale.

Chi è favorevole dice sì.

Chi è contrario dice no.

Chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SI
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO

CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SI
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NON PARTECIPA
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASTENUTO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	SI
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Addio.

**CONSIGLIERE ADDIO:** Presidente, io volevo solo chiedere di correggere il voto, mi scuso ma mi ero assentato ed essendo io il primo ho sbagliato. Io volevo votare sì all'emendamento, invece di astenermi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene. Quindi, da "non voto" passa a "sì". Con 10 voti favorevoli, 21 contrari, 5 astenuti e 3 non votanti, il sub - sub-emendamento viene bocciato.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Intervengo perché quella che stiamo facendo penso sia una cosa molto seria. Non dobbiamo però prenderci in giro. Noi abbiamo votato proprio ora una proposta di sub-emendamento dopo che la Giunta aveva detto che era pleonastico e già contenuto nella delibera. Io vi leggo quello che dice la delibera, perché ho l'impressione che molti non l'abbiano letta. Paragrafo 7 dell'allegato: "Il comma 5 è sostituito dal seguente: restano a carico del Comune l'erogazione dell'acqua calda, dell'energia elettrica e del riscaldamento dell'intero compendio immobiliare, con esclusione dei consumi dell'acqua corrente per l'irrigazione del terreno di gioco". Noi dobbiamo essere corretti, chiari e non ci dobbiamo prendere in giro. La proposta che aveva fatto Borriello non era pleonastica, diceva: "I costi dei consumi devono essere a carico della società". Il Consiglio Comunale ha votato contro, cosa resta? Resta quello che è contenuto nella delibera, cioè che il Comune di Napoli si deve accollare tutti i consumi ad esclusione della rete idrica per quanto riguarda solo ed esclusivamente l'irrigazione del terreno di gioco. Quindi, la proposta era di accollare i consumi alla società Calcio Napoli, la maggioranza del Consiglio Comunale ha respinto questa proposta, resta che il Comune di Napoli si deve accollare i costi delle utenze, ad eccezione della irrigazione del campo di gioco. Scusatemi se l'ho ribadito, però non ci

dobbiamo prendere in giro. Quindi, nessuno deve dire che era pleonastica, era una proposta legittima.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Però questo non riguarda l'ordine dei lavori, io però l'ho lasciata parlare. Consigliere Borriello, anche Lei sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Si è rivelata la verità. Quando Borriello diceva che ero intelligente è perché, probabilmente, l'avevo letto l'atto. Sono loro che hanno cercato di camuffare questo atto, Io, però, avevo detto: "Se siete convinti di quello che dite, basta dichiararlo e io ritiro il sub-emendamento, perché la dichiarazione faceva fede". Adesso, visto e considerato che non ho capito perché si è arrivati a questo elemento di scontro, dico: "Lo volete? Si va fino in fondo" e chiedo ufficialmente di inviare alla Corte dei Conti questo emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Fatemi finire. Perché dico questo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore, però...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Assessore, la Sua è una risposta, tant'è vero che per non dire una bugia, perché è cattolico, ha preferito non parlare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, da cattolico si sarebbe pentito.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** E' l'unica cosa, altrimenti avrebbe detto: "Devo dire una cosa non vera". Adesso dico questo per quale motivo? Perché io al netto di questo aspetto di trasparenza che ritengo fondamentale, il resto che l'emendamento, che vede anche la firma del mio Capogruppo, dico di dividerlo, sostanzialmente va nella direzione delle cose che abbiamo scritto noi, però loro ne hanno fatto un fatto politico e non un fatto di responsabilità istituzionale. Va bene comunque, adesso chiarito...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Fa parte dell'ordine dei lavori?

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Sì, sto dichiarando anche per dopo. Chiarito questo, io devo stare tranquillo che la Corte dei Conti ritenga che l'atto è perfetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che la pensione non venga toccata.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Segretario, lo dico a Lei, poiché condivido tutto il resto del lavoro fatto, perché ci ho lavorato in prima persona, votando l'atto che verrà e anche la convenzione sono salvaguardato sì o no? Si riesce a comprendere che al netto di quella vicenda sto condividendo questi punti? Questo è il punto che Le chiedo per non entrare in un atteggiamento contraddittorio. Con molta onestà intellettuale, quanto riporto nel sub-emendamento che verrà posto dopo in votazione io le condivido, avendo contribuito a scriverle.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo deve studiare, la risposta non è banale. Abbiamo il maxi emendamento che adesso diventa un sub-emendamento dell'emendamento numero 23. "Al punto 3 dell'allegato a) della proposta di delibera, relativo all'articolo 12 dello schema di concessione, la cifra di euro 651.249,00 è sostituita dalla seguente: 781.498,80". Ci chiediamo come mai anche il ",80".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' calcolato sul 20 per cento? Va bene. Comma a) del sub-emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Poi lo votiamo, adesso cominciamo a votare.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Non ho capito qual è.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento firmato dai Capigruppo.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** E non veniva prima quello presentato prima sul 23.1?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 23.1 non è quello, cosa c'entra? Questo è il maxi emendamento... il sub-emendamento... Quello di Varriale viene sul 23.1. Cosa dice la Amministrazione su questo primo punto?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere favorevole.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, ritirata la firma, basta dichiararlo.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Presidente, posso fare una domanda? Posso intervenire?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Come no, un attimo solo, prima chiariamo. Allora, il Consigliere Esposito Aniello dichiara...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per piacere. Prego, Consigliere Troncone. Borriello Antonio, per piacere, se no non ci troviamo. E' come se tutto girasse attorno al mondo della firma o non firma.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Grazie, Presidente. Molto brevemente, vorrei chiedere all'Assessore...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Se ho l'attenzione dell'Assessore, Consigliere Borriello, vorrei chiedergli questo 20 per cento a seguito di quale considerazione, riflessione, studio è stato trovato? Perché 20 e non 25, 30, 15? E' un numero preciso, mi farebbe piacere capire da cosa è scaturito.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Grazie. Consigliere Troncone, Lei è sempre molto attento. Questo calcolo tiene conto anche di un rapporto convenzionale che stiamo aprendo in questo momento, anche in virtù del fatto che è risaputo a tutti, ma sarà oggetto di approfondimento in Consiglio Comunale nei prossimi mesi, che la società sportiva Calcio Napoli ha presentato uno studio di fattibilità. Il motivo per il quale noi definiamo che c'è un incremento del 20 per cento rispetto a quello determinato in delibera, comprensivo della copertura dei costi, questo per ribadirlo a tanti Consiglieri che, probabilmente non lo vogliono capire...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il principio del 20 per cento è relativo ad un rapporto convenzionale anche breve. Quindi è dato dal principio di poter introitare un reddito da parte del Calcio Napoli in virtù del fatto che questa convenzione ha una durata molto breve, un anno minimo, un anno e mezzo al massimo, e in virtù del fatto che stiamo valutando con estrema chiarezza che c'è il progetto ormai in itinere e che presto avremo anche delle determinazioni che verranno portate in aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi stiamo votando il primo punto, il punto a). Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, senza portarla troppo per le lunghe, noi abbiamo detto a più riprese che l'importo contenuto nella delibera secondo noi era troppo basso rispetto a quelli che poi sono i costi reali che il Comune deve sostenere ogni anno. Riconosciamo che uno sforzo è stato fatto dalla Amministrazione. Aumentare del 20 per cento in qualche modo, però, testimonia che forse avevamo ragione, che forse quell'importo messo lì era poco. Va quindi dato atto che avete riconosciuto che avete commesso un errore nel mettere un importo troppo basso. Tuttavia, dal primo intervento che io feci durante lo scorso Consiglio una settimana fa, negli interventi più fatti dal collega Addio e da altri Consiglieri, noi chiedevamo: "Possiamo ragionare sui numeri precisi?" Questi numeri precisi, purtroppo, non ci sono mai arrivati, al di là della tabella contenuta nella delibera non siamo mai stati in grado di capire la manutenzione straordinaria a quanto ammonta, quella che facciamo noi come Comune, quella che farà Napoli Servizi, eccetera. Per questi motivi, ripeto, pur riconoscendo una ammissione di responsabilità da parte della Giunta nell'aver indicato un prezzo troppo basso che è stato aumentato del 20 per cento, noi non siamo nelle condizioni di poter stabilire se questo 20

per cento è sufficiente o meno, congruo o meno, a coprire quelli che sono i costi reali. Per questo non voteremo contro perché, ripeto, è un segnale che voi avete dato, però non siamo nelle condizioni di poter votare a favore, per questo noi Consiglieri del Nuovo Centro Destra non parteciperemo al voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello Antonio, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Il punto a) aumenta il canone, quindi poiché ho rivendicato insieme a tanti altri la battaglia, il voto del PD sarà favorevole. C'è poi il punto c) che è stato superato, perché abbiamo già approvato i 3.500,00 euro. Il punto d) sostanzialmente è la proroga dal...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Posso?

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Poiché sull'atto siamo d'accordo, ma non siamo d'accordo su un punto, mantenete la vostra posizione, però sulle cose che noi siamo d'accordo noi non abbiamo preconcetti come li avete voi a seconda da dove provenga la proposta. E' frutto di un lavoro fatto insieme, quindi noi possiamo votare questo sub-emendamento. Premetto che ci avete messi in difficoltà nel votare l'atto deliberativo, perché non siamo messi nelle condizioni di votarlo visto lo strappo che c'è stato prima. Io spero sempre che possiate rivedere un po' la posizione e trovare una formula che possa consentire di approvare anche la delibera. Su questo atto, dove c'è la firma del nostro Capogruppo, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Consigliere Varriale, prego.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Grazie, Presidente. Questo sub-emendamento sembra essere la sintesi di quello che è stato l'emendamento presentato nel precedente Consiglio, quando cadde il numero legale. Emendamento che era frutto di un lavoro enorme fatto in tutta quella giornata, perché ci furono quasi otto ore di Consiglio, durante le quali il sottoscritto, non perché me ne voglio prendere merito, insieme ai colleghi della opposizione, della NCD, del PD e anche di altri della maggioranza, si lavorò ad un emendamento che aumentasse il canone di partenza di 651.000,00 euro riportato in delibera. Ebbene, se il numero legale non fosse caduto sicuramente, non dico probabilmente, sarebbe bastato questo emendamento per chiudere anche tutta la questione che è seguita e che ci ha fatto anche una cattiva pubblicità mediatica. Facendo due calcoli, abbiamo messo il 20 per cento in più, c'è stata una ammissione da parte della Amministrazione del fatto che oggettivamente il canone era forse troppo basso e si è arrivati alla somma di 834.000,00 più le spese per il trasporto pubblico dopo l'orario, quindi per le partite serali, arrivando attorno ai novecentomila euro. Adesso leggo che questo emendamento racchiude un po' tutto, ma sembra che comunque ci sia un minimo di decurtazione rispetto a quello che era già stato stabilito e che, ripeto,

sicuramente sarebbe stato votato nella precedente seduta. Quindi, è chiaro che è un lavoro unanime, leggo le firme di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione. Certo, risponde anche all'appello...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, per piacere, perché dialoga con loro?

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Quindi, ci sono tantissime forze politiche...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Santoro, ma...

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Stavo dicendo che c'erano tantissime forze politiche sia di maggioranza che di opposizione. Ho invitato tutto il Consiglio anche questa mattina a votare in modo unanime questo famoso emendamento e chiudere una volta per tutte questa storia. Quindi, è chiaro che votando questo emendamento tutti gli altri cadranno, perché non avrebbe senso andare avanti con gli altri emendamenti, tutto qui. Mi riservo di votare a favore o di astenermi a seconda di quanto valuterò da qui a breve. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie, Presidente. Io vorrei innanzitutto fare chiarezza su come si sono svolti i fatti, in modo che anche la stampa sappia quale lavoro si è svolto con quasi la totalità delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Informo il Consigliere Santoro del fatto che il documento era stato firmato anche dal Nuovo Centro Destra, da parte di Luigi Esposito, il quale ha partecipato alle riunioni con i Capigruppo di opposizione, anche il Capogruppo Palmieri ha partecipato alle nostre riunioni, stabilendo la linea che i gruppi di opposizione avrebbero messo in campo confrontandosi con la Amministrazione. Si erano concordati questi punti che poi sono stati sviscerati in questo documento. Tant'è che mi pare che ci siano le firme di tutti, tranne, forse, di Ricostruzione Democratica che, comunque, ha partecipato con il Consigliere Gennaro Esposito agli incontri dei gruppi di opposizione. Non so perché poi non abbia messo la firma.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ha firmato, ecco qua, ha cancellato la firma e poi ho lasciato il Consiglio Comunale. Mica gli devo chiedere il perché, se sia stato minacciato da qualcuno, non lo so. Ha cancellato ed è andato via, ma aveva firmato. Ci sono due firme cancellate, una è di Luigi Esposito e una è di Fiola.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, se Lei guarda c'è scritto "Luigi Esposito NCD".

**CONSIGLIERE MORETTO:** L'altro è il Consigliere Fiola che aveva firmato il documento e poi ha cancellato la firma.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Luigi Esposito, si legge.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Allora, il principio, Presidente, che abbiamo portato avanti dal primo momento, non era uno scontro frontale né con la Amministrazione né, tanto meno, con la società Calcio Napoli. Io sono un po' la mente storica del Consiglio Comunale e posso dire che abbiamo sottoscritto a più riprese, con Bassolino e con la Iervolino, le convenzioni con la società Calcio Napoli e in tutte le occasioni precedenti abbiamo dovuto anche considerare una situazione un po' precaria, che vivevano la società Calcio Napoli e la stessa squadra. Questa volta abbiamo ritenuto che si dovesse andare un po' oltre. Il Segretario Generale ha giustamente osservato che sono due i punti essenziali della Corte dei Conti, alla quale viene mandato tutto. Consigliere Borriello, Lei sa che automaticamente tutto deve essere poi consegnato alla Corte dei Conti, anche lo svolgimento del Consiglio Comunale e come ci si arriva. I punti importanti sono: la copertura dei costi, che è essenziale. La Amministrazione aveva già quantificato in quella cifra la copertura dei costi. Noi, giustamente, come Consiglio Comunale abbiamo ritenuto che fosse giunto il tempo di non avere solo la copertura dei costi, ma di avere anche degli introiti dalla gestione della società Calcio Napoli. Abbiamo quindi iniziato a lavorare affinché si andasse oltre la copertura dei costi. Ovviamente, il dibattito di ore e di giorni ci doveva poi portare ad una conclusione. Si sa che anche il meccanismo del 15, 14, 13, 12, 11, è un meccanismo dinamico per poter far comprendere alla Giunta che c'è qualcosa da rivedere, che sicuramente non saranno 15, 14 o 13 e poi, alla fine, ci fermiamo un attimo e vediamo qual è il giusto prezzo. Siamo arrivati a fare un calcolo: oltre alla copertura, come ci si arriva? Abbiamo ritenuto congruo e io dico: "Perché è congruo?", perché qualcuno poteva dire che 25 o 30 potevano essere congrui. Si è ritenuto congruo il 20 per cento in modo che, oltre alla copertura dei costi, si iniziasse ad avere un introito per le casse del Comune. In quel costo globale c'è anche quello che diceva il Consigliere Borriello, che è esplicitato sotto una forma diversa, ma che comprende i costi reali che la società Calcio Napoli consuma. Per aprire il grande dibattito degli sprechi e di tutte le cose che giustamente, dico che era giunto il tempo di affrontare e di impegnare la Amministrazione affinché queste cose non si registrassero più, di vedere di chi è la responsabilità, chi deve fare l'ABC, se lo deve fare la società Calcio Napoli, se lo deve fare la Amministrazione. Ci siamo quindi un po' fermati, perché dobbiamo fare anche la riflessione ultima che faceva l'Assessore e mi riferisco alla legge 147. Ci siamo ricordati tutti, perché forse ci sfuggiva un po', che è comunque una convenzione ponte, una convenzione di dodici mesi, che può andare anche oltre, ma comunque contenuta, perché c'è uno studio di fattibilità già presentato dalla società Calcio Napoli ed è lì che noi dobbiamo aprire il vero dibattito. E' lì che ci deve essere da parte della Amministrazione la dichiarazione di interesse pubblico che è la cosa principale di tutte le argomentazioni che noi affronteremo di qui a poco.

E, allora, mettendo dentro tutto il ragionamento arriviamo ad una sintesi, altrimenti potremmo spaziare ancora su tutto e stare qui mesi. La settimana scorsa c'è stata la partita contro la Fiorentina e, al di là che uno sia tifoso o meno, la Amministrazione è dovuta correre ai ripari. Non so se questa delibera poi sia stata fatta, ma credo sia comunque di

competenza del Consiglio Comunale. Mi riferisco alla delibera ponte che introiterebbe successivamente il costo che avrebbe dovuto pagare la società Calcio Napoli per la partita che si è conclusa. E, allora, responsabilmente e consapevoli di non poter andare più oltre, la sintesi andava fatta, perché ci sarà un'altra partita e non la possiamo più concedere per poi andare a contrattare dopo le somme dovute e quelle non dovute. Tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno messo da parte le cose che ci hanno distolto maledettamente dalla discussione principale che il Consiglio Comunale di Napoli doveva affrontare, invece di essere ridotta a rincorrere in queste settimane, senza parlare della cosa fondamentale che stava affrontando il Consiglio. Mi auguro che finalmente anche la stampa faccia giustizia sulle cose che sono state dette in libertà, perché molto spesso la parola inganna il pensiero. Qualche Consigliere Comunale si è fatto ingannare dalla parola, è andato oltre il pensiero e su questo si sono fatti i castelli, i Consiglieri, le caste, di tutto e di più, per un fatto storico che esiste in tutte le città a partire dai romani. E se autorità ci sono, tra le autorità che stanno nella tribuna autoritaria, chi più del Consiglio Comunale che rappresenta la città e rappresenta il popolo, un milione di abitanti, deve e può stare nella tribuna d'onore? Chi rappresenta una società, chi rappresenta la Prefettura, chi rappresenta il Governo, chi rappresenta tutte le cose che devono essere rappresentate degnamente nella competizione sportiva della città, del Consiglio Comunale e dico dei tifosi quali siamo tutti perché, al di là di tutto, difendiamo i colori della nostra squadra. Si è detto questo? Chi ci va, chi non ci va, i figli, i parenti, si è detto di tutto e di più, cerchiamo di ristabilire certe cose, perché ristabilendo queste cose si ristabilisce anche il rispetto del Consiglio Comunale, il ruolo del Consigliere Comunale. A Roma i Consiglieri Comunali si chiamano onorevoli. In questo Consiglio Comunale sono passati Consiglieri che hanno fatto la storia d'Italia, da Pannella a Gerardo a Chiaromonte e tanti altri che hanno rappresentato questa città e poi sono andati oltre, sono uomini di livello, statisti di spessore e queste polemiche e queste cosucce non si sono mai sentite. L'ultimo maestro, che io ringrazio sempre, è Antonio Parlato, ultimo grande uomo che è stato in questo Consiglio Comunale.

E, allora, bisognava mettere una fine, perché più si parlava e meno si parlava del problema principe che stavamo affrontando, andando avanti per altre cose. E, allora, responsabilmente, tutti i gruppi presenti in questo Consiglio Comunale hanno evidenziato che c'era questa necessità. Noi non abbiamo partecipato al voto di tutti gli emendati che sono stati fatti e dico al Consigliere Attanasio che il non voto ha un grande significato politico, ma anche di sostegno affinché si andasse avanti. Il non voto rimarca la presenza e noi abbiamo voluto rimarcare che era inutile quello che si stava facendo, perché avevamo lavorato tutti insieme e si stava sprecando quel lavoro che è racchiuso in questo emendamento dove, alla fine, c'è tutto quello di cui abbiamo discusso. Giustamente, i Consiglieri che, forse, dentro i gruppi non si confrontano non lo sapevano, io con il mio gruppo mi confronto, sarà anche un gruppo piccolo, ma vedete mai che non c'è condivisione con il mio collega di partito? E qualora non ci fosse non sono mai contestato, perché poi c'è la fiducia del presidente del gruppo e se dovesse venire meno un attimo dopo, se non prima, mi dimetterei dal gruppo. Non è che si possono fare le assemblee con tutti i componenti del gruppo sempre, si nomina il presidente del gruppo perché si ha piena fiducia e gli si dà il mandato e io pensavo che così fosse ma, forse, ho una mentalità un po' vecchiotta. Quando ho visto tutte queste firme immaginavo, però, che così fosse, ma è stata la mia ultima deduzione in questa consiliatura. Ci siamo

confrontati democraticamente con tutti nella mia stanza, quando abbiamo sottoscritto pensavo si trattasse di un impegno assunto da tutti i gruppi. Questa mattina ho constatato che non era così. Mi auguro che alla fine tutti concorderemo. Abbiamo tutti avuto la giusta soddisfazione di parlare e di approfondire, ci siamo arricchiti ancora di più delle esperienze e del contributo che ogni Consigliere ha dato, alla fine immagino che ne faremo tesoro per concludere degnamente questa seduta del Consiglio. Grazie. .

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Lebro.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Io riparto da uno dei termini che ha usato il Consigliere Moretto parlando di inutilità della discussione. Questo è il mio primo intervento su questa delibera. Noi all'ordine del giorno di questo Consiglio, ma anche di quelli precedenti, ci sono delle delibere veramente importanti, ci sono una delibera sulla scuola, il piano regolatore del commercio, l'*addendum* per l'Elpis perché ci sono lavoratori che il mese prossimo probabilmente non avranno lo stipendio, cose davvero drammatiche. Purtroppo, su questa delibera c'è stata una speculazione. Io la delibera della Giunta la condivido. E' inutile dire che il vero dibattito non è sulla convenzione ponte, ma è sulla urbanistica di questa città e sullo studio di fattibilità che è stato presentato dalla società Calcio Napoli che non è all'ordine del giorno, ma mi aspetto e mi auguro che ci saranno giornate e giornate di Consiglio su quella che poi sarà la vera delibera che si presenterà in Consiglio Comunale, perché là si gioca il destino di Fuorigrotta, il destino di una parte della città, il destino dei servizi e delle sofferenze che ci sono, il destino delle attrezzature sportive che almeno per ora non ci sono sullo studio di fattibilità, che è parziale. Questo è il vero dibattito a cui mi farà piacere partecipare. Oggi, purtroppo, si è fatta una speculazione che, probabilmente, con questo sub-emendamento si sanerà, perché qui si vede veramente la non faziosità di tanti gruppi di opposizione e di maggioranza che oggi si stanno incontrando per trovare una soluzione, a cominciare dalla prima firma che è quella del PD per arrivare all'ultima che è quella dei Verdi. Tutti sono partecipi di un emendamento che è migliorativo. Non nascondiamoci che, ad esempio, il principio di redditività che è stato citato spesso, principalmente segnalato all'interno dal Segretario Generale, era sicuramente un principio che varrà ancora di più per quello che è il progetto finale del San Paolo, che andava su una intrezza di una convenzione di novantanove anni. Questa è una convenzione ponte della durata di pochissimo tempo, praticamente di alcuni mesi, anche meno di dodici. Ben venga, però, anche levare qualsiasi ombra su una convenzione che comunque era stata costruita da uffici, da tecnici, dall'avvocatura, perché non è che una delibera si fa così casualmente. Io mi sono rifiutato di partecipare ad un dibattito dove ognuno aggiunge mille euro, centomila euro, io il salumiere non lo faccio, lo dico con grande sincerità.

Con questo sub-emendamento in maniera direi scientifica si è aggiunto il 20 per cento sul discorso della redditività, che penso sia equo, e allo stesso tempo si è caricato sulla società Calcio Napoli il discorso dei trasporti, che io ritengo sia stata una sollecitazione del Consiglio assolutamente giusta ed equa. Quindi, per questo motivo io ringrazio tutti i colleghi ed i gruppi che hanno firmato e, se nessuno glielo ha chiesto, chiedo io a Santoro di firmare. Se si è fatto qualche errore di valutazione, magari il suo gruppo è abbastanza esteso ed è stato coinvolto da un Consigliere o dall'intero gruppo, io lo invito a votare, perché questo è l'unico modo affinché il Consiglio abbia un ruolo forte e predominante in

questa città, anche di equità verso l'esterno, dando la dimostrazione che gli atti non si fanno con i bilancini, "Diecimila, ventimila, aggiungiamo tremila o cinquemila", ma si fanno per il bene della nostra città e anche per incoraggiare una società che in questo momento è potenzialmente vincitrice di altre partite, come sta succedendo ogni domenica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, Consigliere Lebro. Consigliere Fiola sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Io la necessità di intervenire sull'ordine dei lavori rispetto all'emendamento. Fiola non è che ha cancellato a caso la sua firma, ma perché chi l'aveva scritto pensava che fosse intoccabile. Invece, Fiola aveva chiesto di integrarlo sulla questione dei consumi. Quella cancellazione della firma è stato poi oggetto della presentazione dei sub-emendamenti. Il collega Moretto ha detto che non si toccava, perché era diventato un po' proprietario di quell'emendamento. Allora da lì la decisione di cancellare la mia firma, perché non mi rispecchiavo più in quello che era stato scritto e nel come era stato scritto, e perché non si dava la possibilità di integrarlo.

Caro collega Lebro, la questione non è quella del salumiere, dei trecento euro o dei cinquecento euro, sono formule politiche che Lei conosce bene. Io non ho firmati quelli da trecento o da cinquecento euro...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, questo è un intervento.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non è un intervento è per chiarimento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE FIOLA:** E' per chiarire i lavori. Mi ha fatto perdere il filo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io questo volevo fare.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Allora cominciamo da capo, torniamo al primo emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, era arrivato al salumiere. Consigliere, per rispetto di Guangi che sta aspettando per intervenire...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Per l'amico Guangi cedo quasi la parola. Dicevo, che il Napoli possa vincere anche lo scudetto non ha nulla a che vedere con la nostra responsabilità di amministratori di fare gli interessi della città, chiaro? Io stavo ascoltando gli interventi, quindi sono tornato per chiarire il motivo che mi ha spinto a cancellare quella firma, cioè perché non erano inseriti i consumi, che poi l'Assessore ha chiarito essere compresi nella delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Guangi.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Prima di entrare nell'ordine del giorno mi permetta di dire

che poco fa ho ricevuto una telefonata da parte del Parroco di Marianella, perché poche ore fa è successa una cosa gravissima su quel territorio. C'è stato un morto ammazzato, cosa che ha segnato tantissimo quel territorio, soprattutto la comunità di Marianella. Un morto ammazzato nelle palazzine del rione Marianella. Il Parroco mi chiedeva se fosse possibile, caro Sindaco, porre un poco di attenzione su quell'area, magari con la presenza delle Forze dell'Ordine. E' molto brutto sentire queste cose e sentire un parroco con una voce di dolore.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, invece, dico con molta franchezza che è molto brutto vedere tante firme sotto un documento che è stato voluto da stragrande maggioranza della opposizione, ma anche della maggioranza stessa, e poi fissare una sospensiva per poter parlare non so di che cosa, perché secondo me abbiamo già perso tempo, caro direttore generale. Ho notato tanto ostruzionismo rispetto ad un documento condiviso dalla stragrande maggioranza dei gruppi politici. Quindi, sono rammaricato, perché questo lavoro poteva arrivare a compimento molto prima ma, sicuramente, per volontà non so di chi, e non voglio più entrare nel merito, ancora adesso ci troviamo a discutere di questo documento che, ripeto, è stato condiviso da quasi tutti i gruppi politici. Forza Italia già durante lo scorso Consiglio ha cercato di dare il proprio contributo, provando a trovare una soluzione che potesse accontentare la città, i tifosi e quant'altro, ma già dalla volta scorsa abbiamo trovato delle ostilità. Oggi, finalmente, arriviamo a votare questo documento, lo facciamo con fermezza e determinazione, perché si tratta di cose che sono state sviscerate all'interno di un ragionamento fatto con tutti i Capigruppo della opposizione all'interno della stanza del Consigliere Moretto. Forza Italia, quindi, non può che votare il documento e da qui il sub-emendamento che dopo metterà in votazione e la delibera. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Castiello, prego.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Presidente, grazie per la parola. Soltanto pochi minuti per riprendere il discorso di questa delibera che la Giunta propone e che condivido pienamente. Condivido lo spirito della delibera ma, maggiormente, condivido lo spirito che ha portato alla strutturazione di questo sub-emendamento. Ricordo a me stesso che oramai quasi due anni e mezzo fa in una delle prime Commissioni sport che si preoccuparono di prevedere la tempistica della convenzione del Calcio Napoli, io già proposi di mandare in proroga quella vecchia. Se lo avessimo fatto probabilmente non ci saremmo trovati a perdere tutto questo tempo e arrivare quasi a giocare fuori tempo utile una partita che oggi, parlando di sport, è fondamentale, forse cruciale per la nostra città. Il collega Guangi poco fa ha aperto il suo intervento con un grido di allarme e di aiuto che gli proveniva dal territorio di Marianella. Oggi i risultati che la squadra del Calcio Napoli sta riscuotendo in campo nazionale e in campo internazionale, sono uno di quei pochissimi punti di merito che gratificano la nostra città e con esse, quindi, i propri cittadini. Quindi, anche l'utilità sociale che da questo punto di vista sta svolgendo la società Calcio Napoli deve essere valorizzata. Noi non possiamo trattare il Napoli Calcio o la società sportiva Calcio Napoli come l'ultima delle associazioni, con tutto il rispetto per le associazioni sportive. E' una società che dà lustro alla nostra città e a noi cittadini napoletani. Quello che si è visto in quest'aula in queste settimane e soprattutto oggi è un qualcosa di avvilente, un meccanismo così contorto che parte da un principio legittimo,

politico per carità, ma di singoli che non trovano un ragionamento e una quadra interna, che quindi viene riproposto in una azione di convalida di un documento e del raggiungimento di un risultato che è per tutti, non per il Calcio Napoli, che in queste settimane qualcuno ha trattato con delle forme di preconconcetto abnormi. E invece un risultato di tutti quanti noi, *in primis* di noi Consiglieri Comunali, che come già hanno testimoniato i *media* e, purtroppo testimoniano ancora oggi, siamo sempre sotto la lente di ingrandimento. Oggi, a mio parere, noi dovevamo chiudere la seduta su questa delibera. Una volta trovata la quadra su questo sub-emendamento dovevamo chiudere la discussione in meno di un'ora e dovevamo chiudere con un applauso e con un ringraziamento per il lavoro svolto. Fortunatamente, un risultato lo abbiamo comunque trovato. C'è stata una mediazione come in politica accade, è sempre accaduto e, probabilmente, accadrà sempre. Noi non siamo dei tecnici, io l'ho ribadito anche nell'agosto scorso quando abbiamo approvato il bilancio, noi siamo dei politici e ci occupiamo di proporre alla attenzione dei tecnici e della Amministrazione quelle che sono le esigenze che ci pervengono dai territori. Non ci possiamo sostituire a quelle che sono delle tabelle di calcolo, non ci possiamo sostituire a quelli che sono i desideri che ognuno di noi ha magari nel proprio inconscio. Se io affitto una casa l'affitto in base al valore di mercato. Se la casa che vado ad affittare è in uno stato di completo abbandono o, comunque, ha delle carenze, è ovvio che il prezzo non sarà mai come quello di una casa ristrutturata con rifiniture di lusso. Se noi questo non lo abbiamo trattato volutamente, e mi permetto di dire ideologicamente in qualche caso, ne abbiamo parlato lo scotto, forzando i tempi ed una discussione che doveva e poteva assolutamente essere conclusa prima.

Voglio concludere questo mio intervento, perché per quanto concerne la votazione della delibera mi riservo un altro intervento di approfondimento, dicendo che mi auguro di chiudere questa giornata di lavori in breve tempo e con un successo che possa essere morale. L'appello che il collega Lebro ha fatto al Consigliere Santoro mi sento di farlo mio e glielo propongo anche io. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Prego, Consigliere Parisi.

**CONSIGLIERE PARISI:** Brevemente, perché credo che si debba anche saper ascoltare e ritrovarsi anche senza spendere troppe parole su alcune considerazioni che hanno fatto già altri colleghi. Io mi limito a rimarcare un aspetto, non solo sulla approvazione di questi due emendamenti, ma soprattutto rispetto ad una vicenda, cioè che per una volta tanto c'è stata una discussione virtuosa in questo Consiglio, che ha consentito a tutti di lavorare insieme, migliorando un atto propostoci dalla Amministrazione. Io credo che questa sia una cosa importante che in quest'aula non è capitata spesso. Spesso l'opposizione è stata privilegiata rispetto all'interesse comune, allo stabilire una linea di demarcazione tra la polemica sterile e l'interesse della città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io chiederei ai Consiglieri di non chiacchierare, perché questo allunga i tempi.

**CONSIGLIERE PARISI:** Mi sento di dire che questo è il metodo più utile, più giusto per continuare a discutere in una Assemblea come la nostra. E' anche più giusto perché

consente a questa Assemblea elettiva di riprendersi un ruolo che, se mi consentite, io vedo abbastanza insufficiente rispetto alla storia delle Assemblee elettive della città di Napoli. Aver svolto questo lavoro, essere riusciti a svolgere una sintesi, ci dà più coraggio nell'utilizzare questo strumento di confronto reale, di incontro di posizioni, anche per stimolare meglio la Amministrazione a confrontarsi in maniera adeguata con questo Consiglio Comunale. E' una questione che, secondo me, vale per oggi e vale anche in prospettiva. Se noi riusciremo a praticare un confronto non sterile, non strumentale, io credo che alla fine tutti quanti insieme faremo l'interesse della città, perché questo è il destino, il compito e la funzione di una Assemblea elettiva. Non è la cassa di risonanza dei nostri propositi individuali o di partito, deve trovare una sintesi nel confronto, anche acceso, con altre posizioni che vengono qui espresse. Io credo che se noi continueremo su questo passo probabilmente quando si tratterà di affrontare la madre di tutte le battaglie, quella della trasformazione dello stadio San Paolo, saremo già a buon punto, perché in quel caso sarà ancora più necessario avere tra di noi un confronto vero, una capacità di guardare oltre gli steccati e di individuare quali sono le linee di demarcazione degli interessi generali della nostra città. Io sono fiducioso, per cui è quasi una anticipazione del voto finale di SEL a questa delibera che sarà positivo. Lo vorrei rimarcare dicendo persino grazie a quanti hanno lavorato in maniera questa volta credo adeguata, per mettere il meglio di sé rispetto a questa questione, a questa sintesi da raggiungere, che ha prodotto un passo in avanti anche da parte della Amministrazione, che ha saputo raccogliere anche le sollecitazioni che venivano rispetto alla necessità di rendere il tutto più competitivo. Io veramente vorrei complimentarmi e felicitarmi con tutti quanti quelli che hanno lavorato a questa delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. La parola alla Consigliera Caiazzo, prego.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Grazie, Presidente. Rinuncio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Iannello.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, La ringrazio. Commento con sconforto per la città questa seduta di Consiglio Comunale, perché questa seduta di Consiglio Comunale rappresenta un già visto eterno a Napoli che non cambia mai. Quando entrano in gioco gli interessi in questa città i professionisti della politica sono sempre tutti d'accordo, non c'è più destra, non ci sono più Fratelli d'Italia, SEL, la sinistra radicale, non ci sono gli arancioni, ci sono i professionisti della politica per fare scelte a danno della collettività contro il popolo e per garantire i grandi interessi. Si fanno scelte che distruggono e minano la vita delle future generazioni. E' accaduto così con il centro direzionale, erano tutti d'accordo a fare un tappo nella città che ha impedito il corretto sviluppo urbanistico della città. E' accaduto così con Monteruscello, un *lager* dove sono stati deportati i cittadini, erano d'accordo il PC e la DC, oggi non c'è più né DC né PC. E' stato così con il Regno del Possibile e anche Parlato al Regno del Possibile ebbe il coraggio di dire "No", perché è stato un uomo di destra, ma è stato anche un combattente per lo spirito pubblico, anche se, chiaramente, le sue ideologie sono distanti dalle mie. E' stato però sempre così, per Bagnoli, per l'ampliamento dell'Ilva, sempre così, i sindacati, i partiti hanno voluto inquinare Bagnoli, hanno voluto ampliare quella fabbrica, erano tutti d'accordo tranne

poche voci isolate in città, forse c'era Francesco Compagna, forse Giuseppe Galasso che pure ha rappresentato egregiamente il Consiglio Comunale, perché è stato Consigliere Comunale in questa città. E tutti diventano un solo partito, il partito dei professionisti della politica. E, allora, Moretto cita Pannella, Almirante, Galasso, ma bisognerebbe comprendere perché Borriello chiede l'intervento della Corte dei Conti e poi dice: "Però voto a favore". Non si comprende perché Santoro abbia detto di no, come mai questa scelta? E tutti fanno appello a Santoro, perché il professionismo della politica ritorni granitico al cento per cento a favore di una delibera che il Segretario Generale ci ha detto che non garantisce il principio di redditività e questo dibattito ha dimostrato che non garantisce il principio di redditività e così i mali della città si perpetuano e così l'incapacità di gestire i beni pubblici, l'incapacità di gestire il proprio patrimonio, l'incapacità di avere un corretto rapporto fra pubblico e privato, uniscono sempre tutti i professionisti della politica. E' come se in quel momento ci fosse un bene pubblico, una ragione di stato che deve unire tutti quanti in un solo corpo e quindi fare un gioco teatrale, perché è teatro che Borriello ci dica che questa delibera debba andare alla Corte dei Conti e poi la vota. E' teatro.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza***

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** L'emendamento, questo emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** E va bene. Borriello, io sto parlando, Lei potrà replicare.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Borriello, per favore, consenta al collega di parlare.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Io dico le cose che penso, però c'è una nota in più in questo dibattito rispetto ai dibattiti che si sono svolti in quest'aula, perché in quest'aula si sono svolti storicamente dei dibattiti in cui le argomentazioni contavano, avevano un peso e per superare le argomentazioni contrarie ci voleva un Assessore che fosse così bravo da argomentare e convincere contrariamente. Una volta quando in questo Consiglio c'erano quegli uomini che ricordavano il Presidente Pasquino e il Presidente Moretto, quindi c'era Pannella, c'era Galasso, c'era Chiaromonte, c'era Parlato, in quelle sedute si argomentava, Assessore Borriello, c'erano Assessori in grado di argomentare, che non sfoderavano la arroganza inammissibile che ha manifestato Lei. Io sarò felice di dire: "Ho sbagliato e l'Assessore Borriello mi ha convinto, non è arrogante gli chiedo scusa", se Lei mi spiega come fa a sostenere che i costi delle utenze sono a carico della società nella misura in cui mi vota in Giunta, e chiede al Consiglio di approvare una delibera che a pagina 3, articolo 14, ci dice: "Il comma 5 è sostituito dal seguente: restano a carico del Comune l'erogazione dell'acqua calda, della energia elettrica e del riscaldamento dell'intero compendio immobiliare con esclusione dei consumi dell'acqua occorrente per l'irrigazione del terreno di gioco". Allora, io capisco da questa delibera che restano a

carico del Comune tutte le utenze tranne l'acqua per innaffiare il terreno di gioco. E, quindi, dico che Lei è arrogante, per questo Lei è arrogante, però io spero che quest'Aula sia più degna dell'arroganza e, quindi, spero che Lei abbia la capacità di convincermi che io sto sbagliando e che mi convincerà a chiederle umilmente scusa, a dire: "Scusi Assessore Borriello, Lei mi ha convinto, i miei toni erano fuori luogo". Spero che dopo il Suo intervento io possa dire questo, ma non per Lei, per la dignità di quest'Aula e il Suo sorriso è da Crozza in questo momento.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Lo potrebbe commentare Crozza in questo momento e mi fermo qui.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** E che dubbio c'è? E poi c'è la questione urbanistica, perché in tutto questo un altro grande eterno problema della città è la questione urbanistica. Che cosa vuole la società Calcio Napoli? La società Calcio Napoli vuole 44.000 metri quadri a Piazzale Tecchio. E' in contrasto con il piano regolatore? Certo, ma che problema c'è fare una variante in contrasto con gli interessi generali per garantire gli interessi privati? Ci siamo comportati sempre così, solo che prima avevamo un Assessore all'urbanistica che ce lo argomentava meglio di come oggi l'Assessore allo sport ci argomenta che i consumi sono a carico della società. Sindaco De Magistris, Lei è bravo nel comunicare, perché quando noi approviamo una delibera per ampliare la tangenziale dice: "Noi siamo contro il pedaggio della tangenziale", dopo però aver messo il presupposto affinché il pedaggio della tangenziale ci sia per i prossimi vent'anni, tutto allo stesso momento. Lei è un grande signor De Magistris, perché per Lei il principio di non contraddizione non esiste, Lei nello stesso momento può dire sì e no, però è bravo a comunicarlo, perché la stampa Le dà ragione sul no, senza vedere che nella sua posizione c'è un principio di non contraddizione violato. Le faccio però...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Legga l'articolo di De Marco di oggi, Le dice che Lei è una lepre in corsa, quindi non penso che sia una stampa a sfavore. E la stampa l'ha applaudita quando voleva fare la Coppa America a Bagnoli e l'Unione Industriale l'applaudiva e Lettieri in quest'aula l'applaudiva, soltanto chi Le parla ha fatto un intervento contrario e, quindi...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Lettieri l'ha applaudita non solo quando voleva fare la Coppa America a Bagnoli, ma anche quando voleva fare l'insula Romeo, perché disse: "Io nel mio programma volevo fare qualcosa di simile ma non ero arrivato a pensare in maniera così lungimirante", infatti lo dissi quando criticaai in aula. Il mio, però, è un attestato di stima, nel senso che Lei è un bravo comunicatore, riesce a comunicare

contemporaneamente una cosa e il suo contrario, in maniera tale da accontentare chi vuole quella cosa e chi vuole il suo contrario. Ha una grande abilità comunicativa e di questo gliene devo dare atto in maniera onesta.

Torniamo alla questione urbanistica. Fare 44.000 metri quadrati a Piazzale Tecchio è un errore urbanistico, è in contrasto con il piano regolatore generale, determinerebbe un carico di funzioni che non sarebbe ammissibile per quel quartiere, 44.000 metri quadrati su due livelli sono, Sindaco De Magistris, Ikea di Acerra più Leroy Merlin più un altro Leroy Merlin. Immaginiamo di mettere 44.000 metri quadrati a Piazzale Tecchio. Ovviamente, non è che non si può fare una edificazione in zona Fuorigrotta, perché il piano regolatore prevede delle zone dove può esserci una edificazione. Quindi, una Amministrazione che volesse riportare il rapporto pubblico - privato nell'ambito di una correttezza, in cui si fa capire che il pubblico ha una dignità perché tutela gli interessi generali e non può essere a servizio degli interessi privati, avrebbe la possibilità di incardinare il ragionamento con il dottor De Laurentis nell'ambito del rispetto delle norme di piano, quindi di far capire al dottor De Laurentis che se vuole lo stadio si ristruttururi lo stadio e si fa un accordo che riguarda la ristrutturazione dello stadio. Se vuole edificare in Piazzale Tecchio lo può fare chiaramente soltanto sull'area nord, non sull'area sud che è vincolata e lo può fare, niente di più e niente di meno, nelle misure che sono previste dalle regole vigenti, democraticamente votate da questo Consiglio Comunale. Sindaco De Magistris, io sono d'accordo con Lei sullo Sblocca Italia, perché commissaria il Consiglio Comunale, ma il Consiglio Comunale di questa città è commissariato anche dalla legge sugli stadi che, in deroga al nostro piano regolatore generale ci metterà 44.000 metri quadrati a Fuorigrotta decretando la morte di un intero quartiere. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola al Consigliere Gennaro Esposito, prego.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Dopo che sono stati citati Marco Pannella, Parlato e tutti questi nomi, mi sento piccolo piccolo e di questo il Sindaco è responsabile, giustamente può dire: "Mi sono chiamato dentro questo rompiscatole". Io ho seguito l'osservazione sul maxi emendamento che, chiaramente, accontenta, da 651.000,00 euro arriviamo a 781.000,00 euro, tutto quello che si può aumentare lo aumentiamo perché ci fa bene. Io, però, effettivamente, mi terrei, perché ho sentito la domanda che ha rivolto il Consigliere Troncone all'Assessore: "Questo 20 per cento, visto che si devono coprire i costi, com'è che esce fuori?" E' giusto, perché non dobbiamo tirare i numeri al lotto. L'Assessore ha parlato dello studio CONI e ha detto che è su quello che hanno fatto il ragionamento, cosa che mi ha un po' insospettito. Lo studio CONI, secondo me, ci portava a dire tutti altri numeri, ci portava a dire che il canone complessivo che usciva fuori dallo studio CONI era di 2,1 milioni di euro, ma stranamente non si dividevano le voci in sottrazione. Io non ho firmato, non so nemmeno come è uscito questo sub-emendamento che hanno firmato tutti quanti, adesso è il momento della festa politica, "Abbiamo fatto un buon lavoro". Per carità, penso che abbiamo contribuito tutti, chi con la critica, chi con l'appoggio ad individuare i vari aspetti della delibera. Il risultato credo sia sicuramente di tutti, però rimane questa incognita e io difficilmente riuscirò a votare questo sub-emendamento se non capirò questi numeri come sono usciti. Il punto d) viene votato a parte, giusto Presidente?

***Riassume la Presidenza il Presidente Pasquino***

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il punto a) per parti separate.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Va bene, poi del punto d) ne parliamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Aniello Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO A.:** Grazie, Presidente. Volevo fare un breve intervento, senza nulla togliere alle figure storiche che hanno attraversato questi banchi del Consiglio Comunale, per le quali c'è il mio massimo rispetto e la mia massima attenzione, ma io non mi sento inferiore né a Chiaromonte, né a Parlato, né ad altri che hanno attraversato questi banchi. Se sono in questo banco è perché sul nostro territorio ho fatto, come ha fatto ognuno di noi, un lavoro estenuante, quindi non è che noi dobbiamo rivalerci rispetto a queste persone e sentirci inferiori. L'intervento del Consigliere Moretto mi lascia un attimo così. Io ho firmato questo documento, perché è frutto di un lavoro estenuante che le forze di opposizione, il Consiglio Comunale, hanno fatto per giorni, se non per settimane con riunioni durate ore intere. Abbiamo costruito un pezzo di lavoro che andava nella direzione di fare un documento che comprendesse quante più forze politiche possibili. Bene ha fatto la Amministrazione ad avere raccolto l'invito di sentire anche la opposizione. Abbiamo fatto un sub-emendamento al quale ho messo la mia firma e me ne prendo anche la responsabilità. Guardate, non è stato facile. Moretto ha fatto una osservazione, ha detto. "Se ero il Capogruppo di un partito dove c'erano delle contestazioni". Il Partito Democratico è un partito vivo, dove la discussione è sempre viva e dove è sempre vivo il confronto, ma quando poi si deve andare a votare voteremo sempre unitamente rispetto alle cose che abbiamo fatto, lo ha detto prima Borriello, lo ha confermato anche Attanasio che da poco è andato via per motivi familiari. Il Partito Democratico, quindi, voterà il punto a) ad unanimità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Grazie. Presidente, io prima ho rivolto una domanda molto semplice all'Assessore. Qualcuno ha fatto l'esempio dei conti del salumiere. Oggi e anche nelle sedute passate, però, sono volati numeri a ripetizione. Forse la mia è deformazione professionale, ma quando si formula un numero bisogna spiegare come quel numero è uscito, cioè non può essere un numero a seconda delle sensazioni o quant'altro. Il primo numero che non ho capito come è uscito sono questi due milioni di euro riportati nella valutazione del CONI. Si parla di una valutazione comparativa, ma una valutazione dovrebbe basarsi sulla comparazione di altri canoni. Questo nella valutazione non c'è scritto, non ci sono i vari canoni, sembra quasi che dobbiamo dare noi dodici milioni di euro alla società, perché lo stadio non ha i requisiti che dovrebbe avere. Alla fine e all'improvviso esce un numero. Parto un po' più da lontano perché su questa impostazione si è basata tutta la discussione e tutto quello che abbiamo fatto. Siamo stati sequestrati per quattro ore, durante le quali si è parlato della pubblicità, anche lì si è parlato di tremila, numero che non ho capito da dove sia uscito, bastava semplicemente

fare un ragionamento e dire: "La pubblicità, gli impianti, costano *tot* a metro quadrato, questa regola è quella che si applica in tutta la città, qualunque azienda o imprenditore che vuole prendere della pubblicità deve pagare un *tot* per i centimetri, per i metri, per i chilometri, quello che è, e si applica di conseguenza quello che è un canone". Questo indipendentemente dal fatto che la società sia una società che fattura milioni di euro o che sia una società di calcio di serie A, di serie B o di serie C. Comunque, è uscito questo numero sul quale poi tutta la massima Assemblea elettiva di questa città è stata praticamente sequestrata da un Consigliere che ci ha tenuti bloccati qui. Alla fine, la montagna che partorisce il topolino che cos'era? Era per arrivare a questi 500,00 euro in più.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Tutte le persone, i dipendenti, i vigili urbani, i Consiglieri, gli Assessori, sono stati sequestrati perché si doveva arrivare a questo numero rispetto al quale io mi sono veramente avvilito. Avvilito perché abbiamo dato i numeri. Ieri il mio Capogruppo mi ha detto: "Vieni, perché dobbiamo discutere un emendamento". Io sono andato alle cinque e dopo un'ora di anticamera sinceramente me ne sono andato, perché non avevo più intenzione di stare fuori la porta ad aspettare che venissero ricevuti. Alla fine ho chiesto come fossero usciti questi numeri, non me lo ha saputo spiegare, così io, il Consigliere Luongo e una cittadina che era con noi siamo andati a giocarceli. E' stata la prima volta che giocavo i numeri in vita mia e, tra parentesi, non abbiamo neanche vinto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Era un terno secco su Napoli?

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Terno secco su Napoli e su tutta Italia: 8, 35, 15. Otto e trentacinque l'importo e il venti era il venti per cento che usciva. Ci hanno chiesto anche i vigili urbani quali fossero questi numeri, comunque ho perso dieci euro per giocarli. Quindi, i numeri li abbiamo dati tutti. Siamo arrivati...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Segretario mi dice che si giocano tre volte, quindi dovete ripeterli altre due volte, anche sessanta euro li dovete spendere.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Riproverò, domani faccio ancora in tempo. Io chiedo la motivazione dei numeri 835, ma noi non dobbiamo dimenticare che partiamo da 650 che è il prezzo delle spese vive di gestione che spettano alla società Calcio Napoli. Non ho capito perché sono stati inseriti in questo canone, in questo numero. Da 650 siamo passati a 835...

**PRESIDENTE PASQUINO:** 781.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** 781, ho fatto la differenza, sono circa 190...

**PRESIDENTE PASQUINO:** 130.000,00 euro, perché da 651.000,00 euro a 781.000,00 euro sono 130.000,00 euro.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Perfetto, Lei è ingegnere ed è molto più bravo con i numeri che non sono una mia prerogativa. Allora, il canone che abbiamo stabilito ha questo importo, perché anche la comunicazione che diamo all'esterno deve essere chiara, altrimenti il cittadino fuori può anche pensare che noi stiamo dando uno dei nostri gioielli per 130.000,00 euro. Sicuramente si è fatto un grande passo avanti dal momento in cui avevamo una valutazione che tendeva solamente a coprire i costi. Sicuramente, quindi, si è arrivati ad un qualcosa con un segno in più davanti e questo devo riconoscere alla Amministrazione che è stato fatto. Dico però la verità, mi sarei aspettato qualcosa di più, mi sarei aspettato anche qualcosa che scaturisse da un ragionamento analitico. Io non ho capito questo numero come è uscito, potrebbe anche essere un numero per eccesso oppure che siamo veramente noi che dobbiamo risarcire la società Calcio Napoli, anche questo potrebbe essere. Ho poi due fogli allegati alla delibera, due fogli che non so perché altri colleghi non hanno allegati alla loro delibera, comunque nel frattempo ho chiesto anche un chiarimento agli uffici. Per il 2012/2013 c'è un importo di 700.000,00, per il 2013/2014 c'è un importo di 894.000,00 euro, quindi non è che abbiamo fatto chissà quale cambiamento o chissà quale passaggio rispetto a quanto proposto nella convenzione di un tempo, che a detta di tutti è una convenzione molto a favore della società Calcio Napoli, perché esce in un periodo storico particolare. Quindi, ci siamo discostati di molto poco, ma siamo scesi molto al di sotto di quello che attualmente in vigore, cioè gli 1,5 milioni di euro che sarebbero ciò che scaturirebbe se facessimo a domanda individuale. Quindi, tre giorni di lavoro, la massima Assemblea elettiva della città, le migliori risorse della Amministrazione che abbiamo, per arrivare ad un qualcosa, ma sinceramente mi sarei aspettato un qualcosa di più.

Dico la verità, io come Consigliere vado molto in difficoltà quando raccolgo le istanze dei territori, mi rapporto con la Amministrazione e puntualmente scopro che non abbiamo le risorse per garantire scuole come dovrebbero essere quelle di una città civile, non abbiamo le risorse per aggiustare le strade, per manuttenere i nostri monumenti, i nostri beni, per pagare adeguatamente i tanti dipendenti di questa Amministrazione. Mi chiedo come mai, ecco perché. Perché quando arriva il momento di affittare un bene o di dare in locazione o di dare quelle che sono le nostre risorse, riusciamo sempre ad ottenere un magro risultato. Ho avuto modo di segnalare la situazione dello zoo di Napoli, dell'Edenlandia, dei fitti attivi e dei fitti passivi. Sono tutte situazioni per le quali, nel momento in cui andiamo a fare un bilancio dare/avere, non so perché la Amministrazione non riesce mai a capitalizzare o a fare proventi che poi servono per garantire i servizi. Noi quando facciamo una convenzione o un qualcosa di particolarmente a favore di un soggetto privato non è che stiamo facendo beneficenza a qualcuno, stiamo sottraendo tutta una serie di servizi alla città, alla collettività. Quindi, non è una generosità, è un qualcosa che andiamo a sottrarre da una parte.

Dico la verità, sono in difficoltà a votare questo emendamento, perché non capisco come il numero sia uscito e, onestamente, 130.000,00 euro per una struttura così importante, di questo prestigio, non li trovo congrui. Assessore, Lei mi ha detto, come spesso si dice, che sarà solo per uno o due anni. Io penso che il principio di buon andamento e di buona gestione debba valere se si fitta per un giorno, per un anno o per dieci anni, è sempre

così.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi, prego.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Quando interviene Troncone mi lascia sempre in dubbio. Li vota o non li vota?

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** E' un problema Suo, perché non conosce molte cose di questa città.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Stiamo naturalmente discutendo di un emendamento. Davide Lebros non disturbi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** sub-emendamento.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Stiamo parlando di un sub-emendamento, però evidentemente siamo arrivati al cuore della discussione, tant'è vero che alcuni Consiglieri hanno confuso la discussione nel merito di questo sub-emendamento con la discussione generale sulla delibera. E' chiaro, però, che ognuno è libero di fare ciò che gli pare. Caro Troncone, cosa abbiamo cercato di fare nel nostro piccolo, con il contributo che due Consiglieri Comunali possono dare in quest'Aula, che non ha nulla da invidiare alle Aule prestigiose dei decenni precedenti. Abbiamo cercato di lavorare affinché l'atto venisse migliorato. Penso che questo, che a volte si dice essere un compito della opposizione, sia un compito di tutti i Consiglieri Comunali, mi spiace ricordarlo, anzi, è un compito prima di tutto della maggioranza che sostiene la Amministrazione. Penso che abbiamo compiuto uno sforzo insieme, Davide Lebros, non disturbare, cercando di venirci incontro. Il colonnello non sta parlando, sta guardando qualcosa, ma non sta disturbando, ha imparato. Abbiamo compiuto uno sforzo secondo noi significativo, uno sforzo che ha cercato di accorciare le distanze. Distanze che a nostro parere si sono accorciate grazie ad una dialettica sana d'Aula tra la opposizione e la Amministrazione. Dico Amministrazione e non maggioranza appunto perché abbiamo dimostrato che l'atto portato in aula poteva essere migliorato. E di questo io ringrazio la Amministrazione che, senza stracciare i convincimenti che l'hanno portata in Aula, ha fatto in modo che alcune delle sollecitazioni che le forze della opposizione hanno portato potessero trovare una dialettica positiva. La dialettica che abbiamo portato, dal nostro punto di vista, è quella nell'interesse pubblico. C'è un'ampia condivisione su questo sub-emendamento che ritocca la parte principale, che è il canone che deve pagare la società sportiva Calcio Napoli, e che ci dice quindi che la rigidità rispetto alla cifra e al tetto posto fino a ieri era sbagliata. Visto che, a mio avviso, sono atti modificativi di questa delibera, che non la stravolgono, ben poteva esserci un contributo diverso dalla intera Aula che, forse, nelle settimane precedenti avrebbe aiutato ed evitato a quest'Aula brutte figure.

Cosa abbiamo fatto? Partivamo da un criterio che ci veniva consegnato dalla relazione, ci

veniva detto che la delibera che stavamo discutendo aveva come criterio quello della mera, e sottolineo sempre mera, copertura dei costi e che non aveva al suo interno adoperato il criterio di redditività. Ho fatto leggere prima ad Andrea quella parte dell'articolo 7 relativo al costo delle utenze, perché ho visto che per l'intera giornata l'Aula si è soffermata sempre su questo punto. Ora, io mi chiedo sempre come sia possibile che il Consiglio si soffermi delle ore rispetto a qualcosa che c'è scritto. E' talmente evidente che nella delibera e nella proposta di convenzione portata in aula le utenze sono a carico del Comune di Napoli che proprio non si capiva perché ne abbiamo discusso così a lungo, ma questo ci dice e ci spiega perché dei Consiglieri Comunali di opposizione hanno posto un problema ai 651.000,00 euro, cercando di fare in modo che quel costo contenuto in quel paragrafo dell'allegato a) venisse arginato dall'aumento del 20 per cento. Dentro l'aumento del 20 per cento, dentro l'arrivo del tetto della delibera a 780.000,00 c'è appunto la valutazione che questi costi sono a carico nostro, come c'è scritto, non si è scoperta l'acqua calda, non c'è nessuna azione mistificatoria, non c'è qualcuno che gioca a nascondino. Dato che i costi sono a carico nostro e dato che il Segretario ci ha detto che è una delibera che punta alla mera copertura dei costi e volendo noi ragionare sulla redditività, abbiamo pensato di aumentarla e l'abbiamo aumentata rispettando una dialettica sana tra la Amministrazione e le forze di opposizione. Ripeto, io ringrazio la opposizione, perché è venuta incontro alle sollecitazioni che le abbiamo posto.

La prima questione era quel del costo, che è oggetto di questo sub-emendamento, e poi quella della ricerca della redditività, perché dentro la delibera criteri numerici analitici, Gaetano Troncone, non ce ne sono e Lei come maggioranza se ne doveva occupare ieri, non oggi in aula criticando la opposizione che migliora l'atto deliberativo. L'opposizione sta migliorando l'atto migliorativo grazie al fatto che la Amministrazione ci viene incontro e Lei sembra quasi offeso del fatto che, invece, ieri non si è accorto di questo problema e non ha cercato di porre argine, appunto argine, cioè tentativo, perché dei criteri analitici nella stessa delibera non ce ne sono. Quindi, vi è lo sforzo tutto politico compiuto tra le forze di opposizione e la Amministrazione per venirci incontro.

La seconda questione è quella della pubblicità: facendo il confronto con altre delibere e con quella che era l'immagine domenica scorsa di Napoli - Fiorentina, spesso vi ho chiesto quale fosse il criterio. Mi avete detto che il criterio era il perimetro del campo, naturalmente. Io non so se era un caso, ma domenica scorsa la pubblicità era maggiore di quella che normalmente vi è attorno al campo. Vi era, come dire, in forma parallela con le due linee parallele, con le diagonali che naturalmente non vengono calcolate nel perimetro, perché gli angoli avevano due diagonali parallele, quindi immaginavamo che quel criterio, anche spiegato dagli uffici, poteva essere migliorato banalizzando, rispetto al cartellone stradale di Via Manzoni, la visibilità che ha la cartellonistica nello stadio che permette una visibilità maggiore. Ci siamo orientati anche in questo caso ad un criterio di ricerca di un miglioramento. Questo miglioramento, per quanto parziale, è stato raggiunto. Io dico che non è un risultato delle forze di opposizione, è un risultato che l'Aula raggiunge complessivamente grazie al fatto che la Amministrazione coglie, e questo l'ho detto dalla prima giornata, la assoluta e buona volontà nella ricerca di un atto condiviso che possa rafforzare la Amministrazione in un confronto con un soggetto privato un po' arrogante.

Prossimamente discuteremo la questione del trasporto e anche quello non è un aumento

di redditività, ma l'abbattimento di un costo che, però, relazionato al costo complessivo, può fare in modo che la redditività dell'atto sia migliorata. Stiamo ottenendo una strabiliante vittoria? No, io penso che l'atto poteva essere migliorato di più, ma Lei, caro Troncone, ha votato sempre di no ad ogni proposta migliorativa oggi, se l'è dimenticato nel Suo intervento? Non è che qualche volta ha detto sì. Abbiamo migliorato rispetto alla vicenda del trasporto, garantendo una diminuzione del costo per il Comune di Napoli attorno ai 70.000,00/80.000,00 euro annui, che dal mio punto di vista, forse parziale, di quello che fa il conto del salumieri, non sono pochi. Non si capisce poi perché nella nostra città i professionisti parlano dei salumieri come se fossero chissà cosa. Andiamo tutti in salumeria a fare la spesa, senza salumerie non metteremo il piatto a tavola. Comunque, abbiamo utilizzato questo criterio per migliorare l'atto e io penso che bene ha fatto la Amministrazione a venirci incontro, perché non siamo andati avanti come una forza ostile che ha posto un problema. Ci siamo confrontati su come quell'atto potesse essere migliorato insieme. Sì, c'è la questione della richiesta che il Calcio Napoli si faccia onere della organizzazione di un torneo anti razzista nel prossimo pre campionato, perché c'è qualcosa di male? Io pensavo di stare tra banchi che facevano delle vicende anti razziste e contro le discriminazioni in questa città un fiore all'occhiello, perché lo sono. Infatti, la Amministrazione ha colto lo spirito costruttivo di quella proposta che tutti quanti abbiamo votato.

Tutto questo cosa serve secondo noi? A creare un rapporto migliore, un rapporto di forza più qualificato per la Amministrazione quando dovrà dialogare con De Laurentis sulla proposta di stadio. Non entro nella vicenda dello stadio, perché è una discussione che faremo. Io mi auguro che su alcune vicende centrali troveremo dei punti di condivisione e che potremo svolgere delle battaglie insieme, capienza dello stadio, cubature e quant'altro, ma è un'altra discussione e avverrà un altro giorno.

Presidente, mi lasci dire due parole su De Laurentis visto che stiamo deliberando sul fatto che gli chiediamo un po' più di soldi, e mi auguro che almeno questa volta il padrone del Napoli trovi un linguaggio più consono ai dizionari. Lui che gode di ampio spazio sui *media* ha chiesto a noi Consiglieri Comunali di Napoli di dire che siamo contro il Napoli. A De Laurentis bisognerebbe ricordare la differenza che c'è tra chi si deve preoccupare dei napoletani e anche del Napoli e chi, come lui, si preoccupa soltanto dell'incasso del Calcio Napoli. Quando lui dice: "Dove dire che non vi interessa il Napoli", qualcuno gli dovrebbe dire che "dovete" dire è una coniugazione sbagliata, perché lui ordini al Consiglio Comunale di Napoli non li può dare, se ne faccia una ragione il dottor De Laurentis. E' troppo facile informarlo del fatto che noi da queste parti amiamo la maglia del Napoli, fin da quando a casa sua si insegnava il romanesco ed è ancora più facile ricordargli che quello che lui definisce "un cesso è quello che gli garantisce svariati milioni di euro durante l'anno. Quindi, il fatto di essere un cesso è un aggravio per i tifosi che devono assistere alle partite in una allocazione non comoda, ma non certo a lui che a fine giornata tira il trattino e fa la somma dell'incasso.

Mi perdoni, ma io due parole le consegnerei pure a Gramellini, che ha sparato un po' sulla Croce Rossa e che manda lettere a destra e a manca, che io non so se sono con apposizione di francobollo e se lo fa è una violazione dei diritti postali. Eppure, lui, come spesso accade, attacca la politica senza alcun principio del contraddittorio, mettendo sull'altare degli imputati tutti indistintamente e pensando che così, forse, fa un piacere al Paese. Oggi, da ormai più di vent'anni, l'erosione della cultura politica nel nostro Paese ha

fatto in modo soltanto che, grazie ai Gramellini, prendessero il posto delle forze politiche le *lobby* degli interessi speculativi e privati, senza che nessuno abbia la possibilità di porvi argine.

Concludo dicendo che noi questo sub-emendamento lo votiamo, lo sentiamo nostro senza che sia vissuto da parte nostra come esclusivamente nostro. Lo viviamo esclusivamente come un frutto collaborativo della Amministrazione e di chi ha voluto lavorare al miglioramento di questa delibera e di questo atto. Ci asterremo sulla delibera finale, garantendo la nostra presenza, non so se i numeri sono indifferenti o se, invece, contano, ma a prescindere da questo resteremo in aula, perché pensiamo che l'atto deliberativo così come confenzionato, seppur ancora migliorabile, sia stato comunque il frutto positivo di un lavoro fatto insieme.

Mi lasci finire ricordando ancora una volta, Presidente, che io mi auguro che questo scorcio di consiliatura possa avere il tono della fine di questo dibattito in aula e non, come spesso accade, un tono sciatto, distratto, che non ci fa fare bella figura. Il valore dei Consigli dei decenni precedenti non era dato soltanto dal valore e dallo spessore politico dei soggetti che prima sono stati citati, ma veniva innanzitutto dato dal decoro che quei soggetti istituzionali davano alle istituzioni. Se noi non siamo in grado di recuperare, come adesso in quell'angolino, perché non è...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' Borriello Antonio che sta tenendo...

**CONSIGLIERE RINALDI:** No, no, non interrompiamo l'attimo di magia, però io mi auguro che questo scorcio di consiliatura che abbiamo a disposizione occorra per ristabilire una visione decorosa che la città può avere di quest'Aula. Mi appello a Lei, signor Presidente, perché è innanzitutto una responsabilità Sua, è Lei che deve imporre a quest'aula un comportamento consono alla storia e al prestigio di questi banchi. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Spero di riuscirci. Consigliera Molisso.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Presidente, brevemente, solo una piccola integrazione all'intervento del collega Iannello. Poiché l'emendamento è migliorativo rispetto alla convenzione, nei termini in cui va a ritoccare, aumentando un po' gli introiti per le casse comunali, noi non ci sentiamo di votare contro. Per le ragioni contro che ha illustrato il collega Iannello, cioè il motivo per cui non condividiamo l'intero impianto della delibera e del sub maxi emendamento, non prenderemo parte al voto. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Esposito Gennaro.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Scusi, Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. L'intervento di Rinaldi mi ha stuzzicato, mi ero dimenticato di fare un piccolo inciso al Presidente De Laurentis. Quando lui dà dell'interista, non so a chi l'abbia detto...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al Sindaco.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Mi auguro che lui mi stia ascoltando, il torrese di Torre che ha vissuto sempre a Roma e il figlio, il Vicepresidente, ha il tatuaggio della

Lazio sul braccio, tanto per capirci con questo signor De Laurentis. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma noi non volevamo aggiungere un carico ulteriore dopo quello che ha detto Rinaldi, perché gli abbiamo contato anche i soldi e gli abbiamo detto perché è venuto a Napoli. Non è venuto per fede calcistica, ha comprato il Napoli per altri motivi..

Pongo in votazione la parte a) del sub-emendamento che riguarda soltanto i 781.000,00 euro, si passa da 651.000,00 a 781.000,00 euro.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il pezzo del trasporto pubblico che segue lo possiamo decidere già da ora insieme al pezzo a), perché nel pezzo del trasporto pubblico si fa costare di più. Vedo che Borriello vorrebbe intervenire immediatamente.

**BORRIELLO A.:** Sono d'accordo a tenere insieme a) e b).

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi, a) e b) vanno insieme, per cui c'è un ulteriore costo. La parte c), invece, l'abbiamo già votata, quindi non c'è nel sub-emendamento. Resta il punto d) che si vota dopo, mi dice Santoro. Quindi, noi votiamo la a) e la b), perché la c) viene stralciata.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Votiamo per appello nominale.  
Chi è favorevole ai punti a) e b), che poi saranno riportati nell'emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io direi che lo riportiamo nell'emendamento, perché ora è un sub-emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, votiamo per appello nominale anche il sub-emendamento.

Chi è favorevole ai punti a) e b) del sub-emendamento vota sì.

Chi è contrario vota no.

Chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO

de MAGISTRIS Luigi

SI

CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SI
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SI
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SI
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SI
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	SI
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SI
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SI
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SI
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SI
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SI
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	SI
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SI
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SI
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SI
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	SI
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SI
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	SI
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	SI
CONSIGLIERE	NONNO Marco	SI
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE G.
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SI
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SI
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SI
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	SI
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SI

CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SI
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SI

**PRESIDENTE PASQUINO:** La votazione è chiusa. Con 31 voti favorevoli, 1 contrario e zero astenuti, le parti a) e b) del sub-emendamento sono approvate.

Passiamo ora al punto d), il punto c) lo abbiamo stralciato perché è stato approvato con l'emendamento Rinaldi che portava da 3.000,00 a 3.500,00. Il punto d) chiede di aggiungere "ovvero a soggetti appartenenti a fasce disagiate". Sui 412 biglietti la distribuzione è quella...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** "Che si distribuiscono 412 biglietti per la stagione agonistica 2005/2006 fino ad eventuale rinnovo" si sostituisce con "Al comma 7 sono soppresse le parole «per la stagione agonistica 2005/2005 e fino ad eventuale rinnovo» e dopo le parole «a superiori della città di Napoli» aggiungere le seguenti «ovvero a soggetti appartenenti a fasce disagiate»". Stavamo discutendo se dobbiamo metterlo in votazione o meno.

**CONSIGLIERA BEATRICE:** Presidente, ma sono biglietti retroattivi?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non abbiamo votato. Sì, ma la parte a) e b). Ora stiamo vedendo alla parte d) che fine dobbiamo farle fare, perché non abbiamo ancora chiarezza. La parte c) è stata assorbita.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, forse siamo stanchi, ma riflettiamo un attimo. Noi abbiamo votato il sub-emendamento. Ora Lei deve votare l'emendamento numero 23...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il comma d) non può essere messo in votazione perché è attinente ad un'altra questione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non lo abbiamo ancora detto, lo sta dicendo Lei.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Io, ovviamente, parlo per me. I proponenti devono trovare il modo per agganciarlo a qualche altro emendamento, altrimenti non ha senso, lo mettevamo in votazione direttamente prima, è inutile perdere tempo. Se non lo abbiamo messo in votazione è perché i commi a) e b), come ci siamo detti prima, erano attinenti all'emendamento numero 23, e va bene, li abbiamo votati tutti e due insieme. Quello che Lei deve fare ora è mettere in votazione l'emendamento numero 23, così come emendato, e andiamo avanti. Quando si arriva a discutere di un emendamento che riguarda l'articolo 13 della convenzione, e ce ne sono, quindi vi do l'imbeccata, si discuterà il punto d).

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, io non a caso avevo lasciato la questione aperta, perché la Consigliere Beatrice ha presentato un emendamento, il numero 31.1, che tratta di questo argomento e mi ha manifestato la volontà di ritirarlo per metterlo in questo emendamento. In questo senso era il ritiro di quell'emendamento che è tale e quale a quello che c'è qui, perché così l'atto politicamente chiuso da tutta la maggioranza comprende anche questo punto. Se votiamo quello della Consigliere Beatrice, che molto responsabilmente ha accettato di ritirarlo, viene meno l'accordo che c'è stato tra i gruppi, perché questo argomento è stato discusso tra i gruppi. In questo senso Lei lo ritira, altrimenti no. In questo senso gli dà una collegialità maggiore, quindi Lei che aveva proposto questo emendamento si sente appagata dal fatto che tutti riconoscono che era un emendamento di grande valore, quindi Lei ritirandolo dà la possibilità di una chiusura politica, se siamo d'accordo, se non siamo d'accordo è un altro discorso.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore. Consigliere Borriello Antonio, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Comprendo lo spirito del punto che chiede di aggiungere le fasce disagiate, ma come viene poi espletato questo punto? Per i ragazzi delle scuole è facilissimo, perché le scuole lo richiedono e vanno a vedere la partita. Per le fasce disagiate, poiché non è disciplinato da nulla, si presta molto ad un elemento di discrezionalità, anche se comprendo lo spirito. Chi decide l'Assessore Borriello o il Sindaco qual è la classe? E' complicato se tu non hai una organizzazione che disciplina questo. Poiché non c'è il modo per disciplinarlo, perché non si è mai fatto, saranno i servizi sociali. Queste cose qui, però, io penso...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io sto dicendo addirittura di toglierlo, poiché si...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma dopo c'è un emendamento, quindi se lo toglie adesso dopo...

**CONSIGLIERA BEATRICE:** E io l'emendamento non lo ritiro.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io voglio dire qualcosa di più, ma mi fate parlare? Comprendo che si vuole prestare una attenzione, ma non abbiamo ancora individuato lo strumento attraverso il quale noi facciamo partecipare questi settori. Noi possiamo sempre metterlo, non è che abbiamo bisogno di deciderlo questa sera, si fa una bella riflessione e stabiliamo come arrivano le richieste dei settori disagiati. Quindi, io lo escluderei, anche perché se lo si vuole mantenere mi preoccupa, perché ci sarebbe maggiore discrezionalità e alla luce anche di tutto quello che è intervenuto sulla stampa nazionale ed internazionale penso sia una cosa profondamente sbagliata. Ciò non toglie,

però, che in un secondo momento, visto che i biglietti saranno sempre quelli, si potrà trovare il sistema, il metodo trasparente, in modo da poter accontentare anche queste fasce di nostri concittadini. Devono però essere messi tutti quanti nelle condizioni di poter aderire. Allo stato attuale vedo che lo strumento è scarno, quindi chiedo di ritirare questo punto dal sub-emendamento, così come lo chiederò per quanto concerne l'emendamento della Consigliera Beatrice che verrà dopo. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliera Beatrice, prego.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Io proporrei di specificare meglio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora lo ridiscutiamo. Siccome c'è la proposta di Borriello di discuterlo dopo, quando arriviamo al Suo emendamento...

**CONSIGLIERA BEATRICE:** Che non ritiro quindi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, no, a questo punto non lo ritira. Non lo ritira e può essere modificato con i chiarimenti che venivano esposti in merito ai criteri che si possono adottare. Io vorrei proporre all'Aula di ritirare questo punto e di riprenderlo quando arriviamo all'emendamento 31.1, con i chiarimenti che ci saranno. Chi è favorevole a ritirare questa parte del sub-emendamento?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** I proponenti, ma siamo in Aula? Cosa c'entra?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Moretto, Lei è d'accordo a ritirarlo?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo d'accordo, si stralcia. Quindi, non abbiamo più il sub-emendamento punto d), non lo mettiamo in discussione. Ora portiamo l'emendamento numero 23 che non è così come formulato, ma: "Di modificare l'articolo 12 della convenzione sostituendo la cifra di 651.249,00 euro con quella di 781.498,80 euro" e a seguire viene il punto b) del sub-emendamento, quello che abbiamo approvato. Quindi, l'emendamento 23 modifica la cifra così come era scritta, che non è 1,5 milioni, ma è 781.000,00 euro, e aggiunge il punto b) del sub-emendamento. Quindi, noi votiamo un emendamento, che è il 23, con la modifica di quello che era l'emendamento che riduce da 1,5 milioni a 781.000,00 e poi aggiunge la parte del trasporto pubblico locale, che è così come formulata nell'emendamento presentato dai Capigruppo, va bene? Siccome abbiamo già votato per appello nominale credo non ci siano problemi a votare questo emendamento per alzata di mano, visto che si ripete il sub-emendamento. Questo emendamento ripete il sub-emendamento.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, solo per comunicare che io non partecipo al voto per coerenza con quello che...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non partecipa o esce dall'Aula?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma come non c'è più? Ma se questi sono sub-emendamenti? Ma di che cosa stiamo parlando?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** E certo. Ma nella procedura noi abbiamo un emendamento rispetto al quale abbiamo fatto un sub-emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma perché non c'è più? E' stato sub-emendamento, non è che non c'è.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo, è questo e allora?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** E allora, per piacere. Pongo in votazione l'emendamento che viene modificato dal sub-emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è nessuna lettura, ma perché si è inserito il sub-emendamento su quell'emendamento?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che cosa?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora perché non lo abbiamo votato prima? Pongo in votazione l'emendamento così come prima l'ho descritto che corrisponde al sub-emendamento.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva.  
Passiamo al 23.1.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Rinaldi, per favore. Non gli date retta, a quest'ora forse non si ragiona. Rinaldi, Varriale, il 23.1 è ritirato?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, l'avevamo già emendamento. Il sub-emendamento emenda l'emendamento, è una conferma, è come dire: "Votiamo gli emendamenti e poi non votiamo la delibera".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma perché non se ne va? Prego, Consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Presidente, avendo votato il sub-emendamento precedente è chiaro che questo sarebbe assurdo non ritirarlo, anche perché l'emendamento precedente assorbe gran parte di tutto quello che è stato scritto in questo emendamento dove ci sono le firme un po' di tutti i colleghi che poi hanno sottoscritto quello precedente. Pertanto lo ritiro, mi dispiace solo una cosa: ho avuto l'onore di avere la firma del collega Luongo su questo emendamento, quindi mi dispiace veramente ritirarlo, ma sono costretto a farlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, Rinaldi ritira l'emendamento e Varriale ritira il sub-emendamento. Emendamento numero 24 chiede che l'articolo 12.2 venga modificato sostituendo la frase "con un ritardo di almeno quattro mesi" con "almeno due mesi". Cosa dice la Amministrazione?

**VICESINDACO DEL GIUDICE:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La Amministrazione è contraria. Quindi, pongo in votazione l'emendamento numero 24 con il parere contrario della Amministrazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

A maggioranza viene respinto.

Passiamo all'emendamento 25 che chiede di prevedere all'articolo 12.2 la quantificazione della penale in caso di morosità. Cosa dice la Amministrazione?

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi, con il parere contrario della Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 25.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento viene respinto.

Passiamo all'emendamento 27...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo abbiamo già approvato come mozione.

**CONSIGLIERE SANTORO:** No, Presidente, questa è un'altra cosa. Questo qui io lo ritiro in quanto lo ritengo assorbito da una mozione che è già stata approvata. Ne approfitto però per ricordare al Sindaco la valenza di quella mozione approvata, quella dei prezzi calmierati almeno per i settori popolari delle curve, al massimo 15,00 euro. Noi abbiamo stabilito di votare la mozione, quindi ritiro questo emendamento, perché non abbiamo voluto fare la forzatura di voler inserire nella convenzione un qualcosa che potesse sembrare una eccessiva ingerenza. Io penso che giuridicamente e tecnicamente si poteva inserire, signor Sindaco, però preferisco affidarlo ad una valutazione di sensibilità che il Calcio Napoli deve fare. C'è un Consiglio Comunale con il Sindaco che ha votato a favore di quella mozione, ovviamente, mi auguro che nei rapporti che ci saranno poi nella stesura della convenzione definitiva si faccia presente di questa volontà forte manifestata dal Consiglio Comunale e, quindi, affidiamo al Sindaco il tenere presente nei confronti del Calcio Napoli questa volontà manifestata dal Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo all'emendamento numero 27. Mi chiedono di modificare il punto 4, articolo 13 dell'allegato a) alla delibera di Giunta Comunale n. 598/2015 come segue: "Il concessionario curerà a sue spese la manutenzione ordinaria di tutti i beni elencati ai punti 3.2 e 3.3, che precedono la manutenzione straordinaria del terreno di gioco, nonché la pulizia sia dei beni di cui al punto 3.2 sia in previsione, al seguito di ciascuno utilizzo, dei beni di cui al punto 3.3 e di tutte le altre parti dell'impianto comunque coinvolte nello svolgimento delle attività. Il concedente curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti elettrico, idrico e così via presenti all'interno dello stadio San Paolo".

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, è da intendersi ritirato, perché assorbito già nel sub-emendamento, con la specifica solo di manutenzione straordinaria.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento numero 28: "Si chiede che venga stralciata la parte dell'articolo 13.1 nella quale si prevede che la pulizia cada a carico del concessionario". Cosa dice la Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario della Amministrazione, pongo in votazione l'emendamento numero 28.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi, prego.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Se non ricordo male è stato il Consigliere Addio a porre per la prima volta questa questione. Mi sembrerebbe di aver capito che, in realtà, noi non abbiamo una diminuzione di introito della Napoli Servizi, nel senso che la commessa famosa complessiva riguarda gli impianti sportivi a Napoli. Ciò ragiona sul fatto che abbiamo una minore attività della Napoli Servizi su una particolare struttura, stadio San Paolo, che ci permette, al pari della commessa che noi paghiamo a Napoli Servizi, 450.000,00 euro, di investire le maestranze su altri, quindi migliorando addirittura il servizio rispetto alle altre strutture pubbliche che abbiamo. Quindi, mi sembrerebbe che c'è un equivoco alla base di questo emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Consigliere Rinaldi, sinceramente questa interpretazione che Lei ha dato non la capisco, perché è vero che noi a Napoli Servizi paghiamo a prescindere. Noi paghiamo Napoli Servizi, punto. Un altro punto fermo qual è? Che se non utilizziamo più i lavoratori nello stadio San Paolo li possiamo utilizzare da un'altra parte. Questo è un altro punto fermo, ma è un altro punto fermo anche il fatto che se prima incassavamo 450.000,00 euro per le pulizie, adesso non li incasseremo più. Le pagavamo noi, ma questo viene calcolato tra i costi che dovrebbero essere a carico...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Assessore, ho capito che è il costo dei lavoratori. Secondo questo schema, se noi lasciamo la pulizia al Calcio Napoli, il Calcio Napoli ci deve 450.000,00 euro più IVA, così c'è scritto.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non ce le dà perché non gliele chiediamo.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non ce le dà perché le facciamo fare da qualcun altro. Quindi se le fa fare da qualcun altro, ma se ce le tenevamo noi gli avremmo dovuto chiedere questi soldi o no?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il problema non è sull'importo.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, questa è una questione delicata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma l'abbiamo capita.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ma l'abbiamo capita. Questa è una tabella fatta dal servizio, allegata alla delibera, che dice: "Costi sostenuti per le diverse utenze per servizi strettamente collegati alla convenzione «Concessioni in essere con la società sportiva Calcio Napoli»" e ci sono una serie di usi. Tra le varie voci c'è: "Napoli Servizi, pulizia ordinaria al netto dei costi relativi a servizi a domanda individuale e pulizia straordinaria: 450.890,00 euro più IVA al 22 per cento". Perché è stata inserita questa voce? Perché fino ad ora noi ci eravamo fatti carico della pulizia e spendevamo questo. Ora, in fase di convenzione, queste erano le voci che noi avremmo dovuto addebitare al Calcio Napoli, perché sono le voci che noi sosteniamo. Se noi andiamo a togliere la pulizia, ovviamente, gli togliamo anche i 450.000,00 euro, ma se togliamo i 450.000,00 euro è vero che non gli dobbiamo mandare più gli operatori della Napoli Servizi, ma è anche vero che non gli possiamo chiedere questi soldi.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ma tu quel costo glielo andavi a chiedere a De Laurentis, Assessore Borriello.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Tu non gli fai pagare i lavoratori, tu gli fai pagare il servizio di pulizia e se a noi costa 450.000,00 euro...

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** I lavoratori li dobbiamo pagare comunque, perché non puoi licenziare 12/13 lavoratori perché non hanno più la commessa del San Paolo, in un altro posto non si pagano.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non è vero che non si pagano, perché sono lavoratori nostri.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Non tu, non ti paga il cliente...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma lui si pagherà i suoi.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Sbaglierò, ma io resto della convenzione che togliere il servizio di pulizia ci fa perdere 450.000,00 euro.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Non è così.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è così.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il problema è questo: è un regalo o è una commessa? Non vorrei che questa cosa sia trattata con sufficienza, perché qui c'è scritto "Voci da detrarre dal costo". Questo significa che il costo che noi dovevamo chiedere al Calcio Napoli era di 1,1 milioni di euro e se scende è perché gli andiamo a detrarre i 450.000,00 euro di pulizia. Ciò significa che se noi le pulizie le avessimo lasciate avremmo incassato 450.000,00 euro in più e lo avete scritto voi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Iannello, prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, c'è una concezione diversa. Secondo Santoro è una commessa, secondo la Amministrazione è una dotazione, questa è la diversità di impostazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello Antonio, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io comprendo, però bisognava fare un'altra scelta e scegliere un'altra strada nel ricalcolo del canone. Allo stato attuale, per come è stato costruito il canone...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Non c'è la faccio più, mi sono infastidito, non ce la faccio più.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Finalmente siamo riusciti a...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora io devo tenere la sala in silenzio quando Borriello deve parlare. Frezza, se Lei si mette... Borriello vuole parlare.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Ne faccio pure io, ma quando vengo richiamato sto zitto. Invece, il Presidente Pasquino ormai ha imparato a memoria solo il mio nome...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho richiamato Frezza che è il Vicepresidente. ho chiamato Rinaldi, ho chiamato Mundo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Vorrà dire che la prossima volta se uno può sabotare l'Aula può tranquillamente farlo, perché Lei ci sta autorizzando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non lo può fare.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io ritengo sia un fatto di inciviltà...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Frezza, possiamo sederci per fare? Mundo, Rinaldi.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io ho detto che quando vengo richiamato chiedo scusa e sto zitto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Frezza, perché non ci andiamo a sedere, diamo una mano alla Presidenza. Mundo, per piacere.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Per la verità, questo emendamento poteva essere una strada da seguire, poiché ne abbiamo seguito un'altra, già approvando l'aumento del canone portandolo a 781.000,00 euro, è chiaro che sarebbe una beffa stralciare la pulizia, ci rimetteremo nella situazione che si prospetta adesso. Cosa diversa è se noi avessimo scelto un'altra strada sui consumi, sulle pulizie, sulla guardiania. Se la Giunta avesse scelto di calcolare il canone in questa direzione, probabilmente l'emendamento che ci propongono i Consiglieri Addio e Santoro avrebbe avuto un suo fondamento. Dentro la strada che è stata intrapresa lo ritengo non accoglibile, nel senso che ci porterebbe ad avere un danno maggiore invece di aiutarci a far crescere quel principio di redditività che è alla base anche dell'atto deliberativo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare che i chiarimenti ci siano stati tutti. Con il parere negativo della Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 28.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento viene respinto.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Siccome anche io ho praticato il non voto oggi, il non voto è legittimo, però il non voto non concorre al numero legale, voglio essere rassicurato su questo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che significa non concorre?

**CONSIGLIERE SANTORO:** Che se uno non prende parte alla votazione...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non viene considerato ai fini del calcolo della maggioranza...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Io mi riferisco al numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, il numero legale non c'entra, perché resta in aula, è presente.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Allora non c'è distinzione con l'astensione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è, perché l'astensione comunque si somma ai no per fare la maggioranza, il non voto non si somma.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non si somma, ma non si somma neanche al *quorum* dei presenti...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E certo che sì, è presente. Scusi, allora la differenza tra uno che esce e uno che dice: "Non voto, resto in aula", dov'è? E' un atto politico. Santoro, è chiarissimo, il non voto...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusi, l'astensione è una cosa, perché si sommano i no per fare la maggioranza rispetto ai sì. Se Lei ha dieci voti e la somma degli astenuti e dei no sono 11 quell'emendamento non passa, il non voto non si somma a nessuno, però fa numero legale.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Chiedo una cosa, giusto a titolo accademico, perché sono appassionato di regolamenti. Caso limite, assurdo: ci sono 25 Consiglieri in aula, quindi c'è il numero legale, 24 non votano, 1 vota a favore passa o non passa?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dipende com'è la maggioranza.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Con un voto a favor e 24 non votanti passa la delibera?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non hanno fatto a maggioranza i 24. I 24 hanno fatto solo numero legale. Scusi, io Le faccio un'altra domanda...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Ve la faccio io un'altra domanda: ma non la potete risolvere al bar questa questione?

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, io in realtà concordo con Santoro, perché avevo inteso il non voto come una forma semplificata di non partecipazione alla votazione, piuttosto che uscire e rientrare...

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, no, non è la stessa cosa.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Torniamo ad essere seri, siccome credo che sul voto della delibera possa fare la differenza, mentre andiamo avanti con gli emendamenti chiedo ai

dirigenti e al Segretario di chiarire questa cosa, così noi siamo certi quello che facciamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento numero 29: "Si chiede di aggiungere all'articolo 13 quanto segue: «Il costo della retribuzione dei lavoratori extra di ASIA verrà quantificato dal Comune e ribaltato sulla società Calcio Napoli»".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono i proponenti, c'è Santoro che copre un po' tutte le fasce.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il parere è contrario, un po' per lo stesso principio per il quale abbiamo dato parere contrario alla questione dei vigili urbani.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente questo lo ritiro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento numero 30: "Aggiungere all'articolo 13 quanto segue: «Il costo della retribuzione dei lavoratori extra verrà quantificato al Comune e ribaltato sulla...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi, anche il numero 30 viene ritirato.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' ritirato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Noi abbiamo votato un ordine del giorno...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 29 è già stato ritirato, non è stato votato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Se è ritirato io...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' ritirato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Santoro ha ritirato il numero 29?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento numero 30, viene ritirato visto che è lo stesso?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Viene ritirato anche il 30. Emendamento numero 31: "Sostituire le seguenti parole del punto 13.3 della concessione in uso dello stadio San Paolo «riservare al Comune nell'ambito della tribuna autorità numero 160 posti disponibili» con le seguenti parole «riservare al Comune nell'ambito della tribuna autorità numero 5 posti per esclusive esigenze di rappresentanza istituzionale del Sindaco, della Giunta e del Consiglio»".

Prego, Consigliera Molisso.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** L'emendamento è a firma, come potete vedere, del Consigliere Iannello e mia. Qual è lo spirito di questo emendamento? La lettera mi sembra piuttosto chiara. Lo spirito è quello di abrogare, eliminare quella parte della vecchia convenzione che la convenzione ponte non ha inteso modificare, ovvero il punto 13.3, quindi quella parte in cui, a norma della convenzione, il Comune si riserva 160 posti in tribuna autorità. Il motivo di questa richiesta è uno solo. In qualunque azienda di questo Paese ormai esiste un codice etico che nella stragrande maggioranza dei casi pone un divieto alle figure apicali della azienda, quindi ai *manager*, ai dirigenti e ai quadri, di accettare regali da parte di terzi che hanno rapporti con quella azienda. Qual è il motivo a base di questo divieto? Regali che superino il modico valore, stimato in genere in 100,00/150,00 euro. Qual è il motivo per cui le aziende private pongono questo tipo di norma di comportamento? Il motivo è che si vuole sgombrare il campo a priori, ed è una volta per tutte, dal dubbio che chi riveste posizioni apicali, quindi prende delle decisioni che incidono nei rapporti tra azienda e terzi ricevendo dei *benefit* dati terzi che entrano in contatto con la azienda, possano essere in qualche modo condizionati. Allora, non si capisce per quale motivo noi non possiamo, a maggior ragione perché si tratta di amministratori pubblici, applicare lo stesso principio in quest'Aula. Ma, vedete, la contrapposizione è ancora più evidente se poniamo mente al fatto che la Giunta De Magistris con la delibera 254/2014 è stata molto severa su questa questione dei regali, quando ha dovuto normare il comportamento dei dipendenti pubblici, quindi parliamo di qualunque dipendente pubblico e qualunque sia la carica rivestita, anche coloro che non rivestono ruoli apicali e decisionali. In quel caso all'articolo 5 la Amministrazione De Magistris dice: "Il dipendente non chiede e non accetta per sé o per altri regali o altre utilità, neanche di modico valore". Noi allora cosa chiediamo? Presidente, possiamo avere un po' di silenzio, perché se no deve sempre alzare di più il volume della voce.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo per favore... Sgambati, Varriale.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Noi chiediamo che la Amministrazione, Assessore Borriello, abbia in questo caso un atteggiamento non dissimile da quello che ha avuto quando si è trattato di porre norme di comportamento ai dipendenti di questo ente. Poiché noi siamo degli amministratori chiamati a prendere delle decisioni che riguardano lo stadio San Paolo e la società Calcio Napoli non credo sia giusto, perché ci pone in una posizione di conflitto di interessi, beneficiare di questa utilità, perché si tratta di utilità, lo ha spiegato benissimo il collega Santoro questa mattina. Non esiste una tribuna autorità riservata esclusivamente alle autorità e di cui dispone il cerimoniale del Comune, esiste una tribuna autorità, una tribuna *vip*, della parte di quei posti vengono anche liberamente

commercializzati. Il che significa che se un Consigliere Comunale entra con gli ingressi che gli vengono attribuiti accanto può avere un normale cittadino che quel posto lo ha pagato centinaia di euro. Quindi, lo spirito è semplicemente questo. Noi stiamo discutendo di regali fatti da un privato che ha rapporti economici con l'ente. Ve lo esemplifico per assurdo: sarebbe stato come se la vecchia Amministrazione quando ha fatto la convenzione con l'imprenditore Romeo si fosse riservata una quota di manutenzioni per le proprie casse. E' la stessa cosa.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** La Consigliere Molisso prima ha richiamato l'intervento che ho fatto questa mattina. Io, però, ho chiarito che non ho mai inteso di ricevere un regalo. Si è parlato sempre di tribuna autorità e io ho contestato il fatto che tribuna autorità non fosse. A me, sinceramente, non piace come voi avete introdotto questo argomento, perché avete fatto credere all'esterno che ci fosse un qualcosa all'interno della convenzione diretta ai Consiglieri e così non è, perché nella convenzione si parla di 160 posti riservati alla tribuna autorità. Io questa mattina ho detto chiaramente che quei 160 posti dovrebbero essere gestiti diversamente, dovrebbero essere gestiti dal Sindaco attraverso il suo cerimoniale, perché sa il Sindaco, in base a quelle che sono le leggi, come il testo coordinato del 2008 che stabilisce le precedenze protocollari, quali sono le autorità da invitare. Se il Presidente Renzi domenica scorsa avesse voluto venire a vedere la partita, doveva essere ospite del Sindaco, doveva essere il cerimoniale del Sindaco a stabilire dove voleva sedere. Se il vescovo vuole assistere ad una partita, che sappiamo non essere solo un evento di sport e di spettacolo, è un evento sociale, è un qualcosa che va ben oltre, deve essere il Sindaco ad invitare il vescovo, deve essere il cerimoniale del Sindaco che ha una preparazione tale per sapere se il vescovo deve sedere vicino a un Consigliere o affianco del Sindaco, alla sua destra o alla sua sinistra. Quindi, sono cose che sono stabilite dalla legge, piaccia o non piaccia.

Voi, però, insistete su questo argomento, e secondo me sbagliate, perché sarebbe stato più opportuno ragionare su che cosa deve essere la tribuna autorità, su come deve funzionare, su come non ci debbano essere usi sbagliati, usi diversi. Io mi auguro che su questo ci chiariamo, altrimenti la faccio io a questo punto la proposta: leviamola da mezzo la tribuna autorità, perché non voglio che passi all'esterno che noi Consiglieri abbiamo un privilegio. Quella è tribuna autorità, allora se è tribuna autorità lì vanno le autorità, altrimenti cancelliamola completamente, e ho già pronto il sub-emendamento. Se vogliamo arrivare a questo arriviamo a questo. Allora, se deve essere tribuna autorità deve essere tribuna autorità gestita dal Sindaco. Il Sindaco si assume la responsabilità, se c'è un evento internazionale dove arrivano Ministri, ambasciatori, rappresentanti di altre città, è normale che il Sindaco invece di invitare il Consigliere Comunale invita la rappresentanza estera. Se decidono di fare un sinodo dei vescovi a Napoli è normale che il Sindaco invita i vescovi ad andare allo stadio al posto dei Consiglieri. Quindi, c'è un ordine di autorità che può cambiare di volta in volta. Se, però, si creano equivoci all'esterno su questa cosa leviamola di mezzo la tribuna autorità e lasciamola in mano a De Laurentis come tribuna *vip*. Non si deve chiamare tribuna autorità, perché o le autorità

siamo noi o non è nessuno, non è certo De Laurentis a stabilire chi è autorità. Lasciare cinque posti nella tribuna autorità è sbagliatissimo, perché significa legittimare il fatto che De Laurentis stabilisce poi chi sono le trecento autorità oltre ai cinque che dovrebbe gestire il Sindaco. Allora decidiamo: se vogliamo togliere la tribuna autorità presento subito il sub-emendamento, ma se dobbiamo giocare ancora a chi fa più il moralizzatore io non ci sto. Carlo del resto questa mattina diceva che lui non vuole fare il moralizzatore. Su questo, però, Sindaco e Assessore, mi aspetto una parola da parte vostra, altrimenti noi qui in Consiglio... L'Assessore sta parlando e magari qualcosa la può dire adesso, altrimenti rischiamo di non uscire da questa cosa. Io non voglio che si faccia demagogia o populismo su questa cosa. Siccome non esistono i biglietti ai Consiglieri, esistono 160 posti riservati alla tribuna autorità, gestita dal Sindaco. Allora, io voglio capire qual è la posizione della Giunta su questo, perché se deve essere un problema nostro presentiamolo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Gennaro Esposito, prego.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Questo è un argomento su cui la stampa nazionale si è intrattenuta e non finisce qui. Io, però, in questo maxi sub-emendamento che è stato il *festival* della politica, siccome il Sindaco lo aveva pure annunciato, aveva detto sui giornali: "A questo punto ritengo che questi titoli di accesso alla tribuna debbano essere incredibili", io mi sarei aspettato una presa di posizione. Lo dico perché era una posizione espressa dal Sindaco, quindi dalla maggioranza, per cui me lo sarei aspettata in quel maxi sub-emendamento, ma non l'ho trovata. Mi sono trovato nel maxi sub-emendamento la questione dei 420 biglietti per le scuole, che poi vengono ampliate, e poi ne discuteremo, perché allarghiamo sempre di più le maglie. Ricordo che è intervenuta anche la Magistratura, perché abbiamo un ex Assessore su questo punto che addirittura è chiamato a rispondere sulla cessione impropria di questi titoli di accesso. Allora, qual è il ragionamento? Vogliamo eliminarli? Possiamo eliminarli. Il Sindaco aveva detto: "Rendiamoli incredibili, perché in tribuna autorità devono starci le autorità", ma quali sono poi gli altri? Sono 160 posti in tribuna autorità, quanti ne gestisce il Gabinetto del Sindaco? Questo è un altro argomento di discussione, perché in tribuna autorità ci devono andare le autorità. Prima il Consigliere Santoro ha detto che c'è un decreto legge che prevede quali sono le autorità. Una cosa del genere è prevista anche nella convenzione del San Siro a Milano, dove sono riservati in egual modo sia posti per le scuole che per i Consiglieri. E' accaduta anche lì una situazione scabrosa, per la quale poi si è giunti a rendere questi titoli non cedibili.

Una soluzione da quest'Aula deve uscire, deve decidere il Consiglio. Decidiamo liberamente, per me possiamo anche votare questo emendamento così come è stato presentato, tanto non sono i biglietti che fanno il Consigliere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Frezza.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Presidente, io ascolto molto e spesso non intervengo, però di fronte ad una questione che sta diventando di valenza nazionale e che, secondo me,

non è altro che una dura offesa al ruolo che ricopriamo, intervengo. A me sembra solo una provocazione, perché paragonare questa questione ad un privilegio di una casta a me onestamente non va bene, non riesco proprio a digerirlo. Parliamo del codice etico, che conosco anche io, parla di regali, di una cifra che arriva a 250,00 euro che non sia continuativa, che può essere ripetuta nel tempo, e non ci siamo. Questo non è un regalo, è un riconoscimento legittimo di un ruolo. Faceva bene il Consigliere Santoro questa mattina a citare la disposizione ministeriale del giugno 2008 nella quale si indica chi sono le autorità. Nelle autorità al punto 62 vengono indicati l'Ufficio di Presidenza ed i Consiglieri del Consiglio Comunale all'interno di una struttura che è di proprietà del Comune, nella quale noi riserviamo quell'area da gestire alla società Calcio Napoli. Allora, se vogliamo parlare di privilegi, parliamo di tutti i privilegi, cari Consiglieri. Iniziamo a parlare degli altri privilegi dei quali ci dovremmo privare, il treno, l'aereo, i mezzi pubblici *gratis*, l'assistenza sanitaria *gratis*, i parcheggi, le corsie preferenziali dovunque e comunque, i cinema.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FREZZA:** Non ce li abbiamo questi privilegi? Ah, mi sono sbagliato, perché dacché mi risulta noi Consiglieri Comunali non abbiamo nessun privilegio. Noi siamo dei Consiglieri Comunali che lavorando dodici euro al giorno guadagnano scarsi 900,00 euro al mese al massimo riconosciuto con una tassazione media. Per me è assurdo parlare di codice etico, parlare di paragoni con regali, parlare di privilegi e di casta.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FREZZA:** L'area è un'area comunale. Io penso che se c'è un decreto ministeriale che disciplina questa materia e dice chi sono le autorità, io non mi vergogno, perché eletto dai cittadini, ad essere una autorità, di essere considerato come autorità, al pari di tutte le altre cento autorità che sono citate qui dentro, ci mancano solo i parcheggiatori. Se in questo tipo di riconoscimento, che è stato affidato dal popolo con una elezione democratica, ci siamo anche noi, c'è un motivo. E' ragionevole il fatto di renderli incredibili, ma non è ragionevole il fatto di dover rinunciare perché paragonabili ad un regalo o ad un tentativo di corruzione. E' un paragone assurdo quello fatto con Romeo. Scusi, Consigliere Molisso, non riesco a seguirla quando fa questi paragoni, quello è un tentativo di corruzione.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Attualmente non c'è l'incredibilità.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Ho capito, questo può essere un tema, ma non può essere tema quello di dire: "Togliamoci questo ruolo di autorità, togliamoci questo privilegio", perché non è un privilegio. Il ruolo di autorità ci è riconosciuto da una elezione. Posso essere d'accordo sulle altre cose, come posso essere d'accordo sul fatto che in quella tribuna, oltre alle autorità, ci sono altri tipi di attività, ad esempio vengono ceduti gli abbonamenti. Allora, in una fase successiva, dichiarandolo anche adesso, potremmo pensare di creare un regolamento specifico, ad *hoc*, per verificare come e dove disciplinare, sotto la supervisione del padrone di casa che è il Comune. Possiamo fare

tutto, ma non andare a discriminare qualcosa che poi viene, secondo me, con un effetto estremamente voluto e mediatico, indirizzato a screditare il ruolo dei Consiglieri. Io non vado sempre allo stadio. Carlo, Lei è il primo firmatario e l'ho vista parecchie volte allo stadio, perché se ne ricorda dopo quattro anni e mezzo e non l'ha detto al primo momento che Le hanno dato il riconoscimento come autorità ed è andato come autorità allo stadio? Perché se ne ricorda adesso? A me sembra assurdo. Io penso sia solo una questione di specie, una provocazione. Per me dobbiamo andare avanti, mettiamo il vincolo nominativo alla autorità in modo che non possa cederli? Io sono d'accordo, facciamo un regolamento, ma andare a creare questo marasma di fango su un qualcosa che non è nulla rispetto a quello che noi diamo alla città è inutile, anche perché noi non abbiamo nessun altro privilegio e nemmeno questo è un privilegio. Mi sembra solo una assurda preoccupazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliera Coccia, prego.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, sarà che non mi sento autorità, ma non ho mai messo piede in un campo di calcio, né per andare a controllare, tanto meno per andare a godere di una partita. Dobbiamo giocare sui populismi? Giochiamoci. Io ero davvero una appassionata della trasmissione di Fabio Fazio, forse era l'unica che vedevo, "Che tempo che fa", adesso non la guarderò mai più, perché dopo sabato scorso mi sono vergognata profondamente. Mi sono vergognata come napoletana, mi sono vergognata come persona che cerca sempre di tenere alto l'orgoglio di questa città. C'erano tante notizie, signor Presidente, che si potevano utilizzare da parte di Gramellini, tante. Avevamo iscritto il primo bambino nato da due donne nelle nostre liste anagrafiche, ma Gramellini non ha gradito mettere questa notizia, che era davvero esplosiva, che era una notizia importante. Ha preferito far vedere la faccia di Iannello e anche nominare qualcun altro. Per fare un po' di populismo si riesce a fare anche questo, si riesce anche a mettere sotto i piedi la faccia di una città, facendo vedere questo Consiglio Comunale come uno sceminario, va bene? D'altra parte, non è casuale che si stia discutendo da quattro sedute del Calcio Napoli. I maschi quando sentono parlare di calcio non ci vedono più e ne devono parlare a lungo, sempre, però poi c'è il populismo e allora i biglietti sono cedibili, non sono cedibili, si fa commercio, ma chi è che pensa che si possa far commercio o voto di scambio con i biglietti? Non è forse, come diceva il mio compagno Fellico, che qualche volta i suoi biglietti vanno a delle persone che, viceversa, non se lo sono potuti permettere? Non è forse più logico pensare questo o, come dice Luongo, che l'ha dato ad una chiesa o ai ragazzi di una chiesa? No, si preferisce pensare niente di meno che i Consiglieri Comunali si mettono come i bagarini davanti allo stadio con due biglietti in mano e dicono: "Chi se lo compra questo biglietto?"

*(Applausi dall'Aula)*

**CONSIGLIERA COCCIA:** "Chi se lo compra?" Benissimo, signori miei, siccome io in un campo da calcio non ci sono andata fino adesso e penso che non ci andrò neanche in futuro, regalo a Iannello e a Molisso i miei biglietti per sempre. Grazie.

*(Applausi dall'Aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Iannello, prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, vede, non è Gramellini che parla male della città, non è il dibattito che c'è stato sulla stampa a parlare male della città. Gramellini, come dibattito che è seguito ha parlato male della politica. Mario Garofalo che è un napoletano di valore, che è caporedattore de *Il Corriere della Sera*, ha parlato della questione parlando male anche della città di Milano, evocando lo scandalo dei biglietti nella città di Milano. Chi ha parlato male della città, Elena Coccia, è uno che la città la conosce bene e profondamente e ha dato un giudizio su questo Consiglio Comunale esiziale, si chiama Roberto Saviano, il quale nel 2013...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** ... il quale nel 2013 disse: "Basta con la tomba del Consiglio Comunale". Queste furono le parole di Roberto Saviano, cioè di un nostro concittadino, di cui ci onoriamo di essere concittadini. E, allora, vorrei riportare la discussione nei giusti canali. Nessuno dice che i Consiglieri Comunali si vendono i biglietti. L'acquisto dei biglietti lo ha evocato Santoro in un ottimo intervento, nel quale ha detto che è imbarazzante andare in una tribuna dove ci sono delle persone che sono invitate in quanto autorità e affianco ci sono delle persone che pagano duemila euro o più euro l'abbonamento, lasciando anche intendere chi possano essere in una città come Napoli le persone che hanno una disponibilità economica così importante. Allora, invece di fare demagogia, Elena Coccia, questa sì, la Sua è una demagogia insopportabile, insostenibile e ancora più insostenibile perché è la difesa di un privilegio dei professionisti della politica, non mi piace il termine casta, e svia completamente il discorso da quelli che sono i corretti modi di intendere. Santoro dice che non è un privilegio, basta mettersi d'accordo sulle parole, il contrario di privilegio è svantaggio...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusate, ma perché non ascoltiamo quello che dice il Consigliere Iannello? Siamo tutti pazientemente in attesa di concludere questa giornata. Consigliere, continui.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Santoro, andare in tribuna autorità o, meglio, in tribuna *vip* è uno svantaggio? Non è uno svantaggio, sicuramente è un beneficio che i Consiglieri hanno. Il problema che noi abbiamo sollevato non è un problema che offende, non è un problema che provoca, è una questione che è al tempo stesso giuridica, politica ed etica. E' giuridica perché nella misura in cui la tribuna autorità non c'è più due sono le scelte, o si ripristina la tribuna autorità o noi non possiamo godere di un beneficio. Nel momento in cui c'è la tribuna autorità non ci sono biglietti che si mettono sul mercato. Quando la tribuna autorità non c'è più, come oggi accade, noi saremo seduti affianco a persone che quel biglietto lo acquistano e lo pagano salato. E' una questione giuridica, perché facendo così ci attribuiamo un vantaggio e ci attribuiamo un vantaggio con una delibera che stiamo votando ed entriamo in conflitto di interesse. E' una questione politica ed etica...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Per Sua conoscenza, a questo punto è inelegante dirlo, però lo devo dire, nel 2014 con questa nota protocollata i sottoscritti Consiglieri Comunali, Molisso Simona e Carlo Iannello: "In riferimento alla convenzione in essere con il Calcio Napoli, comunicano di rinunciare agli ingressi riservati ai Consiglieri Comunali e ritengono pertanto che non si proceda alla stampa e consegna dei biglietti ad essi destinati, come da prassi in essere a cura delle Signorie Loro", indirizzata al Capo di Gabinetto e al dirigente del Servizio cerimoniale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quando?

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Ottobre 2014.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, non ci misuriamo su queste cose, entriamo nel merito.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Caro Aniello Esposito, lo abbiamo fatto proprio perché quel privilegio abbiamo utilizzato, proprio perché io con orgoglio dico che in questa esperienza sono maturato e se all'inizio ho fatto delle cose oggi quelle stesse cose non le farei più. Caro Presidente Pasquino, quando entrai in quest'Aula, proprio le prime settimane, pensai che sarei stato fortunato...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Proprio qui dovete parlare? Grazie.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, La prego, richiami un po' all'ordine anche gli Assessori che chiedono ai Consiglieri di dire al Consigliere Iannello... E' una cosa veramente indegna. Perché Lei pensa che i Consiglieri si debbano far suggerire dagli Assessori, a questo siamo arrivati? Questa è l'idea che Lei ha di noi? Ma per favore.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Allora, Presidente Pasquino, se i miei colleghi mi consentono di continuare a parlare, io vorrei dare una testimonianza personale, cioè la mia esperienza.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** La mia esperienza. Quando iniziai a frequentare quest'aula, caro Presidente, iniziando anche le prima difficoltà di confronto e di scontro con la Amministrazione, io pensai: "Uscirò vincitore da questa esperienza se riuscirò a cambiare me stesso". Dopo un certo numero di anni ho capito che quella vittoria l'avevo conseguita, ero riuscito a non cambiare me stesso, nonostante fossi stato alcuni anni all'interno di un Consesso politico. Oggi, dopo una ulteriore esperienza che ho fatto, io Le devo dire la verità, sono maturato, mi sento arricchito dal punto di vista personale e dal punto di vista di formazione complessiva. Quindi, m oltre cose che ho fatto all'inizio oggi non avrei dubbio a scartarle immediatamente. Così come non ho avuto dubbio a scartare immediatamente, nel 2014, l'utilizzo dei biglietti, così come non ho avuto dubbio a dire ad agosto ad un imprenditore privato, che ci invitava con due ingressi a mangiare due pizze, due birre, due liquori e due babà: "Scusa, ma dove stiamo arrivando?" e abbiamo rifiutato. Quindi, molte cose che abbiamo fatto nel passato, i privilegi di cui ho goduto, io li chiamo con il nome proprio, non dico vantaggi, benefici, utilità, prerogative, diritti, chiamateli come vogliamo, oggi non li utilizzerei più. Ci sono arrivato con un processo di maturazione, perché ritengo che questa esperienza mi ha fatto diventare una persona più matura, con uno sguardo più ampio sulla realtà. Non solo non la rinnego, sono contento di averla fatta e vi avviso che la prossima consiliatura io non sarò in quest'aula, perché non ci proverò proprio ad entrarci, ma sto esercitando ed eserciterò fino all'ultimo giorno del mio mandato quelli che ritengo che siano i doveri di un Consigliere Comunale. Qui voi, cari amici, parlate di diritti, ma noi prima di tutto nei confronti della collettività abbiamo dei doveri e abbiamo dei doveri non solo come Consiglieri Comunali, ma abbiamo dei doveri come professionisti universitari, come avvocati, come funzionari. Iniziamo a pensare prima di tutto a quelli che sono i nostri doveri, che non adempiamo molto spesso, e metto pure me fra coloro che non adempiono ai propri doveri, prima di rivendicare i nostri diritti, prerogative, privilegi.

E dico, infine, che è una questione etica, perché oggi il riavvicinamento dei cittadini alla politica passa per una diversa rappresentazione della politica, che non è quella che ha dato quest'Aula la volta scorsa, che non è quella che quest'Aula sta dando oggi, con parolacce dette dall'ex Vicepresidente del Consiglio e Vicepresidente della Città metropolitana, con una insurrezione che c'è in questi banchi, che unisce ancora una volta tutti i professionisti della politica. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Borriello Antonio, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Aspettate, io vorrei provare a dialogare un po' con Carlo.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Pasquino, ma vuole...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io ho mal di testa e non riesco a sopportare le insolenze

che vengono dichiarate in quest'Aula. Consigliere Iannello, per favore, se vogliamo mantenere il decoro dell'Aula non ci mettiamo provocazione, perché la provocazione comporta altre cose. Voglio chiedere per piacere interventi.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Questo è un punto delicato. Cominciamo a parlare di chi sono i Consiglieri Comunali e di quali privilegi hanno. Quando sono arrivato nel 2006 in Consiglio Comunale c'era una delibera frutto di un dibattito e di un confronto del Consiglio precedente che prevedeva l'auto per i Capigruppo, la possibilità di percorrere le corsie preferenziali e l'utilizzo delle strisce blu. Guardate, ma questa è intolleranza. Io feci una battaglia, ne è testimone il direttore generale, per rinunciare a tutti questi che io consideravo e considero dei privilegi.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io ho fatto una battaglia e chi ha voluto l'ha condivisa...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io sto parlando dei nostri. Per rinunciare ad una delibera che metteva in essere questi strumenti a disposizione dei Capigruppo, per dire no. E il tema non era rinunciare io come Capogruppo dei Democratici di Sinistra, era far rinunciare, insieme a chi questa battaglia l'ha condivisa, a tutti e così fu. Poi ci fu un'altra cosa, ci fu un decreto Prodi con la Finanziaria, che voi ricorderete... Per cortesia, altrimenti Aniello si convince di cose che non stanno...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Un decreto Prodi che riportava le indennità dei Sindaci, e vorrei dire, per farlo sapere alla città... Noi dovremmo farlo sapere alla città, perché spesso dicono: "Tu prendi 3.500,00/4.000,00 euro come Consigliere Comunale". Il decreto poi convertito con la Finanziaria portava l'indennità del Sindaco alla sua origine. L'anno successivo, e c'era ancora il 33 per cento, che era la proporzione dei Consiglieri Comunali nei confronti del Sindaco, ci fu una ulteriore riduzione del 10 per cento, ed era solo per un anno. Il Sindaco precedente, ma anche il Sindaco De Magistris, non hanno mai, e hanno fatto bene, voluto ritornare alla soglia iniziale del pagamento base, quindi noi a Napoli abbiamo che il Sindaco, quindi tutti i Consiglieri Comunali, prendono il 10 per cento in meno, e il rapporto non è più quello del 33 per cento, ma è il 25 per cento. Nella maggior parte degli altri Comuni, invece, il Sindaco si è incrementato addirittura lo stipendio. Noi abbiamo fatto bene a non farlo aumentare e oggi prendiamo tutti il 10 per cento in meno e De Magistris, anche lui coerentemente con la Iervolino, non ha aumentato lo stipendio in un momento di grave crisi. Verso qualsiasi segnale che possa indurre a pensare che fare politica di professione perché si guadagna, abbiamo dato un contributo di trasparenza e di serietà oltre che di sobrietà.

Adesso voglio dire a Carlo che quando c'è una situazione di difficoltà, di crisi della politica, la politica deve rigenerarsi, ma con queste iniziative che hanno un carattere

populista e anche strumentale noi non aiutiamo la politica a rigenerarsi, anzi, produciamo un distacco tra i cittadini e la politica. Voi sapete quante cose mi dividono da tutti quanti voi e quante cose dividono voi da me, ma francamente, per serietà, devo dire che noi qui siamo veramente in trincea e siamo quelli meno pagati e, forse, sarebbe opportuno dire quanto guadagna un Sindaco, quanto guadagna un Assessore, quanto guadagna il Vicesindaco e quanto guadagna un Consigliere Comunale, perché fuori pensano ad altro e questo è diseducativo. Noi, invece, abbiamo l'esigenza di informare perfettamente, anzi, mettiamolo sul sito del Comune di Napoli, per trasparenza e perché i cittadini devono sapere quali sono realmente le indennità che si percepiscono.

Veniamo adesso al Calcio Napoli. Io sono d'accordo sul fatto che si deve uscire da questa situazione con molta serietà, da una parte e dall'altra. Carlo, Le voglio bene, ci mancherebbe, ma non ha fatto altro che mettere in difficoltà, costruire un'ombra sul Consiglio Comunale di Napoli, mentre invece il tema non è il Consiglio Comunale è la delibera che stiamo discutendo. Abbiamo fatto una battaglia, un confronto serrato per migliorare l'atto. E' una opposizione costruttiva, si pone il tema della proposta e la nostra proposta è andata in quella direzione. Il discorso verità, io non ho condiviso le parole del Sindaco, come non ho condiviso le Sue sui biglietti cedibili o non cedibili. Per parlare anche a quanto tratteremo dopo, dico di stare attenti alle discrezionalità. Mi riferisco anche all'emendamento che viene dopo sul disagio sociale, non so come si potrebbe fare, poi ci ragioneremo, ma la ritengo una cosa che non siamo nelle condizioni di gestire. Il Sindaco ha sbagliato, perché il Sindaco deve dire, con molta onestà, perché ci sono dei momenti che bisogna essere tra di noi leali: "I Consiglieri Comunali ne percepiscono 96, quanti ne arrivano al cerimoniale?", perché può darsi pure che la cifra è grandissima, non lo sappiamo, a me risulta che ne arrivino oltre 250. E quando il Sindaco parla di biglietti non cedibili vuol dire che gli altri sarebbero cedibili? E, allora, bisogna su questo stare attenti e avere tra di noi un confronto fatto di verità e di serietà. Così come vorrei sapere quanti biglietti aggiuntivi vengono chiesti dal Gabinetto del Sindaco alla società Calcio Napoli. Allora, il Sindaco ha sbagliato a dire quella frase, così come Iannello non dà giusto valore al Consiglio Comunale di Napoli. Come si esce da questa situazione? Intanto chiarendo, e ha fatto bene Frezza, che noi non parliamo di un privilegio, nel modo più assoluto. Mi ricordo che nella passata consiliatura il patron del Napoli ci chiedeva assolutamente di essere presenti nelle vicende del Napoli, perché lui voleva che la città e i suoi rappresentanti istituzionali fossero il più vicino possibile alla squadra del Napoli. Allora, noi abbiamo un numero di biglietti, c'è un criterio con il quale il cerimoniale li affronta. Io non entro in questa discussione, perché è una discussione veramente puerile. Perché se questo è privilegio, e ne discutiamo a Napoli, dovremmo chiedere che vengano azzerate tutte le cariche politiche di questo Paese, perché il Sindaco di un paese piccolo non lontano dal nostro prende più del nostro Sindaco e dove il Consigliere Comunale prende più del Consigliere Comunale di Napoli. Allora, qual è il punto? Non è che dopo aver fatto sacrifici e mantenuto la sobrietà noi dobbiamo passare per coloro che hanno un privilegio, così come, Carlo, è sbagliato dire che chi si può permettere un abbonamento di duemila euro deve essere per forza un camorrista.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Siamo sobri su questo, ci sta qualcuno che è ricco.

Pasquino è un rettore, un docente universitario, un imprenditore...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Impiegato dello Stato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** ... possa tranquillamente permetterselo. Questo è un errore che si commette e fa bene il Sindaco, su questo sono molto d'accordo, a dire: "Chi ha i soldi è camorrista e a Napoli sono tutti camorristi". Questo principio che il Sindaco ha avversato giustamente dobbiamo avversarlo anche tra di noi, perché è sbagliato generalizzare, non è una cosa positiva e non fa il bene di quella politica che deve essere sempre più sana, che deve stare sempre di più al servizio dei cittadini. Allora, stiamo discutendo di una cosa più seria. Io questa sera sto qui perché l'atto deve arrivare a conclusione, in quanto ci sono delibere di iniziativa consiliare, come quella sul regolamento dei mercati, c'è l'assestamento di bilancio e ci sono tutti i problemi che questa mattina ho elencato nel mio articolo 37. Superiamo questo punto, facciamo un atto di buon senso. Se voi pensate che questa è la strada attraverso la quale un Consigliere Comunale possa distinguersi rispetto all'altro io vi dico che è profondamente sbagliato, perché su questo terreno non si fa il bene di una Assemblea elettiva, che è un qualcosa che va al di là di noi, perché l'istituzione va sempre salvaguardata. E poiché io penso che noi la stiamo salvaguardando, ci dobbiamo dividere profondamente. L'istituzione va salvaguardata e io non credo nel modo più assoluto che stiamo parlando di privilegi. Ognuno può fare quello che vuole, ma dire che chi prende questo biglietto è un privilegiato è una cosa profondamente sbagliata. Mi dispiace che sia diventato un caso nazionale e mi sono dispiaciute anche alcune dichiarazioni che hanno fatto i Consiglieri Comunali perché, in buona fede, hanno ulteriormente aggravato questa cosa. Allora, se vogliamo parlare di regole è buona politica, se vogliamo parlare di trasparenza è buona politica, se vogliamo parlare di cose che riguardano il merito della questione è buona politica ma, francamente, discutere o ridurre tutta la nostra discussione e litigare politicamente per questo non lo trovo giusto. Stiamo discutendo da diverse settimane per portare in una convenzione il principio di redditività e al tempo stesso dare tranquillità ai nostri cittadini, sul fatto che l'istituzione di Napoli, il Consiglio Comunale di Napoli non è contro il tifo dei napoletani, ma noi siamo chiamati a salvaguardare i due interessi, quello che attiene al denaro pubblico e quello della passione e penso che ci stiamo muovendo in questa direzione. Lavoriamo per questo, però non possiamo ridurci ad essere quelli che stanno qui a discutere di privilegi ed è per questo che ho sentito il dovere di intervenire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Pace, prego.

**CONSIGLIERE PACE:** Presidente, chiedo scusa se ruberò due o tre minuti. Francamente, sono d'accordo con quanto detto dal Consigliere Borriello in toto, però vorrei...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, per favore.

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore.

**CONSIGLIERE PACE:** Per quanto probabilmente questo non sia il luogo più adatto, mi sembra che la questione così come è stata posta dai Consiglieri Molisso e Iannello, sia una questione prima etica che politica. Soltanto per questo chiedo la parola, perché da questo punto di vista mi sembra che debbano essere fatte alcune puntualizzazioni. Quando noi parliamo di populismo parliamo di un meccanismo politico per cui alcuni oggetti che non hanno di per sé alcun valore nella relazione di Governo e, di riflesso, sulle reali condizioni di vita della gente, vengono assunti come parole d'ordine che, ripetute nei luoghi opportuni, vanno a coprire quella che è invece la sostanza reale della politica, che è quella di interagire sui rapporti reali tra le persone e tra le persone e le cose. Chiamiamo quindi populismo quella cortina fumogena che non consente di vedere la realtà dei fatti al di sotto della superficie. Questo richiama poi un secondo concetto, che è quello della onestà intellettuale che è fortemente legato al concetto di etica. *L'ethos* non si definisce per l'azione in sé, ma per le conseguenze che questa azione ha sul soggetto che pratica il comportamento. Mi spiego: ci sono comportamenti di per sé neutrali che in certe e determinate condizioni hanno un forte valore etico, perché mettono a repentaglio le sicurezze, mettono a repentaglio anche la vita del soggetto, e la storia ne è piena, perché poi la storia mette in relazione i soggetti in maniera diversa. Per cui, i comportamenti che potrebbero essere neutri in un momento diventano pericolosi in un altro. Per esempio, difendere la libertà di parola diventa un comportamento etico sotto una dittatura, diventa un fatto scontato in una democrazia. Per cui, quando noi parliamo di populismo, parliamo di una assenza di onestà intellettuale che ci fa perdere di vista lo spessore etico delle cose. Etico è un comportamento che ha avuto questo Consiglio Comunale quando, rischiando il proprio futuro, rischiando di doversi vendere la casa, ha sfidato la Corte dei Conti votando delibere che quando sono state votate non era assolutamente certo che sarebbero state poi riconosciute come legittime. Penso, ad esempio alla assunzione delle maestre, penso alla azione che ha fatto la nostra Amministrazione, che poi costò le dimissioni di Rossi da ASIA, quando noi volemmo il rispetto della tutela del diritto dei lavoratori. Penso a quando sfondiamo il patto di stabilità non sapendo come andrà a finire e mettendo a repentaglio concretamente il nostro futuro e le nostre famiglie. Noi non ci siamo mai sottrarre dal votare delibere che ritenevamo giuste, perché avevamo paura che questo avrebbe poi comportato a noi di pagare dei prezzi. E se mi permettete, lo voglio dire perché la cosa è fresca, il nostro Sindaco non credo si sia mai messo paura ad andare contro quello che poteva essere un futuro negativo per sé e per la propria famiglia, pur di difendere una posizione eticamente fondata.

A questo punto, utilizzare una quisquilia, utilizzare uno oggetto di poco spessore, per fare una battaglia politica è segno di disonestà intellettuale, è probabilmente segno della mancanza di uno spessore etico che ti consente di discernere l'essenziale dal superfluo, quello che è importante per la gente e quello che non lo è e far sì che questo tuo atteggiamento, utilizzando meccanismi di comunicazione che sfuggono alla realtà concreta delle cose, ma sono di tipo assolutamente mediatico perché, comunque, vanno a suscitare l'odio e l'invidia, sentimenti che nascono dalla ignoranza, e allora fa di questo

un cavallo di battaglia. Perché l'odio e l'invidia nascono dalla ignoranza? Perché gli elettori napoletani non sanno cosa significa per me, ad esempio, dividersi tra scuola e Comune dimenticando completamente la propria vita privata, tralasciando i propri interessi ed i propri bisogni. Di questo non credo che il Consigliere Molisso e Iannello abbiano mai parlato a nessuno della stampa. Scusate, un Consigliere Comunale che vita fa? E, allora, io rifiuto di essere messo sulla graticola da persone che hanno un comportamento disonesto dal punto di vista intellettuale, populista proprio nella dinamica delle cose e profondamente eroso dall'odio, dalla invidia, dalla incapacità di vivere le relazioni in modo umano anche quando si parla di politica. Grazie.

*(Applausi dall'Aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente, io ho cercato per tutta la mattinata di astenermi, ho cercato di non intervenire su una questione che vedo lontana dal mio modo di fare, dal mio modo di vedere le cose, dal mio modo di intervenire in politica. Non sono appassionato di calcio, in dieci anni di Consiglio Comunale allo stadio ci sarò andato sì e no tre volte, certo i biglietti li ho regalati, c'erano e non ho violato nessun regolamento. Trovo però estremamente vergognoso che quest'Aula arrivi alle nove di sera e dia ancora spazio a qualcuno che non rappresenta niente e non perché sia al di là della barricata. Carlo, mi deve scusare, ma quando si fa politica e si entra all'interno delle istituzioni più importanti di questa città si deve avere la coscienza di rappresentare qualche cosa. Premesso una cosa che io dico sempre e che ripeterò all'infinito, forse questa sera con minore intensità, perché il Sindaco ha fatto *mea culpa*, "Dove li hai trovati questi personaggi che sono entrati in lista". Quando sono entrato in Consiglio Comunale io sapevo chi rappresentavo, sapevo di rappresentare un quartiere della città di Napoli, sapevo di rappresentare 3.700 elettori ed era a loro che davvo conto. Forse era ristretto il mio grado di rappresentanza, forse ero visto come Al Capone di Pianura che rappresentava quello, però rappresentavo Pianura. Il fatto di sapere cosa rappresentavo, dove volevo arrivare e quali erano i risultati che io volevo portare in questo Consiglio Comunale mi hanno portato ad avere determinati profili in determinate battaglie all'interno del Consiglio Comunale. Questo per dire cosa Sindaco? Per dire che chi sa che cosa rappresenta, che cosa vuole e dove vuole arrivare, non ha bisogno della passerella sul biglietto o del rincorrere il populismo degli ultimi giorni perché ci sono i grillini di turno che devono additare la mala politica, non mi appartiene e non mi appartiene neppure l'appellativo di "professionista della politica". Io e l'amico Ciro Borriello abbiamo fatto la gavetta, è vero, eravamo nei Consigli di Quartiere, ma io mentre facevo il Consiglio di Quartiere avevo una impresa di costruzioni, lavoravo e non ho potuto laurearmi perché lavoravo. Ho fatto undici esami alla università, ma poi non ce l'ho fatta. Non avevo un padre professore universitario che poteva agevolarmi la strada alla università, quindi non sono diventato professionista dell'università o di qualcos'altro. Sono diventato un ragazzo che ha fatto politica per passione, rimettendo...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, mio padre è morto senza avere diritto alla reversibilità della pensione. Io chiedo di tutelarmi. Io vengo da una famiglia povera.

**CONSIGLIERE PACE:** Carlo, non sto parlando di te, non sto parlando di te, non sto parlando di te, sto facendo un esempio sulla mia vita. Mio padre era un dirigente della Amministrazione Provinciale di Napoli che non mi ha consentito di avere grossi appoggi per fare carriera all'interno dell'università e non mi ha consentito tante altre cose, ma mi ha dato una forte dignità. Mi ha dato quella dignità che, forse, manca a chi per avere un attimo di dignità calpesta le istituzioni che avrebbe l'onore di rappresentare, perché tu oggi stai facendo torto non a me, perché io ho presentato il sub-emendamento e potremmo votarlo subito così da levare subito di mezzo tutti i biglietti. Ma io non ricorro né i grillini né cinque minuti di pubblicità sui giornali, perché quelli sono, finiranno e tu non rappresenterai più niente, come non rappresenterà più niente Gennaro Esposito e tutti quelli che per rincorrere il populismo non sono capaci di portare politica serie sul territorio. E, allora, io rappresento 3.700 elettori e all'ultima elezione ne ho rappresentati 7.000...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PACE:** Imparate ad essere coerenti con chi vi ha fatto eleggere. Io il Sindaco lo ha attaccato dal primo momento, voi lo avete attaccato quando qualcosa non vi andava più comoda. Iniziate a ringraziarlo il Sindaco che vi ha portato, altrimenti non eravate nessuno, nessuno vi conosceva, vi siete fatti conoscere, vi siete imparati la pappardella dello stadio e state parlando dello stadio da dieci giorni e noi alle nove di sera ancora a parlare dei biglietti. Vi dovete vergognare!

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PACE:** Sei uno scostumato, sei uno scostumato, io non ti ho mai interrotto, inizia a parlare quando intervieni. Tu sei uno scostumato, sei uno scostumato!

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore! Per favore!

**CONSIGLIERE PACE:** Sei uno scostumato, impara l'educazione. Presidente, mi fate intervenire?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore! Per favore!

**CONSIGLIERE PACE:** E, allora, Presidente, non abbiamo nessunissima difficoltà. Scostumato, stai zitto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, basta.

**CONSIGLIERE PACE:** Non abbiamo nessuna difficoltà, i biglietti ve li lanciamo in faccia, non ci interessano, noi allo stadio non ci dobbiamo andare, perché sappiamo che rappresentiamo qualche cosa che voi non avete mai la possibilità né avete la capacità di rappresentare. Appellatevi a queste cretinate, mentre la città che voi avete contribuito a lanciare nell'abisso sta sprofondando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, Consigliere. Gennaro Esposito, per favore.

**CONSIGLIERE PACE:** Nei miei vent'anni di esperienza politica sono sempre stato come primo eletto e adesso devo stare qui a discutere dei centosessanta biglietti del Napoli dei quali me ne strafrego, perché io allo stadio in dieci anni sono andato tre volte, va bene? Ma la esperienza mia di una vita non la riduco a rincorrere i grillini o il Carlo Iannello di turno che per apparire due giorni sui giornali presenta degli emendamenti stupidi alle nove di sera. Presidente, i biglietti prendeteveli tutti, non ci interessano, mi dispiace soltanto rincorrere le imbecillate di qualcuno che, per avere cinque minuti di notorietà sulla stampa, si permette di fare facili populismi che, ripeto, non ci appartengono. Noi rappresentiamo qualcos'altro che è la dignità dei nostri elettori. Grazie.

*(Applausi dall'Aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, abbiamo i sub-emendamenti presentati...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, scusi, ma dopo tutte queste offese...

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, non ci sono questioni personali.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Imbecillate...

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Non ci sono questioni personali? Chiediamo il diritto di replica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliera, io non ravvedo questo, se l'Aula lo ravvede...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io, per piacere, vi chiedo gentilmente a quest'ora di sera...

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Presidente, ci sono due questioni, c'è una questione sull'ordine dei lavori, quindi chiedo la parola per questo, e poi c'è una questione per fatto personale, sollevato dagli interventi del Consigliere Pace e del Consigliere Nonno. Non Le chiedo mezz'ora, Le chiediamo cinque minuti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mentre sull'ordine dei lavori non posso non darle la parola, sul fatto personale io non ravviso estremi di fatto personale. Io ho visto degli interventi politici.

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Allora, Presidente, sull'ordine dei lavori mi riferisco all'intervento del Consigliere Borriello. Evidentemente, sono stata poco chiara nello spiegare l'emendamento. La ragione di questo emendamento si fonda sul principio del conflitto di interesse, che si pone allo stesso modo di come si pone in una azienda privata quando terzi soggetti che intrattengono rapporti economici con la azienda facciano dei regali ai dirigenti di quella azienda. Caro Consigliere Antonio Borriello, a differenza dei grillini, noi non abbiamo fatto un emendamento che ha ad oggetto lo stipendio dei Consiglieri Comunali o i rimborsi dei Consiglieri Comunali, perché quelli non sono privilegi, il privilegio in questa occasione, ed è questo quello che noi guardiamo ed è su questo punto che non c'è demagogia e prendiamo le distanze anche da alcune posizioni del Movimento 5 Stelle, noi riteniamo che un Consigliere Comunale, un Assessore ed un Sindaco non possano accettare *benefit* dai privati sui quali ha il dovere di vigilare. Non stiamo parlando, Antonio Borriello, degli stipendi, su quello mi trova perfettamente d'accordo, ma il rimborso o lo stipendio del Consigliere Comunale non è un privilegio, perché noi siamo di sinistra e l'etica di sinistra si fonda su un principio *marxista*, il lavoro è sacro e va pagato. I biglietti allo stadio attengono ad un'altra questione, non è lo stipendio, perché il lavoro umano si paga, la politica non può essere un ufficio gratuito, altrimenti la potrebbero fare solo i ricchi. Il lavoro umano, anche quello politico, anche il nostro nelle istituzioni, va pagato. Questo è un altro discorso ed è demagogica questa mischia che state tentando di fare. Noi ci rivolgiamo contro i regali che un qualunque privato che intrattiene rapporti con l'ente non possa fare ai rappresentanti di questo ente, ai vertici della Amministrazione. Questo vale per i biglietti dello stadio, come per il Pizza Village. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora, ci sono tre sub-emendamenti...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, scusi, soltanto per chiarire, dato che il Consigliere Nonno, evidentemente, ha ecceduto nella vis polemica, perché io nelle frasi del Consigliere Nonno, che diceva di non avere un papà universitario che mi ha introdotto al professionista universitario. Vorrei soltanto chiarire che mio padre è scomparso senza lasciare alla famiglia il diritto alla reversibilità della pensione per la moglie. Quando io ho iniziato la carriera accademica la buon'anima del mio papà era già scomparsa e mio padre ha combattuto l'accademia, perché ha combattuto non i professionisti della politica, ma i professionisti che collaudavano Monteruscello, i professionisti che collaudavano le opere pubbliche, quindi su questo piano chiedo cortesemente al Consigliere Nonno di essere cauto e di non offendere le persone.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma il Consigliere Nonno, per quanto io ho capito, non si riferiva a Lei, parlava in generale della sua posizione e del fatto che lui non aveva potuto beneficiare, non si riferiva certamente a Lei. Il fatto che Lei abbia chiarito la situazione di Suo padre, per chi, come me, ha conosciuto Suo padre sa bene che quello che Lei dice è vero.

Ci sono tre sub-emendamenti. Quello che è stato presentato dal Consigliere Santoro è il primo e dice: "Eliminare dalla convenzione i termini «tribuna autorità» e «tribuna d'onore» e qualsiasi riferimento ad esse. Eliminare il sub comma identificato come 13.3, lettera a), riportante «Riservare al Comune nell'ambito della tribuna autorità numero 160 posti disponibili»".

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il parere della Amministrazione qual è?

**CONSIGLIERA MOLISSO:** Presidente, può leggere il sub-emendamento, perché non ce lo abbiamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo facendo distribuire una copia.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Posso chiederle una cosa? I tre sub-emendamenti, secondo me, dovrebbero avere una diversa scaletta, perché quello di Andrea è soppressivo...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RINALDI:** Va bene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono sub-emendamenti. Adesso stiamo facendo le fotocopie per distribuirle, comunque lo abbiamo letto, potremmo cominciare con raccogliere il parere.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Dopo essere stato definito una persona arrogante mi preoccupa un po' tutto il resto. Ho poca voce, quindi dovete prestare attenzione, perché i *decibel* sono questi, appunto perché la voce è arrogante. Mi preoccupa per la tenuta di quest'Aula. La mia arroganza la fa la mia storia, dodici anni vissuti in un quartiere difficile, che è Barra. Il tema è che a Barra quando si parlava delle questioni ci animavamo moltissimo, si parlava dei problemi della casa, ci chiudevamo in Municipio, ci hanno chiuso pure dentro, o si parlava dei problemi della sanatoria, perché mi riferisco ai problemi degli anni '90, quando in questa si riusciva anche a parlare, quando invece qualcuno pensava a studiare, ma per carità tutto è legittimo. Io già calcavo quello che era un palcoscenico istituzionale e mi cimentavo con grande voglia e con grande gioia. Poi sono diventato un po' più grande e meno maturo, perché il mio processo è stato quello inverso a Iannello, sono peggiorato, lo devo dire. Sono peggiorato.

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** Grazie. Sono peggiorato perché sono partito con dei valori altissimi e poi sono arrivato in Consiglio Comunale e già nel 2006 mi sono accorto di essere peggiorato proprio nell'animo. Ho problemi con il cattolicesimo, poi qualcuno mi ha detto: "Non dire bugie, perché tu sei cattolico", insomma c'è qualche riserva anche su quella che è la tenuta della religione cristiana. Dopo andrò a confessare, vediamo se ci

sarà qualcuno che accoglierà la mia anima. Insomma, oggi vedo che c'è proprio una tenuta psicologica complessa e lo dico con le parole che dice spesso il mio compagno Rinaldi, con il quale litighiamo ma ogni tanto riusciamo anche ad andare d'accordo. Vedo, però, che c'è una tenuta psicologica complessa. Lei ha detto una cosa bellissima...

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** Guardando da quest'altro lato alcune posizioni mi preoccupa e dico: "Sono veramente peggiorato perché sono arrivato qui". E lo dico perché siamo qui da quante ore non lo ricordo neanche più, a discutere di qualcosa, mentre un giornale *on line* già scrive: "Approvata la convenzione ponte" e noi stiamo ancora parlando di altre cose. Io non so quante sono le visualizzazioni in questo momento sulla *web tv*, c'è qualcuno che me lo può dire?

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** E' gravissimo che noi alle nove e mezza di sera stiamo parlando ancora di questo e lo facciamo ormai da una settimana, perché dalla settimana scorsa ognuno di noi ha vissuto degli incubi. Chiedo scusa al Calcio Napoli, ma ieri mentre guardavo la partita mi sono un attimo distratto e ho girato su RAI2 e ho visto quelle interviste che ho trovato interessanti. Devo dire che sono state molto interessanti e devo ringraziare Iannello che ha portato alla luce un fatto veramente straordinario. Sono veramente contento per la tenuta psicologica di quest'Aula, perché mi aspetterei questo dibattito anche per altri temi, ci sono tanti di voi che vi cimentate su questioni molto più complesse e l'ho visto nelle varie sedute che abbiamo tenuto. Sono nove anni che sto qui e ho visto veramente sedute importanti, abbiamo parlato di trasporti e approvato documenti importanti. Questa dei biglietti, però, è una discussione che mi mancava. Veramente, non ricordo tanta attenzione per un tema che abbiamo trattato, ad esempio quello sociale o quello della maestre che è stato liquidato in due ore, perché quando c'è buona politica bastano due ore, quando c'è mala politica si sta quindici giorni a parlare e adesso parliamo dei biglietti. Mi sto preoccupando veramente. Ed è un po' vero, perché poi si parla si va avanti e indietro con la macchina e si chiedono i rimborsi oppure si va al concerto, però non è tema di oggi. Ci vuole secondo me un po' di responsabilità in più. Talvolta in alcuni Consiglieri trovo un senso di responsabilità molto importante, tali altri è chiaro che cavalcano battaglie per la visibilità. Ma il dovere di amministratore è quello di esprimere un parere, talvolta lo abbiamo espresso anche in maniera affrettata, qualcuno ha detto arrogante, ma non c'è arroganza quando c'è un obiettivo politico. Forse, probabilmente, la politica non vi appartiene quando si parla di arroganza rispetto a chi esprime un parere perché ha un obiettivo politico. Il nostro obiettivo politico è quello oggi di dare un segnale alla città rispetto ad un tema di cui, come dire, il falso grillismo o il populismo di questa città e nazione, è animato, però c'è da dare una risposta concreta su una questione che è abbastanza delicata e rispetto alla quale c'è veramente ancora tanto di cui parlare. Avremo grandi occasioni di dibattito politico, dove le connotazioni politiche e culturali di ognuno di noi verranno fuori ed è il tema dello studio di fattibilità. Cerchiamo di essere responsabili e soprattutto di essere attenti. Proprio per questo, nell'esprimere un non parere, chiedo all'Aula di esprimersi rispetto all'emendamento

proposto da Andrea Santoro, pensando che probabilmente rispetto al senso della istituzione che io ho, probabilmente questo senso dell'istituzione o l'istituzione probabilmente in alcuni emendamenti viene messo veramente sotto i piedi.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Rimanda all'Aula. Il sub-emendamento che stiamo distribuendo lo rileggo, così intanto ve lo distribuisco perché hanno fatto le fotocopie.

Il primo è: "eliminare dalla convenzione i termini Tribuna Autorità e Tribuna di Onore e qualsiasi riferimento ad essi, eliminare il sub comma identificato come 13.3 lettera a) riportante riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 160 posti disponibili.

Non si è capito? Noi stiamo parlando di un sub-emendamento rispetto all'emendamento 31. L'emendamento 31 dice: "sostituire le seguenti parole del punto 13.3 della concessione in uso dello Stadio San Paolo: riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 160 posti disponibili con le seguenti parole "riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 5 posti per esclusive esigenze di rappresentanze istituzionali del Sindaco, della Giunta e del Consiglio" questo è l'emendamento.

C'è un sub-emendamento ed è stato presentato da Iannello e da Molisso. Il sub-emendamento presentato da Santoro e da Gennaro Addio, il primo dice: "eliminare dalla convenzione i termini Tribuna Autorità e Tribuna di Onore e qualsiasi riferimento ad essi. Eliminare il sub comma identificato come 13.3 lettera a) riportante "riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 160 posti disponibili".

Quindi si eliminano i 160 posti e non se ne inseriscono o meglio restano i cinque.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Presidente, chiedo scusa, non mi è stato chiaro l'intervento dell'Assessore, cioè non ho capito che parere ha dato.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Probabilmente, mai come questa volta, insomma, la mia arroganza ha lasciato una certa libertà, però io ho parlato di sconfitta delle istituzioni.

Al momento in cui io parlo di sconfitta delle istituzioni, mi stai sollecitando ed io ti rispondo, il parere è negativo, perché io sono una istituzione e come istituzione non voglio perdere.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Chiedo scusa, però io intreccio questo sub-emendamento ai successivi depositati, nel senso che noi dobbiamo provare a fare una riflessione complessiva su questo dato.

La soppressione della Tribuna Autorità non compete al Comune di Napoli, perché il concessionario è libero, una volta che viene dato lo stadio, di fare la Tribuna Autorità e ce l'ha nella sua piena disponibilità e ne farà quello che vuole, cioè non è nella nostra titolarità, scusate se incespico, ma sono stanco.

I sub-emendamenti successivi, mi pare che entrano invece nella vicenda specifica del rapporto dei biglietti allo stadio con il Comune ed ho firmato anche io quello la.

Ora, volevo fare due considerazioni, innanzitutto Carlo è tecnicamente sbagliato parlare di regalo, il regalo è quel bene materiale o immateriale della vita che un privato cede ad un altro privato.

Il biglietto, frutto di un rapporto convenzionale, non è più un regalo, ma è un oggetto facente parte di un sinallagma contrattuale nel quale il proprietario del bene pubblico si riserva per se un numero tot di biglietti, quindi i Consiglieri che sono andati allo stadio o i Consiglieri che hanno mandato qualcuno allo stadio, non lo hanno fatto in forza di un regalo che De Laurentis o un altro Presidente ha fatto ai Consiglieri o all'Ente pubblico Comune di Napoli, ma è il frutto di una cosa messa per iscritto, come è esattamente messo per iscritto il canone che noi fissiamo a De Laurentis per la concessione annuale del San Paolo, non è un regalo! Tecnicamente non è un regalo, ma a chi piace definire le parole, deve anche accettare che se su quelle parole c'è un errore tecnico, è un errore tecnico, non è un regalo.

Il regalo è quello che eventualmente De Laurentis poteva fare ad un Consigliere oltre il numero che mi sembra essere di 160 biglietti, che il Comune di Napoli si riserva, quindi noi stiamo ricevendo un regalo.

Ho trovato sbagliato il voto che ha espresso l'Aula la settimana scorsa, l'ho trovato sbagliato per un motivo molto semplice, sono convinto che l'altezza del canone che noi potevamo fissare era più alto e questa vicenda ha indebolito il Consiglio comunale di Napoli, Consiglio di Napoli colpevole secondo me, perché si è auto indebolito, facendo in modo che ci fosse una rincorsa all'opinione pubblica, per cui oggi tutti hanno sentito il bisogno che quest'atto deliberativo venisse licenziato dall'Aula ed è anche, penso positiva, quella battaglia ingaggiata dalle forze di opposizione con l'Amministrazione, sul fatto che la delibera era inadeguata, si è contratta.

Troncone diceva da dove escono i numeri? Escono dai rapporti di forza politici e sociali nella città, che hanno determinato anche nelle forze di opposizione, che la settimana scorsa avevano un tetto più alto, ragionavano di cifre più alte per la convenzione, di ridimensionare e tutti quanti insieme abbiamo avvertito la urgenza di uscire stasera con un atto deliberativo.

Questa cosa ha indebolito la forza del Consiglio comunale di Napoli per chiedere un canone più alto a De Laurentis, quindi noi non abbiamo fatto una buona opera per il Consiglio comunale di Napoli.

Ritengo che, essendo la Tribuna Autorità un fatto che sta là e non possiamo essere noi ad eliminarlo, il Consiglio bene fa a delegare l'Amministrazione e in questo caso è l'Amministrazione De Magistris, ma nel futuro potrebbe essere quella di pinco pallo, titolare dei biglietti che in convenzione il Comune decide di riservarsi e quindi non che è regalo che De Laurentis fa o un altro Presidente fa al Comune di Napoli. E' una riserva che, appunto per motivi istituzionali, l'Ente pubblico Comune di Napoli, in sede di concessione della struttura si riserva per se, noi di questo stiamo parlando.

Quindi, che il Consiglio comunale con quel tipo di emendamento, senza entrare nella vicenda, Andrea non so se mi sono spiegato, senza entrare nella vicenda della tribuna autorità, di cui non è titolare, perché De Laurentis è libero di fare la tribuna autorità, la Tribuna Vip, la chiamerà come vuole, senza entrare in questa vicenda, il Consiglio comunale di Napoli e quindi i Consiglieri si estromettono dalla vicenda biglietti Calcio Napoli lasciandola nelle mani dell'Amministrazione, che in base a quelli che saranno, il Vescovo vuole andarsi a vedere la partita? Il Vescovo di Milano viene a Napoli e vuole

andarsi a vedere la partita? Sarà l'Amministrazione a decidere se quel soggetto in base alla legge che richiamava Andrea Santoro stamattina, è come dire un soggetto titolato per poter andare o meno nella Tribuna Autorità e in questo modo secondo me licenziamo definitivamente questa questione.

Il Consiglio comunale ne esce, non è più titolare dei biglietti, lo diviene l'Amministrazione in carica in quel momento, che la gestirà come meglio crede.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare che l'intervento di Rinaldi abbia chiarito alcuni aspetti, era un modo per interpretare sul sub-emendamento questi aspetti della Tribuna Autorità e Tribuna di Onore e comprendendo quella che è la posizione dell'altro sub-emendamento, in cui si delega al cerimoniale del Comune e quindi al Sindaco la gestione dei biglietti, si potrebbero ritirare gli altri due sub-emendamenti.

Il sub-emendamento che avevamo discusso è quello di eliminare il sub comma identificato come 13.3 lettera a) riportante: "riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 160 posti disponibili" e poi l'altra parte era "eliminare dalla convenzione i termini Tribuna Autorità e Tribuna di Onore e qualsiasi riferimento ad essi".

Mi pare che il parere dell'Amministrazione sia stato negativo, lo mettiamo in votazione questo sub-emendamento.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non partecipiamo al voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi è favorevole alzi la mano. Santoro, Molisso e Iannello.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Coccia, Varriale, Pasquino, Mundo, Borriello Antonio e Caiazzo Il sub-emendamento è respinto a maggioranza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso ce ne è un altro sub-emendamento dell'emendamento numero 31: "eliminare la disponibilità di 160 posti nell'ambito della Tribuna Autorità dello Stadio San Paolo". È identico, però si assorbe nell'altro.

**CONSIGLIERE MORETTO:** No, è diversa la cosa, completamente diversa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo metterlo in votazione o lo vuole illustrare?

**CONSIGLIERE MORETTO:** Lo dobbiamo spiegare.

Una volta che si sta scimmiettando un po' e ognuno ci spiega le cose, a noi è chiaro che cosa significa la tribuna, lo abbiamo detto stamattina, la tribuna autorità, che cosa sono invece i posti che fanno parte della convenzione?

Visto che noi stiamo facendo una convenzione ponte, quello che noi chiediamo, ovviamente rientra tutto nella convenzione e alla disponibilità della Società Calcio Napoli, non più nella disponibilità del Consiglio comunale, dell'Amministrazione e quanto altro, quindi vanno completamente eliminati i 160 posti che rientrano nella convenzione, nella disponibilità dell'Amministrazione.

Una volta che noi consegniamo a De Laurentis lo stadio e la gestione dello stadio, si

gestisce anche lui la tribuna e invita le persone che vuole invitare, quindi vanno eliminati completamente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione, metto in votazione il sub-emendamento che abbiamo letto e che ha illustrato il Consigliere firmatario, il primo dei firmatari, Moretto.  
Per cui chi è favorevole alzi la mano.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, scusi ce ne sono due di Moretto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo che dice: "eliminare la disponibilità di 160 posti nell'ambito della Tribuna Autorità dello Stadio San Paolo" questo qua.  
Chi è favorevole alzi la mano. Sei.  
Chi è contrario alzi la mano.  
Chi si astiene lo dichiara? Sette. (Borriello, Caiazzo, Varriale, Esposito G, Coccia, Mundo, Vasquez e Rinaldi). L'emendamento è respinto a maggioranza

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sub-emendamento, l'emendamento 31 è modificato come segue al punto 13.3 dopo le parole "160 posti disponibili" aggiungere "da utilizzare esclusivamente per le esigenze istituzionali valutate dal Sindaco secondo le disposizioni vigenti del Cerimoniale di Stato".  
Mi pare anche questo chiaro, molto chiaro.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Parere favorevole, va in linea con quello che ci siamo detti e con quella che è la linea anche diciamo dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un attimo solo, per favore fatemi ragionare.  
Prego consiglia Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Grazie Presidente.

Penso che, questo sub-emendamento dia solo l'accento ad una situazione già in essere, perché in realtà per quello che ho considerato fino a questo momento, è che c'è un equivoco di base, perché questi biglietti sono già nella disponibilità dell'Amministrazione in questo modo perché derivano dalla convenzione, quindi è sbagliato dire biglietti riservati, oppure i biglietti dei Consiglieri eccetera.

Sono già dei biglietti che sono in questi termini nella disponibilità dell'Amministrazione da convenzione per una questione anche di carattere istituzionale. Ci tengo a sottolineare che io allo stadio sarò andato due volte e anche io non lo dico per populismo, ho ritenuto di passare questa possibilità, di trasferire questa possibilità a mia volta ricevuta dal cerimoniale per le prerogative dell'Amministrazione, a persone che magari non si sarebbero potute permettere di andare allo stadio.

Grazie.

**CONSIGLIERE MOLISSO:** Presidente, scusi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un attimo solo, l'Assessore chiede di chiarire.

**ASSESSORE BORRIELLO:** C'è una rettifica, chiedo scusa all'Aula, insomma dopo un brevissimo confronto e uno sguardo anche con i Capigruppo di maggioranza, ma anche con qualche sollecitazione che viene dagli amici che stanno aiutando l'Amministrazione a costruire un percorso di fattibilità, anche su questo emendamento esprimo parere contrario, rettificando la mia posizione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego consigliere Santoro e poi Molisso.  
Prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Stiamo parlando di quale emendamento?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quello dei 160 posti disponibili, si aggiunge dopo da utilizzare esclusivamente per le esigenze istituzionali, valutate dal Sindaco secondo le disposizioni vigenti del Cerimoniale di Stato.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Perché il parere contrario dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, in questo momento no! Prima Santoro.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusate, mi dovete far ragionare, se io mi alzo e me ne vado, perché il fatto che dobbiamo votare, stiamo facendo gli interventi, Santoro chiede di intervenire e ne ha la facoltà, stiamo facendo una discussione sul sub-emendamento e lo abbiamo pure distribuito, lo devo rileggere ancora? È la terza volta, emendamento 31 è modificato come segue: al punto 13.3 dopo le parole "160 posti disponibili" aggiungere "da utilizzare esclusivamente per le esigenze istituzionali valutate dal Sindaco secondo le disposizioni vigenti del Cerimoniale di Stato".  
Ci sono interventi? Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, mi ha spiazzato, lo dico con sincerità questo cambio di rotta da parte dell'Assessore, perché io se avevo presentato quel sub-emendamento prima per togliere tutto di mezzo, è perché forse, anche se ho cercato di spiegare che non era la scelta migliore, forse però serviva a togliere le polemiche da mezzo.

Un richiamo, come contenuto in questo sub-emendamento, ad un senso più istituzionale, io lo avrei condiviso, anche se non lo avevo sottoscritto, mi sembrava che poteva essere però condiviso un richiamo istituzionale.

Lasciare poi tutto così come sta, sinceramente neanche è bello far finta che nulla sia successo in questi giorni.

Invito l'Amministrazione eventualmente a riflettere ulteriormente, perché credo che

questo sub-emendamento quantomeno salvaguarda il livello istituzionale di quello di cui stiamo parlando.

Se poi non dovesse passare neanche questo, vi dico con la massima sincerità, vi saluto, vado via e non prendo parte poi a nessun altro tipo di votazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è la consigliera Molisso e poi viene Borriello. Prego consigliera Molisso.

**CONSIGLIERE MOLISSO:** Presidente, vorrei chiedere un chiarimento, perché come sosteneva la consigliera Caiazzo, se così è, cioè se questo sub-emendamento sta a rimarcare una situazione vigente, perché la norma della vecchia convenzione dice sostanzialmente quello che dice questo sub-emendamento, cioè il fatto di dire che il Comune si riserva 160 posti nella tribuna autorità, vuol dire implicitamente quello che c'è scritto qui, tanto è vero che materialmente i 160 posti vengono già gestiti dal Cerimoniale, nel senso che, un Consigliere si rivolge al Cerimoniale, non si rivolge direttamente alla Società Calcio Napoli.

Vorrei allora un chiarimento, non capisco che senso abbia questo sub-emendamento. Il discorso che noi facevamo era diverso e cioè dicevamo esistono 160 posti disponibili al Consiglio, alla Giunta, ai Presidenti di Municipalità cedibili, che questo rappresenta un benefit economico e che quindi chiediamo di rinunciare, questo era il senso.

Questo sub-emendamento ripete quello che è già in essere e allora se sono io che ho capito male vorrei un chiarimento, cioè dove vuole andare a parare questo sub-emendamento, qual è la novità rispetto all'esistente?

Lo chiedo ai firmatari.

**PRESIDENTE PASQUINO:** I firmatari se intendono intervenire intervengano. Credo che non sia così attualmente, nel senso che non si ripete, c'è una questione che Santoro ha spiegato bene, le autorità che devono essere tutelate e che non possono essere ridotte a cinque unità, questo è il problema. Prego consigliere Borriello.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Questo qui che stiamo discutendo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non ce ne sono altri, li abbiamo già bocciati tutti.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Presidente, posso? Lo stavo scrivendo, lo riformulo, nella seconda parte il sub-emendamento dice: "da utilizzare esclusivamente per le esigenze istituzionali" cassare "valutate dal Sindaco" e scrivere "in aderenza"...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' ritirato questo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Lo faccio io.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che significa lo faccio io, è stato ritirato, lo fai tu!

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Aspetta un attimo, adesso va bene, perché state attenti che c'è anche la mia firma, non è che è ritirato, di imperio non si può ritirare, devo aderire anche io, lo ritiriamo però evitate di incorrere in queste banalità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Viene ritirato. Resta adesso l'emendamento 31, che abbiamo già letto più volte: "riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 160 posti" e aggiungere le parole "riservare al Comune nell'ambito della Tribuna Autorità numero 5 posti per esclusive esigenze di rappresentanza istituzionale del Sindaco, della Giunta e del Consiglio", non so poi come l'esercita il Consiglio, è firmato da Iannello e da Molisso.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il parere è contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 31.

Chi è favorevole alzi la mano. Esposito Gennaro, Molisso e Iannello.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Coccia, Varriale, Mundo, Rinaldi, Vasquez, Borriello Antonio, Caiazzo, Pasquino. L'emendamento è respinto a maggioranza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andiamo all'emendamento numero 31.1 in cui c'è scritto questo: che al comma 7 sono soppresse le parole da "per la stagione agonistica 2005/2006 fino ad eventuale rinnovo" e dopo le parole "e superiore della città di Napoli" aggiungere le seguenti: "ovvero a soggetti appartenenti a classi disagiate".

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Presidente, anche dopo le osservazioni del consigliere Borriello, vorrei sostituire l'ultima frase con questa: "di riservarne una quota del 20 per cento ai soggetti appartenenti a fasce disagiate in carico alle politiche sociali".

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Borriello.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** No, poiché dobbiamo uscire dalla discrezionalità.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Scusami, non c'è il parere di ...

Scusa, ma l'emendamento lo vorrei riformulare così, poi vorrei il parere dell'Assessore.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Scusami, posso parlare sul tuo emendamento?

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Dopo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Dopo l'Assessore deve dare il parere, il parere si dà dopo.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Dopo quello che dici tu!

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** No, lo dicono i Consiglieri, prima del voto.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Non capisco.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Beatrice, il parere l'Amministrazione lo da quando si conclude la discussione sul punto.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Lo dà sull'emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, ma dopo la discussione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Comprendo lo spirito, l'ho già detto alla nostra cara Beatrice, poiché ritengo che richiede una istruttoria per mettere una cosa del genere, perché quelli della scuola si assegnano alla scuola con il concorso ed è disciplinato, qui non lo so.

Onde evitare che si prestiamo a forme di discrezionalità, cosa che non vogliamo, purtroppo il problema posto è un problema interessante e che comprendo, ma allo stato attuale non abbiamo gli strumenti per gestirlo e per erogarlo e quindi io chiederei alla nostra amica Beatrice, di ritirarlo, però questo lo possiamo sempre fare e costruire con loro chi dovrà decidere chi sono queste persone disagiate o questi minori disagiati.

Non so si va con l'ISEE, il Sindaco di Napoli presentato l'ISEE, le politiche sociali cosa significa, sono i centri sociali? No e che cosa significa, allora richiede un approfondimento di merito in modo che non ci sia discrezionalità, però io il tema lo comprendo e lo dobbiamo discutere un momento dopo per trovare le forme per realizzarlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Assessore, se non ci sono altri interventi.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Dico che poi è compito dell'Amministrazione trovare i criteri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** però fissare il 20 per cento è già un criterio.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Vediamo cosa dice l'Assessore.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Dico, questa parte della convenzione, cioè i 420 posti riservati alle scuole, è una parte meritoria della convenzione e quindi va a merito di chi in quel Consiglio comunale, penso Fucito, probabilmente lo stesso Antonio Borriello, si è battuto per avere questa disposizione.

Adesso questa disposizione è molto chiara e l'importante è farla attuare bene e cioè far sì

che la disposizione sia effettivamente efficace e che i biglietti vadano agli studenti delle scuole medie superiori, così come previsto nella convenzione, è chiara ed è anche controllabile.

Modificare questo punto, così come è stato proposto, certamente con le migliori intenzioni dalla consigliera Amalia Beatrice, rischia, come dire non solo non abbiamo eliminato i biglietti con le votazioni precedenti, ma poi di fare sulla parte buona della convenzione, di fare un danno certamente in buona fede.

Quindi, io inviterei la Consigliera a ritirarlo, perché è già politica sociale far andare, casomai potremmo indicare, se vuole accogliere questa, che nell'ambito delle scuole un 20 per cento vadano ai ragazzi che sono in condizioni economiche più disagiate.

Questo può essere un criterio che integra eventualmente, ma questa è una parte buona della convenzione, che non è mai stata contestata, non vedo perché aggiungere un criterio che, sul 20 per cento di questi biglietti, deve inserire un potere discrezionale non regolamentato, quando invece è abbastanza chiaro che vadano ai ragazzi delle scuole, che sono specificamente indicati, chiaramente secondo criteri.

Se diciamo politiche sociali, diventa poi come distinguere chi sono gli operatori, chi sono gli utenti e le politiche sociali, allora diamoli sempre alle scuole con un 20 per cento per i ragazzi che hanno ...

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Non lo abbiamo fatto noi il regolamento, lo ha fatto l'assessorato.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Ho capito, ma dico proprio perché dico questa parte della convenzione è una parte buona, non è una parte da emendare perché è cattiva, allora non attribuiamo un potere discrezionale maggiore, quando bene o male queste discussioni erano partite per ridurre questi poteri discrezionali, invece noi poi ci troviamo di fare una completa frittata, di fare una completa frittata e non soltanto non abbiamo eliminato i biglietti per i Consiglieri, neanche sono diventati incredibili, come pure sarebbe potuto essere una proposta di mediazione, ma che nessuno ha fatto e poi sulla parte buona che nessuno contesta della convenzione, andiamo a dire va bene però un 20 per cento diamolo un po' in maniera vaga e generica.

Mi sembra che poi se vogliamo fare un pessimo servizio, possiamo anche modificare questo.

Poiché so che la consigliera Beatrice, è invece dotata di spirito pubblico, è sempre attenta alle questioni sociali importanti, alla trasparenza amministrativa, la invito a ritirare questo emendamento in maniera tale da non toccare una parte che nessuno ha mai contestato nella norma, poi possiamo però chiedere come è l'attuazione, questo sì, vanno veramente ai bambini, con quali criteri.

Questo però lo possiamo chiedere nell'ambito di una norma che è precisa e dettagliata. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La consigliera Beatrice sta cercando di formularlo in modo, approfondimento, però consigliere Borriello facciamolo fare alla Beatrice questo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Voglio combattere la discrezionalità, allora se lo si vuole fare, allora lo facciamo insieme senza marchette e lo facciamo in modo tranquillo.

Se noi vogliamo e possiamo individuare un ambito, è possibile farlo, ci basta dire va dato il 20 per cento di quei biglietti alle case famiglie, perché sono tutte in fasce del disagio e ai semi dei convitti, oltre questo no, perché lì è come se tu vai ad individuare la scuola.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Sto dicendo se questa è la cosa sì, altrimenti in buona fede, non per la nostra Consigliera, si vuole avere un elemento di discrezionalità.

Ricordo che l'assessore Tommasiello, purtroppo, ha avuto un elemento di discrezionalità e si è aperto un fascicolo.

Se individuiamo questi due ambiti, ce ne possa essere anche un terzo, noi ci limitiamo a identificare gli ambiti, sono precisi e possiamo tranquillamente farlo.

Se è così il disagio sociale, vedo una cosa complessa, perché bisognerebbe strutturare un servizio affinché noi facciamo partecipare tutti coloro che si trovano in condizione di disagio.

Avevo invitato a ritirarlo per fare un lavoro di merito più preciso, ma se lo volete fare e si possa pensare che c'è di più per le fasce disagiate e chi ne ha di meno, vi ricordo che io oltre a essere figlio di una famiglia di otto figli, sono in un quartiere ultra popolare, mi interesse del semiresidenziale, mentre tu hai votato molte iniziative contro, così come per le case famiglia.

Se vogliamo farlo questo può essere una soluzione, altrimenti no.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi comunicano che siamo su La7 con Crozza.

Consigliera Beatrice, possiamo sapere cosa ha deciso? La discrezionalità io la eliminerei, per evitare che ci fossero equivoci.

**CONSIGLIERE BEATRICE:** Va bene io avevo compreso in questo modo, dato l'indirizzo, poi è compito dell'Amministrazione darsi un regolamento trasparente, abbiamo detto scuole, ma poi l'Assessorato alle Scuole ha organizzato un concorso, quindi per me era questo l'indirizzo, però poi sarà cura dell'Assessorato disporne in modo trasparente, che non dia adito a nessuno...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Scusi Presidente, si può fare una proposta di integrazione? Assessore, lei dà il parere, è una proposta di integrazione.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Possiamo chiedere alla consigliera Beatrice, proponente di questo emendamento, che trova anche una grande condivisione, di trasformarlo in un ordine del giorno?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Come ordine del giorno significa poi dare la possibilità all'Amministrazione...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Posso fare la proposta di integrazione sull'ordine del giorno? Che vengano messi online i nominativi dei beneficiari.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, ma poi stiamo mettendo un vincolo che poi...

**CONSIGLIERE BEATRICE:** I sistemi ci sono per rendere trasparente poi anche le scelte.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Già entriamo in un ambito sociale complicato, per piacere trasformiamolo in ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Io metterei in votazione non come emendamento, ma come ordine del giorno.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Grazie consigliera Beatrice.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi è favorevole all'ordine del giorno, che era l'emendamento numero 31.1 così come era formulato alzi la mano. Verneti.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Esposito Gennaro.

L'ordine del giorno è approvato

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si chiede che sia aggiunto un comma 13 nella convenzione, qua mi pare che non ci siano né Gennaro Addio, né gli altri firmatari, quindi lo ritiriamo.

Emendamento 34 è ritirato perché Castiello mi aveva detto che sarebbe uscito e che l'avrebbe ritirato.

Emendamento 33, tanto premesso con il presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del Tuel e dell'articolo 44 del regolamento del Consiglio comunale si propone il seguente emendamento: al punto 7 dell'allegato a) della delibera in epigrafe che modifica l'articolo 14 della convenzione riportata al 75369 del 3/11/2005 dopo le parole "il comma 5" è sostituito dal seguente, cancellare il virgolettato e sostituirlo con il seguente testo: "restano a carico del concessionario i costi dell'energia e elettrica e del riscaldamento nell'intero compendio immobiliare", questo mi pare che è già stato discusso, quindi è superato.

Emendamento 34 ritirato. Emendamento 35, sempre di Gennaro Esposito, al punto 7 dell'articolo 14 del comma 11 si propone di integrare il testo del decimo rigo...

Scusatemi c'è Esposito Gennaro. Gennaro Esposito lo ritira? Ritirato.

Emendamento 36, prego Esposito Gennaro.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Ritirato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ritirato.

Emendamento 37 è ritirato perché mancano i firmatari, emendamento 38 è ritirato perché mancano i firmatari, emendamento 39 è ritirato perché mancano i firmatari, emendamento 40 è ritirato perché mancano i firmatari, emendamento 41 è ritirato perché mancano i firmatari; emendamento 42 di Gennaro Esposito, emendamento 41.1.

Prego consigliera Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** E' una polizza assicurativa che ...per i danni a cose o

a persone, attualmente è massimo di 3 milioni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha il massimale a 3 milioni, adesso tu lo porti al 15 e 2 milioni...

**CONSIGLIERE ESPOSITO G:** ...per i danni alle persone e credo che sia ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il parere è contrario, anche perché nella convenzione che individuava in 3 milioni di euro il massimale, questo parere, cioè questo importo è accompagnato da un parere dell'Avvocatura, che fissava in questa economia il valore del massimale previsto, per cui il parere è negativo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione, considerato che i massimali poi hanno un costo in questo senso.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi ci auguriamo di no.

Con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione l'emendamento 41.1.

Chi è favorevole alzi la mano. Esposito G, Iannello, SIM sono quattro voti.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara? Coccia e Pasquino

L'emendamento viene respinto e maggioranza

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento 42.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, questo è uguale, per una polizza fideiussoria, però per il mancato pagamento del canone.

Siccome il Calcio Napoli è ...di tutte le sue Amministrazioni, nessuno mai ha pagato il canone di concessione, l'ultimo che è stato pagato è solamente perché c'è stato un intervento della Procura Regionale della Corte dei Conti che ha sequestrato, io credo che prevedere, come è previsto in tutte le concessioni una polizza fideiussoria per il mancato pagamento di una annualità credo che sia doveroso, infatti ho copiato pari, pari questa clausola dalla convenzione vigente a Firenze.

Dice semplicemente se non paghi, io ai sensi del ...del Codice Civile ti ...da polizza assicurativa che tu mi devi dare.

Siccome già è successo che il canone non è stato pagato, ...*(intervento fuori microfono)*.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE BORRIELLO:** Anche su questo il parere non è favorevole, avendo avuto già un parere della nostra Avvocatura inerente a questo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione metto in

votazione l'emendamento numero 42.

Chi è favorevole alzi la mano. Sette. (Izzi, Coccia, Iannello, Gennaro Esposito, Vasquez e Rinaldi)

Chi è contrario? Undici.

Chi si astiene? Quattro.

L'emendamento è respinto a maggioranza

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento 43, viene ritirato perché non ci sono i firmatari. Emendamento 44 è superato, lo avevamo votato l'altra volta, è ritirato.

Adesso siamo alla votazione della delibera con gli emendamenti, con gli ordini del giorno e con le mozioni approvate.

Metto in votazione la delibera numero...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Iannello.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, mi consentirà veramente due minuti, perché tanto abbiamo finito.

Con riferimento alle dichiarazioni di voto, io annuncio il mio voto contrario alla delibera, quindi il voto contrario di RED, Rete Etica e Democratica richiamando le considerazioni che ho fatto nell'intervento sull'emendamento, che in realtà come ha detto poi Pietro Rinaldi, delle dichiarazioni generali sulla delibera, però mi consenta dopo queste accuse che ho ricevuto, di dire veramente due parole, due parole brevissime.

Prima si è detto che stavamo attaccando delle prerogative, dei diritti e ci sono state delle reazioni come reazioni di lesa maestà, però poi nel frattempo mi si accusava ma Iannello è andato al Concerto di Vasco Rossi, ma Iannello però qualche volta è andato a teatro.

Non capisco sono diritti se ci andate voi e sono accuse infamanti se ci vado io? No, io lo dico cara Giunta, cari Consiglieri sì sono andato al Concerto di Vasco Rossi, sì sono andato qualche volta a teatro, chiaramente al nostro teatro pubblico, ma è bella la reazione dell'Aula, perché io vorrei continuare nel dire una cosa, che è una cosa normalmente nella sfera pubblica difficile da dire, ho sbagliato!

Sindaco, ho sbagliato, perché l'ho fatto ad inizio di consiliatura, quando ritenevo che queste fossero appunto dei diritti, delle prerogative e quindi l'ho fatto così come lo avete interpretato voi quando erano per voi, poi quando era un beneficio che ho utilizzato io, sono diventate accuse infamanti, quindi mettiamoci d'accordo.

Quello, però che io chiedevo, era un'azione di discontinuità per il futuro, cioè io non ho mai accusato nessuno di voi che ha utilizzato questi benefici che erano pienamente legittimi di avere fatto qualcosa di sbagliato.

Chiedevo a questo Consiglio comunale di dare qualcosa, di dare un segnale di cambiamento e di discontinuità per il futuro, per far diventare questo sbagliato, un grido collettivo da comunicare alla città per dire c'è una classe politica che ha compreso quali sono i motivi che rendono distante la politica dalla cittadinanza e forse qualcosa è cambiato. Ebbene, voi con questo dibattito avete distrutto questo segnale di speranza che noi volevamo dare. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello Antonio, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Guardate, voi volete fare il mercatino, noi dobbiamo motivare il voto.

La prima cosa, con scelta di responsabilità, non solo il Partito Democratico, ma anche le altre opposizioni, rimarranno in Aula perché la maggioranza non ha i numeri per votare la delibera, quindi è un atto di responsabilità nei confronti della città, nei confronti dei nostri tifosi e di tutti i nostri concittadini, perché scegliamo di astenerci e non di dare un voto favorevole?

Perché a mio avviso si poteva e si doveva fare qualcosa in più nell'interesse dei contribuenti napoletani, l'ho già detto nei miei interventi e non si è voluto fare, però le opposizioni hanno contribuito radicalmente a votarla, anzi forse la maggioranza dovrebbe ringraziare intanto le opposizioni, perché se voi aveste avuto il numero per votare la delibera, avreste votato una delibera, così come è uscita dalla Giunta ed era una delibera inaccettabile e invotabile.

Noi abbiamo lavorato con responsabilità, abbiamo cercato punti di incontro, io ritengo e continuo a mantenere, io e gli altri del gruppo del Partito Democratico, che potevamo fare uno sforzo in più e soprattutto potevamo disciplinare un tantino meglio l'aspetto che attiene ai consumi.

A mio avviso questo è un punto delicato, che è rimasto insoluto, perché la maggioranza non ha voluto fare una scelta non di coraggio, ma una scelta di coerenza rispetto al Codice di Procedura Civile, però noi abbiamo mantenuto il nostro sub-emendamento, lo abbiamo votato, l'Aula lo ha respinto, abbiamo detto che su quell'aspetto che attiene ai consumi ci sarà poi la Corte dei Conti che si esprimerà.

Noi siamo rispettosi di tutti e di tutto, così come riteniamo che mancando questo nella convenzione, noi non siamo messi nelle condizioni di condividere fino in fondo l'atto.

L'atto per noi è monco, però siamo qui con la nostra attenzione e quando c'è stata l'occasione abbiamo anche espresso in modo vibrato i nostri dissensi, abbiamo anche formulato proposte in alternativa, però complessivamente il lavoro fatto premia il laborioso confronto che c'è stato in questo Consiglio comunale.

La delibera della Giunta è stata fatta a pezzi, è stata stracciata e c'è una delibera del Consiglio comunale di Napoli e che è una delibera che fa onore all'insieme del Consiglio comunale, a tutti coloro che voteranno a favore, coloro che voteranno contro, coloro che si asterranno, perché comunque abbiamo spostato più avanti l'asticella, a tutela dei nostri concittadini e a tutela di questa straordinaria passione del Calcio Napoli; così come l'ultimo voto che poteva riscattarci almeno un po', era quella sulla polizza fideiussoria e che non capisco perché non si è voluto praticarla, dove anche una qualsiasi gara di appalto, così come una qualsiasi convenzione a tutela degli interessi generali ci sta sempre la fideiussione.

Queste due cose che ho brevemente e schematicamente ribadito in Aula, non ci mettono in condizione di votare l'atto, però la responsabilità è grande e quindi noi staremo in Aula, ci asterremo, la motivazione l'ho data, perché vogliamo stare e continueremo anche a stare in quel dibattito che riguarderà l'anno prossimo, poi non so chi di noi ci sarà o i prossimi che ci saranno, dicendo al nostro amico Lebro, che per quanto attiene la Legge 147 poi diventa un atto di gestione, non è più un atto di indirizzo, se non quello che possa riguardare il Piano Regolatore, ma anche lì essendo un interesse pubblico, potrebbe

addirittura fare un accordo di programma con la Regione Campania e il Consiglio comunale si ridurrebbe ad esprimere solo ed esclusivamente una ratifica.

Spero che si faccia tesoro di parte di questo nostro dibattito e che l'anno prossimo possano fare al meglio gli interessi della nostra città.

Adesso dobbiamo dare serenità alla città, su questa convenzione si è detto di tutto e di più, lo abbiamo migliorata, ci asterremo per le cose che ho detto pocanzi, sicuro che abbiamo contribuito ed anche energicamente soprattutto con le altre opposizioni, ma anche trovando le concordie necessarie nell'interesse supremo che la nostra città con gli altri sull'atto deliberativo che è posto in votazione adesso.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente.

Ho sempre immaginato nella mia carriera politica e principalmente in Consiglio comunale, che ci potesse essere una convergenza tra maggioranza ed opposizione, specialmente per gli atti importanti, ci sono cose che non dovrebbero mai avere una distinzione tra maggioranza ed opposizione.

Noi abbiamo sempre dato un valido contributo, perché ci siamo sempre proposti come una maggioranza governante, non una maggioranza barricadiera che non abbia futuro di diventare una maggioranza per la guida della città, quindi siamo stati sempre costruttivi, 1346 ordini del giorno per il bilancio di previsione, se ci fosse stata una maggiore convergenza e attenzione alle proposte che vengono dall'opposizione, tutti gli atti sarebbero sicuramente migliorati, però molto spesso si fa muro contro muro, perché si sente forte dei numeri.

Questa volta i numeri ci hanno favorito, hanno favorito anche la città, perché guai se ci fosse ancora stata una maggioranza numerica in Consiglio comunale, sicuramente ci saremmo trovati di fronte ad un'approvazione di una delibera molto, ma molto più penalizzante di quella che tra qualche momento verrà approvata in Consiglio comunale.

Le opposizioni hanno fatto il loro lavoro e sarebbe riuscito ancora meglio, quando abbiamo iniziato un dialogo tra le opposizioni senza guardare alle collocazioni politiche, stavamo portando avanti effettivamente un qualche cosa ancora meglio di quello che è stato poi il risultato.

Siamo stati distolti purtroppo da una proposta di alcuni Consiglieri, che hanno distolto completamente quello che era l'obiettivo di rimodulare la delibera della convenzione dello stadio, ha attirato l'attenzione della stampa, non si è parlato assolutamente dei veri problemi che rimanevano in questa convenzione, anche se è una convenzione ponte.

Mi auguro che una volta che questa maggioranza, che ormai non esiste più, perché non è un fatto provvisorio, credo che nei prossimi mesi, i sei, sette mesi che rimangono per la conclusione di questa consiliatura, noi ci troviamo e ci troveremo nella stessa condizione.

Presidente, ci sono atti, lei lo sa bene che abbiamo tentato più volte di portare all'attenzione del Consiglio comunale, atti importanti, delibere importanti che non si riesce a portare a termine e allora credo che nei prossimi giorni, ancor prima Presidente di portarli in Consiglio comunale, ci sia il confronto nelle Commissioni tra maggioranza ed opposizione per far sì che quando gli atti arrivino in Consiglio comunale, ci possa essere un dialogo corretto, costruttivo con la maggioranza e l'opposizione ed in questo caso io

direi di non parlare più di maggioranza e di opposizione, ma del Consiglio comunale. Nei prossimi giorni dalla convenzione ponte noi dovremmo iniziare a parlare dello studio di fattibilità, è lì che ci dovrà essere una maggiore attenzione. La Legge 147 ci dà le indicazioni di come aprire un rapporto con il privato, come aprire questa nuova, il prossimo futuro per lo stadio, per lo Stadio San Paolo.

È lì che imboccando la strada giusta, perché si entrerà anche nel merito della urbanistica, si entrerà anche nel merito di migliorare le condizioni dei cittadini di Fuorigrotta, lì ci sarà e ci dovrà essere un confronto serio sulla problematica dello Stadio San Paolo.

Le condizioni che ci hanno portato questa sera ad una conclusione di questa delibera, non ci danno però la possibilità fino in fondo di poter dare un voto positivo, perché come dicevo, avevamo iniziato un buon lavoro, se non fossimo stati distolti da altre cose, forse avremmo fatto un lavoro ancora migliore e saremmo stati anche nelle condizioni di poterla votare favorevolmente.

Questo purtroppo non c'è stato, il nostro voto di Fratelli di Italia sarà l'astensione, la nostra presenza in Aula vale molto di più dell'astensione, perché è un voto anche politico di presenza in Consiglio comunale e mi auguro che in questo momento e per i prossimi mesi, come questa sera si possa aprire una nuova stagione e portare avanti provvedimenti seri, importanti in questo scorcio di legislatura nell'interesse generale della nostra città e dei nostri cittadini.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Consigliere Marco Nonno, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente, non sarò lungo, soltanto perché al termine di una giornata che ci ha visto discutere di un argomento che è seguito dalla città, ma che continua però a pensare e a credere che ci ha impegnato troppo tempo, al di là di quello che era necessario.

Al termine di una giornata che ha visto degli incontri verbali anche accesi e che da parte mia mi hanno fatto perdere anche le staffe, mi hanno fatto perdere l'unità di misura, forse perché intendevo difendere un'Aula da quello che poteva essere, sembrare e che a mio parere continua ad essere un attacco populista, in buona fede ho risposto in maniera eccessiva ed è quindi per questo motivo, per quel rispetto che io continuo ad avere per le istituzioni e per l'Aula, che mi vede ormai da dieci anni, che devo chiedere scusa all'Aula per il mio scatto di ira di prima e devo chiedere scusa ai miei colleghi, che possono aver pensato che nelle mie parole ci fosse stato qualcosa di personale, solo questo Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo le fa onore, perché mi pare che l'avevamo interpretato così.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione la delibera.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, per appello nominale.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Presidente, volevo intervenire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, allora ci sta Grimaldi e poi Troncone. Consigliere Grimaldi, prego.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Penso che, al di là di momenti abbastanza concitati che ha avuto questo Consiglio in questa giornata, penso che alla fine abbia vinto il primato della politica, però ha vinto il primato della politica che non è di una parte di questo Consiglio comunale, ma è il primato della politica di questo Consiglio comunale.

Dico questo perché ho sentito molti interventi, che dicevano che probabilmente questa è una vittoria solo di una parte di questo Consiglio.

Vorrei ricordare a quelli che hanno detto queste cose, che già in Commissione, chi rappresentava nelle Commissioni la maggioranza, non ha mai fatto venire meno elementi di critica rispetto all'atto deliberativo presentato dalla Giunta e quindi questo è stato fatto in piena autonomia, in piena coscienza e alla fine probabilmente ha portato questo Consiglio, con un dialogo costruttivo, con un dialogo costruttivo tra le parti, a fare in modo che, al di là dell'astensionismo e al di là del voto favorevole, rappresenti e lo diceva chi è intervenuto prima di me, un elemento di condivisione in generale dell'atto deliberativo, quindi io eviterei, diciamo così, se proprio vogliamo mantenere questo tipo di confronto, di farlo con serenità, con rispetto tra di noi e con il fatto che, se questo Consiglio comunale ha ancora la capacità di poter modificare un atto deliberativo presentato dalla Giunta, penso che questo va a merito del Consiglio e non ritengo giustificato il fatto che si voglia ancora una volta e ho vissuto diciamo quando abbiamo votato gli emendamenti in questa Aula, un protagonismo di grande non rispetto della politica.

Visto che il gruppo della Federazione della Sinistra, non solo ha rispetto della politica, non solo ha rispetto di quest'Aula, oggi voterà compatto alla delibera così modificata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Troncone e poi si prepari Guangi.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Grazie Presidente, volevo dire qualche cosa, visto che sono circa tre giorni che sono stato imprigionato in Aula per questa discussione.

Volevo innanzitutto dire che, non sono assolutamente soddisfatto di come si è svolta tutta la discussione, noi eravamo chiamati a pronunciarci e rispondere su una questione importante della nostra città...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Grimaldi, spenga il microfono.  
Grazie.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** ...erano all'ordine del giorno questioni importanti per la città con ricadute sui cittadini, con interessi, non intendo per forza una parola negativa, ma che c'erano in gioco dei grossi interessi, tutto questo si è svolto con una discussione che devo dire non mi ha assolutamente appassionato.

Una grande parte di questa discussione si è accentrata su una questione, scusatemi ma per me estremamente infinitesimale, cioè quella dei biglietti, che ha praticamente monopolizzato tutti e tre giorni, le tre sedute che abbiamo dedicato a questa questione e mi è dispiaciuto vedere una questione così marginale, prendere il sopravvento su questioni che secondo me avrebbero meritato molto più spazio, ad esempio l'emendamento nel quale andavamo a stabilire un canone.

Siamo stati imprigionati per ore su emendamenti che avevano semplicemente la funzione

di essere spot elettorali per alcuni Consiglieri, i quali vogliono mettere assolutamente una bandierina su alcune questioni, non è possibile che siamo stati dieci ore in Aula perché si doveva votare la possibilità di far giocare una squadra per il razzismo, l'Afro Napoli, non so neanche che cosa sia ed io ho anche assolutamente votato questa cosa, però ci è costata dieci ore di discussione, così come ci è costato cinque, sei, sette ore, non so neanche quanto, la questione della pubblicità, di presentare decine di emendamenti per poi alla fine arrivare a portare da 3 mila euro a 3.500 euro la questione della pubblicità.

Ancora adesso non ho capito questi numeri da dove sono usciti, da quale ragionamento sono usciti, ho citato l'esempio come il consigliere Luongo che siamo andati a giocarli questi numeri sperando di avere una ispirazione, ma abbiamo anche perso.

Non è che sono rimasto particolarmente soddisfatto di una convenzione ponte, ma devo capire ancora questo ponte e lei Presidente è un ingegnere, quindi sa bene che un ponte si deve poggiare su due punti fissi, due punti fermi, due cerniere, un incasso, una cerniera, quello che uno vuole al secondo del tipo di ponte si vuole realizzare e mentre da una parte so il punto di partenza, di appoggio, però non ho capito questo ponte su che cosa si deve appoggiare, cioè su un progetto per il quale non abbiamo nessuna autorizzazione, non abbiamo avuto nessun parere della Soprintendenza, nessun parere dell'Ufficio Urbanistico, nessun parere della viabilità, cioè non possiamo chiedere ad un cittadino che vuole fare un semplice gazebo e gli dobbiamo chiedere pareri di ogni genere, poi si presenta una modifica che cambia il volto di un quartiere di oltre 100 mila abitanti e si parla di un progetto che non si sa a questo punto neanche chi lo dovrà finanziare, visto che costa qualcosa come 70 – 80 milioni, non mi ricordo che cifra enorme, spaventosa e per il quale il Presidente del Napoli dichiara di essere disposto a coprire soltanto la cifra di 20 milioni di euro.

Parliamo quindi di un ponte per il quale non ho ancora capito gli appoggi di questo ponte che cosa sono.

Adesso ovviamente questo riguarderò questioni che si discuteranno più avanti, non è il merito della discussione per la quale adesso sto intervenendo. Non mi ha appassionato assolutamente tutta la discussione, ore e ore di lavoro, giorni di lavoro, per alla fine approdare ad un numero, quello del canone, che cambia di poco o niente quello che è sempre stato dal 2005.

Leggo qui abbinato alla delibera questo importo di 706 mila per il 2012/2013, per il 2013/2014 894 mila, ovviamente comprendono anche la pubblicità questi importi, stiamo migliorando una cosa che era partita già molto male e con un segno profondamente negativo di 650 mila euro.

Molti Consiglieri dicono sì però abbiamo migliorato, ma cosa abbiamo migliorato non ho capito, vorrei sapere il senso della parola "miglioramento" che cosa vuol dire per molte persone. Noi non credo che abbiamo migliorato, siamo rimasti sulla stessa linea e sullo stesso solco di quella che era la precedente convenzione, partiamo da 650 mila, ma partivamo con un numero che copriva a stento le spese, riusciamo a coprire le spese vive, tenendo pure fuori il costo delle buvette, a migliorare una cosa del genere non è che ci volesse molto.

Ho chiesto all'Assessore di spiegarmi questo 20 percento come uscisse, giusto per non essere additati come un Consiglio comunale che dice numeri senza spiegare come escono questi numeri, non sono riuscito ad avere questa risposta, non credo che abbiamo fatto un buon servizio alla città dico la verità. Per il tempo che abbiamo profuso, per le energie

che abbiamo profuso, per le risorse che abbiamo messo in campo, abbiamo secondo me fatto poco. Abbiamo mantenuto la impostazione di quella che era anche la precedente convenzione, mi si dice che durerà solo un anno, ma o dura un anno o dura un giorno o dura una settimana, per me il principio è lo stesso, potrebbe durare due, nessuno mi sa dire se potrebbe durare ancora di più, questo non lo sappiamo, per un ponte per il quale sinceramente, scusate io da architetto sono abituato a poggiare delle cose su delle basi o su delle fondamenta sicure, per questo io annuncio il mio voto no su questa delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Esposito Aniello, Guangi ha rinunciato.

Siamo per la votazione. Prima di mettere in votazione la delibera, voglio avvisare l'Aula che la riunione dei Capigruppo è rimandata a martedì, perché è inutile che si faccia e vi ringrazio per avermi concesso questa possibilità perché dobbiamo andare a casa. Ci vediamo martedì alle undici, perché poi alla dodici c'è la riunione della Commissione per le partecipate. Ci sono poi quattro ordini del giorno a firma di tutti i gruppi, ascoltiamo il Sindaco che chiede di parlare e poi votiamo gli ordini del giorno, li approviamo o li bocchiamo, ma li dobbiamo mettere in votazione.

Votazione per appello nominale. Mettiamo in votazione la delibera di Giunta comunale numero 598 del 23/9/2015: "Atti di indirizzo ai fini della stipula della concessione ponte, che dovrà disciplinare i rapporti tra Comune e Società Sportiva Calcio Napoli, in merito all'affidamento dello Stadio San Paolo per la stagione agonistica 2015/2016 e contestuale disciplina dell'utilizzo dell'impianto come servizio a domanda individuale".

Ovviamente questa è una delibera unitamente alle mozioni, agli ordini del giorno, alle raccomandazioni e agli emendamenti e ai sub-emendamenti approvati.

### **Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SI
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SI
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SI
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SI
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	SI
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SI
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SI
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SI

CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SI
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SI
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	SI
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SI
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SI
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SI
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	SI
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SI
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	SI
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SI
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SI
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SI

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Favorevoli: 23

Contrari: 01

Astenuti: 07

La delibera è approvata a maggioranza

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo all'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario.

Chi si astiene. Mundo.

Unanimità.

Adesso la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

**SINDACO de MAGISTRIS:** Grazie Presidente.

Vorrei cominciare questo intervento ringraziando il personale del Comune di Napoli, del Consiglio comunale in particolare, che sta qui con noi sino a quasi le ventitre. Un ringraziamento come sempre al Presidente Pasquino, per aver diretto una seduta tra le più brutte da quando sono Sindaco di Napoli.

Ringrazio i Consiglieri comunali, quelli che hanno voluto dare un contributo fattivo, tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione e credo che qualcosa vada detto proprio perché a mio avviso questo tema dello stadio richiedeva un altro tipo di approccio e questo quindi deve interrogare ovviamente tutti, quando accade questo bisogna interrogarsi tutti, primo perché ci si poteva soffermare maggiormente sulle cose buone che sono state fatte nella delibera ed anche nella delibera di Giunta e anche nella delibera che da pochi minuti abbiamo approvato.

Probabilmente se ci si fosse soffermato ancor meglio su altri aspetti, la si poteva migliorare ulteriormente, però oggi la tenacia della maggioranza, soprattutto, ma anche con il contributo di restante importante di una parte dell'opposizione, ci ha consentito di raggiungere un obiettivo importante, perché oggi c'è stato chi ha cercato di non far raggiungere questo obiettivo, che è l'obiettivo di consentire l'utilizzo più corretto possibile dello Stadio San Paolo, di consentire alla società che sta in questo momento gestendo in proprietà la squadra di calcio e credo che questo fosse l'obiettivo che ci eravamo dati, c'è chi invece ha giocato a far saltare questa cosa e questo è stato evidente anche nei giorni scorsi, vuoi per fare un dispetto a De Laurentis, vuoi per fare un dispetto alla società, vuoi per fare un dispetto al Sindaco, oppure alla maggioranza, poi abbiamo scoperto anche chi è si è voluto trovare un po' di gloria.

Vorrei parlare Presidente, anche se brevemente della questione morale, perché io ho imparato la questione morale da Gramsci, l'ho imparata dalla Costituzione Repubblicana, l'ho imparata da Piero Calamandrei, soprattutto me l'hanno insegnata le persone che con i fatti hanno praticato la questione morale ed in genere chi ha una grande storia non parla della questione morale, la pratica ogni giorno, invece noi assistiamo ad un momento storico congiunturale dove ci sono i moralisti congiunturali dell'affascinamento mediatico, cioè quelli che si devono costruire un momento di gloria, perché non hanno una storia, non hanno nulla ed anche chi ha costruito qualche pagina di moralismo da quattro soldi, probabilmente si sarebbe potuto costruire una storia, se quando ha abbandonato la maggioranza si fosse dimesso e invece si è attaccato alla poltrona; perché credo che se tu ad un certo punto arrivi a dire che non condividi nulla o quasi nulla di chi ti sei accompagnato in campagna elettorale, vuol dire che hai preso atto che hai fatto talmente un grave errore che ti devi proprio staccare da quel tipo di esperienza e invece no! Hanno mantenuto poltrona e tutto il resto che accompagna, poi sotto campagna elettorale, scopriremo da qui fino a maggio che sarà la corsa a costruirsi una casacca del moralismo.

**INTERVENTO:** Non mi candido.

**SINDACO de MAGISTRIS:** Per cortesia hai parlato già abbastanza, la casacca del moralismo, ma questo è il moralismo di chi non ha una storia, di chi è frustrato, di chi ha odio, rancore, soffre di complessi di inferiorità, è una storia che abbiamo già visto, quindi che non sia edificante per chi ha costruito questa storia, io mi allontano completamente da queste persone, che credo che dal punto di vista umano e politico non hanno nulla a che vedere con questa esperienza e con coraggio, con etica pubblica e con moralità e con fatti concreti, che nonostante voi stiamo cercando di portare avanti.

Qual è il tema che hanno cercato di agitare? I privilegi dei Consiglieri comunali. Diciamo subito che io che andrò a firmare questa convenzione, perché poi il bello viene adesso, andrò a firmare credo nelle prossime ore con il Presidente De Laurentis, vi dirò subito come intendo io costruire questa storia dei grandi privilegi, che con la maturità della politica alcuni Consiglieri hanno scoperto adesso, così nella parte finale di una esperienza politica.

Credo che nessun Consigliere comunale debba avere biglietti omaggio da parte del Sindaco di questa città, così come non lo debba avere nessun Magistrato, così come non lo debba avere nessun Prefetto, così come non lo debba avere nessuno, poi esistono le Tribune Autorità, che come giustamente diceva il consigliere Santoro, sono cosa diversa dai vip, perché poi c'è il Presidente che, volendo, nella quota poi ritiene di invitare chi vuole lui e poi una brevissima parentesi, io in questi anni che ho frequentato lo stadio, a me non mi è mai parso di vedere che comunque ai Consiglieri comunali di questa esperienza si siano accompagnati lestofanti, farabutti o camorristi, come è anche accaduto in un recente passato.

Credo che di questo Consiglio comunale possiamo dire tutto il male possibile, ma io non mi sento di essere testimone di una congrega di privilegiati e di farabutti, lo voglio dire con molta sincerità, poi ognuno ha la sua storia.

La Tribuna Autorità esiste da quando c'è il Colosseo, eppure Iannello lo ha scoperto oggi, beh c'è sempre da imparare sia ben chiaro, io sono piccolino rispetto a questi professori universitari di grande statura, sono un Magistrato pregiudicato disciplinare, condannato per avere fatto male il suo mestiere, per sei anni investigato per avere il torto di aver cercato la verità su Mastella e compagni, ma questa è un'altra storia, non appartiene alla questione morale, appartiene ad altro.

Oggi scopriamo che allo Stadio San Paolo, che credo sia stato costruito poco dopo la guerra, poco dopo la Costituzione Europea, esiste la Tribuna Autorità, voi avete scoperto grazie a Iannello, Esposito e Molisso, che siete dei privilegiati, lo avete scoperto. Lo ha scoperto Gramellini, lo hanno scoperto tutti, certo non lo ridimensiono, il dibattito l'altra volta è stato squallido, quindi quella pagina non è stata una pagina edificante, vogliamo cancellare le Tribune Autorità? C'è tempo, io la devo andare a firmare la convenzione, potremmo anche ritenere, ma questa è la moralità pubblica, ritenere che se è un Prefetto della Repubblica va a vedere un evento allo Stadio San Paolo o la finale di Champions League, riteniamo che quello sia un privilegio di un autorità? Che un Consigliere comunale eletto dal popolo e lo stadio è della città, che va a vedere una partita, questo è il tema della moralità della nostra città, del nostro Paese?

Se così è, mi sovviene quasi il discorso della Bindi, quando dice siccome noi abbiamo nel

Dna la camorra, in realtà la camorra è invincibile. Quasi nascondere i temi, perché rincorri a chi è più puro dei puri e poi fai la fine di Gioacchino Murat, Murat fece la legge, Gioacchino morì alla fine, perché poi ti rincorri, la prossima volta quale sarà il dibattito? Hai respirato troppa aria mentre andavi allo stadio, sei un privilegiato perché hai consumato troppa aria?

È un dibattito che non mi affascina per nulla, poi per carità viviamo momenti dove si può anche eliminare la Tribuna Autorità, io invece vorrei sottolineare quello che noi abbiamo fatto in questi anni sullo stadio, i 450, se c'è qualcuno che poi ha sbagliato paghi davanti ai tribunali, quando fai una cosa, tu fai una cosa e poi bisogna vedere come la applichi.

Penso che i 450 che si possono aumentare, penso che sia molto bello se noi riusciamo ad allargare anche nella ristrutturazione dello stadio, ma anche sin da subito, gli spazi per i diversamente abili, che sembra che sono rinchiusi in un recinto, penso che sia stato bello il dibattito, un tema annoso che interessa i tifosi, che è il trasporto pubblico su ferro e gomma vada la notte. Ho trovato interessante la proposta del consigliere Santoro, che abbiamo condiviso tutti, che in attesa che quello che io non voglio definire cesso, ma che sicuramente è uno stadio che va riqualificato, ci sia un calmieramento dei prezzi e vi dico subito che io penso che a Napoli il tifo è popolare e mi auguro che mai si arrivi alla costruzione di uno stadio di tipo elitario, dove la persona che non ha la possibilità di andare allo stadio non se lo possa vedere.

Un'altra parte poi di questo dibattito non mi è piaciuto, è questa concezione di chi si definisce di Sinistra, di ritenere che la Sinistra si basa sulla capacità di monetizzazione e redditività di tipo privatistico, capitalistico e plutocratico.

Nei loro discorsi, da quando sto qua, avverto sempre che ogni cosa ha un valore se c'è il denaro, ogni cosa ha un valore se c'è il denaro! È diverso, noi dobbiamo trovare un equilibrio tra chi ha investito e voi sapete che io quando si tratta di dire pane e pane e vino al vino al Presidente De Laurentis glielo dico, ma non possiamo dimenticare che qui ci sono investimenti, c'è chi comunque ha deciso di portare avanti in condizioni non facili, perché non possiamo dire che qui investire sia stato facile, bene noi abbiamo tenuto posizione.

Noi qua teniamo posizione nei confronti dei moralisti da rush finale di campagna elettorale e anche nei confronti di De Laurentis, non accettiamo lezioni di etica pubblica da parte di qualche Consigliere comunale su come noi ci posizioniamo con De Laurentis.

Noi ci posizioniamo in modo corretto, equilibrato, riconoscendo al Presidente i suoi meriti, cercando di metterlo nelle condizioni di serenità di investire, però tenendo la posizione, la posizione non è semplicemente aumentando di un euro, di 3 euro, di 4 euro, anche qui apprezzo il contributo del Partito Democratico, anche se ho visto durante il dibattito, soprattutto nella prima fase, questo aspetto di fare anche lì lezioni, che era troppo basso, era troppo alto. Qui ricordo non da Sindaco, ma da cittadino napoletano e da tifoso, che quella convenzione certo non l'abbiamo fatta noi e che era una convenzione sicuramente diciamo abbastanza tra virgolette, abbastanza di favore nei confronti della società.

Sono convinto che noi oggi abbiamo scritto una pagina importante, perché consente di dare un percorso, di dare un percorso soprattutto a me e a noi nella convenzione che bisogna andare a firmare con il Presidente De Laurentis e andare finalmente poi alla considerazione del progetto e lo studio di fattibilità.

Noi giovedì pensiamo di approvare in Giunta una delibera molto importante, in cui

un'altra volta risponderemo non con la retorica del moralismo da strapazzo, ma con i fatti su come bisogna porsi nei confronti di una società, qualsiasi altro politicante di professione avrebbe gestito questa fase in modo supino nei confronti del Calcio Napoli, siamo a sei mesi dalle elezioni, non vi sfugge il tema che la diatriba di questi giorni, che ha dovuto addirittura portare a chi non aveva argomenti, dire che io tifoso di un'altra squadra, pensate un po', eppure noi non abbiamo arretrato di un centimetro.

Noi andremo a chiudere l'accordo con il Presidente, perché sono convinto che noi faremo un grande accordo e sono contento che lo faremo quest'anno che il Napoli sta andando anche molto bene, perché credo che il vento in poppa lo dia anche un rapporto buono tra l'Amministrazione comunale, la città, la squadra, il tifo, il Presidente, ma lo facciamo con la schiena dritta, a testa alta, senza andare con il cappello in mano.

Francamente pensare, ripeto, con le condizioni in cui lavoriamo noi, veramente dove, ripeto non faccio un discorso di maggioranza, io non ho mai visto in questi anni atteggiamenti da casta e da privilegiati, cioè pensare che un Consigliere comunale si faccia tra virgolette quasi comprare, come è stato paventato anche in questa Aula, penso che non sia un'offesa nei confronti del Consigliere comunale che viene additato come tale, ma è proprio squalificante per chi fa un ragionamento di questo tipo, vuol dire che non lo ha proprio nel Dna che cosa è la questione morale, che cosa sono le battaglie contro la corruzione, contro le mafie, non hanno neanche idea di che significa contrastare il sistema, contrastare le mafie, contrastare la corruzione, la etica individuale, la etica pubblica.

La verità è che gli scotta, è un fatto napoletano e lo voglio dire, quando ti scotta che hai fallito, perché ti sei discostato da una esperienza politica che sta cambiando la città, allora io preferisco la opposizione leale, che nei momenti difficili non ha fatto mancare, compreso oggi, la partecipazione e il sostegno da chi, poi se volessi raccontare quello che ho visto, ma non lo faccio, perché non scendo a quei livelli ed è tutt'altro che storie di etica e di moralità pubblica, ti rendi conto di chi politicamente ha fallito! Ha fallito!

Qualcuno si è cercato anche di riciclare nella recente campagna regionale con il PD, ma gli è andato male anche là, poi alla fine in politica contano i fatti e contano i voti, conta il consenso e il consenso lo conquisti se sei coerente, se fai le battaglie, il moralista che va un giorno in televisione, oppure si trova l'articolo sul giornale perché parla contro il Sindaco, i napoletani e gli italiani sono molto meglio di quanto si possa immaginare e perciò stamattina ho fatto quella battuta, ma non tanto sui bambini, i bambini capiscono bene, basta guardarli negli occhi le persone per capire se sei un personaggio di levatura o sei un personaggio di cui la storia non ricorderà più nulla.

Penso che oggi il Consiglio comunale abbia scritto una pagina importante ed io farò tesoro del dibattito, cancelleremo le parti brutte, perché vanno cancellate, l'ho detto, è stato il Consiglio comunale tra i più brutti, perché c'è stato un dibattito e lo avete detto anche voi ad un certo punto scadente, consideriamolo scaduto, evitiamo, come ha detto anche il consigliere Moretto, nei prossimi Consigli comunali di farli badando di più alla qualità.

Da ultimo un ringraziamento ovviamente all'assessore Borriello, al Presidente della Commissione Sport, a tutti quelli che hanno sentito di dare un contributo e quindi io me ne vado come sempre con il bicchiere mezzo pieno e guardando quello che oggi abbiamo portato a casa che era un risultato che non era scontato.

Credo che la città sarà contenta e poi ognuno continuerà a vivere secondo coscienza,

ognuno deciderà se si considera un privilegiato, se si considera un'autorità, se si considera una persona semplice.

Penso che soprattutto chi detiene il potere viene apprezzato quando non ne fa un uso strumentale del potere. Penso che qui dentro in questi quattro anni ho conosciuto tante persone semplici, tante persone umili, che non hanno mai fatto avvertire l'arroganza del posto che ricoprono e me compreso, probabilmente venni ripagato proprio quando nei momenti difficili qualcuno ti vuole anche staccare di dosso quel ruolo che ti sei conquistato con il voto popolare, scendi con umiltà per strada e ti rendi conto che la gente non ti apprezza e ti dà una stretta di mano perché sei il Sindaco, perché hai potere, ma perché sei una persona umana e sei una persona rispettabile.

Questo Consiglio comunale così me lo voglio ricordare e poi ognuno risponderà per quello che ha fatto ed anche per chi ha cercato di fare del male con rancore, cattiveria e odio che francamente non portano da nessuna parte nella vita e soprattutto perché qui si fa politica nella politica.

Grazie a tutti e buonanotte.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un attimo per favore. Abbiamo detto che votiamo i quattro ordini del giorno che sono stati presentati a firma di tutti i Consiglieri comunali, i Capigruppo.

C'è quello relativo al MiBACT, il Ministro Dario Franceschini sollecita perché dia risposte concrete e risolutive, al fine di riconoscere alle imprese che non sono state ammesse e che erano destinatarie del contributo nell'anno 2014, un intervento del MiBACT a sostegno delle spese sostenute ad attività già svolte al 70 per cento e che prevedeva nel bilancio il contributo del MiBACT.

Dare la possibilità, scusate se non vi interessa, io non ho nessun interesse, non l'ho firmato, dare la possibilità alle sole imprese non ammesse di poter presentare domanda al MiBACT già nel gennaio 2016 per il biennio 2016/2017 senza dover aspettare la fine del triennio; dare la possibilità alle imprese finanziate con una inadeguata assegnazione da parte del MiBACT di accedere al riesame delle pratiche.

Lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Moretto e Varriale.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso abbiamo Italia dei Valori, ordine del giorno: "Il Consiglio comunale nella sua funzione di legittimo rappresentante della città perché sua espressione democraticamente elette, ha appreso che in seguito ad un mancato accordo tra la Giunta comunale e la dirigenza locale della Rai, impegna il Sindaco e la Giunta a riaprire immediatamente le trattative con la Rai, trovando per l'archivio una prestigiosa sede". Questo l'ho letto e lo facciamo, poi gli altri li mandiamo.

Su questo chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità

**PRESIDENTE PASQUINO:** La seduta è tolta. Ci vediamo per i Capigruppo martedì mattina.